

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 33 del 29/11/2005: **Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03. Stralcio del Piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03.** (proposta della Giunta regionale in data 24 ottobre 2005, n. 1699) pag. 5

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 841 del 6/6/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto della "Costruzione di una bretella di collegamento fra la SP 17 e la SP 35 con ponte sul fiume Conca"** pag. 13
- n. 1061 del 4/7/2005: **Art. 134, comma 3, L.R. 3/99. Finanziamento degli interventi di messa in sicurezza dei siti "Area ex-Velchi" del Comune di S. Giorgio Piacentino (PC) e l'area canale collettore acque basse del Comune di Crevalcore (BO)** pag. 15
- n. 1337 dell'1/8/2005: **Valutazione impatto ambientale del progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento invaso di Ridracoli - IV intervento - Regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado comune di Santa Sofia. Presentato dal Consorzio di Bonifica Romagna Centrale (L.R. 9/99, Titolo III)** pag. 16
- n. 1880 del 21/11/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione SP 3 (Trasversale di Pianura): Variante Nord dell'abitato di Budrio - V lotto: da Via Amorini Sant'Antonio a Via Calamone nel comune di Budrio (BO) (Titolo II L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 17
- n. 1881 del 21/11/2005: **Decisione in merito procedura di verifica (screening) sul progetto di realizzazione della Variante della SP Ferrara-Copparo in località Boara nel comune di Ferrara, provincia di Ferrara. (Titolo II - L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 19
- n. 1403 del 5/9/2005: **Elaborazione Piani di caratterizzazione ed investigazione relative alle sub aree denominate Stirone località Vallicella, Stirone località Fornio, ex inceneritore RSU sito nazionale "Fidenza". Concessione contributo al Comune di Fidenza e impegno della spesa** pag. 20
- n. 1600 del 10/10/2005: **Comune di Fidenza (PR). Elaborazione dei Piani di caratterizzazione ed indagini preliminari relative alla subarea denominata ex Carbochimica, del sito d'interesse nazionale "Fidenza". Concessione contributo ed impegno della spesa** pag. 21

- n. 1752 del 2/11/2005: **L.R. 3/99 - art. 134, comma 1 e DLgs 22/97, art. 17. Comune di San Giovanni in Persiceto (BO): "Lavori di messa in sicurezza d'emergenza del sito L. Razzaboni Srl". Concessione finanziamento e impegno della spesa** pag. 21
- n. 1923 del 28/11/2005: **DM 468/01 - Comune di Sassuolo (MO) - Elaborazione dei Piani di caratterizzazione ed indagini preliminari relative a sub-aree del sito d'interesse nazionale Sassuolo-Scandiano. Concessione contributo ed impegno della spesa** pag. 22
- n. 1924 del 28/11/2005: **DM 468/01 - Comune di Casalegrande (RE) - Elaborazione dei Piani di caratterizzazione ed indagini preliminari relative a sub area del sito d'interesse nazionale Sassuolo-Scandiano denominata Cava Canepari. Concessione contributo ed impegno della spesa** pag. 22
- n. 1789 del 7/11/2005: **Attivazione del "Progetto regionale per la lotta al doping". Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 28/7/2005 - "Linee guida sui requisiti organizzativi e di funzionamento dei laboratori antidoping regionali". Provvedimenti conseguenti** pag. 22
- n. 1794 del 7/11/2005: **Ulteriori modifiche al programma per l'acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica - Es. 2005 approvato con delibere 2814/04 e 1352/05** pag. 31
- n. 1823 del 14/11/2005: **L.R. 30/98 - Revoca assegnazione di cui alle delibere 1164/03 e 1852/03. Assegnazione alla Provincia di Parma del contributo regionale per il progetto definitivo della Pedemontana nel tratto tra SP 665R Massese e SP 15 di Calestano** pag. 31
- n. 1863 del 21/11/2005: **L.R. 13/00 - Concessione contributi per la promozione sportiva anno 2005 in attuazione propria delibera 434/05** pag. 32
- n. 1889 del 21/11/2005: **Affidamento ad ARPA ai sensi della L.R. 44/95 di attività di manutenzione ordinaria riferita al progetto Sinapoli infraregionali. Parziale modifica delibera 446/05** pag. 50
- n. 1895 del 28/11/2005: **Individuazione dei componenti il Comitato tecnico di Polizia locale. Art. 13, L.R. 24/03** pag. 50
- n. 1914 del 28/11/2005: **Regolamentazione delle Agenzie operative e delle Agenzie di supporto tecnico e regolativo, in attuazione dell'articolo 43 della L.R. 6/04** pag. 51
- n. 1989 del 5/12/2005: **Determinazione dei criteri e delle modalità per la definiz. della partecipazione delle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro reg. ex art. 3, L.R. 45/92 al cofinanz. min. alla realizz. dell'interv. n. 1 parte integr. del programma reg. di intervento di cui alla DGR 576/05** pag. 69

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 138 del 23/11/2005: Rinnovo della Convenzione con le Assemblee legislative dell'Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana e l'Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche (ASVAPP) per Progetto CAPIRe (proposta n. 138) pag. 71
- n. 139 del 23/11/2005: Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 139) pag. 71
- n. 143 dell'1/12/2005: Conferimento di un incarico professionale, ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 144) pag. 72

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 309 del 28/11/2005: Nomina di Sergio Di Nunzio in sostituzione di Pietro Gardoni nella Camera di Commercio di Parma pag. 72
- n. 310 del 29/11/2005: Attuazione ordinanza 3464/05. Integrazioni al decreto dell'Assessore delegato n. 33 del 2 novembre 2005 – Ulteriori direttive al Dirigente regionale preposto all'attuazione dell'OPCM 3464/05 pag. 72
- n. 311 del 29/11/2005: Attuazione ordinanza 3464/05. Integrazione al proprio decreto 287/05 – Ulteriori direttive al Dirigente regionale preposto all'attuazione dell'OPCM 3464/05 pag. 74
- n. 315 del 2/12/2005: Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza EXPO SpA pag. 75

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 17789 del 24/11/2005: Conferimento di incarico di prestazione professionale a EuroCom Telecomunicazioni di Migani C. & C. Snc (RN) per supporto specialistico nella gestione e adeguamento della rete radio regionale utilizzata per l'impiego dei mezzi della colonna mobile del volontariato del Servizio Protezione civile pag. 76
- n. 17791 del 24/11/2005: Conferimento di incarico di prestazione professionale al sig. Ilario Morandi per specifiche attività di consulenza e supporto del centro di protezione civile di Montevoglio (BO) con particolare riferimento alla gestione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, nell'ambito Servizio Protezione civile pag. 76
- n. 17793 del 24/11/2005: Conferimento di incarico di prestazione professionale al geom. Cesare Chiarioni, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per specifiche attività di consulenza e supporto del centro di protezione civile di Tresigallo (FE) pag. 77

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 16167 dell'8/11/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Beatrice Pasolini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 78
- n. 16666 dell'11/11/2005: Conferimento di incarico di

collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Alice Venturi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

- n. 16669 dell'11/11/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Lorenzo Baldini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 79
- n. 17142 del 16/11/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Christian Pirotti ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 80
- n. 17143 del 16/11/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Linda Intrieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 80
- n. 17145 del 16/11/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Elisa Donati ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 81
- n. 17147 del 16/11/2005: Conferimento di incarico di co.co.co. a Lidia Bagnoli ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 82
- n. 17592 del 29/11/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Francesco Malfitano nell'ambito del progetto "ADRI.BLU" del programma comunitario Interreg III A. (art. 12, L.R. 43/01) pag. 83

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 14964 del 17/10/2005: Conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale ai componenti esterni del nucleo di supporto alla valutazione. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 83

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 425 del 17/11/2005: Conferimento di incarico al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Bologna per attività di ricerca su emittenti tv locali e comunicazione on line nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna" pag. 84

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 9468 del 4/7/2005: Caseificio Az. agr. Bertinelli Gianni e Nicola s.s. – Domanda 29/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee comune di Noceto (PR), località Palazzo. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 84

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- n. 17261 del 17/11/2005: Ricognizione di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee nel comune di Casalfiumanese. Elenco n. 1 pag. 85

### DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 17115 del 16/11/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Ferrara per "Gestione della circolazione per l'indirizzamento alla sosta" – Scheda 4.3. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo pag. 87

- n. 18210 del 5/12/2005: **Parziale rettifica determinazione n. 17115 del 16/11/2005 “L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ferrara. Gestione della circolazione per l’indirizzamento alla sosta”. Scheda 4.3. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione saldo** pag. 87
- n. 17799 del 24/11/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Castenaso (BO) per semafori con priorità mezzi pubblici. Scheda 4.7. Assunzione impegno di spesa** pag. 87
- n. 17910 del 28/11/2005: **L.R. 30/96. L.R. 30/98. Programma speciale d’area “Territorio rurale della Pianura Cispadana”. Concessione contributo al Comune di Mirandola (MO) per “Percorsi e piste ciclabili nel comune di Mirandola (MO)”. I progetto assunzione impegno di spesa** pag. 87
- n. 18071 dell’1/12/2005: **L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003-2005 – Contributo al Comune di Sassuolo (MO) per “Collegamento e integrazione reti ciclopeditoni esistenti e completamento pista ciclabile dalla Pedemontana a Ponte Fossa”. Assunzione impegno spesa** pag. 88
- n. 18076 dell’1/12/2005: **L.R. 30/98. DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione di mobilità ciclistica. Concessione contributo a FIAB per “Realizzazione di cartoguida pista ciclabile del Marecchia”. Assunzione impegno di spesa** pag. 88
- n. 18201 del 5/12/2005: **L.R. 30/98. DGR 2225/04. “Completamento programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione mobilità ciclistica”. Concessione contributo al Consorzio ATR di Forlì per progetto “Pedala la Città”. Assunzione impegno di spesa** pag. 88
- n. 18266 del 6/12/2005: **L.R. 30/98. L.R. 15/94. Accordi di programma aggiornamento 1999/2000. Concessione al Comune di Piacenza per la riorganizzazione viabilità Piazzale Roma. Scheda 1/III. Assunzione impegno di spesa** pag. 89

## AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Designazione di 1 rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione presso la Fondazione “Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro stabile pubblico regionale” pag. 89

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 89

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI

Avviso di avvenuta approvazione della variante normativa e cartografica al Piano territoriale del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell’Abbadessa pag. 89

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento dell’attività di Tecnico, competente in Acustica pag. 90

ambientale riconosciuti dalle Amministrazioni provinciali ai sensi della L.R. 3/99 e della Legge quadro sull’inquinamento acustico 447/95 – Trasmissione nuovi nominativi

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 91

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 92

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 93

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 93

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 95

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 95

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 95

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 96

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 96

### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 96
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 98
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 98
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 99
- PROVINCIA DI MODENA pag. 100
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 107
- COMUNITÀ MONTANA APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE’ MONTI (Reggio Emilia) pag. 108
- COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna) pag. 108
- COMUNE DI BONDENO (Ferrara) pag. 108
- COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza) pag. 109
- COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 109
- COMUNE DI BUSSETO (Parma) pag. 110

– COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)	<i>pag. 110</i>
– COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)	<i>pag. 111</i>
– COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)	<i>pag. 112</i>
– COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)	<i>pag. 115</i>
– COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)	<i>pag. 115</i>
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	<i>pag. 116</i>
– COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)	<i>pag. 116</i>
– COMUNE DI FORLÌ	<i>pag. 117</i>
– COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)	<i>pag. 118</i>
– COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)	<i>pag. 118</i>
– COMUNE DI MODENA	<i>pag. 119</i>
– COMUNE DI NONANTOLA (Modena)	<i>pag. 119</i>
– COMUNE DI RAVENNA	<i>pag. 119</i>
– COMUNE DI REGGIO EMILIA	<i>pag. 120</i>
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	<i>pag. 121</i>
– COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)	<i>pag. 121</i>
– COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)	<i>pag. 122</i>
– COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)	<i>pag. 123</i>
– COMUNE DI SASSUOLO (Modena)	<i>pag. 123</i>
– CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)	<i>pag. 126</i>

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena; Comunità Montana	<i>pag. 127</i>
---	-----------------

dell'Appennino Piacentino; Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Bagnolo in Piano, Bedonia, Caorso, Carpaneto Piacentino, Carpineti, Castel Guelfo di Bologna, Castellarano, Castel San Pietro Terme, Cervia, Comacchio, Concordia sulla Secchia, Faenza, Forlì, Forlimpopoli, Formigine, Fornovo di Taro, Galeata, Medicina, Mezzani, Migliarino, Misano Adriatico, Modena, Monticelli d'Ongina, Quattro Castella, Ravenna, Riccione, Rimini, Rio Saliceto, Rivergaro, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto, Sissa, Spilamberto, Tresigallo, Vignola; Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia; ATO 5 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici – Bologna

**Modifiche statuti** dei Comuni di Marano sul Panaro, Scandiano *pag. 138*

**Accordi di programma** dei Comuni di Cattolica, Travo *pag. 139*

**Bilanci d'esercizio** Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e Azienda Unità sanitaria locale di Parma *pag. 141*

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Provincia di Modena; dei Comuni di Bologna, Carpaneto Piacentino, Cesena, Cesenatico, Colorno, Fiorenzuola d'Arda, Formignana, Imola, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara; RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Bologna *pag. 146*

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di San Possidonio *pag. 160*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia; META SpA – Modena *pag. 160*



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 novembre 2005, n. 33

**Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03. Stralcio del Piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03. (Proposta della Giunta regionale in data 24 ottobre 2005, n. 1699)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1699 del 24 ottobre, recante in oggetto "Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03. Stralcio piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03";

preso atto delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla Commissione assembleare referente "Politiche per la salute e Politiche sociali", giusta nota prot. n. 17414 in data 17 novembre 2005;

vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

richiamato in particolare l'art. 20 della citata legge che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;

vista la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni;

richiamato in particolare l'art. 47 della predetta legge, che indica le destinazioni della quota per spese correnti operative del Fondo Sociale regionale, istituito ai sensi dell'art. 46, e prevede l'approvazione, sulla base di quanto previsto dal Piano regionale, di un programma annuale contenente i criteri generali di ripartizione delle risorse relative alle attività di cui al comma 1, lettere b) e c) ed al comma 2) del medesimo art. 47;

vista la deliberazione del Consiglio regionale 16 novembre 2004, n. 615 "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03 - Anno 2004 (Proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2004, n. 2152);

dato atto:

- che ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 2/03, alla determinazione dell'entità del Fondo Sociale regionale concorrono per l'anno 2005:
  - a) le somme provenienti dallo Stato a seguito del riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2005;
  - b) le ulteriori risorse integrative regionali definite nel Bilancio di previsione 2005-2007;
- che in data 22 luglio è stato approvato un primo decreto ministeriale di "Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2005" (GU n. 220 del 21/9/2005) con il quale è stata operata la ripartizione di una quota del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2005 e assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di Euro 36.538.684,00;
- che si è in attesa di una ulteriore assegnazione di risorse del Fondo nazionale per l'anno 2005, che, come concordato in

sede di Conferenza unificata, assegni alle Regioni ulteriori risorse, fino al raggiungimento dello stesso importo assegnato per l'anno 2004 più il 2%;

ritenuto:

- che, a causa dell'incertezza e del ritardo riguardo all'erogazione delle risorse del Fondo nazionale, non ci sono le condizioni perché l'Assemblea legislativa possa definire il riparto effettivo delle risorse disponibili per l'attuazione del programma di spesa, come invece avveniva negli anni passati;
- che pertanto si debba procedere con il presente atto alla definizione del Programma annuale degli interventi, individuando obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03, rimandando a successivi atti di Giunta l'effettivo riparto delle risorse;

dato infine atto che, in adempimento all'art. 27 della L.R. 2/03, il suddetto Programma assume valore di stralcio del Piano regionale sociale e sanitario;

preso atto che, in adempimento al dettato dell'art. 27, comma 6 della L.R. 2/03, sono stati acquisiti i pareri favorevoli rispettivamente della Conferenza Regione-Autonomie locali, in data 10 ottobre 2005, e della Conferenza regionale del Terzo settore, in data 14 ottobre 2005 e sono state sentite le Organizzazioni sindacali;

richiamate:

- la L.R. 14 agosto 1989, n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli;
- la L.R. 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 3 febbraio 1994, n. 5 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane - Interventi a favore di anziani non autosufficienti" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- la L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 "Promozione delle città dei bambini e delle bambine";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 10 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della Associazione nazionale italiana 'Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza (CAMINA)";
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 8;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle LL.RR. 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";
- la L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38";

richiamate inoltre:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007";
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre

2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare il "Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio Piano regionale sociale e sanitario ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03", allegato parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che alla realizzazione del suddetto Programma è destinata quota parte delle risorse finanziarie provenienti dal Fondo sociale regionale per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 46, comma 2, L.R. 2/03 e che il finanziamento integrale del Programma stesso è subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse;

3) di dare atto che la Giunta regionale, ai fini di dare attuazione al Programma di cui al precedente punto 1), provvederà, con successivi atti, alla ripartizione delle risorse, all'individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi indicati, nonché alla definizione del percorso amministrativo procedurale per garantire la realizzazione operativa del programma stesso;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## INDICE

**Allegato: Programma annuale 2005: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio del Piano regionale sociale e sanitario ai sensi dell'articolo 27, L.R. 2/03**

1. Premessa ed indicazioni generali
2. Gli obiettivi generali di benessere sociale per la pianificazione locale
3. Obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale di cui all'art. 47, comma 3
  - 3.1. Promozione sociale ed iniziative formative
  - 3.2. Sostegno ai piani di zona e ai coordinamenti provinciali
    - 3.2.1. Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. 2/03) – Quota indistinta;
    - 3.2.2. Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. 2/03) – Quota finalizzata;
  - A) Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano
  - 3.2.3. Sostegno alle Province quale concorso regionale alle attività di coordinamento e supporto per la implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali, nonché per l'elaborazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. C) della L.R. 2/03) – Quota indistinta;
  - 3.2.4. Sostegno alle Province quale concorso regionale all'attuazione di specifici programmi provinciali di carattere trasversale (articolo 27, comma 3 e articolo 47, comma 1, lett. e) della L.R. 2/03) – Quota finalizzata
  - A) Programma provinciale per la riqualificazione del personale ADB/OTA operante nei servizi in Operatore socio-sanitario (OSS)

- 3.3. Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti
  - 3.3.1. Programma finalizzato alla Promozione e attuazione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
  - 3.3.2. Programma finalizzato "Azioni di coordinamento nell'ambito degli interventi di qualificazione scolastica, socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza"
  - 3.3.3. Programma finalizzato allo sviluppo, al consolidamento e alla qualificazione dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni
  - 3.3.4. Sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie
  - 3.3.5. Interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro
  - 3.3.6. Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza
- A) Adozione nazionale e internazionale
- B) Affidamenti familiari e in comunità
- C) Sostegno alle politiche di tutela e contrasto alle forme di violenza e disagio grave in danno ai bambini ed adolescenti
- 3.4. Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile
  - 3.4.1. Programma finalizzato "Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile"
- 3.5. Immigrazione, asilo, lotta alla tratta
  - 3.5.1. Programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati"
  - 3.5.2. Programma finalizzato di zona "Integrazione sociale dei cittadini stranieri"
 

Iniziativa A – Piano in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati;

Iniziativa B – "Interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale – art. 18, DLgs 286/98"
  - 3.5.3. Interventi a sostegno delle iniziative di comunicazione interculturale
- 3.6. Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
  - 3.6.1. Programma finalizzato al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
    - A) Interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale promossi dalle zone sociali
    - B) Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere
- 3.7. Sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale
  - 3.7.1. Programma finalizzato "Dipendenze e utenza multiproblematica"
- 3.8. Area anziani e disabili
  - 3.8.1. Programma finalizzato "Assegno di cura per anziani e disabili"
  - 3.8.2. Programma attuazione obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale di cui alla delibera G.R. n. 2299 del 22/11/2004:
    - emersione e qualificazione del lavoro di cura a domicilio
    - sostegno sviluppo delle reti sociali di comunità per ridurre l'isolamento e la solitudine e prevenire le condizioni di abbandono
  - 3.8.3. Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10, L.R. 29/97"
  - 3.8.4. Programma finalizzato alla qualificazione delle attività

connesse alla concessione delle provvidenze economiche agli invalidi civili

### 3.8.5. Programma integrato socio-sanitario per l'assistenza protesica a favore di soggetti in condizioni di povertà, in particolare anziani

## ALLEGATO

### **Programma annuale 2005: Interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio del Piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'articolo 27, L.R. 2/03**

#### 1. Premessa ed indicazioni generali

Con l'attuazione del precedente Programma annuale regionale (anno 2004) si è dato avvio al nuovo triennio di pianificazione locale 2005-2007, avvalendosi degli esiti della sperimentazione 2002-2004 sia nella costruzione del processo sia nella definizione delle scelte strategiche, e dando più compiuta attuazione a quanto previsto per lo strumento del Piano di zona dalla L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", approvata durante la fase sperimentale.

Questa norma ha infatti precisato le coordinate istituzionali e di governance del sistema di Welfare regionale e locale che si andrà a realizzare e entro il quale si colloca il Piano di zona, valorizzando la centralità dei Comuni e delle loro forme associative, e dando continuità al ruolo di coordinamento e supporto delle Province.

La sottoscrizione degli Accordi di Programma 2005 nelle 39 zone sociali ha consentito di definire obiettivi strategici comuni, di dare continuità alla rete dei servizi esistenti e di sviluppare nuovi progetti e interventi, anche connessi ai Programmi finalizzati regionali, in grado di dare risposte ai bisogni emergenti o alle criticità emerse.

Il Piano regionale sociale e sanitario inizierà il suo iter per la relativa approvazione a partire dal Documento preparatorio "Materiali per l'avvio della consultazione" diffuso a conclusione della scorsa legislatura regionale, che è attualmente in fase di discussione. Questo Programma annuale, che assume già alcuni indirizzi contenuti nel Documento preparatorio, rappresenta pertanto una anticipazione e uno stralcio del Piano regionale.

In particolare l'area dell'integrazione socio-sanitaria assume valore strategico nel processo di programmazione integrato, a partire anche dalle esperienze in atto con i Piani di zona, e alla luce dell'istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza: il Piano darà indirizzi sugli strumenti istituzionali di governo associato ed integrato (Conferenze territoriali sociali e sanitarie, Comitati di distretto); sull'armonizzazione e l'integrazione dei diversi strumenti di pianificazione locale (Piani di zona e relativi Programmi attuativi annuali, Programmi delle attività territoriali, Piani per la salute); sulla costituzione di uffici tecnici congiunti tra Comuni e Aziende USL a sostegno del processo integrato di programmazione e della gestione delle attività socio-sanitarie.

Un altro obiettivo strategico posto dal Piano regionale, e già introdotto negli indirizzi della delibera del Consiglio regionale 615/04, è il consolidamento dell'ambito territoriale della zona sociale – coincidente con l'ambito territoriale del distretto – come ambito ottimale di esercizio associato dell'insieme delle funzioni amministrative in area sociale e socio-sanitaria dei Comuni.

In questa prospettiva occorre rafforzare e qualificare il governo delle politiche dei Comuni associati, sviluppando maggiormente le forme associative dei Comuni, di cui al Capo V del Titolo II del DLgs 267/00 e alla L.R. 11/01, già ampiamente diffuse sul territorio regionale. Questo processo, già in atto, dovrà tuttavia svilupparsi ulteriormente, tendendo all'obiettivo di far coincidere, anche attraverso fasi graduali, l'ambito territo-

riale della forma associativa con l'ambito distrettuale, sia per la programmazione che per la gestione delle funzioni in area sociale e socio-sanitaria.

Ciò sia per rispondere al meglio ai bisogni sempre più complessi e diversi della popolazione, esigenza rispetto alla quale la dimensione della zona sociale appare la più adeguata, sia in particolare per rendere possibile il governo delle politiche sociali e sociosanitarie in forma integrata con i Distretti.

È in questa logica che occorre collocare anche il processo di trasformazione delle IPAB che questa Regione e i Comuni hanno attivato concretamente nel corso del 2005, in attuazione delle Direttive nn. 623 e 624 del 9 dicembre 2004. La costituzione di Aziende pubbliche di servizi alla persona, tendenzialmente di ambito distrettuale, risponde all'esigenza di raccordare e razionalizzare in un'ottica intercomunale le forme di produzione dei servizi.

Infine è importante richiamare il fatto che, negli ultimi due anni, sono stati attivati sul territorio regionale numerosi sportelli sociali. È questo il primo passo verso l'armonizzazione delle regole per l'accesso al sistema degli interventi e dei servizi in un ambito territoriale distrettuale. La sperimentazione, sostenuta con apposito finanziamento regionale a partire dal 2004, è tuttora in corso. Nel 2006 verrà avviata la fase del monitoraggio sulla realizzazione dei progetti e sui risultati conseguiti. Questo consentirà di valutare l'opportunità di sostenere, a partire dal 2006, ulteriori fasi di sviluppo degli sportelli esistenti e l'apertura di nuovi sportelli.

Il Comune capofila o la forma associativa individuata come promotore del Piano di zona ha ruolo di impulso e coordinamento per la gestione del Programma attuativo 2005, per la costruzione e attuazione del Programma attuativo 2006. Si sottolinea l'importanza di questo ruolo al fine di dare unitarietà e coerenza, tramite l'esercizio di una funzione specifica di promozione e regia, all'insieme delle scelte e degli atti che sostanziano il processo di pianificazione. Si ritiene compatibile con il quadro così definito la scelta – adottata in alcune zone sociali – di individuare all'interno della zona sociale Comuni diversi come referenti per specifici programmi finalizzati. Tale scelta può infatti rispondere all'obiettivo di valorizzare competenze amministrative e professionali diversificate "al servizio" della zona sociale.

Anche per la definizione del nuovo Programma attuativo sarà importante il confronto tecnico e interistituzionale nelle sedi individuate, e la partecipazione dei diversi soggetti sociali (soggetti del Terzo settore di cui all'art. 20 della citata legge regionale, organizzazioni sindacali, Coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile di cui all'art. 16 della L.R. 20/03, ecc.) nei momenti di confronto e concertazione a livello regionale e locale, dando continuità agli strumenti e sedi utilizzate per il Piano di zona, considerando comunque il Programma attuativo come atto che discende dal Piano triennale e che pur potendo introdurre aggiustamenti non ha analoga rilevanza strategica.

In particolare, i programmi di promozione del Servizio civile collegati all'area delle politiche sociali e socio-sanitarie devono trovare coerenza e sviluppare azioni sinergiche con la programmazione di zona.

Infine, indicazioni più specifiche riguardanti le procedure per l'elaborazione del Programma attuativo saranno contenute nell'atto successivo della Giunta di individuazione delle specifiche azioni e risorse in attuazione del presente programma.

## **2. Gli obiettivi generali di benessere sociale per la pianificazione locale**

Gli interventi e obiettivi dei Programmi attuativi 2006 faranno riferimento a quanto indicato dalla DCR 615/04 riguardo agli obiettivi generali di benessere sociale (Sviluppo e rafforzamento della coesione sociale, Promozione dell'agio e del protagonismo di bambini, ragazzi e giovani, Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, alle responsabilità familiari e al lavoro di cura), all'ulteriore obiettivo di sostenere le donne in



difficoltà e agli obiettivi delle singole aree d'intervento, di seguito citate:

- responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
- promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile;
- immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
- politiche a favore di anziani e disabili.

### 3. Obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale di cui all'art. 47, comma 3

Il complesso delle risorse del Fondo sociale regionale per l'anno 2005 è destinato, coerentemente alle indicazioni contenute nei precedenti paragrafi, a:

1. sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative (articolo 47, comma 2, lett. a) della L.R. 2/03), cui vengono destinate risorse in una percentuale minima del 3% sul complesso del Fondo sociale regionale;
2. sostegno dei Piani di Zona e dei coordinamenti provinciali, cui vengono destinate risorse in una percentuale minima del 35% sul complesso del Fondo sociale regionale, ed in particolare:
  - sostegno ai Comuni, quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. 2/03) – quota indistinta;
  - sostegno ai Comuni, quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. 2/03) – quota finalizzata – Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano;
  - sostegno alle Province, quale concorso regionale alle attività di coordinamento e supporto per la implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali, nonché per l'elaborazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. c) della L.R. 2/03) – quota indistinta;
  - sostegno alle Province, quale concorso regionale all'attuazione di specifici Programmi provinciali di carattere trasversale (articolo 27, comma 3 e articolo 47, comma 1, lett. c) della L.R. 2/03) – quota finalizzata – Programma provinciale per la riqualificazione del personale ADB/OTA operante nei servizi in Operatore socio-sanitario (OSS);
3. interventi nell'area delle responsabilità familiari, del sostegno alle capacità genitoriali e alla promozione e attuazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, cui vengono destinate risorse in una percentuale minima del 27% sul complesso del Fondo sociale regionale;
4. interventi nell'area della promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile, cui vengono destinate risorse in una percentuale minima dell'1% sul complesso del Fondo sociale regionale;
5. interventi nell'area immigrazione, asilo, lotta alla tratta, cui vengono destinate risorse in una percentuale minima del 4% sul complesso del Fondo sociale regionale;
6. interventi nell'area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, cui vengono destinate risorse in una percentuale minima del 3,5% sul complesso del Fondo sociale regionale;
7. interventi nell'area del sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale, cui vengono destinate risorse in una percentuale minima dell'1,5% sul complesso del Fondo sociale regionale;
8. interventi nell'area delle politiche a favore di anziani e disabili, cui vengono destinate risorse in una percentuale minima del 9% sul complesso del Fondo sociale regionale.

Per ciascuno degli ambiti di intervento sopra indicati vengono di seguito riportati: gli obiettivi generali, i destinatari o le modalità per la loro individuazione, i criteri generali di riparto.

#### 3.1. Promozione sociale ed iniziative formative

##### Obiettivi:

- a) sostegno alle azioni di formazione e supporto ai processi di

trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona;

- b) cofinanziamento di programmi di intervento nazionali o di ambito comunitario;
- c) attivazione e promozione di iniziative di comunicazione sociale, di studio e ricerca, di formazione su temi rilevanti di carattere sociale e socio-sanitario;
- d) sviluppo e qualificazione del servizio informazione rivolto alle famiglie con figli e promozione della documentazione;
- e) promozione e sostegno di iniziative di sensibilizzazione, informazione, documentazione e consulenza sui temi della disabilità, anche attraverso i centri di riferimento regionale ed i centri di documentazione handicap di ambito provinciale, così come previsto all'articolo 11 della LR 29/97;
- f) diffusione e promozione di una cultura dei diritti dei soggetti in età evolutiva e incentivazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita civile, anche in collegamento con le esperienze di servizio civile, ai sensi della L.R. 20/03;
- g) promozione delle banche del tempo finalizzate allo scambio solidale, dei prestiti sull'onore, di iniziative per l'armonizzazione dei tempi delle città;
- h) tutela e promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti e attività di contrasto all'abuso e al maltrattamento;
- i) attività di promozione, sviluppo e approfondimento sul tema dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e il Terzo Settore;
- j) promozione delle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94, sostenendone in particolare lo sviluppo e le attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o all'agevolare il permanere di dette persone nel mondo del lavoro, anche in coerenza con i principi contenuti nella L.R. 17/05;
- k) avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni (L.R. 5/04) in raccordo con le azioni di contrasto alla discriminazione avviate in ambito locale e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, anche in collegamento con le esperienze di servizio civile, ai sensi della L.R. 20/03;
- l) promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente alle carceri, e dei soggetti in condizione di disagio;
- m) sostegno dello sviluppo di esperienze volte ad arricchire il lavoro di cura e promuovere il benessere delle persone utenti dei servizi mediante l'impiego di attività e pratiche innovative quali ad esempio: terapie assistite dagli animali, ergoterapia, arteterapia ed altre forme di attività e di terapie coadiuvanti;
- n) sostegno alla diffusione di nuove modalità ed opportunità di sostegno dei familiari di pazienti affetti da demenza;
- o) incentivazione di programmi di innovazione gestionale ed organizzativa delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, orientati alla personalizzazione degli interventi, alla valorizzazione delle risorse e dell'autonomia degli ospiti, al loro benessere complessivo.

##### Destinatari

I soggetti individuati all'art. 47, comma 2 della L.R. 2/03.

##### Criteri di ripartizione

La Giunta regionale provvederà all'assegnazione delle risorse come segue:

- per le iniziative di cui alla lettera a), destinandone parte al co-finanziamento di attività formative rivolte al personale delle IPAB coinvolte nel processo di trasformazione aziendale e parte al sostegno delle scelte locali di costituzione di Aziende pubbliche di servizi alla persona di ambito distrettuale, coerenti con le indicazioni programmatiche regionali individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 623/04;
- attraverso la pubblicazione di appositi bandi, per le iniziative di cui alla lettera j) e per il sostegno e la promozione dei Centri di documentazione handicap, di cui alla lettera e);
- per le iniziative di cui alla lettera m), sulla base della gradua-



toria relativa al bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2715/04 ("Bando per l'accesso ai finanziamenti finalizzati all'incentivazione dello sviluppo di esperienze volte ad arricchire il lavoro di cura e promuovere il benessere delle persone utenti dei servizi mediante l'impiego di attività e pratiche innovative ai sensi della Del. C.R. 615/04");

- per tutte le altre iniziative, attraverso la stipula di convenzioni o l'assegnazione diretta di contributi.

### 3.2. Sostegno ai piani di zona e ai coordinamenti provinciali

3.2.1. Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. 2/03 – quota indistinta:

#### Obiettivi

Le risorse sono destinate ai Comuni e finalizzate a garantire, accanto al mantenimento dei servizi esistenti, gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione degli stessi sulla base degli obiettivi di benessere sociale indicati nel presente Programma.

#### Criteri di ripartizione

- popolazione residente al 31/12/2004, pesata per fasce di età;
- Comuni appartenenti alle Comunità Montane (L.R. n. 22 del 1997, L.R. n. 11 del 2001 e L.R. n. 2 del 2004) e altri Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, in base alla popolazione residente al 31/12/2004;
- adesione a forme associative corrispondenti alla Zona Sociale, che svolgano funzioni di programmazione e gestione dei servizi sociali;
- per garantire gli obiettivi di cui sopra, con la prima ripartizione delle risorse, sarà comunque assegnata a ciascun Comune una quota pari al 70% della quota indistinta destinata per l'anno 2004.

3.2.2. Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. 2/03 – quota finalizzata:

A) Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano

#### Obiettivi

Sviluppo e potenziamento degli Uffici di piano, anche in riferimento alla sperimentazione di uffici comuni di ambito distrettuale per la gestione delle attività della non-autosufficienza e dell'integrazione socio-sanitaria in generale.

#### Destinatari

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

#### Criteri di ripartizione

Le risorse verranno ripartite in base alla popolazione residente al 31/12/2004.

3.2.3. Sostegno alle Province quale concorso regionale alle attività di coordinamento e supporto per la implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali, nonché per l'elaborazione dei piani di zona (articolo 47, comma 1, lett. C) della L.R. 2/03) – quota indistinta;

#### Obiettivi

- coordinamento e partecipazione alla definizione dei Piani di Zona, assicurando il necessario supporto tecnico e informativo;
- implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali in raccordo con il Sistema Informativo regionale delle politiche sociali;
- sviluppo del sistema di monitoraggio relativo all'affidamento in gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi a norma dell'art. 22, comma 1 bis, della L.R. n. 7 del 1994 così come modificata dalla L.R. n. 6 del 1997;
- gestione delle attività di competenza delle Province in materia di autorizzazione al funzionamento di servizi per

l'infanzia in attuazione della L.R. n. 1 del 2000 e successive modificazioni, della direttiva approvata con DCR 646/05 e di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in attuazione della L.R. n. 34 del 1998;

- raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito provinciale (Legge n. 451 del 1997);
- realizzazione di iniziative articolate di osservazione ed analisi della povertà in ambito provinciale, per la costruzione di un quadro conoscitivo del fenomeno a livello regionale;
- promozione di azioni formative a beneficio di operatori impegnati in progetti, interventi e servizi che interessano bambini e adolescenti;
- partecipazione e promozione di scambi interprovinciali, interregionali e internazionali;

#### Criteri di ripartizione

Le risorse destinate al presente punto saranno ripartite tra le Province sulla base della popolazione residente al 31/12/2004.

3.2.4. Sostegno alle Province quale concorso regionale all'attuazione di specifici programmi provinciali di carattere trasversale (articolo 27, comma 3 e articolo 47, comma 1, lett. e) della L.R. 2/03) – quota finalizzata.

A) Programma provinciale per la riqualificazione del personale ADB/OTA operante nei servizi in Operatore socio-sanitario (OSS)

#### Obiettivi

Proseguimento della riqualificazione degli operatori per l'assistenza di base attualmente in servizio nei diversi contesti operativi, per il conseguimento della nuova qualifica di "Operatore socio-sanitario", tramite specifiche misure compensative differenziate a seconda della qualifica di base e dell'anzianità. La riqualificazione viene sostenuta a livello regionale con risorse finalizzate ad attivare i programmi formativi inerenti le misure compensative.

#### Criteri di ripartizione

Le risorse verranno ripartite fra le Province sulla base del numero degli operatori potenzialmente coinvolti nel processo di riqualificazione in ciascun territorio provinciale, numero desunto dai dati del Sistema Informativo Politiche sociali.

3.3. Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti

3.3.1. Programma finalizzato alla promozione e attuazione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

#### Obiettivi

Potenziamento della rete dei servizi, interventi e azioni rivolti alla promozione dei diritti dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza, e all'integrazione interculturale (Programma territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza).

#### Destinatari

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

#### Criteri di ripartizione

Le risorse del presente programma saranno ripartite sulla base della popolazione residente 0-17 anni nei Comuni della zona sociale al 31/12/2004. Per la realizzazione di programmi e iniziative regionali e interregionali di scambio, di formazione e di documentazione la Giunta regionale definirà le risorse ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge 285/97.

3.3.2. Programma finalizzato "Azioni di coordinamento nell'ambito degli interventi di qualificazione scolastica, socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza"

#### Obiettivi

Attivazione in ogni zona sociale di una specifica funzione

di coordinamento, da esercitare nell'ambito di eventuali accordi di programma, al fine di collegare gli interventi di qualificazione scolastica a favore di bambini e adolescenti, anche in situazioni di disabilità o di disagio sociale, con gli interventi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari per garantire loro una maggiore efficacia.

#### *Destinatari*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

#### *Criteri di ripartizione*

Le risorse sono ripartite sulla base della popolazione residente in età 0-17 anni rilevata al 31/12/2004.

3.3.3. Programma finalizzato allo sviluppo, al consolidamento e alla qualificazione dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni

#### *Obiettivi*

- aumentare l'offerta dei servizi socio-educativi sul territorio regionale al fine di rispondere alle domande delle famiglie e di superare le liste d'attesa;
- sostenere e qualificare il funzionamento dei servizi socio-educativi (nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali) all'interno di ogni territorio provinciale.

*Destinatari:* le Amministrazioni provinciali.

#### *Criteri di ripartizione:*

Le risorse sono ripartite con riferimento ai criteri indicati nella deliberazione n. 20 del 28/9/2005 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

3.3.4. Sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie

#### *Obiettivi*

- sostenere e consolidare il regolare funzionamento dei 21 Centri, già funzionanti e riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R. 14 agosto 1989, n. 27, artt. 11 e 12;
- sviluppare l'attività di documentazione e di aggiornamento degli stessi, per qualificarne l'attività.

#### *Destinatari*

Accedono ai contributi regionali in questo ambito i Comuni, singoli o associati, sede dei 21 Centri per le famiglie già funzionanti e riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R. 14 agosto 1989, n. 27 artt. 11 e 12 e con riferimento alla deliberazione del C. R. n. 396/2002;

#### *Criteri di riparto*

I criteri di riparto sono quelli indicati nell'Allegato A della delibera consiliare di cui al punto precedente.

La Giunta regionale provvederà, con propri atti formali, alla individuazione delle modalità di accesso ai contributi.

3.3.5. Interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro

#### *Obiettivi*

Incentivare ed estendere le iniziative dei Comuni per sostenere economicamente la famiglia nel periodo dell'astensione facoltativa dal lavoro dopo la nascita di un bambino/bambina, ampliando la possibilità di scelta delle famiglie rispetto alle modalità di cura dei figli nel primo anno di vita e integrando, perciò, l'offerta dei servizi esistenti.

#### *Destinatari*

Accedono ai contributi regionali in questo ambito i Comuni che abbiano destinato, nell'anno finanziario 2005, proprie risorse in favore delle famiglie per interventi di sostegno alla natalità e di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro.

#### *Criteri di riparto*

La Giunta regionale provvederà, con propri atti formali, alla individuazione delle modalità di accesso ai contributi.

3.3.6. Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza

#### A) Adozione nazionale e internazionale

##### *Obiettivi*

Sostenere azioni di miglioramento e omogeneizzazione degli interventi di presa in carico dei soggetti interessati alle procedure di adozione nazionale e internazionale e promozione di azioni specialistiche di ambito sovra-distrettuale di formazione per gli operatori e per le coppie candidate all'adozione attraverso forme di coordinamento interistituzionale.

*Destinatari:* le Amministrazioni provinciali.

##### *Criteri di riparto*

- una quota verrà destinata in uguale misura a tutte le Province;
- la restante quota verrà suddivisa tra le Province in base:
  - al numero dei bambini adottati a livello provinciale,
  - al numero complessivo delle coppie formate in ogni territorio prima dell'indagine psico-sociale.

#### B) Affidamenti familiari e in comunità

##### *Obiettivi*

Rilanciare le politiche in materia di affidamento familiare e avviare una qualificazione delle risposte accoglienti in strutture di tipo familiare.

*Destinatari:* le Amministrazioni provinciali.

##### *Criteri e modalità di ripartizione:*

La ripartizione delle risorse avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- una quota verrà destinata in uguale misura a tutte le Province;
- la restante quota verrà suddivisa tra le Province in base:
  - alla popolazione minorile residente nel territorio provinciale al 31/12/2004,
  - al numero di affidamenti familiari a tempo pieno in corso al 31/12/2004,
  - al numero di bambini e adolescenti accolti in strutture al 31/12/2003.

C) Sostegno alle politiche di tutela e contrasto alle forme di violenza e disagio grave in danno ai bambini ed adolescenti

##### *Obiettivi*

Implementare e consolidare le attività, i servizi e le reti che si occupano di tutela e contrasto delle forme di violenza e di disagio grave; promozione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, informazione, formazione, aggiornamento, presa in carico.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti in raccordo con i servizi territoriali e sulla base della riflessione frutto dell'elaborazione dei tavoli tecnici provinciali.

*Destinatari:* le Amministrazioni provinciali.

##### *Criteri di ripartizione*

La ripartizione delle risorse avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- una quota verrà destinata in uguale misura a tutte le Province;
- la restante quota verrà suddivisa tra le Province in base:
  - alla popolazione minorile residente nel territorio provinciale al 31/12/2004;
  - all'effettiva operatività degli strumenti programmatori provinciali (Costituzione tavoli tecnici provinciali, programma provinciale, rapporto di monitoraggio).

3.4. Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile

3.4.1. Programma finalizzato "Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile"

##### *Obiettivi*

- sviluppare ed integrare interventi di sostegno delle compe-

tenze personali e dell'autonomia dei giovani nei loro contesti di vita

- sviluppare il lavoro di strada con i gruppi informali
- sviluppare e consolidare servizi ed interventi di prevenzione nei luoghi del divertimento, in collaborazione con i servizi sanitari, i gestori degli eventi e le forze dell'ordine
- sviluppare interventi di supporto a situazioni individuali e/o di gruppo problematiche, in collaborazione con i servizi sanitari, prevedendo accesso facilitato ed accompagnamento ai servizi specialistici
- sviluppare interventi di supporto agli adulti significativi, in collaborazione con i servizi sanitari.

Gli interventi del presente programma e quelli attivati ai sensi della L.R. 21/96 si integrano prevedendo le opportune forme di collaborazione istituzionale e operativa.

#### *Destinatari*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

#### *Criteri di ripartizione*

Le risorse sono assegnate in base alla popolazione 18-25 anni residente nella zona sociale al 31/12/2004.

### 3.5. Immigrazione, asilo, lotta alla tratta

3.5.1. Programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati"

#### *Obiettivi*

Integrare e a sviluppare le attuali reti dei servizi, in un'ottica di qualificazione, di continuità e di progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli immigrati stranieri, da realizzare nell'ambito dell'integrazione tra competenze e soggetti diversi, pubblici e privati.

La Giunta individuerà alcune aree tematiche, che per il loro carattere di sperimentabilità, specificità e per la natura sovradi-strettuale, richiedono una programmazione di ambito provinciale al fine di assicurare una più adeguata progettazione e realizzazione degli interventi.

#### *Destinatari*

le Amministrazioni provinciali

#### *Criteri di ripartizione*

- popolazione immigrata residente nei singoli territori calcolata sulla base dei permessi di soggiorno;
- popolazione immigrata residente nei singoli territori calcolata sulla base delle residenze anagrafiche.

3.5.2. Programma finalizzato di zona "Integrazione sociale dei cittadini stranieri"

*Iniziativa A* – Piano in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati:

#### *Obiettivi*

In armonia con le finalità, gli obiettivi e le funzioni previste dalla nuova legge regionale in materia di immigrazione straniera, L.R. n. 5 del 24 marzo 2004 si individuano tre obiettivi prioritari:

- A) costruire relazioni positive, nel senso che si ritiene importante assicurare le condizioni per la diffusione di una informazione esauriente sui diversi aspetti del fenomeno migratorio, per un effettivo coinvolgimento dei cittadini stranieri nella definizione delle politiche pubbliche locali, e per la valorizzazione e la conoscenza dei fondamenti culturali connessi ai luoghi di origine;
- B) garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, attraverso interventi che possano garantire un accesso paritario all'istruzione, ai servizi e al mercato del lavoro, curando in particolare gli interventi in ambito scolastico rivolti agli alunni stranieri e alle loro famiglie;
- C) assicurare i diritti della presenza legale nel senso di garantire per i cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza dei

diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale ed europea, nonché sviluppare azioni contro le discriminazioni dirette e indirette.

#### *Destinatari*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

#### *Criteri di ripartizione*

- popolazione immigrata residente nei singoli distretti calcolata sulla base delle residenze anagrafiche;
- popolazione immigrata residente in rapporto alla popolazione totale residente nei singoli distretti;

*Iniziativa B* – "Interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale – art. 18, DLgs 286/98"

#### *Obiettivi*

Lotta alla tratta e prosecuzione dei programmi di assistenza e integrazione sociale avviati in attuazione dell'art. 18 del TU sull'immigrazione approvato con DLgs 286/98.

#### *Destinatari*

Le risorse sono destinate ai soggetti pubblici e del privato sociale che fanno parte del Progetto regionale Oltre la Strada, così come descritto nella deliberazione di Consiglio regionale 497/03.

#### *Criteri di ripartizione*

La ripartizione delle risorse terrà conto dei fenomeni, accertata sulla base dei dati annuali e delle indicazioni pervenute in sede di attuazione del progetto.

3.5.3. Interventi a sostegno delle iniziative di comunicazione interculturale

#### *Obiettivi*

Consolidare una specifica iniziativa nel settore della comunicazione al fine di promuovere una maggiore consapevolezza delle opportunità e dell'arricchimento complessivo che il fenomeno migratorio conferisce alla società ed evitare nel contempo che nel tessuto sociale possano innescarsi processi di isolamento e chiusura comunicativa tra i cittadini stranieri ed i soggetti autoctoni individuali e collettivi della nostra regione.

#### *Destinatari*

Le risorse sono destinate ai Comuni singoli o associati ai sensi della L.R. 11/01, alle Amministrazioni provinciali, alle Aziende Unità sanitarie locali ed ospedaliere, ai soggetti iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. 7/94 e successive modificazioni, alle associazioni sociali, operanti nel settore socio-assistenziale e culturale, di cui alla L.R. 34/02 e successive modificazioni, alle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 37/96 e successive modificazioni, ambito socio-assistenziale e culturale, ai soggetti privati senza scopo di lucro che abbiano tra le finalità statutarie uno degli obiettivi di seguito indicati.

#### *Atti successivi*

La Giunta regionale approverà, con apposito atto, i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi; successivamente, provvederà, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/01, a carico dei capitoli sopraindicati a valere sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007 in relazione al maturare delle relative obbligazioni giuridiche.

### 3.6. Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

3.6.1. Programma finalizzato al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Questo programma intende favorire e rafforzare le politiche regionali di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso la progettualità territoriale degli interventi e l'attività di rete.



Il Programma si sviluppa in due ambiti d'azione, per ognuno dei quali saranno assegnate specifiche risorse:

- A – Interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, promossi dalle zone sociali
- B – Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere.

A) Interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale promossi dalle zone sociali

#### *Obiettivi*

- fornire ad ogni persona piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa agendo sulle tre principali aree del disagio sociale: lavoro, casa ed integrazione;
- prevenire le situazioni di povertà, rafforzando i legami di solidarietà familiare e sociale dell'inclusione;
- valorizzare l'azione sociale nei luoghi di lavoro attraverso l'intervento dei delegati sociali;
- promuovere interventi di politica integrata rivolti al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sviluppando innovazione e buone prassi;
- contrastare il disagio determinato da una crescente vulnerabilità delle persone di fronte ai cambiamenti e alle trasformazioni di una normalità di vita con particolare riguardo alle separazioni coniugali o alla rottura di vincoli familiari in presenza di figli;
- affrontare la cosiddetta "povertà immateriale", tipica dei contesti urbani, sviluppando nelle persone dignità ed autostima;
- approfondire la conoscenza della dimensione territoriale della povertà e le sue caratteristiche legate anche a differenze di genere, per l'individuazione di appropriate politiche locali e per la loro socializzazione;
- promuovere il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nomade nelle aree di sosta e favorire l'accoglienza di queste popolazioni nel contesto sociale nel rispetto delle diversità culturali;
- prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio determinate dalle problematiche tipiche della realtà metropolitana del comune di Bologna, relative alle povertà estreme e ai senza fissa dimora.

#### *Destinatari*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

#### *Criteri di ripartizione*

Popolazione residente nell'ambito distrettuale al 31/12/2004, apportando opportuni correttivi per Comuni capoluogo di provincia e Area metropolitana.

B) Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere

#### *Obiettivi*

Realizzazione dei punti espressi e previsti dal Protocollo d'Intesa fra il Ministero di Grazia e Giustizia e Regione Emilia-Romagna siglato il 5 marzo del 1998, in particolare rispetto ai temi del miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri, anche minori, e dello sportello informativo per detenuti.

#### *Destinatari*

Comuni sedi di carcere (Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini).

#### *Criteri di ripartizione*

La ripartizione delle risorse verrà effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- popolazione detenuta;
- popolazione detenuta straniera;
- numero dei soggetti sottoposti a misure esterne di esecuzione penale, rispetto allo specifico territorio.

3.7. Sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale

#### *3.7.1. Programma finalizzato "Dipendenze e utenza multiproblematica"*

Sostegno a programmi integrati socio-sanitari, che prevedano il concorso finanziario da parte di Comuni e AUSL (nel caso delle AUSL nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza) e la collaborazione del Terzo settore.

#### *Obiettivi*

- sviluppare e/o consolidare percorsi di avviamento/integrazione lavorativa di soggetti in trattamento, nonché al termine del percorso più strettamente terapeutico-riabilitativo
- accompagnare i percorsi di reinserimento sociale e attivare interventi di contrasto all'esclusione
- sviluppare e consolidare interventi e servizi sociosanitari di contrasto alla dipendenza da sostanze legali ed illegali associata a marginalità sociale, attraverso azioni di riduzione del danno, in particolare lavoro di strada e disponibilità di servizi e trattamenti a bassa soglia di accesso
- sviluppare e consolidare interventi socio-sanitari di promozione della salute nell'area costiera, in particolare nel periodo estivo.

#### *Utenza multiproblematica*

Si ripropone anche quest'anno un tema che richiede certamente un maggior grado di coordinamento nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria. Ci si riferisce agli interventi diretti a persone portatrici di problematiche complesse, nelle quali ad esempio la dipendenza da sostanze si associa a patologie psichiatriche, a deterioramento mentale e relazionale HIV correlato, a demenza alcolica. Tali situazioni si accompagnano spesso a disagio sociale. Questi casi, poco numerosi in assoluto, possono tuttavia mettere duramente alla prova le famiglie ed i sistemi sociosanitari. La presa in carico richiede percorsi condivisi, che comprendono certamente trattamenti sanitari, a volte estremamente specialistici, ma anche un importante coinvolgimento della rete di sostegno sociale. Si ritiene importante dedicare una attenzione specifica al tema, con l'attivazione di percorsi in stretta collaborazione con l'Azienda USL.

#### *Obiettivi*

- sviluppare percorsi di avviamento/integrazione lavorativa di soggetti multiproblematici in trattamento, nonché al termine del percorso più strettamente terapeutico-riabilitativo
- attivare e sviluppare percorsi di reinserimento sociale, di contrasto all'esclusione e di sostegno alla domiciliarità.

#### *Destinatari:*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione dei programmi di ambito zonale, interzonale o provinciale.

#### *Criteri di ripartizione*

Le risorse programmate sono assegnate ai soggetti destinatari di cui sopra sulla base della popolazione 15-54 anni residente nei Comuni della Zona sociale al 31/12/2004, apportando opportuni correttivi in relazione ad incidenza e prevalenza del fenomeno e per i Comuni capoluogo.

#### *3.8. Area anziani e disabili*

#### *3.8.1. Programma finalizzato "Assegno di cura per anziani e disabili"*

#### *Obiettivi*

Consolidare la misura dell'assegno di cura per anziani previsto dalla L.R. 5/94 e dalla deliberazione di Giunta regionale 1377/99; confermare e ampliare la sperimentazione avviata con la deliberazione della Giunta regionale 1122/02 "Direttiva per la promozione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave (assegno di cura e di sostegno)".

*Destinatari*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

*Criteri di ripartizione*

Le risorse programmate sono assegnate ai soggetti destinatari di cui sopra nel seguente modo:

- per l'area anziani, in base alla popolazione con età uguale o superiore a 75 anni residente in ogni zona sociale al 31/12/2004;
- per l'area disabili, in base alla popolazione residente in ogni zona sociale al 31/12/2004.

3.8.2. Programma attuazione obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale di cui alla delibera G.R. n. 2299 del 22/11/2004:

- emersione e qualificazione del lavoro di cura a domicilio
- sostegno sviluppo delle reti sociali di comunità per ridurre l'isolamento e la solitudine e prevenire le condizioni di abbandono.

*Obiettivi*

Nell'ambito dell'attuazione del "Piano di azione per la comunità regionale. Una società per tutte le età" si ritiene necessario sostenere la realizzazione in modo diffuso ed omogeneo di alcuni obiettivi strategici di ambito sociale:

- l'emersione e la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, promuovendo in ogni ambito distrettuale il consolidamento e la diffusione delle esperienze più significative condotte e garantendo servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento, sia per i familiari che per le assistenti, accanto ad una funzione di tutoring per piccoli gruppi di assistenti familiari, con l'obiettivo di mettere in relazione ed inserire il lavoro delle assistenti familiari con la rete dei servizi;
- lo sviluppo in ogni ambito distrettuale di un programma di azione, promosso e coordinato dagli Enti locali, in collaborazione con il distretto ed anche in collegamento con le esperienze di servizio civile, ai sensi della L.R. 20/03, con riferimento non esclusivo alle condizioni critiche di carattere climatico, per:
  - individuare e monitorare le situazioni di rischio di isolamento e di solitudine,
  - rafforzare le reti sociali di vicinato e di comunità, valorizzando il ruolo dell'associazionismo, dei centri di promozione sociale e del terzo settore,
  - prevenire il decadimento e la perdita di autonomia conseguente all'isolamento e alla rarefazione dei rapporti sociali,
  - valorizzare e rafforzare momenti di incontro e di aggregazione.

*Destinatari*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

*Criteri di ripartizione*

Le risorse programmate sono assegnate ai Soggetti destina-

tari di cui sopra in base alla popolazione con età uguale o superiore a 75 anni residente al 31/12/2004.

3.8.3. Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 LR 29/97"

*Obiettivi*

Garantire l'erogazione dei contributi previsti agli articoli 9 e 10 della LR 29/97 a favore delle persone in situazione di handicap grave per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli e per l'acquisto di ausili, attrezzature e arredi personalizzati per la casa, secondo i criteri e le procedure definiti con la DGR 1161/04.

*Destinatari*

Comune capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma ai sensi della DGR 1161/04 per la zona sociale.

*Criteri di ripartizione*

Le risorse sono assegnate in base alla popolazione residente al 31/12/2004 nella zona sociale di riferimento.

3.8.4. Programma finalizzato alla qualificazione delle attività connesse alla concessione delle provvidenze economiche agli Invalidi civili

*Obiettivi*

Proseguire l'azione di qualificazione e di informatizzazione delle attività istruttorie, connesse alle pratiche di concessione delle provvidenze economiche agli invalidi civili, con particolare attenzione alla semplificazione delle procedure e dei rapporti tra i vari interlocutori coinvolti (Commissioni sanitarie AUSL, INPS, Patronati, ecc.) al fine di ridurre i tempi di attesa per i cittadini.

*Destinatari*

Comuni Capoluogo di Provincia

*Criteri di ripartizione*

Le risorse saranno ripartite sulla base della popolazione residente per ambito provinciale al 31/12/2004.

3.8.5. Programma integrato socio-sanitario per l'assistenza protesica a favore di soggetti in condizioni di povertà, in particolare anziani.

*Obiettivi*

Dare continuità allo specifico programma sperimentale socio-sanitario per l'assistenza protesica a favore di soggetti in condizione di povertà, in particolare anziani, contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 2768/04.

*Destinatari*

Comuni sede di AUSL o altro soggetto attuatore pubblico designato all'attuazione del programma in oggetto per l'ambito territoriale della AUSL di riferimento.

*Criteri di ripartizione*

Le risorse saranno ripartite sulla base della popolazione residente per ambito territoriale di AUSL.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 841

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto della "Costruzione di una bretella di collegamento fra la SP 17 e la SP 35 con ponte sul fiume Conca"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto "Costruzione di una bretella di collegamento fra la SP 17 e la SP 35 con ponte sul fiume Conca", nei comuni di San Clemente e Morciano di Romagna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, si prescrive di mettere in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto;

2. in fase di progettazione definitiva, si dovrà valutare l'opportunità di apportare alcune modifiche progettuali al tracciato presentato per contenere o eliminare le criticità evidenziate rispetto alla matrice acustica; i punti critici sono ubicati tra gli svincoli 2 e 3 (località Cà Renzino) e subito a sud dello svincolo 4, nel tratto che conduce al ponte sul Conca; tali modifiche si potrebbero concretizzare in uno spostamento verso sud del flesso stradale tra gli svincoli 2 e 3, ed uno spostamento verso est del tratto che parte dallo svincolo 4 verso il ponte Conca;
3. si dovrà in ogni caso garantire che le modifiche progettuali non arrecheranno impatti su altri ricettori, e che lo spostamento dell'asse stradale sia sufficiente per contenere le emissioni al rumore entro i limiti di legge presso i ricettori individuati;
4. si dovrà in ogni caso provvedere a definire una nuova valutazione acustica in corrispondenza dei tratti progettuali modificati, e ridefinire le eventuali opere di mitigazione da realizzare;
5. tali modifiche, in fase di progetto definitivo, andranno concordate con le Amministrazioni comunali territorialmente interessate dall'intervento;
6. in materia acustica, si prescrive di attenersi alle disposizioni riportate nel recente DPR n. 142 del 30 marzo 2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"; in particolare l'Allegato 1 dello stesso decreto riporta un'ampiezza della fascia di pertinenza acustica per infrastrutture viarie della tipologia come quella in esame di 250 metri, alla quale si associa un limite di emissione sonoro per le scuole, ospedali, case di cura e riposo di 50 dB(A) diurno e 40 dB(A) notturno, mentre per gli altri ricettori si ha un limite diurno di 65 dB(A) e notturno di 55 dB(A);
7. le opere di mitigazione, necessarie per il conseguimento del rispetto dei limiti relativi all'impatto acustico, dovranno essere, come in parte previste nella relazione di screening, di tipo vegetazionale, (cespugli e alberature di essenze autoctone) in grado di creare un corridoio ecologico che possa raccordarsi con la vegetazione esistente dei vari canali attraversati dall'infrastruttura ed in grado, inoltre, di mitigare l'inserimento dell'opera nel paesaggio;
8. il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nei primi tre anni di manutenzione;
9. nel caso in cui si prevedano mitigazioni direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, secondo quanto previsto dal DPR 18/11/1998 n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
10. si prescrive che le eventuali barriere fonoassorbenti siano ricoperte di rivestimenti vegetali;
11. risulta necessario introdurre eventuali mitigazioni acustiche, sul cantiere e/o sui ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
12. gli interventi finalizzati alla mitigazione dell'impatto acustico si devono raccordare con il progetto d'inserimento paesaggistico e di compensazione, da prevedere in sede di progettazione definitiva dell'opera, che può comprendere ad esempio i seguenti interventi:
  - fasce vegetali a fianco della infrastruttura, costituite da elementi arborei ed arbustivi con funzione anche di corridoi ecologici atti a mantenere in comunicazione unità naturali differenti;
  - aree intercluse rinaturate: valorizzazione, dal punto di vista vegetazionale, ecologico e paesaggistico, delle superfici potenzialmente incolte (svincoli, piazzole, incroci...);
  - fasce verdi in prossimità di aree urbane, quali filari alberati, o pannelli fonoassorbenti ove necessari e previsti dallo studio acustico di dettaglio;
  - siepi campestri e passaggi per piccoli animali, realizzabili a ridosso di fossi e/o confini i primi, e costituiti ad esempio da sottopassi dell'infrastruttura stradale i secondi;
13. per quanto concerne il sistema di drenaggio delle acque reflue di origine meteorica e di origine accidentale (sversamenti, acque di spegnimento di eventuali incendi, acque di lavaggio della piattaforma, ecc.) dell'infrastruttura occorre prevedere presidi a tutela dei corsi d'acqua e nello specifico prevedere, in fase di progettazione esecutiva, un sistema di raccolta e trattamento delle acque di origine meteorica che preveda la realizzazione di vasche di raccolta di prima pioggia per un tempo almeno di 10 minuti, dotate di saracinesche idrauliche in grado di bloccare l'immissione dei reflui nel reticolo idrografico superficiale;
14. il progetto esecutivo dovrà contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali";
15. per il ripristino delle eventuali aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
16. in fase di progettazione definitiva si dovrà definire la viabilità dei mezzi, sia interna ai cantieri, sia quella interferente con la viabilità pubblica, definendo il numero dei mezzi complessivi utilizzati per fasce orarie;
17. per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
  - per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
  - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
  - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
  - acquisire le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
  - durante la fase di cantiere deve essere previsto l'utilizzo di macchinari conformi al DPR 459/96 "Direttiva macchine" che prevede il rispetto dei livelli di emissione in atmosfera (rumore, vibrazioni e gas di scarico), in modo tale da non compromettere l'ambiente circostante; inoltre, si dovrà valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche, sul cantiere e su eventuali ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
  - individuare precise disposizioni tese a limitare le interferenze tra i mezzi di cantiere e la viabilità esistente (ad es. lo scaglionamento temporale degli automezzi);
18. nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta, ai sensi della L.R. n. 19 del 29 settembre 2003;
19. dovrà essere ripristinato quanto più possibile lo stato dei luoghi e adottare idonee misure di compensazioni in corrispondenza delle aree maggiormente sensibili, con particolare riferimento alle aree di pertinenza fluviale del fiume Conca;
20. considerato che il tratto stradale attraversa il complesso idrogeologico della conoide del fiume Conca, in fase progettuale definitiva si dovrà effettuare uno studio geologico, geotecnico e idrogeologico più approfondito in un contesto significativo;



21. a tutela del conoide del fiume Conca, dovranno essere rispettate le misure di salvaguardia riportate nelle Norme di Piano del PTA, con particolare riferimento all'Attività G "Individuazione e disciplina per le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art. 21 DLgs. 152/99)";
22. gli interventi interferenti con i corsi d'acqua, dovranno garantire un'adeguata officiosità idraulica e non incrementare le condizioni di rischio idraulico già presenti nei bacini idrografici attraversati, non inficiare inoltre gli interventi programmati dall'Autorità di Bacino;
23. per quanto riguarda la disciplina dell'alveo, l'art. 8, comma 4, lett. b, delle Norme di Piano del PAI, ammette le infrastrutture in attraversamento che non determinino rischio idraulico; la realizzazione di tali interventi è subordinata al parere vincolante dell'Ente preposto al nulla-osta idraulico che verifica la compatibilità dell'opera con le finalità del Piano e trasmette il parere per conoscenza all'Autorità di Bacino;
24. per quanto riguarda la disciplina delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua, l'art. 9, comma 4, lett. b, delle Norme di Piano del PAI, ammette le infrastrutture in attraversamento che non determinino rischio idraulico; la realizzazione di tali interventi è subordinata al parere vincolante dell'Autorità di Bacino, che si avvale per l'istruttoria dei Servizi Tecnici regionali e/o provinciali, espresso nelle forme di cui all'art. 4, comma 5, delle Norme di Piano, per la verifica di compatibilità con il Piano stesso;
25. in fase di progettazione definitiva andrà definita la rete di drenaggio, raccolta ed allontanamento delle acque superficiali e sotterranee;
26. si dovranno garantire gli accessi ed i passaggi alle proprietà che risulteranno intercluse dalla nuova viabilità;
27. nel caso in cui, durante gli scavi, si dovessero intercettare reperti di valore archeologico, sarà cura del proponente avvertire opportunamente la Soprintendenza per i Beni archeologici per gli adempimenti di propria competenza;
28. le prescrizioni sopra elencate, dovranno essere verificate attraverso una campagna di monitoraggio da attuarsi durante la realizzazione dell'opera, successivamente alla realizzazione dell'opera e delle mitigazioni e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
29. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Rimini, Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Viabilità, alla Provincia di Rimini – Assessorato Ambiente, al Comune di San Clemente, al Comune di Morciano di Romagna, ad Arpa – Sezione provinciale di Rimini, al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1061

**Art. 134, comma 3, L.R. 3/99. Finanziamento degli interventi di messa in sicurezza dei siti "Area ex-Velchi" del Comune di S. Giorgio Piacentino (PC) e l'area Canale Collettore Acque basse del Comune di Crevalcore (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

### 1. di prendere atto:

I. che il Comune S. Giorgio Piacentino con le deliberazioni di G.C. 165/05, 50/05 e 55/05 ha approvato il progetto "Integrazioni ed elaborati tecnici denominati 'Area ex Velchi' – Opere inerenti l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza per la riduzione del rischio e l'effettuazione di ulteriori indagini sul sito inquinato..." ed ha richiesto alla Regione il finanziamento per l'intero importo pari a Euro 210.000,00 così ripartito:

Somme per lavori	Euro
a) lavori e somministrazioni	128.044,00
b) IVA	25.608,80

### Somme per spese tecniche

c) redazione progetto di bonifica e coordinamento (personale interno)	4.500,00
d) redazione Piano di sicurezza	4.000,00
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	5.000,00
f) IVA + contrib. 2% sulle voci d) ed e)	2.000,00

### Somme a disposizione

g) effettuazione di ulteriori indagini sul sito inquinato già concordate con ARPA	20.000,00
h) certificazioni ed eventuali ulteriori analisi	10.000,00
i) imprevisti e arrotondamenti	10.847,20
<b>Totale</b>	<b>210.000,00</b>

II. che il Comune di Crevalcore (BO) con deliberazioni di G.C. 108/04 e 48/05 ha approvato il "Progetto definitivo per la messa in sicurezza del sito contaminato – Canale Collettore Acque Basse - in località Beni Comunali" e ha richiesto alla Regione il contributo necessario per la copertura dell'intero intervento, per un costo complessivo di Euro 1.394.566,00, in base al seguente quadro economico:

	Euro
<b>A) quadro economico progetto messa in sicurezza</b>	
1) lavori	842.845,00
2) oneri per la sicurezza	91.300,00
3) IVA di legge (20%) su 1 e 2	186.829,00
<b>Sub Totale A</b>	<b>1.120.974,00</b>
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	
1) imprevisti (10% costo dei lavori)	84.200,00
2) acquisizione aree ed immobili	2.400,00
3) spese tecniche per varie fasi di progettazione (Piano caratterizzazione, progetto preliminare e definitivo, analisi del rischio, progetto esecutivo, direzione lavori, coordinatore per la sicurezza, assistenza giornaliera, contabilità, ecc.) e collaudo finale dell'opera	151.826,67
4) spese per pubblicità	4.000,00
5) IVA di legge 20% su 3) e 4)	31.165,33
<b>Sub Totale B</b>	<b>273.592,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.394.566,00</b>

2. di assegnare e concedere per le motivazioni espresse in premessa al Comune di S. Giorgio Piacentino (PC) la somma di Euro 210.000,00 e al Comune di Crevalcore (BO) la somma di Euro 1.394.566,00, a totale copertura delle spese per gli interventi di messa in sicurezza descritti al precedente punto 1, punti I e II;

3. di imputare la suddetta spesa di complessivi Euro 1.604.566,00 al n. 2797 di impegno sul Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 134, comma 3, L.R. 3/99)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14220 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della

L.R. 40/01, sulla base di quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 29/85, nonché in adempimento alle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;

5. di stabilire che i Comuni di S. Giorgio Piacentino (PC) e Crevalcore (BO), quali soggetti attuatori e destinatari del suddetto finanziamento, dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

- approvazione del progetto esecutivo entro 180 giorni dall'esecutività del presente atto;
- individuazione del soggetto esecutore dell'intervento nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti di opere e/o di servizi pubblici;
- consegna dei lavori entro 180 giorni dalla approvazione del progetto esecutivo; nel verbale dovrà essere riportato il termine entro il quale saranno completate le opere, termine che non dovrà superare 1 anno dalla data di consegna dei lavori;
- invio al Servizio regionale competente di copia dell'atto di aggiudicazione dell'appalto, del verbale e del contratto di appalto;

6. di stabilire inoltre che le eventuali economie di spesa accertate restano a disposizione della Regione Emilia-Romagna, mentre l'eventuale eccedenza di spesa resta a totale carico dei Comuni di S. Giorgio Piacentino (PC) e Crevalcore (BO), ciascuno per il proprio intervento oggetto del presente atto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, terzo comma della L.R. 32/93.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1337

**Valutazione impatto ambientale del progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento in vaso di Ridracoli – IV intervento – Regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado comune di Santa Sofia. Presentato dal Consorzio di Bonifica Romagna Centrale. (L.R. 9/99, Titolo III)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 20 luglio 2005, contenute nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento dell'invaso di Ridracoli – IV intervento – regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado, in comune di Santa Sofia, in provincia di Forlì-Cesena, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale", che costituisce l'Allegato 1, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione, la valutazione di impatto ambientale positiva in quanto il progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento dell'invaso di Ridracoli – IV intervento – regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado, in Comune di Santa Sofia, in provincia di Forlì-Cesena, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale è, nel complesso, ambientalmente compatibile e che quindi è possibile realizzare le opere in oggetto con le prescrizioni citate all'interno del Rapporto nei punti, 2.C., 3.C. che sono riportate qui di seguito:

- 1) si prescrive la realizzazione della soluzione progettuale presentata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale nella documentazione integrativa inviata con la nota del 16 dicembre 2003, consistente in un nuovo progetto di sistemazione fluviale mediante la realizzazione di 7 briglie;
- 2) è necessario assicurare, durante la fase di gestione e di cantierizzazione dell'intervento in progetto, il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche per gli eventuali alloggi e ricettori presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, in parti-

colare tali aree, vanno considerate appartenenti alla I classe (area di particolare tutela) con limite diurno pari a 50 dB(A) e limite notturno pari a 40 dB(A);

- 3) l'intervento in progetto, non ha effetti negativi significativi diretti o indiretti sugli habitat e le specie animali e vegetali presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) esecuzione della fase di cantiere in periodi stagionali di minore disturbo per la fauna e comunque al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (da fine marzo a fine luglio);

b) effettuare tagli della vegetazione arborea, solo se strettamente necessari, e con carattere di selettività in modo da interessare solo le piante effettivamente instabili o in cattivo stato vegetativo;

c) esecuzione di idonee rampe per la risalita dei pesci vicino ad ogni briglia;

d) che, prima dell'avvio del cantiere, la fauna ittica ed anfibia presente nel tratto interessato venga catturata e spostata in aree a monte e a valle idonee;

e) che per la difesa spondale in massi ciclopici non venga utilizzato il calcestruzzo come legante, al fine di favorire l'attecchimento delle talee da inserire tra i massi stessi;

- 4) per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi è necessario:

a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;

b) qualora nella composizione del calcestruzzo rientri come materia prima il polistirolo, il ciclo delle acque usate, provenienti anche dal lavaggio delle autobetoniere, non dovrà essere svolta a cielo aperto e comunque, prima dello scarico delle acque usate nel contenitore preparato allo scopo, dovranno essere interposte griglie di trattenimento del materiale plastico;

c) individuare idonei siti di localizzazione dei depositi temporanei in accordo con la Provincia di Forlì-Cesena;

d) prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;

e) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;

- 5) per il ripristino delle aree di scavo e di eventuali aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scottico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

- 6) per quanto riguarda le operazioni di ripristino, in generale, si dovranno utilizzare specie autoctone e/o naturalizzate che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo, minori costi di manutenzione);

- 7) è necessario provvedere al ripristino anche della viabilità utilizzata in fase di cantierizzazione; a tal fine va redatto un testimoniale di stato in contraddittorio tra il Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale e la Provincia di Forlì-Cesena in quanto ente gestore di tale viabilità;

b) di dare atto che il parere sull'impatto ambientale previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 da parte della Amministrazione provinciale Forlì-Cesena e Ente di gestione del Parco nazionale Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi è ricompresa nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento dell'invaso di Ridracoli – IV intervento – regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado, in comune di Santa Sofia, in provincia di Forlì-Cesena, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale", ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

c) di dare atto che sulla base dei lavori e delle valutazioni della Conferenza di servizi, il Servizio tecnico dei Bacini romagnoli, con nota Prot. AMB/TB1/05/62705 del 26 luglio 2005, ai sensi della Legge 183/89, art. 10, comma 4, della Legge 584/04, ha rilasciato nulla osta dal punto di vista idraulico all'esecuzione delle opere in oggetto, che costituisce l'Allegato 2, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

d) di dare atto che l'Ente di gestione del Parco nazionale Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi, ha rilasciato, ai sensi della Legge 394/93, il proprio nulla osta n. 167/01 del 3 agosto 2001, a firma del Direttore del Parco, che costituisce l'Allegato 3, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione; le prescrizioni di cui al citato nulla osta n. 167/01 sono superate dal nuovo progetto inviato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale con nota del 21 gennaio 2004, pervenuta ed acquisita al prot n. 3320/VIM del 27 gennaio 2004 della Regione Emilia-Romagna, e ricomprese nelle prescrizioni contenute nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento dell'invaso di Ridracoli - IV intervento - regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado, in comune di Santa Sofia, in provincia di Forlì-Cesena, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale", come affermato dal rappresentante dell'Ente di gestione del Parco nazionale Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 20 luglio 2005;

e) di dare atto che la valutazione di incidenza relativa al sito pSIC IT48000001, denominato "Foreste di Campigna, Foresta La Lama, Monte Falco" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97 e della L.R. 7/04, è ricompresa nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento dell'invaso di Ridracoli - IV intervento - regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado, in comune di Santa Sofia, in provincia di Forlì-Cesena, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale", è stata rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con determina n. 10727 del 26 luglio 2005, che costituisce l'Allegato 4, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

f) di dare atto che sulla base dei lavori e delle valutazioni della Conferenza di servizi, la Comunità montana Appennino Forlivese, con nota 627 del 20 luglio, ai sensi del RD 3267/23, ha rilasciato l'Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico all'esecuzione delle opere in oggetto, che costituisce l'Allegato 5, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

g) di dare atto che le autorizzazioni e pareri favorevoli e le connesse condizioni, di cui al precedente punto 4.1 sono state fatte proprie dalla Conferenza di servizi e riportate integralmente nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di opere di bonifica montana per la difesa dall'interramento dell'invaso di Ridracoli - IV intervento - regimazione idraulica del fosso di Pian del Grado, in comune di Santa Sofia, in provincia di Forlì-Cesena, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale";

h) di dare atto che il Comune di Santa Sofia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi, ai fini dell'esercizio del potere di annullamento di cui all'art. 151 del DLgs 490/99, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

i) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai fini dell'esercizio del potere di annullamento di cui all'art. 151 del DLgs 490/99, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

j) di dare atto che l'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi, ai fini dell'esercizio del potere di annullamento di cui all'art. 151 del DLgs 490/99, trova quindi applicazione il

disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

k) di dare atto che l'AUSL di Forlì-Cesena non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi, ai fini dell'esercizio del potere di annullamento di cui all'art. 151 del DLgs 490/99, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

l) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la durata della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, copia del presente atto deliberativo al proponente Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale;

n) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 copia del presente atto deliberativo a: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Amministrazione comunale di Santa Sofia, Ente di gestione del Parco nazionale Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi, Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Soprintendenza ai Beni architettonici, e per il Paesaggio della Romagna e di Ferrara, Comunità montana Appennino Forlivese, Servizio Tecnico dei Bacini Romagnoli, ARPA - Sezione provinciale di Forlì-Cesena, AUSL di Forlì-Cesena, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo all'Ente di gestione del Parco nazionale Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi, alla Comunità montana Appennino Forlivese, al Servizio tecnico dei Bacini romagnoli, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena, all'AUSL di Forlì-Cesena;

p) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1880

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione S.P. 3 (Trasversale di Pianura): Variante Nord dell'abitato di Budrio - V lotto: da Via Amorini Sant'Antonio a Via Calamone nel comune di Budrio (BO) (Titolo II L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto della "S.P. 3 (Trasversale di Pianura): Variante Nord dell'abitato di Budrio - V Lotto: da Via Amorini Sant'Antonio a Via Calamone nel comune di Budrio (BO)", dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- a.1. per il ripristino delle eventuali aree di cantiere dovrà essere riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a.2. per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti



- fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario;
- per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
  - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti, qualora e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
  - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
  - per la tutela della falda superficiale, dovranno essere previste le azioni necessarie affinché non si verifichi la fuoriuscita di acqua mista a cemento durante la fase di getto con conseguente inquinamento della falda;
  - acquisire le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
- a.3. al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 12.11 del PTCIP di Bologna e dall'art. 3.1.4 delle Norme tecniche di attuazione del PRG del Comune di Budrio, in accordo con le distanze di piantumazione previste dal Codice della strada (art. 26), dovranno essere previste adeguate fasce di ambientazione aventi anche la funzione di "fasce tampone" e di aumento della rete ecologica sia lungo le scarpate sia ai piedi delle stesse, anche prevedendo accordi con i proprietari del terreno oppure mediante l'apposizione di un nuovo vincolo subordinato all'esproprio; si specifica inoltre che la sezione tipo rappresentata negli elaborati integrativi dovrà essere sviluppata su tutto lo sviluppo stradale e da entrambi i lati dell'asse stradale; dovrà, inoltre, essere prevista l'implementazione di tale fascia in sede di progetto definitivo con particolare riferimento alle zone limitrofe alle abitazioni esistenti e alle zone con maggiore sensibilità territoriale e quelle di minore altezza del rilevato stradale; anche al fine di dare adempimento al dispositivo con cui viene approvata la Variante specifica al PRG n. 27 del Comune di Budrio, che prevede l'inserimento in PRG del tracciato del V lotto della S.P. 3, così come riportato nella delibera consiliare n. 80 del 29/7/05, con cui si accolgono le osservazioni presentate e si approva la variante urbanistica, dovranno essere realizzate fasce di ambientazione in corrispondenza delle seguenti zone e tratti stradali:
- svincoli di Via Calamone e di Via Amorini sia all'interno degli snodi stessi che lungo le bretelle di raccordo;
  - in corrispondenza del tratto stradale da Via Amorini a Via Pieve da ambo i lati con particolare attenzione alle aree antistanti le corti residenziali;
  - in corrispondenza del tratto stradale che attraversa la strada vicinale delle Larghe (in prossimità dei poderi Manganone e San Zenone) da ambo i lati del tracciato stradale;
- a.4. le aree umide, compresa la fitodepurazione, previste nel progetto all'interno delle aree intercluse (denominate nella relazione aree 2 e 4) non dovranno essere realizzate, mentre al loro posto dovrà essere previsto un opportuno impianto di vegetazione come quello previsto per le aree denominate 1 e 3;
- a.5. dovrà essere preservata con tutti gli accorgimenti tecnici possibili l'incolumità degli alberi maturi e dei filari a piantata (querce e gelsi in particolare, oltre ad olmi ed aceri) presenti lungo il percorso a diversa distanza dal tracciato previsto e che potrebbero risentire negativamente dei lavori di cantiere e della successiva presenza di questa nuova infrastruttura;
- a.6. fino ad approvazione della zonizzazione acustica del Comune di Budrio, si concorda con i limiti proposti dal proponente nella relazione di screening e si prescrive il rispetto di essi;
- a.7. le barriere fonoassorbenti dovranno essere ricoperte, ove tecnicamente possibile, di rivestimenti vegetali con spe-

- cie autoctone e/o naturalizzate, che garantiscono un maggior successo d'impianto oppure realizzate con materiali plastici di tipo trasparenti che garantiscano la permeabilità visiva delle aree rurali attraversate;
- a.8. il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- a.9. entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'opera e comunque in periodo scolastico dovrà essere avviata una campagna di monitoraggio strumentale sui livelli di impatto acustico relativi ai ricettori sensibili; tale campagna, effettuata con modalità concordate con ARPA, dovrà verificare la veridicità delle ipotesi assunte al fine di adottare eventuali provvedimenti correttivi per il rispetto delle normative vigenti; in particolare, dovrà essere effettuato il monitoraggio acustico anche sulle abitazioni presenti lungo il tratto di via Calamone utilizzato come asse di collegamento, con carattere transitorio, tra la SP3 e il VII lotto della variante stradale alla SP3 stessa;
- a.10. le eventuali opere di mitigazione, necessarie per il conseguimento del rispetto dei limiti relativi all'impatto acustico dedotte dal monitoraggio post operam, dovranno essere a loro volta inserite dal punto di vista paesaggistico con interventi di tipo vegetazionale (alberi e arbusti autoctoni) in grado di creare anche un corridoio ecologico che possa raccordarsi con la vegetazione e fauna esistente dei vari canali attraversati dall'infrastruttura;
- a.11. in fase di progettazione definitiva, dovrà essere redatto un progetto contenente le misure da adottare per la protezione del reticolo idrografico, in caso di eventuali sversamenti accidentali, sia in fase di cantierizzazione sia in fase di esercizio, in accordo con il Comune di Budrio, si dovrà specificare dettagliatamente, mediante apposita relazione, la diversa tipologia dei pozzetti che sono previsti, la scelta della localizzazione e la loro efficacia in caso di sversamenti accidentali; il proponente dovrà inoltre garantire la manutenzione dei sistemi di trattamento delle acque di dilavamento della sede stradale prima dell'immissione nel reticolo idrografico superficiale; il progetto esecutivo dovrà quindi contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali";
- a.12. la regimazione idraulica e l'allontanamento delle acque di dilavamento della piattaforma stradale dovrà adottare scelte progettuali conformi alla DGR 286/05 tenendo presente in fase di progetto definitivo anche delle linee guida per la gestione delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento della rete viaria extraurbana di prossima emanazione;
- a.13. il torrente Idice risulta classificato come corpo idrico significativo dal Piano regionale tutela acque e pertanto dovranno essere evitati scarichi diretti mediante caditoie nel corso d'acqua al fine del perseguimento degli obiettivi del PTA; inoltre si dovrà prevedere degli appositi sistemi di intercettazione di inquinanti accidentalmente sversati per il tratto di viabilità in corrispondenza del ponte, localizzando tali manufatti di intercettazione e drenaggio in ambiti laterali al corso d'acqua;
- a.14. per quanto concerne i fossi di raccolta e di allontanamento delle acque di dilavamento della piattaforma stradale si prescrive che non siano impermeabilizzati al fine di mantenere la capacità depurativa del fosso stesso prevedendo inoltre la realizzazione di adeguate fasce tampone come prescritto dalla DGR 286/05 e delle rispettive linee guida di prossima emanazione;
- a.15. dovrà essere mantenuto il funzionamento dei fossi agricoli di scolo dei campi, senza interruzioni o deviazioni, bensì mediante la messa in opera di tubazioni di diametro adeguato da disporre sotto la sede della nuova strada provinciale; dovranno inoltre essere sempre mantenute se-

- parate le acque derivanti dallo scolo dei fossi agricoli da quelle derivanti dal dilavamento del manto stradale;
- a.16. nella progettazione definitiva l'impianto di illuminazione stradale dovrà tenere conto, al fine di limitare gli impatti luminosi, di quanto disposto dalla LR 19/03;
- a.17. per l'attraversamento del torrente Idice è necessaria una concessione dell'area di demanio fluviale interessata che sarà rilasciata dal Servizio Tecnico Bacino Reno, previa presentazione di un progetto esecutivo che preveda: la verifica idraulica (sulla base dei dati di portata forniti dall'Autorità di Bacino Reno) della sezione di deflusso in corrispondenza del ponte; soluzioni tecniche adeguate per consentire continuità nel passaggio dei mezzi operativi e di polizia idraulica sia in sommità arginale (anche con eventuali rampe di collegamento per bypassare il tratto di sommità arginale non più agibile per l'impalcatura ad altezza inadeguata), sia nelle golene (pertanto le pile del ponte non potranno essere costruite nella parte mediana della gola, né in sommità arginale); la riprofilatura di un tratto del corso d'acqua di almeno 250,00 m con sezioni di progetto che prevedano l'adeguamento idraulico del torrente Idice e che saranno fornite dal Servizio Tecnico Bacino Reno, tale riprofilatura, in corrispondenza del ponte, dovrà avvenire prima della costruzione dell'impalcato, poiché l'altezza dello stesso impedisce futuri lavori; per la stessa ragione, la sezione in corrispondenza del ponte dovrà essere protetta e stabilizzata con strutture tipo scogliere in pietrame, in modo da ridurre al minimo anche la manutenzione ordinaria del corpo arginale;
- a.18. al fine di verificare la conformità al PSAI del Reno per la realizzazione del ponte sul fiume Idice e per l'attraversamento degli scolì dovrà essere richiesto il parere dell'Autorità di Bacino del Reno;
- a.19. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Bologna – Settore Viabilità – Servizio Progettazione e Costruzioni stradali, alla Provincia di Bologna – Servizio Valutazione Impatto ambientale, al Comune di Budrio, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Reno e all'Autorità di Bacino del Reno;
- c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1881

**Decisione in merito procedura di verifica (screening) sul progetto di realizzazione della Variante della S.P. Ferrara-Copparo in località Boara nel comune di Ferrara, provincia di Ferrara. (Titolo II – L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, la realizzazione della Variante della S.P. Ferrara – Copparo in località Boara nel comune di Ferrara, provincia di Ferrara, dalla ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni di cui al punto 7 e di seguito riportate:

1. il traffico legato alle attività di cantiere sarà studiato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
2. al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
3. verranno temporaneamente impermeabilizzati i sedimenti delle aree di cantiere e utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
4. particolare cura verrà posta al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
5. durante i processi di cantierizzazione verranno raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
6. per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
7. al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree di cantiere esterne al sedime della futura infrastruttura, riutilizzando il terreno vegetale di scotico opportunamente stoccato e trattato in modo da evitarne la morte biologica;
8. tali accorgimenti prescrittivi dovranno essere inseriti nel capitolato lavori;
9. il progetto definitivo dovrà contenere i seguenti interventi di mitigazione e compensazione nei confronti del paesaggio, in parte previsti nel progetto preliminare presentato:
  - andamento plano-altimetrico della livelletta stradale il più possibile aderente alla morfologia del territorio, mantenendo comunque adeguati standard di sicurezza idraulica;
  - presenza di una fascia di ambientazione di larghezza variabile su ambo i lati della strada dove verrà impiantata vegetazione autoctona arborea ed arbustiva, ove possibile;
  - inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo-arbustive, disposte sia parallelamente che perpendicolarmente (nei punti di intersezione con corsi idrici superficiali) al nastro stradale;
  - le formazioni vegetali di nuovo impianto saranno sempre legate a vegetazione esistente in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
  - formazione di con i visuali appositamente individuati per inquadrare situazioni sceniche di un certo valore;
  - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto riguarda la struttura sia la specie utilizzata, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotatorie;
10. in sede di progetto definitivo, dovrà essere valutata la fattibilità economica dell'utilizzo di asfalti fonoassorbenti che consentano una riduzione del rumore fino a 3 dB(A);
11. le opere di mitigazioni acustiche saranno, per quanto possibile, di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di altre tipologie di protezione acustica, quali pannelli fonoassorbenti, dune in terra naturale, etc.;
12. si dovranno individuare, in fase definitiva, soluzioni progettuali tali da permettere la valorizzazione e la continuità delle aree relitte agricole di pertinenza stradale, espropriate dall'Amministrazione provinciale proponente, da riconvertire ad esempio in "aree verdi", e proporre in fase definitiva soluzioni per la tutela e valorizzazione del macero esistente;
13. per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, sia necessario, inoltre, ottemperare alle seguenti prescrizioni:
14. per il ripristino delle eventuali aree di cantiere, come già previsto nella relazione di progetto, si dovrà riutilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di mate-

- riale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
15. per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
    - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
    - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
    - prevedere un piano del traffico legato alle attività di cantiere allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico esistente;
  16. il progetto esecutivo dovrà contenere un "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere approvato dalla Amministrazione provinciale di Ferrara;
  17. il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
  18. nel caso in cui siano previste mitigazioni, direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, analogamente a quanto già introdotto con il DPR 18/11/1998 n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
  19. si dovrà, inoltre, valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche nell'area di cantiere e/o sui ricettori per consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
  20. in materia acustica, si prescrive inoltre di attenersi alle disposizioni riportate nel recente Decreto del Presidente della Repubblica n. 142 del 30 marzo 2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"; in particolare l'allegato 1 dello stesso decreto riporta un'ampiezza della fascia di pertinenza acustica per infrastrutture viarie della tipologia come quella in esame di 250 metri, alla quale si associa un limite di emissione sonora per le scuole, ospedali, case di cura e riposo di 50 dB(A) diurno e 40 dB(A) notturno, mentre per gli altri ricettori si ha un limite diurno di 65 dB(A) e notturno di 55 dB(A);
  21. il rispetto dei limiti di pressione sonora dovrà essere verificato attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi, ad opera del proponente, durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti; in particolare si do-

- vrà monitorare l'esposizione al rumore anche in corrispondenza di quei ricettori prossimi al nuovo tracciato per i quali non sono previste opere di mitigazione, specificatamente nel tratto nord del tracciato;
22. per la componente acustica inoltre ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nel documento di valutazione di impatto acustico, presentato a corredo della documentazione integrativa di screening;
  23. nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta, ai sensi della L.R. n. 19 del 29 settembre 2003;
  24. dovranno essere garantiti gli accessi ai poderi e fondi agricoli anche ai mezzi agricoli, dimensionando opportunamente tali accessi;
  25. si dovrà valutare la possibilità di impiegare materiale inerte riciclato in luogo degli inerti pregiati, ove possibile;
  26. in fase definitiva si dovrà stabilire l'effettivo impiego dei materiali scavati attualmente previsti in disavanzo;
  27. le intersezioni con la rete irrigua dovranno essere risolte in accordo con le indicazioni dei Consorzi di bonifica competenti, in particolare:
    - tombinamento della Fossetta Valdalbero: i lavori dovranno essere eseguiti fuori dal periodo di derivazione (da ottobre a marzo compresi) e dovrà essere realizzato un adeguato by-pass per consentire lo scolo delle acque meteoriche fra monte e valle dell'intervento; il pozzetto d'ispezione dovrà essere realizzato circa a metà del tombinamento e dovrà essere elevato fino alla quota di calpestio della rotatoria;
    - variante tracciato dello Scolo Omomorto: la distanza minima fra il nuovo tratto di canale e la strada dovrà essere di m. 6,00; i lavori dovranno essere eseguiti fuori dal periodo di derivazione (da ottobre a marzo compresi) e dovrà essere realizzato un adeguato by-pass per consentire lo scolo delle acque meteoriche fra monte e valle dell'intervento; nei punti di collegamento fra la sezione attuale e quella di progetto, le sponde del canale dovranno essere presidiate con idonea tecnologia di rinforzo onde evitare la formazione di frane;
  28. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) di trasmettere la presente delibera al proponente, Provincia di Ferrara – Settore U.T. e LL.PP., alla Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse, al Comune di Ferrara – Servizio Pianificazione territoriale, all'ARPA - Sezione provinciale di Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, al Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara;
- c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2005, n. 1403

**Elaborazione Piani di caratterizzazione ed investigazione relative alle sub aree denominate Stirone località Vallicella, Stirone località Fornio, ex inceneritore RSU sito nazionale "Fidenza". Concessione contributo al Comune di Fidenza e impegno della spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1. di assegnare e concedere sulla base di quanto esposto in premessa, il contributo dell'importo di Euro 366.000,00 a favore del Comune di Fidenza (PR), a titolo di anticipazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 6 del DM 468/01, per l'effettuazione di indagini preliminari e l'elaborazione del Piano di caratterizzazione relativi alle aree del sito nazionale "Fidenza", così ripartite:
  - a) Euro 84.000,00 per la predisposizione del Piano di caratterizzazione della discarica della subarea denominata "Fornio";
  - b) Euro 54.000,00 per la predisposizione del Piano di caratterizzazione della zona Nord della stessa subarea "Fornio";



- c) Euro 108.000,00 per la predisposizione del Piano di caratterizzazione dell'area denominata "ex inceneritore RSU (Nicomede)";
- d) Euro 120.000,00 per la predisposizione del Piano di caratterizzazione dell'area denominata "Discarica Vallicella";

2. di imputare la suddetta spesa di Euro 366.000,00 al n. 3647 di impegno sul Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, compresa la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale 'Fidenza' (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; DM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14180, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Fidenza (PR), provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, con le modalità stabilite dall'art. 14 della L.R. 29/85, e dalla deliberazione 447/03 previa presentazione del provvedimento di affidamento dell'incarico cui le anticipazioni si riferiscono, come previsto nei criteri di cui al punto 2. lettera d), della propria deliberazione n. 2775 del 30 dicembre 2004;

4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1600

**Comune di Fidenza (PR). Elaborazione dei Piani di caratterizzazione ed indagini preliminari relative alla subarea denominata ex Carbochimica, del sito d'interesse nazionale "Fidenza". Concessione contributo ed impegno della spesa**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di assegnare e concedere sulla base di quanto esposto in premessa, il contributo dell'importo di Euro 199.463,04 a favore del Comune di Fidenza (PR), a titolo di anticipazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 6 del DM 468/01, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2), parte dispositiva della propria DGR 2775/04, per l'effettuazione di indagini preliminari e l'elaborazione del Piano di caratterizzazione relativi alla subarea del sito d'interesse nazionale Fidenza, denominato ex Carbochimica;

2. di imputare la suddetta spesa di Euro 199.463,04 al n. 4150 di impegno sul Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale 'Fidenza' (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; DM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14180, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Fidenza (PR), provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, con le modalità stabilite dall'art. 14 della L.R. 29/85, e dalla deliberazione 447/03, previa presentazione del provvedimento di affidamento dell'incarico cui le anticipazioni si riferiscono, come previsto nei criteri di cui al punto 2. lettera d), della deliberazione Giunta regionale n. 2775 del 30 dicembre 2004;

4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1752

**L.R. 3/99 – art. 134, comma 1 e DLgs 22/97, art. 17. Comune di San Giovanni in Persiceto (BO): "Lavori di messa in sicurezza d'emergenza del sito L. Razzaboni Srl". Concessione finanziamento e impegno della spesa**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

6. di prendere atto che il Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), con deliberazione n. 191 del 22 settembre 2005 ha approvato il "Progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza" del sito denominato "L. Razzaboni Srl", a cui deve provvedere in sostituzione del responsabile inadempiente, nel rispetto delle procedure amministrative e giuridiche previste dalla normativa vigente ed in considerazione del rischio di aggravamento dell'inquinamento anche nelle falde acquifere, per il quale ha richiesto alla Regione il finanziamento per l'intero importo dei lavori, compresi quelli di copertura provvisoria effettuati, pari a complessivi Euro 216.200,00, sono così ripartiti:

#### I) Progetto di messa in sicurezza d'emergenza

1) lavori e somministrazioni da appaltare (compresi oneri di sicurezza)	Euro 130.650,60
2) Somme a disposizione:	
a) imprevisti	Euro 5.599,40
b) allaccio utenza e controlli impianto (IVA compresa)	Euro 14.000,00
c) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, IVA inclusa)	Euro 22.500,00
d) per IVA 20% su lavori e imprevisti	Euro 27.250,00
Totale importo progetto	Euro 200.000,00

II) Copertura provvisoria dei fanghi, lavoro affidato ad una ditta locale per una spesa complessiva di Euro 16.200,00, IVA compresa;

2. di prendere atto altresì che, in base alle disposizioni di legge e per le motivazioni indicate in premessa nonché alla luce delle prescrizioni indicate nella Legge 350/03 e dall'art. 4 comma 2, della L. R. 23/12/2004, n. 28, della concreta possibilità per il Comune di far valere il diritto reale costituito sull'area oggetto di bonifica con conseguente eventuale restituzione dell'importo riconosciuto per l'esecuzione dell'intervento;

3. di assegnare e concedere per le motivazioni espresse in premessa al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), il finanziamento di Euro 216.200,00 a totale copertura delle spese per gli interventi di messa in sicurezza e copertura provvisoria descritti al precedente punto 1;

4. di imputare la suddetta spesa di complessivi Euro 216.200,00 al n. 4565 di impegno sul Capitolo 37332 "Fondo per l'anticipazione delle somme necessarie per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di cui al comma 9 dell'art. 17 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 134, comma 1, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14220 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, sulla base di quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 29/85, nonché in adempimento alle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;

6. di stabilire che il Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), quale soggetto attuatore e destinatario del suddetto finanziamento, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- approvazione del progetto esecutivo entro 180 giorni dall'esecutività del presente atto;
- individuazione del soggetto esecutore dell'intervento nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti di opere e/o di servizi pubblici;
- consegna dei lavori entro 240 giorni dalla approvazione del progetto esecutivo; nel verbale dovrà essere riportato il termine entro il quale saranno completate le opere, termine che non dovrà superare 1 anno dalla data di consegna dei lavori;
- invio al Servizio regionale competente di copia dell'atto di aggiudicazione dell'appalto, del verbale e del contratto di appalto;

7. di stabilire inoltre che le eventuali economie di spesa accertate restano a disposizione della Regione Emilia-Romagna, mentre l'eventuale eccedenza di spesa resta a totale carico del Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO);

8. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, terzo comma della L.R. 32/93.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1923

**DM 468/01 – Comune di Sassuolo (MO) – Elaborazione dei piani di caratterizzazione ed indagini preliminari relative a sub-aree del sito d'interesse nazionale Sassuolo-Scandiano. Concessione contributo ed impegno della spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere, sulla base di quanto esposto in premessa, il contributo dell'importo di Euro 165.000,00 a favore del Comune di Sassuolo (MO), a titolo di anticipazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 6 del DM 468/01, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2), parte dispositiva della propria delibera 2775/04, per l'effettuazione di indagini preliminari e l'elaborazione del piano di caratterizzazione relativi alle sub-aree denominate "Ponte Veggia", "Residenziale Sassuolo 2" e "Comer" del sito nazionale "Sassuolo – Scandiano", a ciascuna la somma rispettiva di Euro 55.000;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 165.000,00 al numero 5041 d'impegno sul Capitolo 35704 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano" (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; DM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Sassuolo (MO), provvederà il dirigente compe-

tente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, con le modalità stabilite dall'art.14 della L.R. 29/85, e dalla deliberazione 447/03, e successive modificazioni ed integrazioni, previa presentazione, al Servizio regionale competente, del provvedimento di affidamento dell'incarico cui le anticipazioni si riferiscono, come previsto nei criteri di cui al punto 2. lettera d), della propria deliberazione n. 2775 del 30 dicembre 2004;

4) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. 32/93.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1924

**DM 468/01 – Comune di Casalgrande (RE) – Elaborazione dei piani di caratterizzazione ed indagini preliminari relative a sub area del sito d'interesse nazionale Sassuolo-Scandiano denominata Cava Canepari. Concessione contributo ed impegno della spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere sulla base di quanto esposto in premessa il contributo dell'importo di Euro 77.100,00 a favore del Comune di Casalgrande (RE), a titolo di anticipazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 6 del DM 468/01, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2), parte dispositiva della propria delibera 2775/04, per l'effettuazione di indagini preliminari e l'elaborazione del piano di caratterizzazione dell'area denominate "Cava Canepari" del sito nazionale "Sassuolo-Scandiano";

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 77.100,00 al numero 5042 d'impegno sul Capitolo 35704 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano" (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; DM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Casalgrande (RE) provvederà il dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, con le modalità stabilite dall'art.14 della L.R. 29/85, e dalla deliberazione 447/03 e successive modificazioni, previa presentazione al Servizio regionale competente del provvedimento di affidamento dell'incarico cui le anticipazioni si riferiscono, come previsto nei criteri di cui al punto 2. lettera d), della propria deliberazione n. 2775 del 30 dicembre 2004;

4) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. 32/93.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1789

**Attivazione del "Progetto regionale per la lotta al doping". Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 28/7/2005 – "Linee guida sui requisiti organizzativi e di funzionamento dei laboratori antidoping regionali". Provvedimenti conseguenti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che il legislatore con la Legge 376/00 "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping" ha inteso contrastare efficacemente sia sul fronte della prevenzione che su quello della repressione, fenomeni pericolosi per la salute, quale il doping;

visto, in particolare, l'art. 5 della soprarichiamata legge che pone in capo alle Regioni la programmazione, nell'ambito dei piani sanitari regionali, delle attività di prevenzione e di tutela della salute nelle attività sportive, nonché la individuazione dei servizi competenti ed il coordinamento dei laboratori che effet-

tuano controlli antidoping rientranti in specifici programmi regionali;

visto altresì l'Accordo sancito in data 28 luglio 2005 – in sede di Conferenza Stato-Regioni – tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente “Linee guida sui requisiti organizzativi e di funzionamento dei laboratori antidoping regionali”;

preso atto che con tale Accordo si stabilisce che:

- i requisiti previsti nelle suddette Linee guida sono vincolanti per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori che svolgono il controllo antidoping sulle competizioni e attività sportive svolte con regole e procedure proprie del mondo sportivo ai sensi della Legge 376/00;
- i requisiti di organizzazione e funzionamento dei laboratori che effettuano altre attività di controllo antidoping, rientranti in specifici programmi regionali che coinvolgono soggetti non professionisti, sono disciplinati dalle Regioni;
- autorizzazione e accreditamento dei laboratori di cui al punto precedente competono alle Regioni, nell'ambito di applicazione degli artt. 8 ter e 8 quater del DLgs 502/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

richiamate:

- la L.R. 34/98 “Norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del DPR 14 gennaio 1997, nonché di funzionamento di strutture pubbliche e private che svolgano attività socio-sanitaria e socio-assistenziale”;
- la propria deliberazione 327/04 “Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce della evoluzione del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti”;
- la deliberazione 775/04 “Riordino delle attività di Medicina dello sport; individuazione di ulteriori prestazioni nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario regionale”;

considerato che la particolare rilevanza e complessità del fenomeno doping, presente non solo a livello sportivo professionale agonistico, ma anche, più pericolosamente, in ambito amatoriale, impone un'estrema attenzione a più livelli ed in differenti contesti richiedendo la massima cooperazione tra tutti i soggetti pubblici e privati, nazionali e locali, coinvolti;

rilevata la molteplicità degli strumenti di lotta al doping e la necessità di organizzare ed integrare le attività complessivamente sviluppate in ambito regionale tra di loro e con quelle di competenza statale e degli organi sportivi nazionali e internazionali intervenendo in modo ampio ed organico, sia sul piano della prevenzione attraverso programmi di educazione sanitaria e di promozione della salute, che su quello della repressione, con particolare riferimento alla attività di controllo sulla assunzione di sostanze dopanti da parte di sportivi non professionisti;

ritenuto quindi di dover procedere, in attuazione di quanto stabilito dal richiamato Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, al fine di contenere e ridurre drasticamente la diffusione del fenomeno a:

- attivare uno specifico “Progetto regionale per la lotta al doping” dedicato ad attività di monitoraggio, prevenzione ed educazione alla salute, alla preparazione ed al coordinamento di interventi formativi a vari livelli ed in differenti contesti, al fine di poter concretamente impostare un valido programma di tutela sanitaria delle attività sportive e di lotta contro il doping, come intervento fondamentale di tutela della salute pubblica;
- individuare, fra quelle pubbliche, le strutture laboratoristiche a ciò dedicate che operino in rete, provvedendo a definire i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle medesime;
- individuare, quale laboratorio capofila – in possesso dei requisiti organizzativi e di funzionamento definiti dalle Linee guida, allegate sub A al medesimo Accordo – il Laboratorio Analisi del Servizio di Patologia clinica dell'Azienda USL

di Modena, funzionalmente collegato con il Servizio di Medicina legale dell'Università di Modena e con il Servizio di Tossicologia e Farmacologia clinica dell'Azienda USL di Modena;

valutata l'opportunità di confermare per gli ulteriori laboratori che svolgono i controlli antidoping – rientranti in specifici programmi regionali – sulle competizioni e sulle attività sportive effettuate da non professionisti, i requisiti specifici attualmente stabiliti dalla deliberazione 327/04 sopra richiamata, per i Laboratori di Analisi, ed in particolare: i requisiti strutturali – Area produzione degli esami – (da LEAU 1 a LEAU 1.10); i requisiti tecnologici (da LEAU 3 a LEAU 3.3); i requisiti organizzativi (LEAU 4 e da LEAU 4.4 a LEAU 4.8), riportati nella allegata Tabella A, demandando ad un successivo atto del Direttore generale Sanità e Politiche sociali:

- la individuazione degli ulteriori laboratori costituenti la rete regionale antidoping;
- la definizione delle relazioni funzionali intercorrenti tra i diversi nodi della rete;
- la disciplina delle modalità di funzionamento dei controlli di qualità interlaboratoristica;
- la predisposizione dell'elenco delle principali sostanze dopanti da ricercare e l'eventuale aggiornamento del medesimo;

rilevato, d'altro canto, che l'attivazione del “Progetto regionale per la lotta al doping” si rende necessaria per le seguenti motivazioni:

1. particolare permeabilità e fragilità del mondo giovanile a messaggi dei media e della società rispetto all'utilizzo privilegiato di vie farmacologiche o comunque artificiali (risorse esterne) rispetto allo sviluppo di vie “naturali” (risorse interne) per affrontare i problemi, i compiti evolutivi, migliorare la propria identità corporea e le relazioni con l'esterno, compresa quella con il gruppo dei pari;
2. scarsa conoscenza, da parte della popolazione, degli effetti negativi dell'abuso dei farmaci e delle sostanze assunte con l'intenzione di migliorare artificialmente la propria prestazione atletica od il proprio aspetto corporeo;
3. le positività connesse con una pratica sportiva sana rischiano di venire inquinate da una eccessiva proiezione verso il successo sportivo o nei confronti della propria immagine: ciò può indurre ad individuare soluzioni sbagliate e/o farmacologiche agli insuccessi sportivi. La mancanza di risultati sportivi riconosciuti dall'ambiente e dal contesto può infatti portare il singolo ad abbandonare uno sport in cui non si ritiene competitivo o a cercare di migliorare artificialmente la propria prestazione per rientrare nel gruppo degli atleti competitivi;
4. progressiva diffusione dell'uso degli integratori alimentari che, forte di un'enorme spinta pubblicitaria e sfruttando anche il cambiamento delle relazioni familiari e dell'organizzazione delle attività produttive, rende più complessa l'affermazione di una dieta sana, legata alla tradizione culturale mediterranea, funzionale anche alla maggior parte delle esigenze sportive;
5. necessità di una intensa attività educativo-didattica nella scuola e nello sport al fine sia di trasmettere ai giovani informazioni adeguate sia di creare occasioni di crescita sociale, umana e culturale di concerto con gli educatori e le famiglie, facendo leva anche sulle positive relazioni tra pari. Questa crescita è il migliore antidoto alla diffusione dei comportamenti a rischio (tra i quali il doping) e richiede la più alta capacità ideativa ed organizzativa e di interazione tra amministratori, operatori della salute, dello sport, del volontariato, della scuola, delle famiglie e delle forze dell'ordine, realizzando una “Politica per la salute”, la cui complessità è in funzione dei diversi terreni sui quali si può sviluppare un'efficace opera non solo di prevenzione, formazione e informazione, ma anche di vigilanza e repressione;

dato atto che in ambito regionale è già attivo il progetto “Il tallone di Achille – come partecipare senza farsi male”, ideato dal Servizio di Medicina dello sport dell'Azienda USL di Mo-



dena nel 2000 e realizzato negli anni successivi anche grazie al contributo ottenuto dalla Commissione Europea e al sostegno economico ed organizzativo della Provincia (titolare del progetto) e del Comune di Modena, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, del Centro Servizi amministrativi di Modena, del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Ospedale Psichiatrico privato Villa Igea, dei Comitati provinciali di CONI, CSI e UISP, del Modena Football Club. Squadra testimonial è il Volley Club Modena;

valutato che tale progetto rappresenta un modello di intervento da estendere alle altre realtà della regione in quanto ha consentito di:

1. raccogliere su un campione significativo di 1.200 studenti ed atleti agonisti di varie discipline di tutta la provincia di Modena, di età dai 15 ai 20 anni, dati relativi ai comportamenti ed al modo di affrontare i problemi ed i compiti evolutivi attraverso un'analisi socio-psicologica, grafologica e nutrizionale;
2. sviluppare, a partire dai dati raccolti, una serie di interventi educativi e formativi che hanno coinvolto in vario modo insegnanti, studenti, allenatori, dirigenti sportivi, genitori (circa 5.000 persone in 3 anni), con inserimento tra i progetti educativi annualmente offerti alle scuole dall'Azienda USL di Modena;
3. realizzare due servizi:
  - il “Telefono pulito”, linea telefonica dedicata a chi vuole ottenere gratuitamente, anche in forma anonima, informazioni sui farmaci e sulle sostanze dopanti o sospettate tali, attraverso il n° 800-170001. Il servizio è gestito dalla Struttura complessa di Tossicologia e Farmacologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
  - il sito web: [www.tallonediachille.it](http://www.tallonediachille.it), attraverso il quale vengono messe a disposizione informazioni sul progetto e sui dati raccolti ed avere informazioni sui farmaci o sulle sostanze dopanti, partendo sia dal nome commerciale, sia dal nome farmacologico, sia dal gruppo di appartenenza della sostanza in questione;

tenuto conto che i dati forniti dal soprarichiamato progetto evidenziano che la semplice informazione sui rischi derivanti dall'assunzione di farmaci e di sostanze, con l'intenzione di migliorare artificialmente la prestazione sportiva, non è di per se stessa sufficiente a creare comportamenti positivi, rendendo imprescindibile un'azione più ampia, ma nello stesso tempo più specifica, attraverso una rete di attori in grado di affrontare gli aspetti etici, comportamentali, sociologici e metodologici del fenomeno doping;

rilevato che, per realizzare gli obiettivi sopraevidenziati relativi alla tutela della salute pubblica in generale e degli sportivi, in particolare amatoriali, più specificamente, occorre prevedere, nell'ambito del progetto regionale per la lotta al doping, la istituzione di due organismi deputati ad operare, uno sul versante della promozione, elaborazione e concertazione di strategie condivise tra istituzioni, enti di promozione sportiva pubblici e privati, associazioni e l'altro sul versante più strettamente tecnico-operativo, stante la assenza, sul territorio regionale, di una struttura specializzata su tali tematiche;

ritenuto:

- di dover procedere alla istituzione della Consulta regionale per la lotta al doping e del Centro regionale antidoping, rinviando composizione e disciplina delle modalità di funzionamento dei medesimi ad un successivo atto del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, fermo restando che alla prima partecipano gli Assessori regionali alle Politiche per la salute, Cultura Sport e Progetto giovani, Scuola Formazione professionale Università Lavoro Pari Opportunità, o loro delegati e rappresentanti del mondo dello sport (CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Società sportive, Fitness), del mondo della scuola e dei medici dello sport; ed alla seconda specifiche professionalità in grado di fornire il contributo tecnico-specialistico necessario;
- di dover individuare i compiti della Consulta regionale per la lotta al doping, come segue: elaborare e diffondere strategie

finalizzate alla lotta al doping; validare specifici programmi per la realizzazione di interventi regionali, mirati principalmente a campagne di informazione-educazione; definire le priorità e fornire le indicazioni relative ai controlli antidoping da effettuarsi da parte degli organismi preposti, sia in gara che fuori gara;

ritenuto infine di dovere procedere alla individuazione dei compiti del Centro regionale antidoping così come di seguito definiti:

- a. costruire una rete di relazioni (locali, regionali, nazionali ed internazionali) finalizzate all'approfondimento delle tematiche relative al doping ed ai comportamenti correlati, nonché alla definizione di interventi per contrastare il fenomeno doping;
- b. fornire ai soggetti che assumono sostanze dopanti sia un valido supporto informativo sui rischi per la salute, sia un accesso facilitato a eventuali programmi terapeutici e di recupero;
- c. individuare specifici parametri sia clinici che laboratoristici indicativi dell'assunzione, acuta o cronica, di sostanze dopanti;
- d. supportare la ricerca scientifica in ambito locale e nazionale, mantenendo un costante aggiornamento farmacologico-tossicologico-clinico anche attraverso il confronto con realtà simili a livello nazionale ed internazionale;
- e. costituire il centro di raccolta di dati ed informazioni sul doping e sulle iniziative di formazione e di informazione, mettendo a disposizione i servizi esistenti e creando strumenti (libri/opuscoli rapportati ai diversi tipi di pubblico, servizi in rete, ecc.), con particolare riferimento, quali soggetti destinatari, ai medici di Medicina generale ed ai pediatri di libera scelta;
- f. definire modalità tecniche ed operative per attuare, in collaborazione con le organizzazioni sportive, i controlli antidoping;
- g. diffondere l'utilizzo su scala regionale del “Telefono pulito” e la conoscenza del sito web: [www.tallonediachille.it](http://www.tallonediachille.it);

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge 447/03 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionale tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire l'allegato Accordo – sancito il 28 luglio 2005 in sede di Conferenza Stato-Regioni – quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato n. 1);

2) di attivare, per le motivazioni espresse in premessa, il “Progetto regionale per la lotta al doping”, istituendo la Consulta regionale per la lotta al doping e il Centro regionale antidoping, con gli obiettivi e i compiti specificati in premessa e rinviando ad una successiva determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, composizione e modalità di funzionamento dei medesimi;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione di quanto previsto ai punti 3 e 4 dell'Accordo soprarichiamato, per i laboratori che svolgono i controlli antidoping – rientranti in specifici programmi regionali – sulle competizioni e sulle attività sportive effettuate da non professionisti, i requisiti attualmente stabiliti dalla propria deliberazione 327/04 per i laboratori di analisi, così come specificati nella premessa e riportati nell'allegata Tabella A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di rinviare a specifica determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali:

- la individuazione, tra quelli pubblici, dei laboratori costituenti la rete regionale antidoping;

- la definizione delle relazioni funzionali intercorrenti tra i diversi nodi della rete;
- la disciplina delle modalità di funzionamento dei controlli di qualità interlaboratoristica;
- la predisposizione dell'elenco delle principali sostanze dopanti da ricercare e l'eventuale aggiornamento del medesimo;
- la composizione e la definizione delle modalità di funzionamento della Consulta regionale per la lotta al doping e del Centro regionale antidoping;

5) di individuare, quale laboratorio capofila della rete regionale antidoping – in possesso dei requisiti organizzativi e di funzionamento definiti dalle Linee guida, allegate sub A al medesimo Accordo – il Laboratorio Analisi del Servizio di Patologia clinica dell'Azienda USL di Modena, funzionalmente collegato con il Servizio di Medicina legale dell'Università di Modena e con il Servizio di Tossicologia e Farmacologia clinica dell'Azienda USL di Modena;

6) di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO N. 1

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

**Accordo, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente "Linee guida sui requisiti organizzativi e di funzionamento dei laboratori antidoping regionali"**

Rep. n.2332 del. 28 luglio 2005

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

nella odierna seduta del 28 luglio 2005:

visto l'art. 117, comma 3, della Costituzione, che annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;

visto l'art. 118, comma 1, della Costituzione il quale sancisce i principi che presiedono alla ripartizione di competenze amministrative, affidandole, in via di principio, agli Enti locali e alle Regioni;

visto l'art. 4, comma 3, della Legge 14 dicembre 2000, n. 376, che demanda ad un decreto ministeriale la definizione dei requisiti organizzativi e di funzionamento dei laboratori per il controllo sanitario sulle competizioni e sulle attività sportive diverse da quelle individuate ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c, della medesima legge;

tenuto conto che, in ragione del mutato quadro costituzionale, si conviene di dar seguito alla sopracitata previsione normativa tramite accordo, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, in luogo del decreto;

visti gli artt. 2, comma 2, lett. b, e 4, comma 1 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle competenze e delle attività di interesse comune;

considerato che in ordine all'argomento in oggetto il Ministero della Salute in data 8 novembre 2004 ha trasmesso una proposta di accordo, sui cui contenuti i rappresentanti regionali nell'incontro tecnico del 2 dicembre 2004 si sono riservati un approfondimento;

considerati gli esiti dell'incontro tecnico del 18 gennaio 2005, nel corso del quale i Rappresentanti del Ministero della Salute e delle Regioni e Province autonome hanno concordato modifiche al testo, pervenendo ad una stesura condivisa, formalizzata dal Ministero della Salute l'8 luglio 2005;

acquisito in corso di seduta l'assenso del Ministro della Salute e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul testo del presente accordo;

sancisce accordo

tra il Ministro della Salute ed i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini.

#### Premessa

Le linee guida, allegate sub A, parte integrante del presente accordo, individuano i requisiti organizzativi e di funzionamento che devono possedere i laboratori antidoping di cui all'art. 4, comma 3, della Legge 14 dicembre 2000, n. 376, che effettuano controlli antidoping sulle competizioni e attività sportive, svolte con regole e procedure proprie dell'ordinamento sportivo. Esse perseguono l'obiettivo di assicurare standard minimi di uniformità correlati ad esigenze di sicurezza e di qualità, oltre che garantire la tutela degli atleti e, più in generale, della collettività;

si conviene pertanto che:

1. i requisiti di cui al presente accordo sono vincolanti per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori che svolgono il controllo antidoping sulle competizioni e attività sportive ex Legge 376/00;
2. i laboratori, già operanti in esistenti strutture sanitarie regionali, possono modificare le caratteristiche strutturali esposte nelle linee guida, rispettandone in toto i restanti requisiti organizzativi e di funzionamento;
3. i requisiti di organizzazione e di funzionamento dei laboratori che effettuano altre attività di controllo antidoping, rientranti in specifici programmi regionali, che possono coinvolgere anche soggetti diversi da quelli tenuti al rispetto delle regole e procedure proprie dell'ordinamento sportivo, sono disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome.  
Detti laboratori aderiscono a programmi di controllo di qualità interlaboratoristica, attivati a livello nazionale e coordinati dall'Istituto superiore di Sanità, tali da garantire l'affidabilità dei risultati e l'aggiornamento professionale degli operatori, indipendentemente dal numero di esami effettuati e dagli analiti ricercati;
4. l'autorizzazione dei laboratori di cui ai precedenti punti spetta ai soggetti competenti individuati dalle Regioni, nell'ambito dell'applicazione delle norme sull'autorizzazione delle strutture sanitarie di cui agli artt. 8 ter e 8 quater del DLgs n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

L'accreditamento dei laboratori di cui ai punti 1 e 2 spetta al Ministero della Salute, secondo le procedure contenute nelle linee guida, di cui all'allegato sub A del presente accordo, le quali possono prevedere l'accreditamento anche per singole matrici biologiche e classi di sostanze vietate per doping con metaboliti correlati.

L'accreditamento dei laboratori, di cui al precedente punto 3, spetta alle Regioni e alle Province autonome.

#### ALLEGATO A

**Linee guida concernenti i requisiti organizzativi e di funzionamento dei laboratori di cui art. 4, comma 3, della Legge 14 dicembre 2000, n. 376**

Il laboratorio AntiDoping regionale, in seguito denominato LAD, deve possedere i requisiti minimi esposti di seguito.

#### 1. Caratteristiche strutturali

Il LAD, strutturato in conformità alle vigenti norme di sicurezza, deve essere dotato di sistemi di sorveglianza/controllo, idonei a garantire la catena di custodia dei campioni e l'inaccessibilità a personale estraneo.

Il LAD si articola in sinergiche Sezioni, spazialmente contigue o non contigue, denominate – I Sezione, di analitica di sostanze e pratiche dopanti; II Sezione; di analitica di indicatori biologici di sostanze e pratiche dopanti.

Il LAD, articolato in sinergiche Sezioni, deve essere dotato di locali generali e particolari.

#### A. Locali generali

Il LAD deve essere dotato di locali generali dedicati all'espletamento delle funzioni di: – ricezione dei campioni (Locale n. 1), conservazione dei campioni (Locale n. 2); segreteria – archivio documentale (Locale n. 3).

I suddetti locali generali si situano presso una delle Sezioni del LAD.

#### B. Locali particolari

Il LAD deve essere dotato di locali particolari, che si identificano nei locali delle Sezioni I - II, dedicate all'Analitica.

Ciascuna Sezione si compone di locali atti a soddisfare i requisiti strumentali e funzionali esposti di seguito.

### 2. Strumentazione

Il LAD deve essere dotato di strumentazione analitica idonea ad applicare le tecniche elencate di seguito:

- Citofluorimetria;
- Coagulometria;
- Cromatografia liquida ad alta pressione (HPLC);
- Elettrochimica;
- Elettroforesi;
- Emocitometria;
- Gas cromatografia (GC);
- Immunometria;
- Spettrofotometria;
- Spettrometria di Massa (MS) in abbinamento GC;
- Spettrometria di Massa in abbinamento HPLC;
- Spettrometria di Massa ad alta risoluzione (HRMS) o Tandem MS.

### 3. Requisiti funzionali

#### a. Ricezione dei campioni

La ricezione dei campioni nel locale predisposto deve avvenire a cura di personale all'uopo designato, con compiti di ispezione delle confezioni di contenitori, verifica di corrispondenza delle note identificative riportate sulle confezioni e sui contenitori dei campioni, trascrizione di conformità o difformità dalla Catena di custodia, di cui al punto successivo.

#### b. Catena di custodia intra-laboratorio

Il LAD deve essere dotato di manuale e di procedure applicate al controllo documentale della Catena di custodia intra-laboratorio, dalla ricezione dei campioni alle fasi pre-analitica e post-analitica, fino alle fasi di comunicazione dei risultati e di conservazione dei campioni e della documentazione analitica.

Il personale autorizzato deve firmare i relativi documenti della Catena di custodia, attestanti l'epoca e la finalità del possesso dei campioni e dei documenti, nonché delle correlate fasi, pre-analitiche e post-analitiche.

#### c. Trattamento pre-analitico dei campioni

Il LAD deve processare i campioni, raggruppandoli in specifici Gruppi. Il numero di campioni di ciascun Gruppo può variare in funzione della dimensione e del carico di lavoro analitico. Ciascun Gruppo di campioni deve includere un appropriato numero di "campioni standard", idonei a calibrare la procedura e la strumentazione analitica impiegate per l'effettuazione delle analisi, di cui ai punti successivi.

#### d. Analitica

Le Sezioni di Analitica devono osservare i requisiti analitici sottesi dai principi generali esposti di seguito.

##### d.1. I Sezione

#### Analitica di sostanze e pratiche dopanti

L'analisi di materiale biologico e non biologico è finalizzata alla ricerca, identificazione e determinazione quantitativa di farmaci, sostanze e pratiche dopanti, vietati dalla vigente lista di farmaci, sostanze e pratiche ed è svolta nelle fasi esposte di seguito, denominate "Screening", "Conferma – Determinazione quantitativa":

##### Screening

L'analisi di "Screening", volta ad identificare i campioni "veri negativi", non suscettibili di successiva analisi di "Conferma", deve essere dotata di sensibilità e di proprietà conformi agli indirizzi di "Sistematica Analitica", propri delle procedure di analisi (PA) e verifica esterna di qualità (VEQ), predisposte dall'Istituto superiore di Sanità;

##### Conferma – Determinazione quantitativa

L'analisi di "Conferma – Determinazione quantitativa" deve essere dotata di sensibilità, specificità ed accuratezza, nonché di proprietà conformi agli indirizzi di "Sistematica Analitica", propri delle PA e VEQ, predisposte dall'Istituto superiore di Sanità;

##### d.2. II Sezione

#### Analitica di indicatori biologici di sostanze e pratiche dopanti

L'analisi deve includere la determinazione quali-quantitativa di "Indicatori biologici", basali e mirati, volti a rilevare anomale variazioni dei parametri fisiologici, causate da esposizione a farmaci – sostanze – pratiche dopanti.

L'analisi deve essere effettuata mediante strumentazione analitica idonea all'impiego di tecniche e metodi aventi proprietà conformi agli indirizzi di "Sistematica Analitica", propri delle PA e VEQ predisposte dall'Istituto superiore di Sanità.

##### A. Indicatori basali

Glicemia – Colesterolo – Colesterolo HDL – Tesi funzionalità epatica (Bilirubinemia, GGT, GPT) – Osmolalità – Elettroliti.

Esame completo urine.

##### B. Indicatori mirati

Per categoria/classe di farmaci – sostanze – pratiche dopanti

##### B.1. Anabolizzanti

Antitrombina III, Colesterolo HDL, Colesterolo totale, D-Dimero, Estradiolo, Estrone, Frammenti protrombinici 1+2, FSH, Gonadotropine, LDL, Proteina C, Proteina S, Proteine totali, Rapporto LDL/HDL, Rapporto Testosterone/LH, TAT, Testosterone, t-PA-Ag.

##### B.2. Beta bloccanti

Colesterolo HDL, Ormoni tiroidei, Potassio, Trigliceridi.

##### B.3. Diuretici

Densità urine, Elettroliti plasmatici, Elettroliti urinari, PH urinario.

##### B.4. Eritropoietina e trasfusioni

CD – 71, Distribuzione Price Jones – %, Ematocrito, Emoglobina, Eritrociti, Ferritina, Glicoforina A, Indici eritrocitari, Indici Reticolocitari, Recettore solubile della transferrina, Reticolociti, Sideremia, Transferrina.

##### B.5. Gonadotropine ed analoghi

Beta – h-GC, FSH, LH, Testosterone.

##### B.6. h-GH

Glucosio, h-GH, IGF – BP3/IGF – BP2, IGF – BP2, IGF – BP3, IGF-1, IGF-1/IGF – BP2, Isoenzimi fosfatasi alcalina, Isoforme GH 22 – 20 – 17 KD, NEFA, Precollagene.

##### B.7. Insulina

Insulina, Peptide C.

##### B.8. Stimolanti

Acido Vanilmandelico, AMPI, ATP, Catecolammie urine, Corpi chetonici urine, NEFA, Trigliceridi.



#### 4. Dotazione personale

Il LAD deve essere dotato di personale comprensivo (in via prioritaria, ma non esclusiva) di laureati in Medicina e Chirurgia, Chimica, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Scienze Biologiche, nonché di Tecnici, titolari di laurea o diploma inerenti l'Analitica di laboratorio.

#### 5. Dotazione documentale

Il LAD deve essere dotato dei requisiti documentali esposti di seguito:

- certificazione di conformità a norma ISO all'epoca di richiesta di I accreditamento;
- certificazione di conformità alla norma UNI EN ISOTEC 17025, all'epoca di richiesta di I rinnovo dell'accREDITamento;
- manuali e documentazione conformi alla suddetta certificazione:  
Documentazione tecnico-scientifica:  
a) inerente la Farmaco-Tossicologia, la Farmaco-Tossicocinetica, la Tossicologia analitica, la Tossicologia forense, la Biochimica clinica o Patologia clinica, in tema di "Doping e antidoping" ed in veste di Linee-guida;  
b) consensus Documents, trattatistica internazionale e nazionale, Revisioni tematiche della letteratura scientifica;  
c) sistemi di connessione telematica a banche dati di specifico settore;
- documentazione scientifica inerente propri studi, editi o inediti, in tema di Farmaco-Tossicocinetica, Tossicologia analitica, Tossicologia forense, Biochimica clinica o Patologia clinica.

#### 6. AccredITamento requisiti

L'accREDITamento dei "Requisiti" del LAD è attribuito dal Ministero della Salute, previa proposta dell'Istituto superiore di Sanità e verifica della Commissione per la vigilanza e il Controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive.

L'accREDITamento implica il rilascio di Certificato di Laboratorio antidoping, denominato Certificato LAD.

Il "Certificato LAD" ha validità triennale.

Il Ministero della Salute, su proposta dell'Istituto superiore di Sanità e verifica della Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive ha facoltà di revocare il "Certificato LAD" durante il triennio di validità.

La richiesta di accREDITamento avviene mediante le modalità di seguito esposte:

##### A. Richiesta

La richiesta di accREDITamento dei "Requisiti" del Laboratorio avviene mediante presentazione all'Istituto superiore di Sanità della documentazione esposta di seguito:

- modulo di autocertificazione, predisposto dall'Istituto superiore di Sanità, documentante i requisiti strutturali, strumentali, funzionali e di dotazione, posseduti dal Laboratorio richiedente;
- dichiarazione circa il numero ed il tipo di farmaci - sostanze - pratiche dopanti e indicatori biologici, identificabili e quantificabili presso il Laboratorio richiedente;
- dichiarazione circa il numero e il tipo di farmaci - sostanze dopanti, disponibili in forma "parente e metabolica" presso il Laboratorio richiedente;
- manuale delle procedure analitiche, adottato ed applicato dal Laboratorio richiedente;
- estratti o copie di studi editi in stampa, effettuati dal Laboratorio richiedente e da questo ritenuti idonei alle finalità di accREDITamento;
- copia di studi inediti, effettuati dal Laboratorio richiedente e da questo ritenuti idonei;
- certificazione facoltativa, rilasciata a beneficio del Laboratorio richiedente da parte di Istituzione Scientifica Referente, attestante: continuità di esperienza analitica in tema di identificazione e dosaggio di xenobiotici ed indicatori biologici; capacità di approfondire temi di Farmaco-tossicocinetica, tossicologia-analitica, Tossicologia forense, Biochimica o Patologia clinica.

##### B. Procedura

La procedura di accREDITamento dei "Requisiti" è espletata dalle Istituzioni e mediante le operazioni esposte di seguito:

Istituto superiore di Sanità

1. Validazione della documentazione, di cui alla Richiesta di accREDITamento;
2. ispezione di validazione in loco dei requisiti strutturali, strumentali, funzionali e di dotazione, posseduti dal Laboratorio richiedente;
3. validazione dei risultati analitici e della corredata documentazione analitica, conseguiti dal Laboratorio richiedente su n. 3 (tre) Lotti di "campioni di controllo", contenenti farmaci - sostanze dopanti (parenti e/o metaboliti) e indicatori biologici;
4. valutazione complessiva delle risultanze delle operazioni di cui ai precedenti punti 1-3;
5. proposta alla Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive di "Certificato LAD", corredata dalla completa documentazione di cui alla richiesta del Laboratorio e alla correlata validazione;  
Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive;
6. verifica della proposta e della correlata documentazione Istituto superiore di Sanità;
7. proposta al Ministero della Salute di "Certificato LAD" di validità triennale;

Ministero della Salute

8. Attribuzione di "Certificato LAD" di validità triennale.

*(segue allegato fotografato)*

**Tabella A**

Requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi dei Laboratori di analisi che svolgono attività di controllo antidoping, rientranti in specifici programmi regionali, sulle competizioni e sulle attività sportive effettuate da non professionisti.

AREA DI PRODUZIONE DEGLI ESAMI		Requisito	Note
<b>Requisiti strutturali</b>	LEAU 1	L'area di produzione degli esami deve: - essere adeguata agli ingombri e funzionale alle attrezzature presenti	
	LEAU 1.1	- essere articolata in locali che possono essere o a moduli o del tipo "open space", distinti per ogni settore specializzato, dotati di lavabo	Qualora il laboratorio esegua esami batteriologici e virologici, occorrono locali separati che devono rispondere ai requisiti di norma. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
	LEAU 1.2	- garantire una superficie totale, al lordo delle attrezzature, non inferiore a 10 mq. per operatore, calcolato sul numero di operatori presenti nel turno di maggiore attività	
	LEAU 1.3	- essere dotata di banchi di lavoro lavabili, senza soluzione di continuità, resistenti all'azione di acidi, alcali, solventi organici e sorgenti di calore e sedie da lavoro lavabili	
	LEAU 1.4	- disporre di locale/spazio per la decontaminazione, il	

		lavaggio, sterilizzazione e deposito della vetreria	
	LEAU 1.5	L'area di produzione degli esami deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio igienico e spogliatoio dedicato al personale, dotato di doccia</li> </ul>	Possono essere ricompresi tra quelli complessivamente presenti nella struttura nelle vicinanze dall'area di produzione.
	LEAU 1.6	- locale/i spazio/i adibiti ad attività di natura amministrativa (di refertazione e di archivio) e di accettazione campioni	
	LEAU 1.7	- locale per deposito materiale sporco	Qualora l'area di produzione sia collocata nel medesimo contesto dell'area di prelievo, possono essere utilizzati gli stessi locali accessori
	LEAU 1.8	- locale per deposito materiale pulito, comprensivo di un armadio/frigorifero biologico, dotato di allarme e con registrazione della temperatura in continuo, per il deposito di reagenti	Qualora l'area di produzione sia collocata nel medesimo contesto dell'area di prelievo, possono essere utilizzati gli stessi locali accessori
	LEAU 1.9	- locale deposito/armadio di sicurezza per sostanze tossiche ed infiammabili dotato di allarmi	
	LEAU 1.10	- locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Se il locale è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno
<b>Requisiti tecnologici</b>	LEAU 3	Arredi lavabili, idonei all'attività svolta	
	LEAU 3.1	Le tecnologie utilizzate devono essere adeguate alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
	LEAU	Devono essere previste cappe in	



<b>Requisiti organizzativi</b>	3.2	numero adeguato e con caratteristiche tali da garantire il prodotto e la tutela del lavoratore	
	LEAU 3.3	Devono essere previsti frigoriferi con requisiti idonei alle sostanze da conservare	
	LEAU 4	La dotazione numerica del personale (laureato e tecnico) deve essere adeguata alla dotazione tecnologica, alla tipologia ed quantità delle prestazioni erogate	
	LEAU 4.4	- la gestione della strumentazione a carico del personale interno e, in particolare: a. la pianificazione e la verifica delle calibrazioni/tarature	
	LEAU 4.5	b. la pianificazione e la verifica della manutenzione preventiva	
	LEAU 4.6	Deve esistere documentazione attestante l'effettuazione di controlli di qualità interni per tutti gli analiti	
	LEAU 4.7	Deve esistere documentazione attestante la partecipazione a programmi di Valutazione Esterna di Qualità	
	LEAU 4.8	I dati relativi ai controlli di cui ai punti precedenti devono essere disponibili per almeno un anno	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1794

**Ulteriori modifiche al programma per l'acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica – Es. 2005 approvato con delibere 2814/04 e 1352/05**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, le modifiche e le integrazioni, così come analiticamente descritte in narrativa e qui intese integralmente richiamate, al "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario 2005" approvato con propria delibera n. 2814 del 30 dicembre 2004 e modificato con successiva delibera n. 1352 dell'1 agosto 2005;

2) di dare atto che:

- le modifiche e le integrazioni di cui al punto 1) che precede comportano variazioni alle quote complessivamente programmate o nuove programmazioni per acquisizione di beni e/o servizi, desumibili dalla singole tabelle riferite agli obiettivi interessati riportate in premessa e qui intese integralmente richiamate, a valere sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005:
  - Capitolo 3902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11), afferente alla UPB 1.2.1.1.850, "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base";
  - Capitolo 3905, "Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente alla UPB 1.2.1.3.1500, "Si-

stema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo";

– Capitolo 3910, "Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente alla UPB 1.2.1.3.1510, "Sviluppo del sistema informativo regionale";

– Capitolo 3982, "Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (del. Cipe 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali", afferente alla UPB 1.2.1.2.1210, "Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna - Risorse statali";

- Capitolo 3984, "Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (del. Cipe 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali", afferente alla UPB 1.2.1.3.1580, "Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna - Risorse statali";
- l'ammontare delle variazioni in diminuzione o in aumento alla programmazione precedentemente approvata si desume, come sopra indicato, dalle citate tabelle e gli oneri finanziari conseguenti alle variazioni in aumento rientrano nei limiti degli stanziamenti previsti per i rispettivi capitoli sopra elencati;

3) di confermare, per quanto applicabile e non modificato con il presente atto, quanto disposto con la propria citata delibera 2814/05 e successive modifiche, dando atto che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate si provvederà, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti citati in premessa, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;

4) dare atto che, ai pagamenti delle spese in economia autorizzate a seguito della presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del Regolamento regionale 6/01.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1823

**L.R. 30/98 – Revoca assegnazione di cui alle delibere 1164/03 e 1852/03. Assegnazione alla Provincia di Parma del contributo regionale per il progetto definitivo della Pedemontana nel tratto tra SP665R Massese e SP15 di Calestano**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di revocare, per le motivazioni richiamate in premessa, con il presente atto, l'assegnazione del contributo corrispondente a Euro 98.000,00 già assegnato a suo tempo con propria deliberazione 1164/03, alla Provincia di Parma per il progetto relativo al nuovo tratto di Pedemontana che collega la SP513R al ponte sul Torrente Parma lungo la S.P.32 km 5+000;

2. di revocare, per le motivazioni richiamate in premessa, con il presente atto, l'assegnazione del contributo corrispondente a Euro 87.500,00 già assegnato a suo tempo con propria deliberazione 1852/03, alla Provincia di Parma per il progetto relativo al tratto di Pedemontana compreso tra il confine con la Provincia di Reggio Emilia, incluso il nuovo Ponte Enza, e la SP513R;

3. di assegnare alla Provincia di Parma il contributo di Euro 185.500,00 ai fini della predisposizione della progettazione definitiva, sul tratto compreso tra la SP 665R Massese e la SP 15

di Calestano interessante i Comuni di Langhirano e Felino nella Provincia di Parma, dell'importo complessivo presunto di Euro 230.450,00, di cui la quota residua di Euro 44.950,00 a carico della Provincia di Parma e del Comune di Felino;

4. di dare atto che l'onere derivante dall'assegnazione di cui al precedente punto 3) trova copertura finanziaria dalla disponibilità del Capitolo 43027 "Contributi per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (L.R. 5 settembre 1989, n. 31 abrogata; art. 31, comma 2, lettera d) e art. 34, comma 2, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'U.P.B. 1.4.3.3.16000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

5. di dare atto che alla concessione definitiva e all'impegno formale del contributo provvederà, con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40 e della propria deliberazione 447/03 a seguito dell'acquisizione della deliberazione della Provincia di Parma di affidamento dell'incarico, ovvero degli incarichi per la progettazione di cui alle premesse, specificando l'esatto ammontare del costo complessivo di tale progetto e la copertura finanziaria a carico del medesimo;

6. di dare atto che in sede di concessione definitiva il Dirigente competente potrà confermare o rideterminare il contributo sulla base degli atti prodotti dal beneficiario, nei limiti della somma assegnata e con percentuale comunque non superiore all'85% del costo complessivo della progettazione;

7. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione del contributo ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 nel

seguito modo: il 50% del contributo ammesso previa presentazione dei formali atti di conferimento degli incarichi finalizzati al progetto, mentre il saldo sarà liquidato a consuntivo, una volta ultimato il progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute, e a seguito della consegna alla Regione e della relativa verifica all'interno di quest'ultima, di copia conforme della documentazione di spesa e dei principali elaborati del progetto;

8. di stabilire inoltre in 30 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione il termine

entro cui completare il progetto. Trascorso tale termine il contributo potrà essere revocato, salvo la sussistenza di motivate ragioni che giustifichino il ritardo;

9. di stabilire che il contributo possa essere revocato oltre che per le motivazioni di cui al precedente punto, anche qualora il progetto non corrisponda a quanto indicato nella domanda inoltrata dalla Provincia di Parma;

10. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1863

### **L.R. 13/00 – Concessione contributi per la promozione sportiva anno 2005 in attuazione propria delibera 434/05**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare:

- l'articolo 2, comma 4, lettera a) relativo alla concessione di contributi per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza, di livello almeno regionale;
- l'articolo 11, comma 1, che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative;

vista la propria deliberazione n. 434 del 16 febbraio 2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 66 del 13 aprile 2005, esecutiva ai sensi di legge, relativa ai criteri, alle modalità ed alle procedure per la concessione dei contributi di cui sopra per l'anno 2005;

richiamati in particolare, all'interno della stessa deliberazione 434/05, i seguenti punti dell'Allegato A):

- il punto 1, nel quale vengono indicati obiettivi ed azioni prioritarie per le diverse tipologie di intervento (attività, manifestazioni sportive, progetti dell'associazionismo);
- il punto 2, all'interno del quale vengono indicate le risorse regionali complessivamente disponibili per l'anno 2005, la loro specifica destinazione in rapporto alle diverse tipologie di intervento, nonché le modalità del loro utilizzo;
- il punto 3, nel quale sono stati indicati i criteri per la valutazione dei progetti;
- il punto 4, relativo alle procedure per la presentazione delle domande e i criteri di ammissione dei progetti;

dato atto che, dall'istruttoria effettuata dagli Uffici regionali competenti sulla base delle procedure e dei criteri indicati ai punti sopra citati, è emerso quanto segue:

- sono state presentate complessivamente n. 175 domande, delle quali n. 106 per la realizzazione di attività, n. 64 per manifestazioni sportive e n. 5 progetti dell'associazionismo;
- n. 139 domande – delle quali n. 84 relative alla realizzazione di attività, n. 51 a manifestazioni sportive e n. 4 a progetti dell'associazionismo – riportate nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono risultate ammissibili, in quanto conformi ai requisiti formali richiesti e coerenti con le azioni indicate come prioritarie in corrispondenza degli obiettivi regionali;
- n. 36 domande – delle quali n. 22 relative alla realizzazione di attività, n. 13 a manifestazioni sportive e n. 1 a progetti dell'associazionismo – riportate nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state escluse per i motivi indicati a fianco di ciascuna di esse;

dato inoltre atto che, con le modalità e sulla base dei criteri di valutazione dei progetti, come espressamente indicati al punto 3 dell'Allegato A della delibera 434/05, si è provveduto – per

ogni tipologia di intervento – a formulare la relativa graduatoria, così come riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e in particolare:

- la graduatoria dei soggetti e delle iniziative ammessi ai contributi regionali, per quanto riguarda le attività e le manifestazioni, nonché dei soggetti e delle iniziative ammissibili, ma non finanziati in quanto eccedenti i limiti di spesa;
- la graduatoria dei progetti dell'associazionismo ammessi ai contributi regionali;

richiamato inoltre il punto 5 dell'Allegato A) della sopracitata delibera 434/05 nel quale si stabilisce tra l'altro che i contributi regionali, nei limiti delle risorse disponibili per ciascuna tipologia di intervento, verranno concessi con le seguenti modalità:

- a) per quanto riguarda le attività e le manifestazioni sulla base delle graduatorie formulate al termine dell'istruttoria effettuata con le modalità sopraindicate. La percentuale massima dei contributi è stabilita nel 40% del costo dell'iniziativa ed è stabilito in Euro 20.000,00 il limite massimo di contributi concedibili a ciascuna iniziativa;
- b) per quanto riguarda le associazioni regionali sulla base delle convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e le stesse associazioni in rapporto ai progetti da esse presentati e dei criteri quantitativi e qualitativi indicati in precedenza.

Ritenuto opportuno, in particolare per quanto riguarda le attività e le manifestazioni – a fronte di un ammontare delle richieste da parte dei soggetti interessati largamente superiore alle disponibilità finanziarie e di un'ampia variabilità nei punteggi ottenuti dai progetti relativi alle attività – determinare i contributi regionali con le modalità e sulla base delle percentuali indicate di seguito, in rapporto alla valutazione e al punteggio ottenuto dai diversi progetti:

#### **Contributi per attività**

40% del costo del progetto –  
per progetti che hanno ottenuto punteggi superiori a 30 punti  
30% del costo del progetto –  
per progetti che hanno ottenuto punteggi superiori a 26 e fino a 30 punti  
25% del costo del progetto –  
per punteggi fino a 26 punti

#### **Contributi per manifestazioni**

40% del costo del progetto –  
per progetti che hanno ottenuto punteggi superiori a 25 punti  
30% del costo del progetto –  
per progetti che hanno ottenuto punteggi fino a 25 punti;

ritenuto inoltre opportuno approvare gli schemi di convenzione a valenza per l'anno 2005 da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di promozione sociale che hanno presentato progetti di interventi articolati in fasi autonome e distinte produttive di specifici risultati riconosciuti ammissibili in relazione a quanto previsto dalla deliberazione 434/05, e riportati nell'Allegato C) della presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale;

visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della pre-



sente deliberazione, nel quale per ciascuna tipologia di intervento sono espressamente indicati i soggetti e le iniziative ammissibili a contributo; la graduatoria degli interventi in ordine decrescente; i soggetti e le iniziative effettivamente ammesse a contributo sulla base delle risorse disponibili e gli importi dei contributi assegnati a ciascuno di essi, secondo il quadro sinteticamente riportato di seguito:

- 1) attività (n. 84 domande ammissibili);
  - 1.1. soggetti ed iniziative destinatari dei contributi regionali (n. 29) fino al limite massimo di spesa di Euro 300.000,00;
  - 1.2. soggetti ed iniziative ammissibili a contributo (n. 55), ma non finanziati in quanto eccedenti i limiti di spesa di cui sopra;
- 2) manifestazioni sportive (n. 51 domande ammissibili);
  - 2.1. soggetti ed iniziative destinatari dei contributi regionali (n. 10) fino al limite massimo di spesa di Euro 100.000,00;
  - 2.2. soggetti ed iniziative ammissibili a contributo (n. 41), ma non finanziati in quanto eccedenti i limiti di spesa di cui sopra;
- 3) progetti dell'associazionismo (n. 5 domande ammissibili);
  - 3.1. soggetti ed iniziative destinatari dei contributi regionali (n. 4) fino al limite massimo di spesa di Euro 140.000,00;

ritenuto opportuno stabilire che i contributi concessi con il presente atto, ovvero il minor importo rideterminato sulla base della spesa ammissibile rendicontata, verranno liquidati, in unica soluzione, dal Dirigente regionale competente per materia, a seguito della realizzazione delle iniziative proposte e della presentazione da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 30 aprile 2006 della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite inerenti l'iniziativa realizzata;
- relazione comprendente gli elementi conoscitivi sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi indicati;

ritenuto infine opportuno stabilire quanto segue:

- la liquidazione sarà effettuata in forma ridotta qualora dal bilancio consuntivo, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;
- si procederà alla revoca del contributo concesso qualora l'iniziativa non venisse più effettuata, con la sola esclusione di quei casi, comunicati preventivamente in forma scritta alla Regione, nei quali la parte di attività programmata e da attuarsi negli ultimi due mesi dell'anno 2005, dovesse subire, per motivi di forza maggiore, un differimento all'inizio dell'anno successivo; il beneficiario, alla data di conclusione dell'iniziativa e comunque entro il 30 aprile 2006, salvo antecedente concessione di proroga, non provvedesse a far pervenire all'Amministrazione regionale la documentazione prevista per la rendicontazione;
- la Regione potrà procedere ad effettuare controlli sulle dichiarazioni prodotte relative alla rendicontazione finanziaria, puntuali su singole dichiarazioni, in cui sussistano elementi che necessitino di approfondimenti o a campione, su una percentuale non inferiore al 3% di dichiarazioni sostitutive ricevute;

preso atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto per una somma complessiva di Euro 540.000,00;

richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

richiamata altresì la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24 marzo 2003 con oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei sottoelencati pareri espressi in ordine al pre-

sente atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
  - di regolarità contabile dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;
- su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta 434/05, per i motivi e sulla base delle modalità indicate in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati, la concessione dei contributi per l'anno 2005, così come stabiliti nell'Allegato A), parte sostanziale e integrante della presente deliberazione, ai punti 1.1, 2.1 e 3.1. rispettivamente per la realizzazione di attività, manifestazioni sportive e di progetti dell'associazionismo regionale;

2. di concedere, pertanto, a favore dei soggetti beneficiari riportati nell'Allegato A) ai punti 1.1, 2.1 e 3.1 i contributi di che trattasi per gli importi a fianco di ciascuno specificati e per un totale complessivo di Euro 540.000,00;

3. di dare atto che dalla concessione dei contributi sono stati esclusi:

- i soggetti e le iniziative, riportati ai punti 1.2 e 2.2 dell'Allegato A) di cui sopra, in quanto, pur essendo ammissibili per la conformità ai requisiti richiesti, sono risultati eccedenti in rapporto ai limiti di spesa indicati in premessa;
- i soggetti e le iniziative riportati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi a fianco di ciascuno indicati, prevalentemente di natura formale o in quanto non ritenuti coerenti con gli obiettivi e le azioni regionali stabiliti nella delibera 434/05;

4. di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, gli allegati schemi di convenzione, compresi nell'Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nei quali si prevedono le finalità, le modalità di collaborazione tra i diversi soggetti e gli impegni reciproci, nonché le modalità e i tempi di attuazione delle convenzioni medesime da sottoscrivere da parte della Regione Emilia-Romagna, tramite il Dirigente regionale competente e dei soggetti beneficiari dei contributi di cui al punto 3.1 dell'Allegato A);

5. di stabilire che le Convenzioni di cui al punto precedente abbiano durata, a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione e fino al 30/4/2006 per ragioni strettamente connesse alla realizzazione dei progetti finanziati;

6. di imputare la spesa complessiva di Euro 540.000,00 come segue:

- quanto a Euro 400.000,00 registrata con il n. 4684 di impegno al Cap. n. 78718 - UPB 1.6.6.2.28100 "Contributi ad associazioni pubbliche e private, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 140.000,00 registrata con il n. 4685 di impegno al Cap. n. 78722 - UPB 1.6.6.2.28100 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di stabilire che i contributi concessi con il presente atto, ovvero il minor importo rideterminato sulla base della spesa ammissibile rendicontata, verranno liquidati, in unica soluzione, a seguito della realizzazione delle iniziative proposte e della presentazione da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 30 aprile 2006 della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite inerenti l'iniziativa realizzata;
- relazione comprendente gli elementi conoscitivi sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi indicati;

8. di stabilire altresì che:

- la liquidazione sarà effettuata in forma ridotta qualora dal bilancio consuntivo, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;
- si procederà alla revoca del contributo concesso qualora l'iniziativa non venisse più effettuata, con la sola esclusione di quei casi, comunicati preventivamente in forma scritta alla Regione, nei quali la parte di attività programmata e da attuarsi negli ultimi due mesi dell'anno 2005, dovesse subire, per motivi di forza maggiore, un differimento all'inizio dell'anno successivo; il beneficiario, alla data di conclusione dell'iniziativa e comunque entro il 30 aprile 2006, salvo antecedente concessione di proroga, non provvedesse a far pervenire all'Amministrazione regionale la documentazione prevista per la rendicontazione;
- la Regione potrà procedere ad effettuare controlli sulle dichiarazioni prodotte relative alla rendicontazione finanziaria,

puntuali su singole dichiarazioni, in cui sussistano elementi che necessitino di approfondimenti o a campione, su una percentuale non inferiore al 3% di dichiarazioni sostitutive ricevute;

9. di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato A) di cui sopra, ai punti 1.1, 2.1 e 3.1 e all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento, nonché alla eventuale rideterminazione del contributo in caso di minore spesa o alla revoca degli stessi contributi, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia con le modalità e sulla base della documentazione prevista con il presente atto ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della delibera 447/03;

10. di stabilire che, in caso di motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari di proroga dei termini stabiliti per la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione dei contributi regionali concessi, il Dirigente regionale competente potrà concedere, con propri atti, proroghe fino ad un massimo di 6 mesi rispetto al termine fissato nel 30 aprile 2006;

11. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**ALLEGATO A)****SOGGETTI ED INIZIATIVE AMMESSI AI CONTRIBUTI REGIONALI E IMPORTO DEI FINANZIAMENTI E SOGGETTI RITENUTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI IN QUANTO ECCEDENTI I LIMITI DI SPESA****LEGENDA**

progr.	Numero progressivo domande
prat.	Numero di riferimento pratica
%	Percentuale di contributo assegnato rispetto al costo dell'iniziativa
LD	Limite deficit (differenza tra entrate ed uscite)
MAX	Limite massimo ammesso a contributo
RB	Richiesta del beneficiario
RD	Residuo disponibilità

**1. ATTIVITA'****1.1 Soggetti ed iniziative ammessi a contributo e destinatari dei contributi regionali (fino al limite massimo di spesa di Euro 300.000,00)**

progr.	prat.	Soggetto	città	prov	denominazione iniziativa	Costi ammissibili	%	contributo	note	punti
1	10	CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI - UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E DELL'ASSOCIAZIONISMO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AUTONOMIA	47.200,00	40	18.880,00		33,52
2	19	PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA	RA	ATTIVITA' MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	40.334,00	40	8.000,00	LD	33,24
3	85	PROVINCIA DI RIMINI SERVIZIO SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE	RIMINI	RN	INTERSEZIONI IN GIOCO: EDUCARE AL MOVIMENTO E ALLO SPORT PER TUTTI	54.977,33	40	20.000,00	MAX	31,89
4	133	PROVINCIA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	A SCUOLA PER SPORT	29.495,00	40	5.165,00	LD	30,82
5	89	CONI C.P. PARMA	PARMA	PR	PROGETTO GIOCO SPORT "CON-I GIOVANI" NELLE SCUOLE ELEMENTARI	38.615,68	40	15.446,27		30,67
6	147	UISP TERRITORIALE FAENZA - IMOLA	IMOLA	BO	EQUILIBRIO	55.180,00	30	16.554,00		29,63



7	12	CONI - C.R. EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	SPORT & SPORT EUROPA	57.000,00	30	17.100,00		29,53
8	78	P.G.S. POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE C.R. EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLA SCUOLA	38.250,00	30	11.475,00		28,53
9	16	COOPERATIVA SCUOLA DI PALLAVOLO	MODENA	MO	SPORT A SCUOLA	32.410,00	30	9.723,00		28,35
10	171	CONI C.P. REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	PROGETTO "GIOCOSPORT - ATTIVITA' LUDICO-MOTORIE"	37.358,64	30	11.207,59		28,34
11	172	COMUNE DI RICCIONE	RICCIONE	RN	PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA	29.960,00	30	8.988,00		27,46
12	28	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	PROGETTO SCUOLA SPORT	41.590,19	30	12.477,06		27,41
13	90	CIP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	PC	GRUPPO SCOLASTICO PER DISABILI	33.500,00	30	10.050,00		27,21
14	108	A.I.C.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT) C.R. EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	SPORTIVI ... "DI CLASSE"	30.082,50	30	9.024,75		26,84
15	83	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SPORT CLUB DILETTANTISTICO PROGRESSO	CASTEL MAGGIORE	BO	PROGETTO DIDATTICO DI ATTIVITA' MOTORIA PRESORTIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	16.890,00	30	5.067,00		26,53
16	166	ASSOCIAZIONE SPORTUR CLUB	CERVIA	RA	PROGETTO VOLLEY E BEACH VOLLEY 2005	55.500,00	30	16.950,00		26,43
17	5	COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO CESENATE	SAN PIERO IN BAGNO	FC	PROGETTO "PRONTI... VIA"	22.150,00	30	6.645,00		26,24
18	59	PROVINCIA DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	SPORTLANDIA 2005	23.900,00	25	5.975,00		25,96
19	119	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA	NOVELLARA	RE	PROGETTO DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SPORTIVA	23.350,00	25	5.000,00	LD	25,83
20	61	COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI	VARANO DE' MELEGARI	PR	CAMPUS ESTIVO 2005	20.850,00	25	5.212,50		25,69
21	58	MOVIMENTO SPORT AZZURRO ITALIA C.R. EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	RN	BOLOGNA SENZA BARRIERE	36.500,00	25	9.125,00		25,00
22	80	FULKAM (FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI)	BOLOGNA	BO	ESTATE E SPORT	30.600,00	25	7.650,00		24,86
23	6	SOCIETA' DILETTANTISTICA DI TIRO CON L'ARCO ARCIERI DELL'ORTICA	NOVELLARA	RE	I GIOVANI ABILI E DIVERSAMENTE ABILI INSIEME NEL GIOCO SPORTIVO	18.330,00	25	2.230,00	LD	24,86
24	49	BOLOGNA WIZARDS HOCKEY CLUB	RASTIGNANO PIANORO	BO	"... ROMPI IL GHIACCIO"	40.990,00	25	10.247,50		24,79
25	84	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DISABILI DILETTANTISTICA	FAENZA	RA	TANTI SPORT PER TUTTI	18.500,00	25	4.625,00		24,48

		FAENZA										
26	27	OLTRETORRENTE BASEBALL CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PARMA	PR	PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA DI BASEBALL-SOFTBALL	24.000,00	25	6.000,00				24,41
27	167	CONI C.P. FERRARA	FERRARA	FE	EDUCAZIONE ALL'ATTIVITA' MOTORIA NELLE SCUOLE ELEMENTARI NELLA PROVINCIA DI FERRARA	45.608,89	25	11.402,22				24,36
28	39	COMUNE DI CATTOLICA	CATTOLICA	RN	ATTIVITA' NATATORIA	152.355,00	25	20.000,00				24,30
29	22	COMITATO SPORTIVO SORDI ITALIANO C.S.I.	RAVENNA	RA	PROGETTO PROMOZIONE SPORTIVA PER SORDI IN EMILIA-ROMAGNA	412.264,00		9.780,11		RD		24,26
								300.000,00				

## 1.2 Soggetti ed iniziative ammissibili a contributo, ma non finanziati in quanto eccedenti i limiti di spesa

Progr.	prat.	soggetto	città	prov	denominazione iniziativa	costi ammissibili	note	punti
1	118	POLISPORTIVA G. MASI	CASALECCHIO DI RENO	BO	"MOTO VOLONTIERI": ATTIVITA' MOTORIA POLIVALENTE PER TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	35.200,00		23,21
2	144	DIREZIONE DIDATTICA STATALE N. 3 DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	PROGETTO SPORTLANDIA 2005/06	19.400,00		22,89
3	142	SAN GIACOMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	IMOLA	BO	LO SPORT COME OCCASIONE EDUCATIVA E CULTURALE	15.550,00		22,75
4	1	COMUNE DI CORREGGIO - I.S.E.C.S. ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI CULTURALI SPORTIVI	CORREGGIO	RE	PROGETTO "GIOCOSPORT - ATTIVITA' LUDICO-MOTORIE" NELLE SCUOLE ELEMENTARI DI CORREGGIO	15.715,00		22,47
5	60	P.H.B. P.A.R.A.D.I.S.O ONLUS	BOLOGNA	BO	S.H.S. SPORT HANDYCAP SCUOLA	27.750,00		22,47
6	161	CONI C.P. FORLI'-CESENA	FORLI'	FC	PROMOZIONE E SVILUPPO ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLA SCUOLA ELEMENTARE	34.000,00		22,37
7	31	UISP C.P. BOLOGNA	BOLOGNA	BO	LIBERIAMO LO SPORT	44.060,00		22,25
8	127	PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA	LANGHIRANO	PR	CAMPO SCUOLA MTB	24.000,00		22,22
9	141	SOCIETA' CICLISTICA FAENTINA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FAENZA	RA	SCUOLA DI CICLISMO: SICUREZZA, PREVENZIONE, SALUTE	30.952,00		21,96
10	35	FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO HANDBALL - CONI - C.R. EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	LA PALLAMANO A SCUOLA	45.500,00		21,95
11	152	ASSOCIAZIONE SPORTIVA GIOVANILE SALESIANA (P.G.S) "ROBUR"	LUGO	RA	PROGETTO M.I.E.L.E. (MULTIDISCIPLINARITA' INTERATTIVA E PROGETTI EDUCATIVI)	63.800,00		21,93
12	74	COMUNE DI MOLINELLA	MOLINELLA	BO	CRESCENDO CON LO SPORT	42.917,87		21,85
13	151	A.S.D. CALCIO IMOLA	IMOLA	BO	PROGETTO DI ATTIVITA' SPORTIVA	16.200,00		21,74
14	113	SOCIETA' SPORTIVA SORGENTE DILETTANTISTICA CALCIO	COPPARO	FE	AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' CALCISTICA	35.000,00		21,72



15	91	C.S.I. - CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO DI RAVENNA	RAVENNA	RA	PROGETTO PER ATTIVITA' MOTORIA PER BIMBI, DISABILI E TERZA ETA'	38.250,00				21,70
16	47	CIRCOLO ANSPI MADELA'S	BOLOGNA	BO	ATTIVITA' SPORTIVA ED EDUCATIVA PER I GIOVANI NEL TERRITORIO DEL QUARTIERE SAVENA	22.728,00				21,66
17	120	S.S. FRASSINORO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FRASSINORO	MO	PROMOZIONE DELLA PRATICA DELLO SCI DI FONDO	30.400,00				21,62
18	170	AIASPORT ONLUS	BOLOGNA	BO	"A CAVALLO VERSO L'AUTONOMIA": PERCORSI GUIDATI PER GIOVANI ATLETI IN SITUAZIONI DI HANDICAP	51.480,00				21,58
19	146	C.I.P. COMITATO ITALIANO PARALIMPICO DI PARMA	PARMA	PR	SPORTSCUOLAINSIEME - SPORT DISABILI PROPOSTO ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI PARMA	37.050,00				21,49
20	112	ASSOCIAZIONE MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI	RIMINI	RN	PALASPORT MEETING/ATTIVITA' MULTIEVENTI	70.000,00				21,48
21	14	CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA A.T.C.	BOLOGNA	BO	SETTORE NUOTO AVVIAMENTO ALL'AGONISMO PER RAGAZZI	30.000,00				21,35
22	9	COMUNE DI RIMINI SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO	RIMINI	RN	LO SPORT TRA I BANCHI (PROGETTO SCUOLA)	19.000,00				21,25
23	102	UNIONE SPORTIVA SALESE	SALA BAGANZA	PR	PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA AD INDIRIZZO CALCISTICO PREVALENTEMENTE A LIVELLO GIOVANILE	16.100,00				21,24
24	93	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCOT DUE EMME	MERCATO SARACENO	FC	PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA E FISICO MOTORIA FRA RAGAZZI FINO A 18 ANNI	34.500,00				21,24
25	95	PANARO MODENA ASD - SGS	MODENA	MO	APPROCCIO ALLO SPORT	47.730,00				21,08
26	69	ACQUADELA - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	BOLOGNA	BO	PROGETTO DIDATTICO PER LO SCI DI FONDO "SCIAREDUCANDO" (SCUOLA, SPORT, SALUTE, AMBIENTE, CULTURA, TURISMO)	39.455,00				21,05
27	52	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA EVER GREEN	MELDOLA	FC	PALLAVOLO-GINNASTICA ARTISTICA-NUOTO-CALCETTO-BASKET	58.080,00				20,97
28	86	POLIVALENTE FUTURA	FINALE EMILIA	MO	GIOCO SPORT	16.303,60				20,74
29	128	LOTTA CLUB MODIGLIANA	MODIGLIANA	FC	PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	51.550,00				20,55
30	46	CONI C.P. RAVENNA	RAVENNA	RA	I RAGAZZI INCONTRANO .... LO SPORT	44.530,00				20,53

31	101	NUOVA ATLETICA G.P. MOLINELLA	MOLINELLA	BO	PROGETTO DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SPORTIVA	18.480,00				20,51
32	48	UISP C.P. DI FERRARA	FERRARA	FE	PROGETTO NESSUNO E' IN FUORI GIOCO	15.575,00				20,38
33	159	A.S.D. POLISPORTIVA PAVULLESE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	ATTIVITA' SVOLTA DAL SETTORE SCI FONDO PAVULLESE	22.760,00				20,28
34	135	CENTRO SPORT TERAPIA JUDO RAVENNA	RAVENNA	RA	LE GIORNATE DI SPORT COME INTEGRAZIONE	41.676,00				20,23
35	111	CIRCOLO TENNIS CORREGGIO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CORREGGIO	RE	SCUOLA ADDESTRAMENTO TENNIS	38.200,00				20,23
36	68	POLISPORTIVA GABUSI	MONTERENZIO	BO	DANZA PROMOZIONALE PROPEDEUTICA E SPORTIVA. INSEGNAMENTO DEL COORDINAMENTO MOTORIO E DELL'ATTIVITA' FISICA	206.500,00				20,02
37	168	A.S. IPOGRIFO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	PROGETTO IPPOTERAPIA DISABILI FINO A 18 ANNI	43.700,00				20,00
38	43	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	A TUTTO SPORT: LO SPORT PER TUTTI	33.900,00				19,99
39	98	CANOA CLUB FERRARA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FERRARA	FE	SETTIMANE VERDI	30.826,00				19,94
40	57	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CARIBE GROUP	CASTELLARANO	RE	DANZA SPORTIVA	19.700,00				19,72
41	125	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DENOMINATA "AIRONE"	REGGIO EMILIA	RE	NOI CON ...VOI	22.450,00				19,70
42	145	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA CLUB NAUTICO RIMINI	RIMINI	RN	PROGETTO MULTIDISCIPLINARE E DIDATTICO "LA VELA A SCUOLA"	45.465,00				19,70
43	132	COMUNE DI PIEVEPELAGO	PIVEPELAGO	MO	PROGETTO SKI COLLEGE	98.000,00				19,69
44	153	ISTITUTO COMPRENSIVO BAZZANO - MONTEVEGLIO	BAZZANO	BO	EDUCARE ATTRAVERSO LO SPORT: ESPERIENZE PER L'INTEGRAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE NEL TERRITORIO	39.851,04				19,26
45	158	COMUNE DI BONDENO	BONDENO	FE	INTERVENTO MOTORIO NELLE SCUOLE ELEMENTARI DEL COMUNE DI BONDENO	17.088,00				18,86
46	32	COMUNE DI COMACCHIO	COMACCHIO	FE	PROGETTO GIOCANDO PER SPORT - 6^ EDIZIONE	70.000,00				18,62
47	50	ASSOCIAZIONE AMICI DEL NUOTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MODENA SPORTIVA DILETTANTISTICA	MODENA	MO	ATTIVITA' IN ACQUA PER SOGGETTI PORTATORI DI DEFICIT PSICOMOTORIO ADULTI E BAMBINI	21.600,00				18,27

48	65	LIBERTAS PALLACANESTRO FEMMINILE FORLÌ	FORLÌ	FC	CORSO INTERDISCIPLINARE NELLE SCUOLE ELEMENTARI	16.250,00				18,09
49	148	A.I.C.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT) C.P. FERRARA	FERRARA	FE	SCUOLA NUOTO PER DISABILI E NUOTO AGONISTICO PER DISABILI	42.140,00				17,78
50	76	ASSOCIAZIONE GIOCO POLISPORTIVA	PARMA	PR	SPORTIVA-RICREATIVA = HANDY-BIKE: PER CONOSCERE L'ITALIA E INTEGRARE IL DISABILE	63.750,00				17,45
51	109	A.I.C.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT) C.R. EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	CAMPUS DI PALLANUOTO QUALE MEZZO DI PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE, DELLA SALUTE, DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLO SVILUPPO PSICO FISICO	42.630,00				17,43
52	36	U.S. ACLI C.P. BOLOGNA	BOLOGNA	BO	DIRITTO ALLO SPORT PER PERSONE CON DISABILITA'	59.200,00				16,22
53	140	COMUNE DI SASSUOLO	SASSUOLO	MO	ATTIVITA' DI PROMOZIONE SPORTIVA FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI CICLISMO	52.694,00				15,99
54	29	COMITATO ORGANIZZATORE III OLIMPIADE DEL TRICOLORE	REGGIO EMILIA	RE	STUDI ED ANALISI DEL CEDIS SULLA PRATICA SPORTIVA IN EUROPA, INCONTRI INTERNAZIONALI E INIZIATIVE CULTURALI PER LA DIFFUSIONE DEI VALORI POSITIVI DELLO SPORT E DELLA PACE EFFETTUATI IN OCCASIONE DELLA 3 <sup>a</sup> OLIMPIADE DEL TRICOLORE	135.000,00				14,87
55	7	KARATE DOJO RAVENNA	PORTO FUORI RAVENNA	RA	EDUCAZIONE MOTORIA NELLE SCUOLE - FORMAZIONE GIOVANILE NELL'AMBITO C.A.S. - STUDIO TEORICO/PRATICO DELLE ARTI MARZIALI - FORMAZIONE AGONISTICA	28.250,00				12,86



## 2. MANIFESTAZIONI SPORTIVE

### 2.1 Soggetti ed iniziative ammessi a contributo e destinatari dei contributi regionali (fino al limite massimo di spesa di Euro 100.000,00)

progr	prat.	soggetto	città	prov	denominazione iniziativa	costi ammissibili	%	contributo	note	Punti
1	25	COMITATO ORGANIZZATORE III OLIMPIADE DEL TRICOLORE	REGGIO EMILIA	RE	ORGANIZZAZIONE 3 <sup>a</sup> OLIMPIADE DEL TRICOLORE	125.000,00	40	20.000,00	MAX	29,23
2	44	CONI C.P. BOLOGNA	BOLOGNA	BO	BOLOGNIADI 2005 - SETTIMANA OLIMPICA BOLOGNESE	33.628,00	40	13.451,20		25,61
3	123	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PRO DELTA DEL PO	MIGLIARO	FE	SPEEDY	105.500,00	40	10.000,00	RB	25,54
4	33	FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO PADDLE (F.I.G.P.)	BOLOGNA	BO	CAMPIONATO EUROPEO DI PADDLE A SQUADRE	90.463,97	40	10.338,97	LD	25,27
5	164	COMUNE DI FORLI'	FORLI'	FC	VOLLEY LAND 2005	25.000,00	30	7.500,00		24,72
6	62	FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL	ROMA	RM	1 <sup>o</sup> ITALIAN BASEBALL WEEK	38.500,00	30	11.550,00		24,72
7	160	TENNIS SERVICE INTERNATIONAL ASD	FIDENZA	PR	SPECIAL EVENT WHEELCHAIR TENNIS - TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS PER DISABILI	30.000,00	30	9.000,00		24,50
8	34	GRUPPO SPORTIVO EMILIA	CASALECCHIO DI RENO	BO	GRAN PREMIO CITTA' DI MISANO ADRIATICO - INTEGRA SPORT	24.715,00	30	7.414,50		24,46
9	3	GRUPPO CICLOTURISTICO FAUSTO COPPI	CESENATICO	FC	GRANFONDO CICLOTURISTICA NOVE COLLI MARCO PANTANI	31.000,00	30	9.300,00		23,94
10	114	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SANT'ANNA	LUGO	RA	1 <sup>a</sup> MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE "CITTA' DI LUGO"	16.600,00	30	1.445,33	RD	23,81
								<b>100.000,00</b>		

## 2.2 Soggetti ed iniziative ammissibili a contributo, ma non finanziati in quanto eccedenti i limiti di spesa

Progr	prat.	soggetto	città	prov	denominazione iniziativa	costi ammissibili	note	punti
1	42	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MARATONA RAVENNA	PUNTA MARINA TERME	RA	CAMPIONATO ITALIANO MASTER DI MARATONA "MARATONA INTERNAZIONALE RAVENNA CITTA' D'ARTE"	33.000,00		23,10
2	156	CIRCOLO TENNIS CORREGGIO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CORREGGIO	RE	TORNEO INTERNAZIONALE UNDER 14 "CITTA' DI CORREGGIO"	48.200,00		22,60
3	17	A.S.D. VIGARANOMARATONA	VIGARANO MAINARDA	FE	VIGARANO MARATONA KM. 42,195	225.000,00		21,23
4	8	COMUNE DI RIMINI SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO	RIMINI	RN	CHEECOTING 2005	40.501,60		21,16
5	143	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FORTI E LIBERI ATLETICA	FIDENZA	PR	VIII MARATONA DELLE TERRE VERDIANE	78.215,00		20,90
6	64	SPAZIO EVENTI ENTERTAINMENT S.R.L.	S. MICHELE - RAVENNA	RA	1^ COPPA DELL'ADRIATICO TUFFI ACROBATICI DA GRANDI ALTEZZE	80.500,00		20,50
7	13	CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA A.T.C.	BOLOGNA	BO	DIECI COLLI BOLOGNESI	121.000,00		20,40
8	55	CENTRO SPORTIVO ITALIANO C.P. MODENA	MODENA	MO	VILLAGGIO DELLO SPORT: LO SPORT PROMUOVE LA VITA E LA PACE	93.000,00		20,09
9	105	CONGREGA VELISTI CESENATICO	CESENATICO	FC	REGATA INTERNAZIONALE VELE DI PASQUA 2005 - XXXI ED.	23.000,00		20,01
10	110	A.I.C.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT) C.R. EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	FESTIVAL DELLO SPORT PER TUTTI "VERDE AZZURRO"	154.665,00		19,74
11	4	A.S. CIRCOLO TENNIS CARPI	CARPI	MO	TORNEO INTERNAZIONALE TENNIS MASCHILE \$ 10.000 - CIRCUITO "ITF FUTURES"	29.400,00		19,65
12	116	SKATING CLUB ALBINEA	ALBINEA	RE	7° CAMPIONATO ITALIANO GRUPPI SHOW E SINCRONIZZATO DI PATTINAGGIO ARTISTICO SELETTIVI PER CAMPIONATI EUROPEO E MONDIALE	17.918,00		19,20
13	77	P.G.S. POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE C.R. EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	DON BOSCO CUP 2005	84.200,00		18,92
14	72	CUS BOLOGNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	BOLOGNA	BO	SPORT KINETICS 2005 - SCIENTIFIC FUNDAMENTS OF HUMAN MOVEMENT AND SPORT PRACTICE - CONVEGNO DI STUDI CON LABORATORIO PRATICO	69.606,00		18,78

15	70	GRUPPO DANZA SPORTIVA "NUMERO UNO"	CASTENASO	BO	12° BOLOGNA OPEN	91.700,00			18,40
16	134	ASS.NE SPORTIVA DILETTANTISTICA ATLETICA MAMELI RAVENNA	RAVENNA	RA	31^ VALLI E PINETE	51.072,00			18,30
17	18	COOPERATIVA SCUOLA DI PALLAVOLO	MODENA	MO	IV TORNEO INTERNAZIONALE "PAOLO BOSSINELLO" DI PALLAVOLO GIOVANILE	23.399,19			18,05
18	138	NUOVA ATLETICA G.P. MOLINELLA	MOLINELLA	BO	17° CIRCUITO INTERNAZIONALE CITTA' DI MOLINELLA	33.500,00			17,33
19	63	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CENTOMILA DANZE	MONTERENZIO	BO	COMPETIZIONE DI DANZA SPORTIVA "CESENA OPEN"	38.400,00			16,88
20	106	GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI - ONLUS PIACENZA	PIACENZA	PC	2° TROFEO ALESSIO DALLARA DI TORBALL (GIOCO CON PALLA SONORA)	29.900,00			16,79
21	115	PUNTO BLU - CENTRO SOCIALE, CULTURALE, RICREATIVO E SPORTIVO	MONTICELLI TERME	PR	CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI DUATHLON - PROVA UNICA NAZIONALE	23.450,00			16,54
22	163	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TRICOLORE	RIVALTA - REGGIO EMILIA	RE	"LO SPORT E' BELLO"	18.873,96			16,24
23	92	COMUNE DI BONDENO	BONDENO	FE	BABY GOAL - 15° TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE	30.540,00			16,16
24	103	A.S.D. EVENTI	PIACENZA	PC	GRANFONDO COLNAGO	123.936,00			16,12
25	131	CIRCOLO ANSPI - ORATORIO "HELDER CAMARA"	SAN POLO D'ENZA	RE	25 ORE PER LA PACE	18.853,85			16,05
26	165	A.S. CIRCOLO TENNIS REGGIO	CANALI - REGGIO EMILIA	RE	TORNEO ATP CHALLENGER 25000 USD +H "ARPA CERAMIC CUP 11° TORNEO CAMPARINI"	107.150,00			16,01
27	51	LUGAGNANO OFF ROAD	LUGAGNANO	PC	CAMPIONATO ITALIANO MARATHON	40.650,00			15,80
28	121	POLISPORTIVA DORANDO PIETRI - SEZ. BOCCHE	CARPI	MO	CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI DI BOCCHE CAT. RAGAZZI-ALLIEVI-UNDER 23	27.500,00			15,77
29	154	CONSORZIO DI PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE E TURISTICA VALLI DEL CIMONE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	COPPA DEL MONDO DI SKIROLL 2005	31.260,00			15,72
30	126	OLTRETORRENTE BASEBALL CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PARMA	PR	20° TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE DI BASEBALL E SOFTBALL "DUE TORRI" - 2° MEMORIAL "MARIO BACCHI STEFANI"	62.000,00			15,64



31	149	SOCIETA' CICLISTICA FAENTINA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FAENZA	RA	"DUE GIORNI ROMAGNOLA" GARA CICLISTICA RISERVATA ALLA CATEGORIA JUNIORES	42.402,00				15,57
32	82	COMUNE DI BUSANA	BUSANA	RE	ECOMARATONA DEL VENTASSO 2005	18.000,00				14,38
33	139	ASS. POL. DIL. FORLI' ROLLER	FORLI'	FC	ROTELLE... IN VALLATA	17.600,00				14,13
34	99	SOCIETA' CICLISTICA FRANCESCO BARACCA	LUGO	RA	80° GIRO DELLA ROMAGNA	120.877,21				13,56
35	66	MOVIMENTO SPORT AZZURRO ITALIA C.R. EMILIA-ROMAGNA	RIMINI	RN	LA PEDALATA DEL PIRATA	40.500,00				13,38
36	37	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - CONSIGLIO REGIONALE EMILIA- ROMAGNA	REGGIO EMILIA	RE	CAMPIONATI ITALIANI C.S.I.	57.500,00				13,04
37	15	CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA A.T.C.	BOLOGNA	BO	MARATONA DEI CASTELLI MEDIOEVALI - CORRI COL TRENO	38.000,00				12,19
38	26	COMITATO ORGANIZZATORE CAMPIONATI LANCIO DEL RUZZOLONE	SESTOLA	MO	CAMPIONATI ITALIANI LANCI RUZZOLONE	18.800,00				12,14
39	73	TEAM OLIMPIA BOXE CARPI	CARPI	MO	CAMPIONATI ITALIANI DILETTANTI 1^ SERIE	40.000,00				11,75
40	56	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PODISTICA BIASOLA	RIVALTA - REGGIO EMILIA	RE	GIORNATA DELLO SPORT PER TUTTI	23.015,00				11,72
41	24	PRO LOCO DI MISCOSO	MISCOSO DI RAMISETO	RE	MOTOCALCATA ED. 5^	17.350,00				11,57

### 3. PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONISMO

[illegible]

## ALLEGATO B) SOGGETTI ED INIZIATIVE ESCLUSI

### LEGENDA

progr. Numero progressivo domande  
prat. Numero di riferimento pratica

2D Lo stesso soggetto ha presentato più domande della stessa tipologia

CI Costo totale inferiore al minimo di spesa previsto

FT Fuori termine

I Domanda incompleta

MIX Domanda comprensiva di iniziative diverse

NA Domanda non attinente alle finalità della delibera 434/2005

NO 2005 Attività svolta prioritariamente in anno diverso dal 2005

SNI Soggetto non iscritto al Registro regionale dell'associazionismo - L.R. 34/02

### 1. ATTIVITA'

Progr prat.	soggetto	città	prov	denominazione iniziativa	costi ammissibili	note
1	23 A.S.D. BENEDETTO 1964	CENTO	FE	PROMOZIONE ATTIVITA' MOTORIA - MINI BASKET GIOCO SPORT	2.300,00	CI
2	162 A.S.D. BESURICA	PIACENZA	PC	PROMOZIONE SPORTIVA	8.400,00	CI
3	97 ACCADEMIA ITALIANA YOSEIKAN BUDO - SETTORE MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIA	BRUNICO	BZ	GIOCHI, SPORT & BUDO	53.330,00	I
4	169 ASSOCIAZIONE CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO ARCOBALENO	RAMISETO	RE	PROMOZIONE DELLO SPORT E CULTURA PRESSO I BAMBINI E I GIOVANI	6.200,00	CI
5	150 ASSOCIAZIONE CULTURALE CIRCOLO NAUTICO VOLANO	CODIGORO	FE	FINALMENTE CANOA PER TUTTI	19.000,00	NO 2005
6	20 ASSOCIAZIONE GIOCO POLISPORTIVA	PARMA	PR	VELA A 360° - UN PROGETTO OLTRE LE DIVERSITA'	55.400,00	2D
7	155 ASSOCIAZIONE SPORTIVA CESENA RUGBY CLUB	CESENA	FC	PROGETTO SCUOLA 2005	34.300,00	FT
8	21 ASSOCIAZIONE SPORTIVA OLIMPIC LAMA	MODENA	MO	INIZIATIVA CREIAMO UN SENTIERO	4.000,00	CI
9	107 ASSOCIAZIONE TURISTICO-SPORTIVA CICLONATURA	FRASSINORO	MO	CALENDARIO ESCURSIONI GUIDATE VAL DRAGONE IN MTB 2005	12.750,00	CI
10	130 CIRCOLO ANSPI - ORATORIO "HELDER CAMARA"	SAN POLO D'EN- ZA	RE	NON SOLO CALCIO	10.130,00	CI
11	96 CIRCOLO VELICO CESENATICO	CESENATICO	FC	SCUOLA DI VELA	23.084,00	FT

12	137	COMUNE DI PIANORO	PIANORO	BO	"MUOVERSI FA BENE" UN'INIZIATIVA PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E FISICA	-		I
13	30	COMUNE DI VIGARANO MAINARDA	VIGARANO MAINARDA	FE	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAMPO SPORTIVO	50.000,00		NA
14	11	CONI - C.R. EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	INVITO ALLO SPORT: INCONTRA I CAMPIONI, CONOSCI LO SPORT	90.000,00		2D
15	71	CUS BOLOGNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	BOLOGNA	BO	PROGETTO INTEGRATIVO PERMANENTE DI ATTIVITA' MOTORIA PER L'ETA' SCOLARE	20.230,00		CI
16	173	CUS FERRARA	FERRARA	FE	TRAGUARDI AMBIZIOSI	30.000,00		FT
17	41	DIREZIONE DIDATTICA DI CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	DAMMI UN 5 - INSIEME PROVIAMOLI TUTTI	5.359,00		CI
18	175	G.S. BUSSETO CALCIO A.S.D.	BUSSETO	PR	PROMOZIONE SPORTIVA GIOVANILE	15.000,00		FT
19	117	GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI - ONLUS PIACENZA	PIACENZA	PC	CORSI PER DISABILI	12.000,00		CI
20	174	POLISPORTIVA ANTAL PALLAVICINI	BOLOGNA	BO	I SOGNI DEI RANGERS	20.000,00		FT
21	54	POLISPORTIVA SAN ROCCO 2001 - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FAENZA	RA	PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI FIGC-FIPAV-CSE-FISTF-FIP	187.853,80		NO 2005
22	122	SOCIETA' CIRCOLO INZANI	PARMA	PR	PROGETTO DI ATTIVITA' SPORTIVA	105.600,00		NO 2005



**2. MANIFESTAZIONI**

Progr	prat.	soggetto	città	prov	denominazione iniziativa	costi ammissibili	note
1		2 ASS. SPORTIVA BOLOGNA - ZOCCA	ZOCCA	MO	GARA PODISTICA INTERNAZIONALE BOLOGNA-SAVIGNO-ZOCCA	0,00	CI
2	94	ASSOCIAZIONE LURA H.A. ALBANESE	PIACENZA	PC	CAMPIONATO MULTIETNICO	0,00	I
3	75	ASSOCIAZIONE PATTINATORI ESTENSI	FERRARA	FE	TROFEO NAZIONALE DEL LAVORO - PATTIMARE	33.480,00	MIX
4	100	ASSOCIAZIONE SCOLASTICA SPORTIVA ISTITUTO COMPENSIVO CROCE	CASALECCHIO DI RENO	BO	3ª PROVA TROFEO EMILIA-ROMAGNA DI ORIENTEERING	830,00	FT
5	157	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GEESINK TEAM	MODENA	MO	TROFEO INTERNAZIONALE DI JUDO "GHIRLANDINA CUP TROPHY 2005"	19.239,00	FT
6	53	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DISABILI DILETTANTISTICA FAENZA	FAENZA	RA	INTERREGIONALE IV MEETING DI NUOTO E. DE GIOVANNI	8.800,00	CI
7	40	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI PARMA	PARMA	PR	XXI PALIO DI PARMA	24.550,00	CI
8	129	CLUB LA MERIDIANA	CASINALBO DI FORMIGINE	MO	TORNEO DI TENNIS WTA 'INTERNAZIONALI DI MODENA'	290.000,00	I
9	104	COMUNE DI MONTEFIORE CONCA	MONTEFIORE CONCA	RN	GRAN PREMIO CITTA' DI MONTEFIORE CONCA	14.000,00	CI
10	67	F.I.D.S.C.R. EMILIA-ROMAGNA	CASTENASO	BO	GARA FEDERALE A PUNTEGGIO	11.500,00	CI
11	87	POLIVALENTE FUTURA	FINALE EMILIA	MO	TROFEO DI JUDO CITTA' DI FINALE EMILIA	3.115,00	CI
12	136	RIMINI PALLAVOLO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	RIMINI	RN	BEACH VOLLEY MEETING RIMINI - AVANT TOUR BEACH VOLLEY UNDER 23 - RIMINI CHALLENGER FIVB CUP MASCHILE - SPORTISSIMAMENTE - ATTIVITA' ESTIVA PER RAGAZZI	33.500,00	MIX
13	124	SOCIETA' C.A. FAENZA PALLACANESTRO	FAENZA	RA	TORNEO 23ª EDIZ. PAGANELLI - 15ª EDIZ. BADIALI	10.778,00	FT

**3. ASSOCIAZIONISMO**

Progr	prat.	soggetto	città	prov	denominazione iniziativa	note
1	88	POLIVALENTE FUTURA	FINALE EMILIA	MO	MASTER DI SPECIALIZZAZIONE PER ISTRUTTORI DI ACQUAFITNESS	SNI

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1889

**Affidamento ad ARPA ai sensi della L.R. 44/95 di attività di manutenzione ordinaria riferita al progetto Sinapoli infraregionali. Parziale modifica delibera 446/05**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di modificare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la propria delibera n. 446 del 16/2/2005 recante oggetto "Affidamento ad ARPA ai sensi della L.R. 44/95 di attività per l'anno 2005 di manutenzione ordinaria riferita al progetto SINAPOLI infraregionali", ed in particolare il punto a) del dispositivo, nel modo seguente:

«di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – con sede in Via Po n. 5, Bologna, secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione parte integrante e sostanziale del presente atto, la gestione delle attività di "Manutenzione ordinaria su SW applicativo, nonché su HW e SW di base", ritenute prioritarie all'interno della proposta conservata agli atti del Servizio Risanamento atmosferico acustico elettromagnetico al protocollo n. 103175 del 16/12/2004, che ne individua il costo e le modalità di svolgimento per un onere complessivo di Euro 99.818,40, così come modificata con nota prot. 3522 del 25/10/2005, integrata con nota prot. 3835 del 17/11/2005»;

b) di modificare lo schema di convenzione allegato parte integrante e sostanziale alla citata delibera n. 446 del 16/2/2005 secondo quanto stabilito nell'addendum (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – con sede in Via Po n. 5, Bologna, secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), l'esecuzione degli interventi di "Manutenzione evolutiva sull'applicativo SW Sinapoli" e di acquisizione di un server applicativo per la messa in produzione delle applicazioni informatiche di gestione dell'anagrafe dei siti inquinati e dei dati elaborati tramite modelli di analisi quali-quantitativi per il pia-

no di tutela, contenuti nella proposta complessiva di attività che ne individua il costo e le modalità di svolgimento per un onere complessivo di Euro 100.128,00, IVA inclusa, a sintesi delle proposte conservate agli atti del Servizio Risanamento atmosferico acustico elettromagnetico ai protocolli nn. 28025/AMB del 6/4/2005, 96161/AMB del 14/11/2005, 96258/AMB del 15/11/2005 e 98025/AMB del 17/11/2005;

d) di approvare gli schemi di addendum e di convenzione di cui ai precedenti punti b) e c);

e) di dare atto che alla sottoscrizione dell'addendum e della convenzione, le cui attività termineranno il 31 maggio 2006, sulla base delle citate proposte operative, provvederà il Responsabile del Servizio risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, in attuazione della normativa regionale vigente;

f) di dare atto inoltre che qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte dell'Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei termini di consegna, concessa mediante determinazione del Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

g) di stabilire in Euro 100.128,00 IVA inclusa, in relazione alle voci specificate in premessa, il corrispettivo per le prestazioni che saranno fornite da ARPA;

h) di imputare la spesa complessiva di Euro 100.128,00 IVA inclusa, registrata con il n. 5186 di impegno, sul Capitolo 36198 "Spese per la realizzazione di un sistema informativo ambientale come previsto nel programma operativo degli interventi (SINA) compresi nel piano triennale di tutela ambientale (PTTA) 1994-96 (delibera CIPE 21 dicembre 1993; Legge 305/89) - Mezzi regionali"- UPB 1.4.2.3.14060 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

i) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui ai precedenti punti, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo le modalità indicate all'articolo 3 dello schema di convenzione allegato parte integrante al presente atto;

j) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1895

**Individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale. Art. 13, L.R. 24/03**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, l'art. 13 ai sensi del quale è istituito un Comitato tecnico in materia di polizia locale, quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, composto:

- dall'Assessore regionale competente, o suo delegato, che lo presiede;
- dai Comandanti dei Corpi di polizia municipale dei Comuni capoluogo;
- da due Comandanti dei Corpi di polizia provinciale, designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- da quattro Comandanti di corpo di polizia municipale scelti tra i Comandanti di corpi comunali o intercomunali, designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;

considerato:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 16 febbraio 2004 si era già provveduto alla individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale;
- che l'art. 13, comma 3, della sopracitata legge stabilisce che il Comitato resta in carica per la durata della legislatura regionale;
- che in data 16/5/2005 si è formalmente insediata l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Presidente della Giunta regionale ha assunto le proprie funzioni a partire dalla medesima data;
- che pertanto, a seguito del rinnovo del Consiglio regionale e ai sensi del citato art. 13, comma 3, della L.R. 24/03, è necessario provvedere a ridefinire la composizione nominativa del Comitato tecnico di polizia locale;

ritenuto che l'art. 13 della L.R. 24/03 prevede, al comma 4, che la partecipazione ai lavori del Comitato rientra nei compiti istituzionali del Comandante e, pertanto, non dà luogo ad alcun compenso o rimborso ed è quindi senza oneri per la Regione;

visti:

- i decreti presidenziali n. 121 e n. 122 del 16 maggio 2005;
- il decreto n. 137 del 31/5/2005 con il quale il Presidente della

Giunta delega il Sottosegretario alla Presidenza a rappresentarlo in via permanente nel Comitato tecnico di polizia locale;

considerato che nella seduta del 14 novembre 2005 la Conferenza Regione-Autonomie locali ha provveduto alla designazione dei sei componenti del Comitato tecnico di polizia locale, ai sensi del citato art. 13, comma 3, lett. c) e d) della L.R. 24/03;

preso atto pertanto delle designazioni effettuate dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 1529 del 28/7/2003 recante "Attivazione del Gabinetto del Presidente della Giunta (art. 5 L.R. 43/01) e conseguente riarticolazione delle competenze di alcune Direzioni generali. Nuova ripartizione del tetto di spesa per il personale della Giunta";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di individuare quali componenti del Comitato tecnico di polizia locale i seguenti Comandanti dei Corpi di polizia locale:

- a) i Comandanti dei Corpi di polizia municipale dei Comuni capoluogo, come previsto dall'art. 13, comma 3, lett. b), della L.R. 24/03;

- b) i Comandanti dei Corpi di polizia locale designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, ai sensi del citato art. 13, comma 3, lett. c) e d) della L.R. 24/03, nelle persone di:

- Maria Rosaria Sannino, Comandante del Corpo di polizia provinciale di Bologna;
- Giacomo Fiume, Comandante del Corpo di polizia provinciale di Parma;
- M. Gabriella De Mitri, Comandante del Corpo di polizia municipale di Mirandola (MO);
- Elena Fiore, Comandante del Corpo di polizia municipale di Lugo (RA);
- Valeria Meloncelli, Comandante del Corpo di polizia municipale Comuni Modenesi Distretto Ceramico (Modena);
- Claudio Malavasi, Comandante del Corpo unico di polizia municipale delle Terre Verdiriane (PR);

2) di prevedere che il Direttore della Scuola regionale specializzata di polizia locale di Modena partecipi quale invitato permanente alle riunioni del Comitato;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 24/03, la durata in carica del predetto Comitato coincide con la durata della legislatura;

4) di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato, secondo quanto disposto al comma 4 dell'art. 13 della L.R. 24/03, non dà luogo ad alcun compenso o rimborso;

5) di stabilire che i compiti di supporto tecnico ed organizzativo al Comitato vengano assicurati dal Servizio Promozione e Sviluppo delle Politiche per la Sicurezza e della polizia locale;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1914

### **Regolamentazione delle Agenzie operative e delle Agenzie di supporto tecnico e regolativo, in attuazione dell'articolo 43 della L.R. 6/04**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e richiamate quali parti integranti e sostanziali:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 43 della L.R. 6/04, l'atto di indirizzo avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle Agenzie operative e alle Agenzie di supporto tecnico e regolativo, in attuazione dell'articolo 43 della L.R. 6/04"

di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che vengono disciplinate distintamente le due tipologie di Agenzie, caratterizzandone le peculiarità in materia di istituzione, organizzazione, modalità di funzionamento e livelli di autonomia;

3. di stabilire che, entro tre mesi dall'adozione del presente provvedimento, si procederà all'eventuale armonizzazione degli indirizzi specifici dettati con proprie deliberazioni per le Agenzie attualmente operanti non dotate di personalità giuridica autonoma;

4. di dare atto che, anche per le Agenzie dotate di personalità giuridica propria, si procederà ad un'analisi degli indirizzi attualmente vigenti al fine di armonizzarli, se e in quanto necessario, con quanto previsto nell'atto di indirizzo;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A**

**Direzione generale Organizzazione, sistemi informativi e telematica**

**Servizio Sviluppo organizzativo, formazione, mobilità**

***Indirizzi in ordine alle Agenzie operative e alle Agenzie di supporto tecnico e regolativo in attuazione dall'articolo 43 della L.R. 6/2004.***

**INDICE****Introduzione****I) Agenzie operative**

Finalità e scopi specifici

Agenzie aventi personalità giuridica

**1. Funzione di programmazione e raccordo della Giunta regionale. Coordinamento con la Direzione generale di riferimento. Controllo dell'attività e verifica tecnica dei risultati**

1.a) Obiettivi strategici e pianificazione pluriennale

1.b) Definizione delle risorse e programmazione annuale

1.c) Controllo attività e verifica dei risultati

**2. Istituzione, assetto organizzativo e livelli di autonomia**

2.a) Istituzione e assetto organizzativo

2.b) Organizzazione

2.c) Personale e infrastrutture

2.d) Il Direttore

2.e) Relazioni sindacali

**3. Retribuzione del Direttore**

**II) Agenzie di supporto tecnico e regolativo**

Finalità e scopi specifici

Agenzie aventi personalità giuridica

**1. Funzione di programmazione e raccordo della Giunta regionale. Coordinamento con la Direzione generale di riferimento. Controllo dell'attività e verifica tecnica dei risultati**

1.a) Obiettivi strategici e pianificazione pluriennale

1.b) Definizione delle risorse e programmazione annuale

1.c) Controllo attività e verifica dei risultati

**2. Istituzione, assetto organizzativo e livelli di autonomia**

2.a) Istituzione e assetto organizzativo

2.b) Organizzazione

2.c) Personale e infrastrutture

2.d) Il Direttore

2.e) Relazioni sindacali

**3. Retribuzione del Direttore**



## Introduzione

La L.R. 6/2004 demanda alla Giunta regionale la definizione, con apposito atto di indirizzo e separatamente per le agenzie di supporto tecnico e regolativo e le agenzie operative, di quanto indicato all'art. 43, co. 6, 7 e 8 e precisamente:

- a) le finalità e gli scopi specifici per i quali possono essere istituite agenzie operative o di supporto tecnico e regolativo;
- b) le modalità di raccordo con le direzioni generali e con la Giunta regionale;
- c) i livelli di autonomia procedurale e gestionale ed i poteri del direttore dell'agenzia;
- d) eventuali assetti organizzativi e funzionali;
- e) le modalità di assegnazione e di reperimento delle risorse finanziarie, strumentali ed umane;
- f) le modalità di assegnazione, da parte della Giunta regionale, del budget necessario al funzionamento delle agenzie ed al perseguimento dei loro scopi, sulla base di una valutazione operata con il direttore dell'agenzia sulle concrete esigenze annuali e pluriennali;
- g) il livello retributivo del direttore dell'agenzia;
- h) le forme di controllo sui risultati, sull'attività e sulla gestione.

La decisione relativa alla istituzione di ogni nuova Agenzia è assunta previa analisi tecnica di fattibilità e congruenza organizzativa e nel rispetto del sistema generale delle relazioni sindacali in tema di organizzazione del lavoro.

L'atto istitutivo di ogni nuova Agenzia specifica la tipologia della stessa nell'ambito di quelle previste dal predetto art.43; l'organizzazione dovrà essere conforme, in relazione alla tipologia, a quanto previsto dall'atto di indirizzo.

## I) - AGENZIE OPERATIVE

### Finalità e scopi specifici

*Come previsto dal comma 1 dell'art. 43 della L.R. 6/2004 "Le Agenzie operative svolgono, in ambiti di intervento predeterminati dalla Regione, compiti strettamente operativi ed attuativi comportanti consistenti volumi di lavoro e criteri di azione specifici, in relazione ad attività che, se realizzate nell'ambito dell'ordinaria struttura dei servizi regionali, potrebbero comportare rilevanti problematiche organizzative o procedurali, oppure significativi rischi di disservizio. L'agenzia operativa si attiva, di norma, autonomamente sulla base di specifiche procedure e di richieste esterne. Essa dispone di risorse a destinazione vincolata ai propri fini esecutivi".*

Dette agenzie si costituiscono come "centri di produzione" finalizzati all'efficiente svolgimento di specifici procedimenti ed erogazione di servizi finali. Sono chiamate a svolgere un'attività predeterminata di natura prevalentemente operativa, definita al momento dell'istituzione dell'Agenzia stessa, sulla base di requisiti procedurali precisi od in casi circoscritti, definiti dalla Regione.

L'espletamento di compiti eminentemente attuativi, in qualità di braccio operativo diretto di una Direzione generale, implica una ridotta autonomia dell'Agenzia in termini di definizione delle proprie attività per il raggiungimento di obiettivi strategici; l'esigenza di efficienza e tempestività di azione in connessione tecnica non solo con la Regione, ma anche con gli Enti da essa dipendenti e con gli Enti locali, consente all'Agenzia, sempre entro i predetti ambiti ristretti di intervento, una spiccata autonomia nelle scelte operative.

La capacità da parte dell'Agenzia di trovare risposte efficienti alle richieste che vengono poste dal contesto economico e sociale costituiscono, infatti, gli strumenti da cui si può rilevare l'adeguatezza operativa dell'Agenzia stessa.

La Giunta, nella decisione di istituire un'Agenzia di tipo operativo, tende a massimizzare l'efficienza di determinate procedure e a garantire la capacità di risposta a punte di lavoro che altrimenti comporterebbero problemi organizzativi e disservizi se realizzati dalle strutture ordinarie; per fare ciò, all'Agenzia deve essere garantita la capacità di gestire in autonomia un insieme certo di risorse, con tutta la flessibilità necessaria, all'interno di un quadro di committenza ben definito.

In questo contesto, la Direzione generale di riferimento assume, principalmente, un ruolo di committente e di garante del risultato (in termini di tempi di risposta e qualità di risultato) nei confronti dei destinatari finali dell'attività dell'Agenzia; in tale veste può fungere, inoltre, da "mediatore" tra l'Agenzia e le Direzioni generali, che presidiano l'efficiente allocazione delle risorse, per l'individuazione della quantità di risorse da assegnare all'Agenzia al fine del raggiungimento dei richiesti livelli di servizio.

Tale funzione di committente presuppone necessariamente la definizione di un flusso di informazione obbligatoria e reciproca, che permetta di verificare la rispondenza dell'operato dell'Agenzia ai livelli di servizio convenuti, ed eventualmente l'andamento quantitativo dell'attività in relazione alle richieste che, come sottolineato, sono prevalentemente esogene.

La previsione che dette Agenzie vengano attivate a fronte di consistenti volumi di lavoro può comportare una periodica valutazione dell'opportunità di proseguire la realizzazione di tali attività mediante una struttura dedicata, ad esempio a fronte di rilevanti mutamenti nella quantità e qualità della domanda esterna. Laddove tale flusso di attività risulti ridotto in misura rilevante, l'Amministrazione è chiamata a rideterminare le specifiche finalità dell'Agenzia oppure a modificare l'organizzazione allocando la funzione nell'ambito delle strutture ordinarie, con conseguente soppressione dell'Agenzia.

Si evidenzia inoltre che, sempre al fine di garantire l'efficienza dei servizi erogati e ove giustificato dalla tipologia di attività e di compiti che l'Agenzia è chiamata a svolgere, può essere necessario prevedere con legge specifiche deroghe alla normativa regionale in materia di acquisizione di beni e servizi.

### **Agenzie aventi personalità giuridica**

La legge prevede che le Agenzie possano essere dotate di personalità giuridica autonoma, nel caso che la funzione esercitata renda necessaria una forte autonomia dall'Amministrazione regionale (art.43, comma 3). In tale caso l'istituzione avviene necessariamente con legge regionale, anziché con deliberazione di Giunta.

La disciplina contenuta nel presente atto di indirizzo è rivolta sia alle Agenzie senza personalità giuridica, che alle Agenzie dotate di personalità giuridica propria, salvo eventuali diverse disposizioni contenute nella legge istitutiva.

L'attribuzione di personalità giuridica autonoma comporta, in particolare, che:

- il personale regionale è distaccato presso l'Agenzia
- l'agenzia è dotata di autonomia organizzativa anche di carattere normativo e quindi adotta il regolamento interno di organizzazione
- l'agenzia è dotata di autonomia contabile e di bilancio e pertanto adotta il regolamento interno di contabilità.

Nel caso delle Agenzie operative, la previsione dell'attribuzione di personalità giuridica "quando si renda necessaria una forte autonomia" deve essere intesa con riferimento all'autonomia operativa nell'ambito di specifiche procedure. Detta autonomia, favorisce, per Agenzie di questo tipo, una corretta e imparziale applicazione delle procedure definite, con quella garanzia di indipendenza di giudizio particolarmente rilevante ove si tratti, ad esempio, di valutazione tecnica di progetti e richieste di contributi, di esame di domande per l'applicazione di benefici, interventi per fronteggiare emergenze, ecc.

L'autonomia dalla struttura regionale può essere necessaria anche al fine di attuare efficacemente la connessione tecnica con gli Enti locali nella loro veste di soggetti del processo e parte attiva della filiera produttiva presidiata dall'Agenzia stessa.

**1. Funzione di programmazione e raccordo della Giunta regionale. Coordinamento con la Direzione generale di riferimento. Controllo dell'attività e verifica tecnica dei risultati.**

L'ambito predeterminato di attività di tale tipologia di Agenzie non richiede, di norma, una pianificazione pluriennale legata alla definizione strategica degli obiettivi di settore a meno che, tale definizione, non introduca rilevanti prevedibili mutamenti nella composizione qualitativa e quantitativa delle richieste esterne cui l'Agenzia deve rispondere.

Le funzioni ed i procedimenti che l'Agenzia svolge sono ben definiti al momento dell'istituzione, ed eventualmente aggiornati e modificati a fronte di mutamenti indotti da situazioni esogene, sia normative che di tipo socio-economico o demografico.

In questo contesto assume forte rilevanza la programmazione annuale, con la valenza di programmazione operativa finalizzata al soddisfacimento del volume di lavoro previsto nel corso dell'anno, con un certo livello di servizio nei confronti dei destinatari finali, a fronte di una determinata disponibilità di risorse.

I meccanismi di controllo e verifica tecnica dei risultati, infine, privilegiano l'aspetto sostanziale, e quindi il rispetto dei livelli di servizio concordati a fronte delle risorse impiegate e in rapporto al livello di domanda effettivamente verificatosi.

**1.a) Indirizzi ed obiettivi strategici**

L'Agenzia svolge le attività di competenza nel rispetto degli indirizzi ed obiettivi strategici fissati dalla Giunta.

Gli indirizzi definiscono:

- i procedimenti che l'Agenzia svolge per conto della Regione
- le connessioni tecniche con Enti locali o Enti terzi nell'esecuzione di tali procedimenti
- gli obiettivi di livello di servizio nei confronti degli utilizzatori finali.

Gli indirizzi possono, eventualmente, prevedere la possibilità che l'Agenzia ottimizzi l'utilizzo delle proprie risorse e strutture attraverso lo svolgimento di determinati procedimenti e attività per conto di altri Enti o soggetti pubblici o privati, anche a titolo oneroso.

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Agenzia sono approvati dalla Giunta su proposta dell'Assessore competente per materia, con il parere di regolarità amministrativa del Direttore generale di riferimento.

**1.b) Definizione delle risorse e programmazione annuale**

La Giunta definisce le risorse per il funzionamento e per la gestione dell'Agenzia in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di ripartizione delle risorse, la Giunta assegna all'Agenzia un budget per la gestione del personale regionale assegnato. Analogamente, la definizione della programmazione dei fabbisogni di risorse umane segue l'ordinario andamento valido per le Direzioni generali.



Il programma annuale descrive le attività da attuare nel corso dell'anno, individua le risorse a tal fine assegnate all'Agenzia e definisce, in considerazione anche dei volumi di lavoro, gli obiettivi in termini di livelli di servizio.

Le risorse assegnate all'Agenzia si riferiscono in particolare:

- ai finanziamenti regionali, su base annuale, per le attività dell'Agenzia, nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale
- al limite complessivo per l'acquisizione di personale a tempo determinato e con contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato..
- al limite complessivo di spesa entro cui il Direttore può conferire incarichi di prestazione professionale.

Gli incarichi di prestazione professionale devono essere conferiti nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di massima di cui all'art. 12, comma 2 della L.R. 43/2003.

In particolare, devono essere quantificati in via previsionale nel programma annuale, se previsto nell'atto di istituzione, i procedimenti e attività che potranno essere svolti per conto di altri Enti o soggetti pubblici o privati, anche a titolo oneroso. Per tali attività aggiuntive devono essere previste le modalità di acquisizione delle relative entrate ed eventualmente la possibilità di utilizzare quota parte di tali entrate per l'integrazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale, a fronte di specifici obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno di riferimento.

Il programma annuale è approvato dalla Giunta, su proposta dell'Assessore competente per materia, con il parere di regolarità amministrativa del Direttore dell'Agenzia e il parere di regolarità contabile del Servizio competente.

Prima dell'approvazione da parte della Giunta, il programma viene trasmesso alla Direzione generale di riferimento per una preventiva verifica rispetto alla coerenza complessiva con gli indirizzi e gli obiettivi di livello di servizio. Detto confronto viene formalizzato nel programma.

#### 1.c) Controllo attività e verifica dei risultati

L'Agenzia è collegata alla Direzione generale di riferimento da un flusso di informazioni costante. In particolare, annualmente il Direttore dell'Agenzia predispone e trasmette al Direttore generale della Direzione di riferimento, in quanto garante dei risultati nei confronti degli utilizzatori finali, una relazione sull'attività svolta, che evidenzia i volumi di attività, i livelli di servizio forniti e il grado di efficienza nello svolgimento dei compiti, anche con riferimento agli obiettivi di servizio fissati in sede di definizione degli indirizzi e degli obiettivi strategici.

In sede di Comitato di Direzione integrato con i Direttori di Agenzia, viene dedicata una seduta all'analisi dell'attività delle Agenzie operative; in tale sede la relazione sopra descritta viene presentata dal Direttore dell'Agenzia, anche in riferimento alle previsioni di evoluzione della domanda. Il Comitato di Direzione può esprimere considerazioni in ordine allo sviluppo e al proseguo dell'attività dell'Agenzia. La relazione, integrata delle eventuali considerazioni formulate dal Comitato di Direzione, viene trasmessa alla Giunta per la necessaria approvazione.

Le attività delle Agenzie, in quanto funzionali alla più complessiva attività di implementazione degli obiettivi di governo, possono infine costituire oggetto di analisi da parte del Servizio Controllo Strategico nell'ambito delle attività di approfondimento su singole politiche regionali.

## **2. Istituzione, assetto organizzativo e livelli di autonomia**

### **2.a) Istituzione e assetto organizzativo**

La macroorganizzazione dell'Agenzia (definizione linee fondamentali di organizzazione e individuazione delle strutture di maggiore rilevanza) è definita dalla Giunta. Nel caso di mutamento delle funzioni dell'Agenzia, l'assetto organizzativo può essere successivamente rimodulato.

Le specifiche esigenze che rendono necessaria od opportuna l'individuazione di una Agenzia implicano che, diversamente da quanto accade per le Direzioni generali, tale assetto organizzativo sia presentato dall'Assessore competente in materia di Organizzazione e dall'Assessore di riferimento del settore. Il parere di regolarità amministrativa è espresso in forma congiunta dal Direttore generale organizzazione e dal Direttore generale di riferimento.

Tale atto:

- istituisce le strutture organizzative di livello dirigenziale dell'art.3 L.R. 43/01 e definisce il limite massimo delle posizioni dirigenziali istituibili
- definisce i criteri di equiparazione tra eventuali specifiche tipologie di struttura o posizione dirigenziale e le tipologie standard regionali, ai fini della loro valorizzazione
- individua eventuali organismi di raccordo con interlocutori di settore.

Tale atto definisce, inoltre, le fonti di finanziamento dell'Agenzia, e quindi la possibilità che la stessa acquisisca ulteriori risorse oltre a quelle derivanti dal bilancio regionale, con le modalità e i limiti che saranno definiti in sede di programmazione annuale.

### **2.b) Organizzazione**

L'Agenzia determina la propria organizzazione nel rispetto dell'assetto organizzativo e nei limiti delle disposizioni finanziarie stabiliti dalla Giunta regionale. Gli atti organizzativi (istituzione posizioni dirigenziali e non) devono prevedere il medesimo raccordo con la Direzione Generale Organizzazione previsto per le Direzioni generali.

### **2.c) Personale e infrastrutture**

L'Agenzia si avvale per l'esercizio delle proprie funzioni delle strutture, infrastrutture, servizi della Regione e, nel rispetto del budget fissato dalla Giunta, del personale regionale assegnato. Per reperire specifiche professionalità può attivare, con il tramite operativo o il supporto tecnico della Direzione generale Organizzazione, percorsi di acquisizione di competenze, sia in forma di acquisizione di personale dipendente che sotto forma di contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, incarichi professionali, borse di studio o di ricerca.

In ordine alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, l'Agenzia agisce nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del 10.10.2005, n.1594 per le Direzioni generali.

## 2.d) Il Direttore

Ai sensi dell'art. 43, co. 10 della L.R. 6/04, le funzioni di direzione sono espletate da un dirigente regionale, anche assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/01. La nomina del Direttore delle Agenzie con personalità giuridica è disciplinata dalla legge istitutiva.

Il Direttore ha la responsabilità della gestione e del conseguimento dei risultati fissati dalla Giunta. In particolare, risponde di obiettivi di efficienza e tempestività; è quindi necessario, per lo svolgimento di tale incarico, possedere:

- capacità di gestire e ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali
- capacità di pianificare e controllare le attività, con attenzione ai vincoli imposti dall'esterno
- capacità di gestire emergenze e scadenze critiche
- capacità di gestire autorevolmente le connessioni tecniche e operative nei confronti degli Enti terzi coinvolti

In particolare, il Direttore:

- predispone il Programma annuale delle attività e lo sottopone all'approvazione della Giunta regionale;
- nell'ambito dei criteri fissati dalla Giunta, è funzionario delegato ai sensi dell'art.36 della L.R. 31/77; in qualità di funzionario delegato gestisce i fondi autorizzati ed è tenuto alle rendicontazioni semestrali approvate dalla Giunta previo parere di regolarità contabile del servizio competente
- stipula contratti di prestazione d'opera professionale e di somministrazione di lavoro a tempo determinato relativi all'attività dell'Agenzia e convenzioni nel limite di spesa previsto dal Programma annuale; i fabbisogni degli incarichi di prestazioni professionali devono essere previsti nell'ambito della programmazione di cui all'art.12, comma 2 della L.R. 43/2003.
- stipula convenzioni per la fornitura di servizi/funzioni a titolo oneroso a favore di soggetti pubblici o privati, nei limiti fissati dal Programma annuale
- gestisce autonomamente i rapporti con gli Enti locali o gli Enti terzi per l'efficiente esecuzione delle procedure svolte in interconnessione tecnica
- istituisce le posizioni dirigenziali e non dirigenziali, nell'ambito dei limiti definiti dal quadro organizzativo approvato dalla Giunta
- sottopone all'approvazione della Giunta il piano dei fabbisogni finanziari
- sottopone all'approvazione della Giunta il regolamento di organizzazione e contabilità e il bilancio preventivo (se l'Agenzia ha personalità giuridica)
- realizza il controllo di gestione e della contabilizzazione relativa alle diverse linee di attività, monitorando i volumi di attività e i livelli di servizio offerti
- è responsabile dell'attività di comunicazione con gli utilizzatori finali

## 2.e) Relazioni sindacali

Nell'ambito del sistema delle relazioni sindacali e nel rispetto di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 393/2004:

- la delegazione trattante di parte pubblica può essere integrata dal Direttore dell'Agenzia per la contrattazione collettiva decentrata integrativa di specifiche problematiche concernenti, in particolare, le modalità di applicazione dei sistemi incentivanti o della retribuzione di risultato
- il Direttore dell'Agenzia può supportare i dirigenti designati alla concertazione per la discussione di specifiche materie quali, in particolare, l'articolazione dell'orario di servizio e il conferimento/retribuzione incarichi di posizioni organizzative e di alta professionalità.

Tali autonomie devono essere gestite comunque nell'ambito dei parametri finanziari medi validi per l'insieme del personale regionale, fatto salvo il caso di integrazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale con quota parte di risorse finanziarie non regionali, nel rispetto del sistema generale delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa.

## 3. **Retribuzione del Direttore**

La retribuzione del Direttore è stabilita dalla Giunta regionale all'atto dell'incarico. Ove il processo di valutazione sotto delineato non sia concluso, la Giunta definisce nel contratto una clausola esplicita di revisione della retribuzione stessa.

Per la definizione della retribuzione di posizione la Giunta si avvale del Nucleo di supporto alla valutazione, secondo le linee di indirizzo sotto indicate ai punti a)-e).

Il Nucleo utilizza, per la definizione della base retributiva di posizione, i fattori di valutazione sotto definiti al punto al punto e).

a) La *base retributiva* di posizione valorizza la complessità intrinseca della posizione stessa. Essa si situa in un intervallo compreso tra un minimo e un massimo, in cui:

- il minimo è pari alla retribuzione di posizione di un Servizio classe 1 incrementato del 15%
- il massimo è pari al 90% della differenza tra la retribuzione media di un Direttore generale e la retribuzione tabellare base (senza retribuzione di posizione) di un dirigente regionale
- il posizionamento della base retributiva di posizione tra il minimo e il massimo è effettuato sulla base della valutazione sintetica espressa dal Nucleo di supporto alla valutazione in conformità a quanto previsto al punto e)

b) La Giunta regionale, sentito il parere del Nucleo di supporto alla valutazione, può aggiungere alla base retributiva di posizione un ulteriore importo pari al 10% della base retributiva stessa, in considerazione del valore aggiunto e delle potenzialità di innovazione rappresentate dal candidato prescelto, così come evidenziato in particolare da un confronto tra il livello di complessità e di ampiezza dell'esperienza da questi maturato e quanto richiesto, come soglia di accesso, per la copertura della posizione medesima.

c) La *retribuzione fissa* del Direttore risulta quindi dalla somma della retribuzione tabellare base di un dirigente regionale, della base retributiva di posizione e dell'eventuale ulteriore importo.

d) A tale retribuzione si aggiunge una *retribuzione di risultato variabile*, nella misura massima del 20% della retribuzione fissa, sulla base dei risultati raggiunti e della valutazione complessiva sull'andamento delle attività dell'Agenzia.



e) Ai fini della definizione della base retributiva di posizione il Nucleo di supporto alla valutazione formulerà una valutazione sintetica sulla base dell'apprezzamento dei seguenti fattori analitici:

1. dinamicità e problematicità del sistema di vincoli esterni entro cui si svolge la funzione dell'Agenzia
2. specificità, numerosità e complessità delle risorse professionali di cui l'Agenzia si avvale
3. livelli quantitativi e variabilità dei volumi di attività, in relazione agli obiettivi in termini di livello di servizio posti in fase di definizione degli indirizzi
4. numerosità ed eterogeneità degli interlocutori esterni e dei destinatari finali delle attività e dei procedimenti
5. livello di complessità delle esperienze precedenti nel settore operativo necessario per la copertura della posizione, in termini di responsabilità esercitate e volumi di attività gestiti

## II) - AGENZIE DI SUPPORTO TECNICO E REGOLATIVO

### Finalità e scopi specifici

Come previsto dal comma 2 dell'art. 43 della L.R. 6/2004 *"Le agenzie di supporto tecnico e regolativo svolgono compiti istruttori, di supporto progettuale alle funzioni di regolazione, standardizzazione e accreditamento proprie della Regione Emilia-Romagna, in ambiti specificamente definiti, nei quali svolgono un'attività di ricerca e sviluppo sulla base di un'autonoma capacità ideativa e progettuale. Le agenzie di supporto tecnico e regolativo si attivano, di norma, su progetti e gestiscono le risorse assegnate."*

Dette agenzie - che si costituiscono come centri di valore aggiunto tecnico e amministrativo per lo sviluppo e gestione di attività e progetti, anche di Enti locali operanti nel territorio regionale ed altri enti pubblici o privati - sono caratterizzate da un duplice ruolo:

- da un lato svolgono attività a supporto tecnico delle funzioni istituzionali della Regione, affrontando in particolare compiti che richiedono alta specializzazione tecnica e capacità di coniugare innovazione metodologica, capacità di relazione con gli ambienti dell'università e della ricerca pubblica e privata, attenzione alla sostenibilità dei processi amministrativi cui il supporto tecnico si rivolge;
- dall'altro collaborano con gli enti operanti nel territorio regionale ed altri enti o soggetti pubblici o privati, nei confronti dei quali possono svolgere funzioni di coordinamento tecnico o di supporto allo sviluppo ove, per l'attuazione delle funzioni demandate all'Agenzia, sia richiesto il concorso di più entità.

A fronte del duplice ruolo dell'agenzia, la Direzione generale di riferimento:

- da un lato si pone quale principale committente dell'Agenzia, e beneficiario dell'attività di supporto tecnico e progettuale;
- dall'altro quale garante della coerenza complessiva delle attività espletate dall'Agenzia, con gli obiettivi strategici.

Entrambi questi ruoli sono importanti nella definizione delle modalità di raccordo tra la Giunta, le Direzioni generali e la singola Agenzia, e nella definizione delle autonomie di quest'ultima rispetto a quanto previsto in generale per le strutture regionali tipiche.

La funzione di coordinamento e garanzia assunta dalla direzione generale di riferimento presuppone necessariamente la definizione di un flusso di informazione obbligatoria, continua e reciproca tra l'Agenzia e la Direzione generale. Tale flusso di informazione ha carattere sostanziale, relativo cioè allo svolgimento dell'attività, e costituisce la garanzia dell'allineamento tra obiettivi strategici della programmazione regionale e obiettivi operativi dell'Agenzia, nel rispetto dell'autonomia tecnica dell'Agenzia stessa. In base a questo assunto, sembra corretto non imporre vincoli procedurali quali l'espressione del parere di regolarità amministrativa da parte del direttore della Direzione di riferimento relativamente al programma annuale di attività dell'Agenzia e all'affidamento a quest'ultima di attività non previste dal predetto programma.

Lo svolgimento di compiti istruttori e la funzione di supporto alla regolazione propria di dette Agenzie, nonché la loro attivazione, di norma su progetti, possono comportarne l'istituzione ed

il mantenimento per un limitato periodo di tempo. Potrebbe essere questo il caso in cui per una rilevante ridefinizione delle regole di un settore di attività e servizi e per la conseguente implementazione sia richiesto, per un determinato periodo, l'intervento di uno soggetto con determinate competenze tecniche. Laddove la funzione risulti esaurita, l'Amministrazione è chiamata a rideterminare le specifiche finalità dell'Agenzia oppure a modificare l'organizzazione allocando la funzione nell'ambito delle strutture ordinarie, con conseguente soppressione dell'Agenzia.

### **Agenzie aventi personalità giuridica**

La legge prevede che le Agenzie possano essere dotate di personalità giuridica autonoma, nel caso che la funzione esercitata renda necessaria una forte autonomia dall'Amministrazione regionale (art. 43, comma 3). In tale caso l'istituzione avviene necessariamente con legge regionale, anziché con deliberazione di Giunta.

La disciplina contenuta nel presente atto di indirizzo è rivolta sia alle Agenzie senza personalità giuridica, che alle Agenzie dotate di personalità giuridica propria, per le quali la legge istitutiva può prevedere disposizioni specifiche.

L'attribuzione di personalità giuridica autonoma comporta, in particolare, che:

- il personale regionale è distaccato presso l'Agenzia
- l'agenzia è dotata di autonomia organizzativa anche di carattere normativo e quindi può adottare il regolamento interno di organizzazione
- l'agenzia è dotata di autonomia contabile e di bilancio e pertanto adotta il regolamento interno di contabilità.

#### **1. Funzione di programmazione e raccordo della Giunta regionale. Coordinamento con la Direzione generale di riferimento. Controllo dell'attività e verifica tecnica dei risultati.**

La previsione che dette agenzie si attivino, di norma, su progetti implica necessariamente che gli obiettivi operativi dell'Agenzia possano essere soggetti a ridefinizione periodica, secondo le priorità della programmazione strategica regionale, ed eventualmente in modo sincrono con la programmazione di settore.

A tale programmazione di medio periodo si affianca quella annuale, con la valenza di programmazione operativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di medio periodo, secondo le possibilità offerte dalle condizioni siano esse endogene, quali le disponibilità di risorse finanziarie e l'assetto normativo, oppure esogene, come la possibilità di attivare rapporti di collaborazione e di coinvolgere il sistema regionale pubblico e privato in attività di studio, sperimentazione, collaborazione.

I meccanismi di controllo e verifica tecnica dei risultati, infine, privilegiano l'aspetto sostanziale e di congruenza con la programmazione strategica, nel rispetto dell'autonomia dell'Agenzia.

##### **1.a) Obiettivi strategici e pianificazione pluriennale**

L'Agenzia svolge le attività di competenza nel rispetto degli indirizzi ed obiettivi strategici fissati dalla Giunta e correlati con la programmazione strategica di settore.

Per la realizzazione di tali obiettivi può essere approvato dalla Giunta un programma pluriennale di attività, che definisce i principali risultati che l'Agenzia deve conseguire

nell'arco temporale preso in esame; la definizione degli obiettivi strategici o il programma comprendono:

- la descrizione dei progetti prioritari di azione dell'Agenzia, nel contesto delle politiche di settore e degli strumenti di programmazione utilizzati
- gli obiettivi attesi, sia in riferimento alle azioni tecniche a supporto dell'attività della Direzione generale di riferimento e delle eventuali ulteriori Direzioni generali con cui l'Agenzia si interfaccia direttamente, sia in riferimento alle azioni a supporto del sistema degli Enti locali e del sistema regionale in senso lato
- la scansione temporale di massima di tali obiettivi
- la qualificazione delle risorse assegnate all'Agenzia per raggiungere questi obiettivi, e una loro quantificazione di massima
- specifiche modalità con cui l'Agenzia relaziona con la Direzione Generale di riferimento sulle proprie attività e ne trasmette le risultanze;

Gli indirizzi dell'Agenzia e il programma pluriennale di attività sono approvati dalla Giunta su proposta dell'Assessore competente per materia, con il parere di regolarità amministrativa del Direttore generale di riferimento.

#### 1.b) Definizione delle risorse e programmazione annuale

La Giunta definisce le risorse per il funzionamento e per la gestione dell'Agenzia, in coerenza con gli obiettivi definiti nel programma pluriennale.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di ripartizione delle risorse, la Giunta assegna all'Agenzia un budget per la gestione del personale regionale assegnato. Analogamente, la definizione della programmazione dei fabbisogni di risorse umane segue l'ordinario andamento valido per le Direzioni generali.

Il programma annuale di attività comprende la descrizione delle attività previste nel corso dell'anno, in riferimento agli obiettivi del programma pluriennale.

Il programma definisce inoltre le risorse assegnate all'Agenzia, e in particolare:

- i finanziamenti regionali, su base annuale, per le attività dell'Agenzia, nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale
- il limite complessivo di spesa entro cui il Direttore può conferire incarichi di prestazioni professionali, acquisire personale a tempo determinato e temporaneo
- i limiti di spesa per la stipulazione di convenzioni con centri di ricerca, Enti locali o enti terzi, per il raggiungimento di obiettivi comuni inclusi negli obiettivi pluriennali dell'Agenzia.

Gli incarichi di prestazioni professionali devono essere conferiti nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di massima di cui all'art. 12, comma 2 della L.R. 43/2003.

In particolare, nell'ipotesi in cui nell'atto di istituzione sia prevista la possibilità di acquisire ulteriori risorse oltre a quelle derivanti dal bilancio regionale, il programma annuale deve indicare:

- i servizi/funzioni che possono essere svolti, su richiesta, a titolo oneroso anche a favore di altri soggetti pubblici o privati, compatibilmente con gli indirizzi e obiettivi strategici fissati dalla Giunta
- le modalità di acquisizione delle relative entrate



- la possibilità di utilizzare quota parte di tali entrate per l'integrazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale, a fronte di specifici obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno di riferimento

Il programma annuale è approvato dalla Giunta, su proposta dell'Assessore competente per materia, con il parere di regolarità amministrativa del Direttore dell'Agenzia e il parere di regolarità contabile del Servizio competente. Prima dell'approvazione da parte della Giunta, il programma viene trasmesso alla Direzione generale di riferimento per una preventiva condivisione rispetto alla coerenza complessiva con gli obiettivi strategici; detto confronto viene formalizzato nel programma.

#### 1.c) Controllo attività e verifica dei risultati

L'Agenzia è collegata alla Direzione generale di riferimento da un flusso di informazioni costante. In particolare, annualmente il Direttore dell'Agenzia predispone e trasmette al Direttore generale della Direzione di riferimento, in quanto garante della coerenza strategica complessiva, una relazione sull'attività svolta, gli obiettivi raggiunti e i risultati conseguiti, anche con riferimento agli obiettivi della programmazione di settore.

In sede di Comitato di Direzione integrato con i Direttori di Agenzia, viene dedicata una seduta all'analisi dell'attività delle Agenzie di supporto tecnico e regolativo; in tale sede la relazione sopra descritta viene presentata dal Direttore dell'Agenzia, sia in riferimento agli obiettivi di diretto supporto alla Direzione generale di riferimento, sia a quelli più orientati al supporto tecnico e progettuale agli Enti locali e al sistema regionale. Il comitato di direzione può esprimere considerazioni in ordine allo sviluppo e al proseguo dell'attività dell'Agenzia. La relazione, integrata delle eventuali considerazioni formulate dal Comitato di Direzione, viene trasmessa alla Giunta per la necessaria approvazione.

Le attività delle Agenzie, in quanto funzionali alla più complessiva attività di implementazione degli obiettivi di governo, possono infine costituire oggetto di analisi da parte del Servizio Controllo Strategico nell'ambito delle attività di approfondimento su singole politiche regionali.

### **2. Istituzione, assetto organizzativo e livelli di autonomia**

#### 2.a) Istituzione e assetto organizzativo

La macroorganizzazione dell'Agenzia (definizione linee fondamentali di organizzazione e individuazione delle strutture di maggiore rilevanza) è definita dalla Giunta. Nel caso di mutamento della missione dell'Agenzia, l'assetto organizzativo può essere successivamente rimodulato.

Le specifiche esigenze che rendono necessaria od opportuna l'individuazione di una Agenzia implicano che, diversamente da quanto accade per le Direzioni generali, tale assetto organizzativo sia presentato dall'Assessore competente in materia di Organizzazione e dall'Assessore di riferimento del settore. Il parere di regolarità amministrativa è espresso in

forma congiunta dal Direttore generale organizzazione e dal Direttore generale di riferimento.

Tale atto:

- istituisce le strutture organizzative di livello dirigenziale dell'art.3 L.R. 43/01 e definisce il limite massimo delle altre posizioni dirigenziali istituibili.
- definisce i criteri di equiparazione tra eventuali specifiche tipologie di struttura o posizione dirigenziale e le tipologie standard regionali, ai fini della loro valorizzazione
- individua eventuali organismi di raccordo con interlocutori di settore o di indirizzo tecnico scientifico.

Tale atto definisce, inoltre, le fonti di finanziamento dell'Agenzia, e quindi la possibilità che la stessa acquisisca ulteriori risorse oltre a quelle derivanti dal bilancio regionale, con le modalità e i limiti che saranno definiti in sede di programmazione annuale.

## 2.b) Organizzazione

L'Agenzia determina la propria organizzazione nel rispetto dell'assetto organizzativo e nei limiti delle disposizioni finanziarie stabiliti dalla Giunta regionale. Gli atti organizzativi (istituzione posizioni dirigenziali e non) devono prevedere il medesimo raccordo con la Direzione Generale Organizzazione previsto per le Direzioni generali.

L'autonomia gestionale viene espletata nel rispetto degli indirizzi strategici definiti dalla Giunta e nell'ambito delle risorse stanziare a tal fine.

## 2.c) Personale e infrastrutture

L'Agenzia si avvale per l'esercizio delle proprie funzioni delle strutture, infrastrutture, servizi della Regione e, nel rispetto del budget fissato dalla Giunta, del personale regionale assegnato. Può avvalersi di personale di altri Enti, per la realizzazione di obiettivi comuni, e nei limiti definiti dal programma annuale di attività. Per reperire specifiche professionalità può attivare, con il tramite operativo o il supporto tecnico della DG Organizzazione, percorsi di acquisizione di competenze, sia in forma di acquisizione di personale dipendente che con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato, incarichi professionali, borse di studio o di ricerca.

In ordine alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, l'Agenzia agisce nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del 10.10.2005, n.1594 per le Direzioni generali.

## 2.d) Il Direttore

Ai sensi dell'art. 43, co. 10 della L.R. 6/04, le funzioni di direzione sono espletate da un dirigente regionale, anche assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/01. La nomina del Direttore delle Agenzie con personalità giuridica è disciplinata dalla legge istitutiva.

Ha la responsabilità della gestione e del conseguimento dei risultati fissati dalla Giunta. In particolare, risponde della qualità del supporto tecnico fornito alla funzione regionale di regolazione e della qualità delle relazioni col sistema produttivo e della ricerca; è quindi necessario, per lo svolgimento di tale incarico, possedere:

- capacità di sostenere l'innovazione

- capacità di gestire rapporti e collegare ambienti professionali disomogenei, attivando e sostenendo reti relazionali
- capacità di rappresentare la Regione nelle funzioni di coordinamento tecnico con gli Enti terzi coinvolti

In particolare, il Direttore:

- predispone il Programma annuale delle attività e lo sottopone all'approvazione della Giunta regionale;
- nell'ambito dei criteri fissati dalla Giunta, svolge di norma le funzioni di funzionario delegato ai sensi dell'art.36 della L.R. 31/77; in qualità di funzionario delegato gestisce i fondi autorizzati ed è tenuto alle rendicontazioni semestrali approvate dalla Giunta previo parere di regolarità contabile del servizio competente
- stipula contratti di prestazione d'opera professionale e di somministrazione di lavoro a tempo determinato relativi all'attività dell'Agenzia e convenzioni nel limite di spesa previsto dal programma annuale; i fabbisogni degli incarichi di prestazioni professionali devono essere previsti nell'ambito della programmazione di cui all'art.12, comma 2 della L.R. 43/2003.
- stipula convenzioni con centri di ricerca, Enti locali o enti terzi, nel limite di spesa previsto dal programma annuale
- gestisce autonomamente i rapporti col sistema produttivo, gli Enti locali o gli Enti terzi, laddove sia necessario il loro coinvolgimento
- stipula convenzioni per la fornitura di servizi/funzioni a titolo oneroso a favore di soggetti pubblici o privati, nei limiti fissati dal programma di attività
- istituisce le posizioni dirigenziali e non dirigenziali, nell'ambito dei limiti definiti dal quadro organizzativo approvato dalla Giunta
- sottopone all'approvazione della Giunta il piano dei fabbisogni finanziari
- sottopone all'approvazione della Giunta il regolamento di organizzazione e contabilità e il bilancio preventivo (se l'Agenzia ha personalità giuridica)
- realizza il controllo di gestione e della contabilizzazione relativa ai diversi progetti

## 2.e) Relazioni sindacali

Nell'ambito del sistema delle relazioni sindacali e nel rispetto di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n.393/2004 :

- la delegazione trattante di parte pubblica può essere integrata dal Direttore dell'Agenzia per la contrattazione collettiva decentrata integrativa di specifiche problematiche concernenti, in particolare, le modalità di applicazione dei sistemi incentivanti o della retribuzione di risultato
- il Direttore dell'Agenzia può supportare i dirigenti designati alla concertazione per la discussione di specifiche materie quali, in particolare, l'articolazione dell'orario di servizio e il conferimento/retribuzione incarichi di posizioni organizzative e di alta professionalità

Tali autonomie devono essere gestite comunque nell'ambito dei parametri finanziari medi validi per l'insieme del personale regionale, fatto salvo il caso di integrazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale con quota parte di risorse finanziarie non regionali, nel rispetto del sistema generale delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa ..

### 3. Retribuzione del Direttore

La retribuzione del Direttore è stabilita dalla Giunta regionale all'atto dell'incarico. Ove il processo di valutazione sotto delineato non sia concluso, la Giunta definisce nel contratto una clausola esplicita di revisione della retribuzione stessa.

Per la definizione della retribuzione di posizione la Giunta si avvale del Nucleo di supporto alla valutazione, secondo le linee di indirizzo sotto indicate ai punti a)-e).

Il Nucleo utilizza, per la definizione della base retributiva di posizione, i fattori di valutazione sotto definiti al punto al punto e).

a) La *base retributiva* di posizione valorizza la complessità intrinseca della posizione stessa. Essa si situa in un intervallo compreso tra un minimo e un massimo, in cui:

- il minimo è pari alla retribuzione di posizione di un Servizio classe 1 incrementato del 15%
- il massimo è pari al 90% della differenza tra la retribuzione media di un Direttore generale e la retribuzione tabellare base (senza retribuzione di posizione) di un dirigente regionale
- il posizionamento della base retributiva di posizione tra il minimo e il massimo è effettuato sulla base della valutazione sintetica espressa dal Nucleo di supporto alla valutazione in conformità a quanto previsto al punto e)

b) La Giunta regionale, sentito il parere del Nucleo di supporto alla valutazione, può aggiungere alla base retributiva di posizione un ulteriore importo pari al 10% della base retributiva stessa, in considerazione del valore aggiunto e delle potenzialità di innovazione rappresentate dal candidato prescelto, così come evidenziato in particolare da un confronto tra il livello di complessità e di ampiezza dell'esperienza da questi maturato e quanto richiesto, come soglia di accesso, per la copertura della posizione medesima.

c) La *retribuzione fissa* del Direttore risulta quindi dalla somma della retribuzione tabellare base di un dirigente regionale, della base retributiva di posizione e dell'eventuale ulteriore importo.

d) A tale retribuzione si aggiunge una *retribuzione di risultato variabile*, nella misura massima del 20% della retribuzione fissa, sulla base dei risultati raggiunti e della valutazione complessiva sull'andamento delle attività dell'Agenzia.

e) Ai fini della definizione della base retributiva di posizione il Nucleo di supporto alla valutazione formulerà una valutazione sintetica sulla base dell'apprezzamento dei seguenti fattori analitici:

1. dinamicità e problematicità del sistema di vincoli esterni entro cui si svolge la funzione dell'Agenzia
  2. specificità, numerosità e complessità delle risorse professionali di cui l'Agenzia si avvale
  3. complessità del quadro scientifico e tecnico di riferimento
  4. ampiezza del sistema sociale di riferimento, in termini di utenti finali interessati alle politiche e di impatto del sistema regolativo di interesse
  5. livello di complessità delle esperienze precedenti necessario per la copertura della posizione, in termini di interlocuzione con soggetti appartenenti a diversi contesti e di gestione di attività di ricerca e sviluppo.
- 
-



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1989

**Determinazione dei criteri e delle modalità per la definizione della partecipazione delle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro reg. ex art. 3, L.R. 45/92 al cofinanz. min. alla realizz. dell'interv. n. 1 parte integr. del programma reg. di intervento di cui alla DGR 576/05**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1;
- il decreto del Ministero delle Attività produttive del 23 novembre 2004, recante "Ripartizione del fondo derivante dalle sanzioni amministrative, irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388" con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di 868.323,00 Euro per la realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti;
- la L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";
- il decreto del Direttore generale per l'Armonizzazione del mercato e la Tutela dei consumatori prot. n. 3926 del 10 febbraio 2005 recante "Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità di attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministero delle Attività produttive 23 novembre 2004";
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2005 n. 576 recante "Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004 relativo ad iniziative a favore dei consumatori", con la quale è stato proposto al Ministero delle Attività produttive il Programma regionale di intervento denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", che contiene, tra gli altri, l'intervento n. 1) denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", da realizzarsi attraverso la promozione dell'associazionismo dei consumatori ed utenti operante in Emilia-Romagna;

considerato:

- che per la realizzazione degli interventi del Programma precitato la Regione può avvalersi ai sensi del decreto 23 novembre 2004 delle Associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute dalle Regioni, ovvero iscritte all'elenco di cui all'art. 5 della Legge 30 luglio 1998, n. 281, ovvero delle Associazioni dei consumatori e di altri soggetti pubblici e/o privati qualora l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento, individuati sulla base delle leggi regionali in materia di consumatori utenti;
- che la Regione intende affidare alle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale di cui all'art. 3, comma 5 della L.R. 45/92 la realizzazione per intero dell'intervento n. 1 denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" parte integrante del Programma generale di intervento precitato, presentato per l'approvazione al Ministero delle Attività produttive con nota del 29/3/2005;
- che in attesa che il Ministero delle Attività produttive approvi il Programma generale di intervento denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna" di cui alla DGR 576/05, presentato al Ministero da questa Regione con nota del 29/3/2005, si ritiene opportuno espletare le formalità che permettono sin d'ora alle Associazioni dei consumatori ed utenti di candidarsi alla realizzazione

ne dell'intervento sopra citato, e di accelerare i tempi del procedimento;

- che occorre procedere alla determinazione dei criteri, dei termini e delle modalità per la presentazione delle domande da parte delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel Registro regionale per la partecipazione al progetto di che trattasi al fine di consentire una efficace realizzazione del progetto a seguito della concessione dei contributi, erogati dal Ministero delle Attività produttive ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004;

ritenuto, al fine della definizione di detti criteri, di confermare i criteri e le modalità già determinati per la definizione del Programma regionale di intervento a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti, disposto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 45/92 con deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 14 febbraio 2005;

sentite le Associazioni dei consumatori convocate in apposita riunione il giorno 30 novembre 2005;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare gli artt. 47, 49;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 371 del 16 febbraio 2005 recante "Assegnazione dello Stato per iniziative a vantaggio dei consumatori - Variazione di bilancio";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1073 del 4 luglio 2005 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo al dott. Gaudenzio Garavini Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio dott. Guido Pasi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) sono ammessi prioritariamente alla realizzazione del progetto sotto indicato e pertanto possono accedere ai contributi relativi, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i progetti presentati dalle Associazioni dei consumatori e utenti iscritte al Registro regionale istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823 dell'11 maggio 1993 che risultino conformi: agli obiettivi, alle finalità e alle azioni dell'intervento n. 1 denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" parte integrante del Programma generale di intervento denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", presentato per l'approvazione al Ministero delle Attività produttive con nota del 29/3/2005, e conformi al successivo punto n. 2).

L'iscrizione nell'apposito Registro regionale della associazione proponente deve risultare già avvenuta alla data di presentazione della domanda di contributo. L'accoglimento delle domande è subordinato all'inoltro di apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante la permanenza dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito registro di cui all'art. 3 della L.R. 45/92;

2) le domande per l'ammissione alla realizzazione del progetto e per la concessione dei contributi, a firma del legale rappresentante della associazione, devono essere indirizzate al Presidente della Regione Emilia-Romagna presso il Servizio Programmazione della distribuzione commerciale, Viale A. Moro n. 44, 40127 Bologna e devono essere inviate entro e non oltre il 30 dicembre 2005 a pena di irricevibilità. Per le doman-

de inviate a mezzo raccomandata postale fa fede il timbro di spedizione.

Le suddette domande devono essere corredate del piano di fattibilità del progetto contenente a pena di esclusione dall'ammissibilità:

- a) indicazione dettagliata delle modalità di svolgimento del progetto nonché dei risultati attesi;
- b) il quadro economico del progetto contenente la specifica dei costi preventivati con riguardo ai tempi di realizzazione ed alle risorse impiegabili nell'esecuzione dell'iniziativa: costi relativi a personale, macchinari, collaborazioni professionali, comunicazioni, pubblicità, spese generali, nel rispetto dei parametri imposti dai precitati decreti ministeriali e delle percentuali di costo stabilite per ogni singola voce dal piano finanziario e dal quadro economico presentato al Ministero dalla Regione;
- c) gli utenti coinvolti nel progetto, con indicazione dei Comuni in cui si realizzerà il progetto;
- d) per i progetti a cui partecipano più associazioni le modalità operative inerenti la partecipazione di ciascuna di esse, ivi compresa l'indicazione della associazione che funge da capofila;
- e) la indicazione, in riferimento a ciascuna di esse, di tutte le sedi delle associazioni che partecipano al progetto con indicazione degli orari di apertura al pubblico con operatori dell'associazione;

3) la valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

in ordine alla associazione richiedente:

- presenza diffusa dell'associazione sul territorio regionale in termini di numero di sportelli gestiti direttamente da personale dell'associazione e orario settimanale di apertura dei medesimi, fino ad un massimo di 30 punti;

in ordine al progetto:

- a) numero delle associazioni coinvolte nella realizzazione del progetto;
- b) diffusione territoriale del progetto;

i suddetti criteri sub a), b) possono comportare l'attribuzione fino ad un massimo di 40 punti;

- c) valutazione qualitativa del progetto da parte del gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 45/92, fino ad un massimo di 30 punti.

Sulla base delle suddette priorità i progetti verranno valutati dall'apposito gruppo di lavoro attribuendo loro un punteggio e stilando una graduatoria in ordine decrescente per tutti i progetti ritenuti idonei.

I contributi di cofinanziamento, nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, sono concessi nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, fino ad esaurimento del cofinanziamento ministeriale di 400.000,00 Euro attribuito dalla deliberazione regionale 576/05 all'intervento n. 1, così come da progetto presentato al Ministero;

4) l'apposito gruppo di lavoro, costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 45/92, preposto fra l'altro ad assicurare il necessario coordinamento con i settori regionali di riferimento, ai fini dell'istruttoria delle domande pervenute procede alle valutazioni e alle verifiche tecniche preordinate alla individuazione delle iniziative ammissibili a contributo, tenuto conto dei criteri contenuti nei decreti ministeriali precitati nonché dei criteri di priorità di cui al punto 3);

5) sulla base dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro, la Giunta regionale delibera l'approvazione dei progetti am-

messi, ovvero la eventuale esclusione dei progetti non ritenuti ammissibili.

I progetti per i quali la/e associazione/i proponenti dichiarano che ai fini della realizzazione del medesimo si rende indispensabile un contributo che non rispetta le proporzioni di spesa stabilite nel piano finanziario e nel conto economico per ogni singola voce, saranno esclusi dal finanziamento;

6) la liquidazione del contributo concesso avviene con le modalità stabilite all'art. 14 (Erogazione del contributo) del Decreto direttoriale 10 febbraio 2005.

Qualora, in sede di rendiconto, le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori rispetto a quelle ammesse a contributo per la realizzazione del progetto presentato, o non rispettassero le proporzioni del piano finanziario e del conto economico dell'intervento approvato dal Ministero, l'entità del contributo sarà ridotta in misura corrispondente.

Tutte le spese che la Commissione di monitoraggio e controllo che sarà prossimamente istituita ai sensi dell'art. 15 (Monitoraggio e controlli) del Decreto direttoriale 10 febbraio 2005 riterrà non idonee o rendicontate in modo difforme dalle norme generali di rendicontazione non saranno riconosciute;

7) le associazioni risultanti beneficiarie del cofinanziamento devono comunicare al Servizio regionale competente entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione della Regione dell'approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Attività produttive, la determinazione alla realizzazione completa del progetto o alla sua rinuncia;

8) il contributo è revocato quando:

- il progetto sia realizzato in modo difforme da quello presentato;
- il progetto non venga avviato entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione della Regione dell'approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Attività produttive;
- l'associazione beneficiaria del cofinanziamento non fornisca le informazioni o le documentazioni richieste dalla Commissione di monitoraggio e controllo, o non comunichi gli stati di avanzamento dei lavori o quant'altro richiesto dal Ministero delle Attività produttive ai sensi dei decreti citati in premessa.

In caso di somme resesi disponibili per revoca o rinuncia o altre ragioni, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, si potrà procedere alla ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita, nella misura fissata e in considerazione di quanto disposto ai punti 2) e 3) che precedono.

Trova in ogni caso applicazione l'art. 16 (Revoche) del Decreto direttoriale 10/2/2005;

9) i progetti dovranno essere realizzati entro la data che sarà comunicata dalla Regione e comunque non oltre quanto approvato dal Ministero fatte salve eventuali proroghe richieste dalle associazioni alla Regione ed approvate dal Ministero;

10) la documentazione contabile per l'erogazione della quota a saldo del contributo dovrà essere presentata al Servizio Programmazione della distribuzione commerciale entro i termini fissati dal Ministero. Sono ammissibili a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute dalla data di inizio del progetto e comunque non anteriormente all'approvazione da parte del Ministero;

11) il legale rappresentante della associazione deve comunicare alla Regione qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto della associazione entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento;

12) la presente deliberazione viene pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 novembre 2005, n. 138

**Rinnovo della Convenzione con le Assemblee legislative dell'Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana e l'Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche (ASVAPP) per Progetto CAPIRe (proposta n. 138)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le seguenti integrazioni alla propria precedente deliberazione n. 115 del 14/10/2005, aggiornando conseguentemente il documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali dell'Assemblea legislativa per l'anno 2005 di cui alla propria deliberazione 232/04 sopra citata, come segue:

- Pr. n. 1, Servizio: legislativo e qualità della legislazione; obiettivi: sviluppo progetto teso a dare maggiore efficacia alla funzione di controllo da parte dei Consigli regionali (Capire) attuazione della; motivazioni: rinnovo della Convenzione con l'ASVAPP insieme ai Consigli regionali Lombardia, Piemonte e Toscana; tipologie: convenzione, periodo: a decorrere dalla firma della convenzione stessa; quantificazione risorse umane/economico-finanziarie: Euro 5.000,00; Funz. 8, Cap. 2, Azione n. 742;

b) di dare atto che la spesa relativa alla Convenzione di cui alla presente delibera rimane contenuta nel tetto di spesa del

comma 11 della Legge finanziaria 2005 come individuato dalla deliberazione dell'U.P. 83/05;

c) di approvare il rinnovo della Convenzione con le Assemblee legislative dell'Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana e l'Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche (ASVAPP), secondo lo schema allegato, quale parte integrante del presente atto;

d) di dare atto che la spesa complessiva di Euro 15.000,00 IVA inclusa, prevista per l'attuazione della Convenzione sarà suddivisa nel modo seguente:

- quanto ad Euro 5.000,00, quale primo contributo, entro trenta giorni dalla stipula della Convenzione che verrà con successivo atto imputato sulla UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2, "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" del Bilancio 2005, Azione 742, che è dotato ancora di sufficiente disponibilità;
- quanto ad Euro 10.000,00 che verranno imputati con successivi atti alla UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2, "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche", Azione 742, per gli esercizi 2007-2008 che saranno dotati della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che per il 2006 gli oneri per le attività di ricaduta specifica saranno impegnati con successivi atti sulla UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2, "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" del Bilancio 2006 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

f) di autorizzare il Direttore generale dott. Pietro Curzio alla firma del rinnovo della Convenzione in oggetto;

g) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi del comma II, lett. c), art. 12, L.R. 43/01, trattandosi di integrazione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 232 del 21 dicembre 2004, relativa alla previsione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali per l'Assemblea legislativa – Anno 2005;

h) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 novembre 2005, n. 139

**Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 139)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui integralmente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- Dragonetti Massimo – nato a Sassuolo (MO) il 4 settembre 1974, (omissis);

b) di fissare in Euro 1.500,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di sta-

bilire che il contratto decorrerà dalla data del 5/12/2005 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 1.605,05 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata (Euro 100,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio (Euro 5,05 a carico Ente), impegno n. 691 – Azione 959, sull'UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;



h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 dicembre 2005, n. 143**

**Conferimento di un incarico professionale ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 144)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Cavacini Gabriele Antonio – nato a Molinella (BO) il 7 agosto 1954, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 4.500,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per

l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 5 dicembre 2005 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Marcello Bignami, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 4.806,44, relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata (Euro 300,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio (Euro 6,44 a carico Ente, calcolato sul massimale mensile), impegno n. 708 assunto sull'UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità – Azione 956;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 309**

**Nomina di Sergio Di Nunzio in sostituzione di Pietro Gardoni nella Camera di Commercio di Parma**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma per il Settore Servizi alle imprese il signor Sergio Di Nunzio;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2005, n. 310**

**Attuazione ordinanza 3464/05. Integrazioni al decreto dell'Assessore delegato n. 33 del 2 novembre 2005 – Ulteriori direttive al Dirigente regionale preposto all'attuazione dell'OPCM 3464/05**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

nell'esercizio dei poteri conferiti  
con ordinanze di Protezione civile

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile”;
- le DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare gli artt. 107 e 108 e 109, relativi alle funzioni e compiti amministrativi in materia di protezione civile;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e, in particolare, l'articolo 25, il quale stabilisce che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data in vigore della legge medesima, in attesa della formale costituzione dell'Agenzia di protezione civile, continuano ad applicarsi le pregenti disposizioni regionali, ancorché abrogate, e continui ad essere operativo il Servizio Protezione civile regionale;

considerato che:

- il territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito, nel corso degli ultimi anni, da ricorrenti eventi calamitosi di portata eccezionale, di natura idraulica, idrogeologica, meteomarina e sismica, a seguito dei quali il Governo ha adottato distinte dichiarazioni di stato di emergenza, previste dall'art. 5 della citata Legge 225/92, e le seguenti ordinanze di protezione civile:
  - eccezionali precipitazioni e dissesti idrogeologici del mese di ottobre 2001 nei territori dei comuni di Ottone e Cerignale: ordinanza 28 marzo 2003, n. 3276, recante: Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i dan-



- ni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito, nei mesi di luglio e agosto 2002, i territori delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, per gli eccezionali eventi atmosferici del mese di agosto 2002, nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana ed Umbria, il 20 ottobre 2001 i comuni di Ottone e Cerignale in provincia di Piacenza; per fronteggiare l'eccezionale ondata di maltempo che il 4 settembre 2002 ha colpito il territorio dell'isola d'Elba; per fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della città di Apricena, nei giorni dal 31 agosto al 2 settembre 2002, nonché per fronteggiare l'eccezionale tromba d'aria che ha colpito, il territorio del comune di Modica (Ragusa) il giorno 15 settembre 2002, e altre disposizioni di protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 5 aprile 2003, n.80;
- eccezionali eventi atmosferici ed alluvionali del mese di maggio 2002 nelle province di Bologna e Modena: ordinanza 12 agosto 2002, n. 3237, recante: "Interventi urgenti di Protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici dei mesi di maggio, giugno e luglio 2002 nei territori delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 agosto 2002, n. 194;
  - eventi alluvionali e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002: ordinanza 20 dicembre 2002, n. 3258, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito nei mesi di luglio e agosto 2002, i territori delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, per gli eccezionali eventi atmosferici del mese di agosto 2002, nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana ed Umbria, il 20 ottobre 2001 i comuni di Ottone e Cerignale in provincia di Piacenza; per fronteggiare l'eccezionale ondata di maltempo che il 4 settembre 2002 ha colpito il territorio dell'isola d'Elba; per fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della città di Apricena, nei giorni dal 31 agosto al 2 settembre 2002, nonché per fronteggiare l'eccezionale tromba d'aria che ha colpito, il territorio del comune di Modica (Ragusa) il giorno 15 settembre 2002, e altre disposizioni di protezione civile.", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 5 aprile 2003, n. 80;
  - eccezionali eventi atmosferici ed alluvionali del mese di maggio 2002 nelle province di Bologna e Modena: ordinanza 12 agosto 2002, n. 3237, recante: "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici dei mesi di maggio, giugno e luglio 2002 nei territori delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 agosto 2002, n. 194;
  - eventi alluvionali e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002: ordinanza 20 dicembre 2002, n. 3258, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito nel mese di novembre 2002 i territori delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2002, n. 303;
  - per la gestione degli interventi di emergenza da attivare a seguito dei predetti eventi allo scrivente sono stati attribuiti compiti e funzioni quale Responsabile del coordinamento delle attività;
  - tali compiti e funzioni sono stati delegati all'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile con i seguenti propri provvedimenti:
    - ordinanza 3276/03 - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 119 del 6 maggio 2003;
    - ordinanza 3237/02 - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 288 del 9 ottobre 2002;
    - ordinanza 3258/02 - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 20 gennaio 2003;
  - che a supporto dell'attività di coordinamento suindicata sono stati costituiti staff tecnico-amministrativi e comitati

istituzionali con il compito, rispettivamente, di curare l'istruttoria tecnica dei piani di dettaglio degli interventi e di approvarne le proposte finali, al fine di garantire l'opportuno concorso degli Enti locali interessati sia alla pianificazione che alla gestione degli interventi medesimi;

- per la gestione delle predette attività è stata chiesta l'istituzione delle seguenti apposite contabilità speciali presso la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di Bologna, intestate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Responsabile delle attività volte al superamento dei diversi contesti di emergenza, come previsto dalle ordinanze a margine indicate:
  - ordinanza 3237/02: cont. speciale n. 3077;
  - ordinanza 3276/03: cont. speciale n. 3095;
  - ordinanza 3258/02: cont. speciale n. 3020;
  - alle ordinanze richiamate ne sono seguite altre che hanno previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie o hanno provveduto ad integrare o modificare il contesto organizzativo ed esecutivo che disciplina gli interventi in parola;
  - l'art. 1, comma 203, della Legge 311/04 (Legge finanziaria 2005), come integrato dall'art. 6 del DL 31 maggio 2005, n. 90, convertito dalla Legge n. 152 del 26 luglio 2005, ha stanziato 58,5 milioni di Euro sotto forma di limiti di impegno per consentire il proseguimento degli interventi di superamento delle emergenze in corso sull'intero territorio nazionale;
  - l'ordinanza n. 3464 del 29 settembre 2005, recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2005, n. 236 - Allegato 1 - all'art. 1 ha provveduto al riparto dei limiti di impegno relativi, tra l'altro, ai predetti eventi destinando i seguenti limiti di impegno quindicennali:
    - evento: Meteo Ottone e Cerignale 2001, ordinanza: 3276/2003, limite di impegno: 100.000,00;
    - evento: Meteo Bologna e Modena 2002, ordinanza: 3237/2002, limite di impegno: 100.000,00;
    - evento: Alluvioni autunno 2002, ordinanza: 3258/2002, limite di impegno: 1.291.920,00;
  - l'articolo 2 della richiamata ordinanza 3464/05 stabilisce che i mutui di cui trattasi dovranno essere stipulati a tasso fisso alle migliori condizioni possibili previa verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori (comma 1);
  - visto il decreto dell'Assessore delegato n. 33 del 2 novembre 2005, con il quale:
    - sono stati approvati i programmi di massima degli interventi da realizzare con le risorse derivanti dall'accensione dei suddetti mutui;
    - è stato designato il Dirigente regionale preposto all'attuazione dell'ordinanza 3464/05 e, in particolare, all'esecuzione delle attività finalizzate all'accensione dei mutui di cui trattasi, nella persona del Direttore dell'Agenzia di protezione civile - Responsabile del Servizio protezione civile;
    - sono state impartite direttive al predetto Dirigente in ordine all'attuazione dell'ordinanza con particolare riferimento al comma 2 dell'art. 2, concernente l'operatività della Cassa Depositi e Prestiti;
  - dato atto delle azioni poste in essere dal Dirigente preposto in attuazione del predetto decreto assessorile 33/05;
  - ritenuto opportuno, anche alla luce delle comunicazioni ricevute dal Dipartimento della Protezione civile, procedere comunque alla valutazione di una pluralità di offerte, mediante attivazione delle procedure di indagine proposte dal predetto Dipartimento in occasione della riunione tenutasi a Roma il giorno 21 ottobre 2005, di cui alla modulistica diffusa con nota del 26 ottobre 2005, agli atti del Servizio Protezione civile;
  - ritenuto, pertanto, opportuno integrare in tal senso le direttive impartite al Dirigente regionale preposto;
  - dato atto del fatto che l'Assessore delegato si trova all'estero, impegnato in una missione internazionale nell'ambito delle proprie responsabilità istituzionali e che la presente procedura riveste carattere di urgenza, al fine di con-

cludere la procedura di attivazione dei mutui entro il più breve tempo possibile;

ritenuto, pertanto, opportuno avocare a sé, per ragioni di urgenza, l'integrazione delle direttive sopra illustrate;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1. Conferimento dell'incarico di direzione", con la quale si è stabilito:

- di approvare le disposizioni preliminari procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, della L.R. 7 febbraio 2005, n. 1;
- di nominare, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 1/05, Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna l'ing. Demetrio Egidi, Dirigente regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico del personale della Giunta regionale;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 1/05, sino all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità rimane operativa l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- di approvare il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Protezione civile" all'ing. Egidi, per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia di protezione civile, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

vista la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 13959 del 29 settembre 2005 con la quale il predetto incarico è stato formalmente conferito;

dato atto che la delega delle attribuzioni conferite con i citati propri decreti a favore dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile permane efficace;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, dal Direttore dell'Agenzia di protezione civile, con incarico di Responsabile del Servizio di Protezione civile, dr. ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto delle azioni poste in essere dal Dirigente regionale preposto in attuazione del decreto dell'Assessore delegato n. 33 del 2 novembre 2005;

2. di dare atto, altresì, delle comunicazioni pervenute dal Dipartimento della Protezione civile in ordine all'attuazione dell'ordinanza 3464/05;

3. di integrare, per le ragioni espresse in premessa, le direttive precedentemente impartite al Dirigente dott. ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile e Responsabile del Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Dirigente regionale preposto, incaricandolo di procedere comunque alla verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori, in attuazione del comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza 3464/05, utilizzando, a tal fine, la modulistica appositamente fornita dal Dipartimento della Protezione civile;

4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2005, n. 311

**Attuazione ordinanza 3464/05. Integrazione al proprio decreto 287/05 – Ulteriori direttive al Dirigente regionale preposto all'attuazione dell'OPCM 3464/05**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

In qualità di Commissario delegato di Protezione civile

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli artt. 107 e 108 e 109, relativi alle funzioni e compiti amministrativi in materia di protezione civile;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare, l'articolo 25, il quale stabilisce che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data in vigore della legge medesima, in attesa della formale costituzione dell'Agenzia di protezione civile, continuano ad applicarsi le previgenti disposizioni regionali, ancorché abrogate, e continui ad essere operativo il Servizio Protezione civile regionale;

considerato che:

- il territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito, nel corso degli ultimi anni, da ricorrenti eventi calamitosi di portata eccezionale, di natura idraulica, idrogeologica, meteomarina e sismica, a seguito dei quali il Governo ha adottato distinte dichiarazioni di stato di emergenza, previste dall'art. 5 della citata Legge 225/92, e le seguenti ordinanze di protezione civile:
  - crisi sismica del mese di gennaio 2003 nel territorio della provincia di Forlì-Cesena: ordinanza 6 giugno 2003 n. 3292, recante: "Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26 gennaio 2003", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 2003, n. 134;
  - eventi meteomarinari dell'autunno 2004 nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per i quali è in corso di emanazione l'ordinanza di disciplina organizzativa, giusta nota del Capo del Dipartimento della Protezione civile prot. n. DPC/CG/0053310 del 25 ottobre 2005;
  - crollo roccioso nelle gole di Scascoli, in provincia di Bologna: ordinanza 15 luglio, 2005 n. 3449, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2005, n. 169;
  - per la gestione degli interventi di emergenza da attivare a seguito dei predetti eventi lo scrivente è designato quale responsabile del coordinamento delle attività, assumendo le funzioni di Commissario delegato di protezione civile e che, a supporto dell'attività commissariale, sono costituiti staff tecnico-amministrativi e comitati istituzionali con il compito, rispettivamente, di curare l'istruttoria tecnica dei piani di dettaglio degli interventi e di approvarne le proposte finali, al fine di garantire l'opportuno concorso degli Enti locali interessati sia alla pianificazione che alla gestione degli interventi medesimi;
  - l'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile è incaricato di presiedere i predetti comitati istituzionali;
  - per la gestione delle predette attività è autorizzata l'istituzione di apposite contabilità speciali presso la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di Bologna, intestate allo scrivente, come previsto dalle ordinanze a margine indicate;
- ordinanza 3292/03: cont. speciale n. 3098;

- eventi meteomarini aut. 2004: cont. speciale in corso di apertura;
- ordinanza 3449/05: cont. speciale n. 2992;
- alle ordinanze richiamate ne sono seguite altre che hanno previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie o hanno provveduto ad integrare o modificare il contesto organizzativo ed esecutivo che disciplina gli interventi in parola;
- l'art. 1, comma 203, della Legge 311/04 (Legge finanziaria 2005), come integrato dall'art. 6 del DL 31 maggio 2005, n. 90, convertito dalla Legge n. 152 del 26 luglio 2005, ha stanziato 58,5 milioni di Euro sotto forma di limiti di impegno per consentire il proseguimento degli interventi di superamento delle emergenze in corso sull'intero territorio nazionale;
- l'ordinanza n. 3464 del 29 settembre 2005, recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2005, n. 236 – Allegato 1 – all'art. 1 ha provveduto al riparto dei limiti di impegno relativi, tra l'altro, ai predetti eventi destinando i seguenti limiti di impegno quindicennali:

Evento: Crisi sismica gennaio 2003; limite di impegno: 100.000,00;

Evento: Eventi meteomarini autunno 2004; limite di impegno: 1.000.000,00;

Evento: Crollo gole di Scascoli 2005; limite di impegno: 500.000,00;

- l'articolo 2 della richiamata ordinanza 3464/05 stabilisce, tra l'altro, che i mutui di cui trattasi dovranno essere stipulati a tasso fisso alle migliori condizioni possibili previa verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori (comma 1);

visto il proprio decreto n. 287 del 4 novembre 2005, con il quale:

- sono stati approvati i programmi di massima degli interventi da realizzare con le risorse derivanti dall'accensione dei suddetti mutui;
- è stato designato il Dirigente regionale preposto all'attuazione dell'ordinanza 3464/05 e, in particolare, all'esecuzione delle attività finalizzate all'accensione dei mutui di cui trattasi, nella persona del Direttore dell'Agenzia di Protezione civile – Responsabile del Servizio Protezione civile;
- sono state impartite direttive al predetto Dirigente in ordine all'attuazione dell'ordinanza con particolare riferimento al comma 2 dell'art. 2, concernente l'operatività della Cassa Depositi e Prestiti;

dato atto delle azioni poste in essere dal Dirigente preposto in attuazione del predetto proprio decreto 287/05;

ritenuto opportuno, anche alla luce delle comunicazioni ricevute dal Dipartimento della Protezione civile, procedere comunque alla valutazione di una pluralità di offerte, mediante attivazione delle procedure di indagine proposte dal predetto Dipartimento in occasione della riunione tenutasi a Roma il giorno 21 ottobre 2005, di cui alla modulistica diffusa con nota del 26 ottobre 2005, agli atti del Servizio Protezione civile;

ritenuto, pertanto, opportuno integrare in tal senso le direttive impartite al Dirigente regionale preposto;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6 e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1. Conferimento dell'incarico di direzione", con la quale si è stabilito:

- di approvare le disposizioni preliminari procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 6 e art. 20 e seguenti, della L.R. 7 febbraio 2005, n. 1;
- di nominare, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 1/05, Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna l'ing. Demetrio Egidi, Dirigente regionale

con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico del personale della Giunta regionale;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 1/05, sino all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità rimane operativa l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- di approvare il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Protezione civile" all'ing. Egidi, per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia di protezione civile, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

vista la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005, con la quale il predetto incarico è stato formalmente conferito;

dato atto che permane inalterata la titolarità di tutte le proprie attribuzioni in qualità di Commissario delegato, ivi compresa la titolarità delle contabilità speciali sulle quali affluiscono le risorse di cui trattasi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche dal Direttore dell'Agenzia di protezione civile, con incarico di Responsabile del Servizio di Protezione civile, dr. ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto delle azioni poste in essere dal Dirigente regionale preposto in attuazione del proprio decreto n. 287 del 4 novembre 2005;

2. di dare atto, altresì, delle comunicazioni pervenute dal Dipartimento della Protezione civile in ordine all'attuazione dell'ordinanza 3464/05;

3. di integrare, per le ragioni espresse in premessa, le direttive precedentemente impartite al Dirigente dott. ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile e Responsabile del Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Dirigente regionale preposto, incaricandolo di procedere comunque alla verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori, in attuazione del comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza 3464/05, utilizzando, a tal fine, la modulistica appositamente fornita dal Dipartimento della Protezione civile;

4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2005, n. 315

### Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza EXPO SpA

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 22 dello statuto di Piacenza EXPO SpA il quale prevede che il Presidente del collegio sindacale sia nominato dal Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna;
- gli artt. 2449 e 2450 C.c. relativi alla nomina dei Sindaci di società per azioni da parte di Enti pubblici;

dato atto della necessità di procedere al rinnovo della carica del Presidente del Collegio sindacale;



viste:

- la L.R. 27 maggio 1994, n. 24 recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale" con particolare riferimento agli articoli 2, 3 e 4;
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 recante "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" con particolare riferimento agli articoli 45 e 46;

dato atto che si è provveduto a pubblicizzare la nomina da effettuarsi secondo quanto stabilito dall'art. 45 della citata L.R. 6/04;

preso atto della documentazione presentata, ai sensi delle sopra citate disposizioni per la nomina a Presidente del Collegio sindacale dal dottor Roberto Gulieri nato a Piacenza il 12 dicembre 1950;

dato atto della sussistenza del possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza di cui all'art. 3 della L.R. 24/94 e dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità, di cui all'art. 4 della L.R. 24/94, nonché dell'iscrizione al registro dei revisori contabili di cui al DLgs 27 gennaio 1992, n. 88 richiesta per la Presidenza del Collegio sindacale, sulla base della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio resa

dall'interessato ai sensi degli articoli 38, 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e conservata agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1073 del 4 luglio 2005 recante "Attribuzione ad interim della Direzione generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo" con la quale viene conferito ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo al dott. Gaudenzio Garavini;

dato atto del parere espresso, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott. Gaudenzio Garavini ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

a) di nominare Presidente del Collegio sindacale di Piacenza EXPO SpA in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, il dottor Roberto Gulieri;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 24 novembre 2005, n. 17789**

**Conferimento di incarico di prestazione professionale a EuroCom Telecomunicazioni di Migani C. & C. Snc (RN) per supporto specialistico nella gestione e adeguamento della rete radio regionale utilizzata per l'impiego dei mezzi della colonna mobile del volontariato del Servizio Protezione civile**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1. di conferire alla società EuroCom Telecomunicazioni di Migani C. & C. Snc di Riccione (RN), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1350/05, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera professionale per la consulenza ed il supporto specialistico per il controllo, implementazione, monitoraggio e verifica della rete radio regionale impiegata per la gestione operativa dei propri mezzi speciali, custoditi presso i centri operativi di Tresigallo (FE) e Monteveglio (BO), ovvero inseriti nella colonna mobile regionale del volontariato, al fine di definire le misure necessarie per preservarne la funzionalità, nonché per assicurarne, con gli opportuni adeguamenti, la rispondenza alle normative vigenti in materia di standard tecnologici e operativi, sicurezza degli operatori e di ogni altra tipologia interessata, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

3. di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà termine entro il 31 dicembre 2006;

4. di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo pari a Euro 3.960,00 (IVA 20% compresa);

5. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

6. di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell'espletamento dell'incarico, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.960,00, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5077 di impegno, imputandola al Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" UPB 1.4.4.2.17101, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico allegato quale parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, a presentazione di regolari fatture, delle relazioni e degli elaborati relativi all'attività svolta;

9. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10. di trasmettere, infine, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 24 novembre 2005, n. 17791**

**Conferimento di incarico di prestazione professionale**



**le al sig. Ilario Morandi per specifiche attività di consulenza e supporto del centro di protezione civile di Montevoglio (BO) con particolare riferimento alla gestione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, nell'ambito Servizio Protezione civile**

**IL DIRETTORE GENERALE**

(omissis) determina:

1. di conferire al sig. Ilario Morandi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05 nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1350/05, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la consulenza ed il supporto specialistico per la gestione corrente, la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento operativo dei mezzi speciali e delle attrezzature e dotazioni di pronto intervento e di emergenza di proprietà della Protezione civile regionale custoditi presso i propri centri operativi, con particolare riferimento ai mezzi in uso nella colonna mobile regionale del volontariato, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03;

3. di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà termine entro il 30 settembre 2006;

4. di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 13.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 12.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di rimborso spese vive per trasferte o missioni autorizzate dal Direttore generale;

5. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

6. di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell'espletamento dell'incarico, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7. di impegnare la somma complessiva di Euro 13.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5080 di impegno, imputandola al Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" UPB 1.4.4.2.17101, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla liquidazione bimestrale del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 dello schema del contratto, parte integrante della presente determinazione;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5 DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma

26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11. di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

12. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

13. di trasmettere, infine, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 24 novembre 2005, n. 17793**

**Conferimento di incarico di prestazione professionale al geom. Cesare Chiarioni, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per specifiche attività di consulenza e supporto del centro di protezione civile di Tresigallo (FE)**

**IL DIRETTORE GENERALE**

(omissis) determina:

1. di conferire al geom. Cesare Chiarioni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1350/05, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per una consulenza e supporto specialistico per la gestione corrente, la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento operativo dei mezzi speciali e delle attrezzature e dotazioni di pronto intervento e di emergenza di proprietà della Protezione civile regionale custoditi presso i propri centri operativi, con particolare riferimento al centro situato nel Comune di Tresigallo (FE), come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03;

3. di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà termine entro il 30 settembre 2006;

4. di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 13.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 12.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di rimborso spese vive per trasferte o missioni disposte dal Direttore generale;

5. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

6. di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell'espletamento dell'incarico in oggetto, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7. di impegnare la somma complessiva di Euro 13.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5079 di impegno, imputandola al Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" UPB 1.4.4.2.17101, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla liquidazione bimestrale del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5 DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emi-

lia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11. di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

12. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

13. di trasmettere, infine, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 8 novembre 2005, n. 16167**

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Beatrice Pasolini ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Beatrice Pasolini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31/12/2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Economia ittica regionale, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo di Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere all'incaricata;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata con il n. 4719 di impegno, imputandola al Cap. 78566 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) - Mezzi statali" UPB 1.4.2.2.13752 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla

liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Beatrice Pasolini è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11 novembre 2005, n. 16666**

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Alice Venturi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Alice Venturi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 23.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, come segue:

- per Euro 20.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- per Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 23.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 4801 di impegno, imputandola al Cap. 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. ministero attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" UPB 1.3.3.2.9105 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" – del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" – del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento men-

sile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Alice Venturi è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e delle deliberazioni di Giunta regionale 960/05 e 1264/05;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11 novembre 2005, n. 16669**

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Lorenzo Baldini ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Lorenzo Baldini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 25.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al prestatore d'opera sopra richiamato;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 25.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 4786 di impegno, imputandola al Cap. 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" UPB 1.3.3.2.9105 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;



g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLg 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" – del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" – del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Lorenzo Baldini è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, e delle deliberazioni di Giunta regionale 960/05 e 1264/05;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16  
novembre 2005, n. 17142

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Christian Pirotti ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Christian Pirotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 28.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che il collabora-

tore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 28.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 25.000,00 registrata con il n. 4892 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;

- quanto ad Euro 3.000,00 registrata con il n. 4893 di impegno al Capitolo 25496 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103,

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" – UPB1.2.1.1.120 - del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" – UPB1.2.1.1.120 - del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Christian Pirotti è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16  
novembre 2005, n. 17143

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Linda Intrieri ai sensi**



**dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

**IL DIRETTORE GENERALE**

(omissis)

determina:

a) di conferire a Linda Intrieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 28.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al prestatore d'opera sopra richiamato;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 28.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 4894 di impegno, imputandola al Cap. 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" UPB 1.3.3.2.9105 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.120 - del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.120 - del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Linda Intrieri è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, e delle deliberazioni di Giunta regionale 960/05 e 1264/05;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Gaudenzio Garavini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ, PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 novembre 2005, n. 17145**

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Elisa Donati ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

**IL DIRETTORE GENERALE**

(omissis)

determina:

a) di conferire a Elisa Donati ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 28.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, come segue:

- per Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- per Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 28.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 4871 di impegno, imputandola al Cap. 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" UPB 1.3.3.2.9105 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs. 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.120 - del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

io 2000, n. 38) – Spese obbligatorie”, UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie”, UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto che Elisa Donati è tenuta all’osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e delle deliberazioni di Giunta regionale 960/05 e 1264/05;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 novembre 2005, n. 17147**

**Conferimento di incarico di co.co.co. a Lidia Bagnoli ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Lidia Bagnoli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere della Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05, richiamate in premessa, l’incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico ha la durata di dodici mesi a decorrere dal 21 novembre 2005;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, subordinatamente all’acquisizione dell’autorizzazione o del decreto di collocamento in aspettativa dell’Amministrazione pubblica di appartenenza della dott.ssa Lidia Bagnoli, ai sensi dell’art. 53 DLgs 165/01 e che in mancanza, con successiva determinazione dirigenziale, si procederà al disimpegno delle somme testé impegnate;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso onnicomprensivo pari ad Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma di Euro 20.000,00, sulla base di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, così ripartita sui capitoli di Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che sono dotati della necessaria disponibilità:

- per Euro 2.736,84 registrata al n. 4876 di impegno, sul Cap. 23401 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – quota Regione”, afferente l’UPB 1.3.2.2.7250;
- per Euro 263,16 registrata al n. 4878 di impegno, sul Cap. 23403 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000-2005- Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001 – quota Regione, afferente l’UPB 1.3.2.2.7250;
- per Euro 9.122,80 registrata al n. 4879 di impegno sul Cap. 23405 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001)- quota CE sul FESR”, afferente l’UPB 1.3.2.2.7251;
- per Euro 877,20 registrata al n. 4880 di impegno, sul Cap. 23407 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000-2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001)- quota CE sul FESR”, afferente l’UPB 1.3.2.2.7251;
- per Euro 6.385,96 registrata al n. 4883 di impegno, sul Cap. 23409 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali”, afferente l’UPB 1.3.2.2.7252;
- per Euro 614,04 registrata al n. 4884 di impegno Cap. 23411 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione - sostegno transitorio – 2000-2005- Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001 – Mezzi statali”, afferente l’UPB 1.3.2.2.7252,

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all’art. 3 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44 D.L. 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto che Lidia Bagnoli è tenuta all’osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Li-

nee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 novembre 2005, n. 17592**

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Francesco Malfitano nell'ambito del progetto “ADRI.BLU” del programma comunitario Interreg III A. (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Francesco Malfitano ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05, richiamate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto “ADRI.BLU”, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina 30 ottobre 2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Affari generali e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso pari ad Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge oltre all'importo massimo di Euro 1.500,00 da corrispondere quale rimborso spese per missioni svolte previa autorizzazione, a consegna dei giustificativi di spesa in originale da parte del dott. Francesco Malfitano;

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma complessiva di Euro 16.500,00 registrata con il n. 5174 di impegno sul Capitolo 24394 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini

dell'attuazione del progetto “ADRI.BLU” nell'ambito del programma comunitario INTERREG III A (Reg. CE. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) - Altre risorse vincolate” afferente all'UPB 1.3.2.2.7451, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Francesco Malfitano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 17 ottobre 2005, n. 14964**

**Conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale ai componenti esterni del nucleo di supporto alla valutazione. Art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di rinnovare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05, 1350/05 e 2127/03 agli esperti prof. Marco Carcano, dr. Francesco Franco Civelli, l'incarico di prestazione di opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (Allegati n. 1 e n. 2) parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

2) di rinnovare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 2127/03 al prof. Pier Giovanni Bresciani l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro auto-



nomo abituale ai sensi dell'art. 53, comma 1 del DPR 917/86, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 3) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che gli incarichi decorrano dal 17/10/2005 e si protraggano per un anno;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono ai rapporti che vanno a instaurarsi con gli esperti prof. Marco Carcano, Francesco Franco Civelli e Pier Giovanni Bresciani sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

5) di fissare in Euro 15.500,00 annuali, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dr. Civelli Francesco Franco a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a suo carico;

6) di fissare in Euro 15.500,00 annuali, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dr. Carcano Marco a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a suo carico;

7) di fissare in Euro 15.500,00 annuali il compenso da corrispondere al prof. Pier Giovanni Bresciani a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali di legge e comprensivo di contributo previdenziale per cassa psicologi del 2% ed IVA 20%;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 46.500,00 sulla base di quanto indicato ai punti 5), 6) e 7) che precedono, registrata con il n. 4489 di impegno, imputandola al Capitolo n. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario

2005, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nei contratti, parti integranti della presente determinazione, provvederà, con cadenza trimestrale, il Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica con la precisazione che la liquidazione dell'importo spettante al prof. Pier Giovanni Bresciani avverrà dietro presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 del relativo schema di contratto allegato;

10) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 17 novembre 2005, n. 425

**Conferimento di incarico al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Bologna per attività di ricerca su emittenti tv locali e comunicazione on line nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna"**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Bologna, con sede in Strada Maggiore n. 45 – 40125 Bologna, rappresentato dal Direttore pro-tempore prof.ssa Egeria Di Nallo, l'incarico per attività di ricerca relativo al settore "Emittenti tv locali e comunicazione on-line" nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna", previsto nei piani e programmi CORECOM 2004-2005;

b) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto e dovrà concludersi entro sei mesi da tale data;

c) di fissare per l'incarico in oggetto il compenso complessivo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa);

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00 (al

lordo di tutti gli oneri fiscali di legge, IVA inclusa), nel rispetto dell'art. 3 – punto 2 – del contratto sopra citato e tenendo conto che la conclusione dell'indagine è prevista nel 2006, come segue:

- quanto a Euro 4.500,00 (quale 30% alla presentazione del programma operativo di ricerca) sull'UPB 1 – Funzione 8 – Capitolo 2: "Consulenze prestate da Enti e privati: studi e ricerche", Azione 923, impegno n. 689 del Bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 10.500,00 (quale 70% alla presentazione della relazione e dei risultati conclusivi dell'indagine) sull'UPB 1 – Funzione 8 – Capitolo 2: "Consulenze prestate da Enti e privati: studi e ricerche", Azione 923, impegno n. 42/2006 del Bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

f) di disporre la trasmissione del presente atto alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

g) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Paganelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 9468

**Caseificio Az. agr. Bertinelli Gianni e Nicola s.s. – Do-**

**manda 29/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee comune di Noceto (PR), località Palazzo. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione**



## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)*

determina:

a) di assentire alla società Caseificio Azienda agricola Bertinelli Gianni e Nicola s.s. partita IVA 02139550343 con sede in Medesano (PR), Via Costa Garibaldi n. 25 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Noceto (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), da destinare a uso industriale, antincendio e lavaggio locali e strutture a servizio di un caseificio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,004 (4,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 13.140 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 4,00

l/sec., pari a 0,004 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

*(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9468 in data 4/7/2005

*(omissis)*

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

*(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA  
17 novembre 2005, n. 17261**Ricognizione di concessioni preferenziali di acque  
pubbliche sotterranee nel comune di Casalfiumane-  
se. Elenco n. 1**

## IL DIRIGENTE

*(omissis)*

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Casalfiumanese – I elenco – le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di stabilire che ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, i titolari delle suddette concessioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999, dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nei citati allegati;

c) di dare atto che le annualità 1999/2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versare a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità:

- tramite bonifico presso Unicredit Banca SpA – Tesoreria Regione Emilia-Romagna – ABI 02008, CAB 02450, CIN I, c/c 000003010203;
- mediante versamento sul c/c postale 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna – Canoni di concessione utilizzo demanio idrico, Viale Aldo Moro n. 52 – Bologna;

d) di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente lettera verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai

canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico" (L.R. 21 aprile 1999, n. 3) della parte entrate del Bilancio regionale;

e) di dare atto altresì che l'importo versato a titolo di deposito cauzionale calcolato sulla base del canone previsto per l'anno 2005 è da versarsi sul c/c postale n. 00367409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta regionale, tale deposito, riportato nel citato allegato, verrà introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi delle entrate del bilancio regionale";

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che i concessionari dovranno presentare eventuale istanza di rinnovo anteriormente alla scadenza naturale del titolo, secondo quanto disposto dall'art. 27 del citato R.R. 41/01, corredando tale istanza con i dati e gli elaborati tecnici di cui, stante la tipologia, agli artt. 6 o 36 del medesimo R.R. 41/01;

h) di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato R.R. 41/01, ove necessario, misure di limitazioni temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

i) di dare atto, inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto, sia nel R.R. 41/01, comporta la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica;

j) di trasmettere il presente atto agli uffici statali territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999-2000;

k) di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

*(segue allegato fotografato)*

**Allegato 1 (parte 1) - concessioni preferenziali in Comune di Casalfiumanese - acque sotterranee - primo elenco**

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE				USO DICHIARATO, ASSIMILATO	PORTATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI FG.   MAPP.			LIT./S.	MC./A		2001	2002	2003	2004	2005
Bellisario Giuseppe leg. Rappr. Ditta LEONARDO 1502 CERAMICA SPA	Via G.Di Vittorio, 24-Casalfiumanese	00692571201	1	Casalfiumanese	100	62	industriale	0.5	75.363	1.778,60	1.690,36	1.711,02	1.735,00	1.757,50	1.778,60
			1	Casalfiumanese	17	14	zootecnico	0.7	740	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓
			2	Casalfiumanese	17	15	zootecnico	0.7	360	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓	↓↓↓
MASI ERCOLINO	Via Beccara, 15 - S.Martino in Pedriolo - Casalfiumanese	00297511206	Tot. 2	Casalfiumanese			zootecnico	1,4	1100	138,50	131,70	133,25	135,00	137,00	138,50

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 16 novembre 2005, n. 17115**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Ferrara per "Gestione della circolazione per l'indirizzamento alla sosta" – Scheda 4.3. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)*

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ferrara un contributo regionale di Euro 50.000,00 a fronte di una spesa ammissibile comprovata da fatture pari a Euro 202.000,00, per la "Gestione della circolazione per l'indirizzamento alla sosta" di cui alla scheda n. 4.3 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 4973 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare contestualmente a favore del Comune di Cesena la somma di Euro 50.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale saldo del contributo regionale;

d) di dare atto che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

e) che con il presente atto è da considerarsi concluso il programma di cui alla scheda 4.3 degli Accordi di programma per il triennio 2003-2005 – Bacino di Ferrara per la parte relativa allo stanziamento disposto dalla delibera di Giunta regionale 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 5 dicembre 2005, n. 18210**Parziale rettifica determinazione n. 17115 del 16/11/2005 "L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ferrara. Gestione della circolazione per l'indirizzamento alla sosta". Scheda 4.3. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione saldo**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)*

determina:

a) di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria determinazione n. 17115 in data 16 novembre 2005 sostituendo nel dispositivo il punto c) con l'indicazione «di liquidare contestualmente a favore del Comune di Ferrara la somma di Euro 50.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale saldo del contributo regionale»;

b) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione 17115/05.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 24 novembre 2005, n. 17799**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Castenaso (BO) per semafori con priorità mezzi pubblici. Scheda 4.7. Assunzione impegno di spesa**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)*

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Castenaso (BO) un contributo di Euro 20.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 185.000,00 per "Semafori con priorità mezzi pubblici" di cui alla scheda n. 4.7 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 5105 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 28 novembre 2005, n. 17910**L.R. 30/96. L.R. 30/98. Programma speciale d'area "Territorio rurale della Pianura Cispadana". Concessione contributo al Comune di Mirandola (MO) per "Percorsi e piste ciclabili nel comune di Mirandola (MO)". I progetto assunzione impegno di spesa**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)*

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, a favore del Comune di Mirandola (MO) un contributo di Euro 124.829,04 su una spesa complessivamente ammissibile di Euro 416.096,81, per "Lavori di realizzazione, estendimento, collegamento e ripristino di percorsi pedonali e ciclabili nel capoluogo e frazioni" – prima parte dell'intervento di cui all'art. 9 dell'Accordo di programma speciale d'area "Territorio rurale della Pianura Cispadana", della delibera di Giunta regionale 177/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 124.829,04 registrata al n. 5128 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34,

comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione prevista dalla sopracitata delibera 177/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle opere in oggetto, relative viene, fissato entro dicembre 2006;

e) di specificare che la residua parte del contributo regionale programmato ma non impegnato, pari a Euro 55.170,96 corrispondente a una spesa ammissibile di Euro 183.903,19, resti a disposizione per il completamento della seconda parte dell'intervento denominato "Completamento percorsi e piste ciclabili nel comune di Mirandola (MO)".

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 1 dicembre 2005, n. 18071

**L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003-2005 – Contributo al Comune di Sassuolo (MO) per "Collegamento e integrazione reti ciclopedonali esistenti e completamento pista ciclabile dalla Pedemontana a Ponte Fossa". Assunzione impegno spesa**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Sassuolo (MO) un contributo di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 200.000,00, per l'intervento denominato "Collegamento e integrazione reti ciclopedonali esistenti e completamento pista ciclabile dalla Pedemontana a Ponte Fossa" di cui alla scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 100.000,00 registrata al n. 5262 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 1 dicembre 2005, n. 18076

**L.R. 30/98. DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione di mobilità ciclistica. Concessione contributo a FIAB per "Realizzazione di cartoguida pista ciclabile del Marecchia". Assunzione impegno di spesa**

#### IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di accogliere la richiesta della FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta, quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa alla "Realizzazione di una cartoguida relativa alla pista ciclabile del Marecchia";

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta, un finanziamento di Euro 3.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 6.000,00 per la promozione succitata;

c) di impegnare l'importo di Euro 3.000,00 registrato al n. 5268 di impegno sul Capitolo 45347 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, con successivo atto formale ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni il Dirigente competente per materia provvederà alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione secondo le modalità indicate al punto 4 dell'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2225 del 10 novembre 2004.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 5 dicembre 2005, n. 18201

**L.R. 30/98. DGR 2225/04. "Completamento programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione mobilità ciclistica". Concessione contributo al Consorzio ATR di Forlì per progetto "Pedala la Città". Assunzione impegno di spesa**

#### IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di accogliere la richiesta del Consorzio ATR, Agenzia per la mobilità di Forlì, quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa al completamento del progetto "Pedala la città", ed è costituito dall'installazione di quattro nuove postazioni per il prelievo delle biciclette;

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazio-



ni di cui in premessa, a favore del Consorzio ATR, Agenzia per la mobilità di Forlì, un finanziamento di Euro 25.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 50.328,00, IVA esclusa, per l'iniziativa denominata "Pedala la città";

c) di impegnare l'importo di Euro 25.000,00 registrato al n. 5278 di impegno sul Capitolo 45347 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, con successivo atto formale ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni il Dirigente competente per materia provvederà alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione secondo le modalità indicate al punto 4 dell'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2225 del 10 novembre 2004.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 6 dicembre 2005, n. 18266

**L.R. 30/98. L.R. 15/94. Accordi di programma aggiornamento 1999/2000. Concessione al Comune di Piacenza per la riorganizzazione viabilità Piazzale Roma. Scheda 1/III. Assunzione impegno di spesa**

#### IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Piacenza un contributo corrispondente a Euro 361.519,83 sulla base di una spesa ammissibile pari a Euro 516.456,90, per la "Riorganizzazione viabilità Piazzale Roma", di cui alla scheda n. 1/III dell'Aggiornamento 1999-2000 degli Accordi di programma e di servizio 1997-2000, approvati con delibere della Giunta regionale 101/00 e 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 361.519,83 registrata al n. 5332 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma I, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Responsabile del Servizio competente ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto e) del dispositivo della delibera 818/00, integrata come specificato in premessa;

d) di stabilire che a norma del punto 4) del dispositivo della delibera 5/95, come successivamente confermato dalla DGR 2688/97, il termine per l'ultimazione delle opere in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2007.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

### AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

**Designazione di 1 rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione presso la Fondazione "Emilia-Romagna Teatro**

#### Fondazione – Teatro stabile pubblico regionale"

Si comunica, ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. 6/04, che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1784 del 7 novembre 2005, ha proceduto alla designazione della signora Anna Majani in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione presso la Fondazione "Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro stabile pubblico regionale".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Orsola Patrizia Ghedini

### COMUNICATI REGIONALI

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

**Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

224 del 21/11/2005 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Variante al POC riguardante due stazioni ecologiche (Via Bonomi, Via Toscana) – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione – I.E.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PARCHI E RISORSE FORESTALI

**Avviso di avvenuta approvazione della variante normativa**

**e cartografica al Piano territoriale del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa**

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103 del 5 dicembre 2005 è stata approvata la variante normativa e carto-

grafica al Piano territoriale del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, che interessa i comuni di San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Bologna.

Ai sensi dell'art. 28 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale

delle aree naturali protette e dei siti della rete Natura 2000", tale variante entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enzo Valbonesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

**Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività di Tecnico, competente in Acustica ambientale riconosciuti dalle Amministrazioni provinciali ai sensi della L.R. 3/99 e della Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95 – Trasmissione nuovi nominativi**

#### Amministrazione provinciale di Bologna:

- 1) Albertazzi Juri – atto con prot. gen. n. 65946 del 14/3/2005;
- 2) Artioli Carlo – atto con prot. gen. n. 70979 del 18/4/2003;
- 3) Baroncini Roberto – atto con prot. gen. n. 160896 del 25/9/2003;
- 4) Bergami Luca – atto con prot. gen. n. 124597 del 16/7/2003;
- 5) Bianucci Giovanni – atto con prot. gen. n. 34101 del 16/2/2004;
- 6) Bicchì Fabio – atto con prot. gen. n. 10450 del 20/1/2004;
- 7) Bindi Alessandra – atto con prot. gen. n. 127640 del 21/7/2003;
- 8) Biondi Luca – atto con prot. gen. n. 291785 del 6/12/2004;
- 9) Biserni Cesare – atto con prot. gen. n. 203326 del 19/8/2004;
- 10) Bonaga Gilberto – atto con prot. gen. n. 119096 del 11/5/2004;
- 11) Boriani Matteo – atto con prot. gen. n. 67032 del 15/3/2005;
- 12) Bulgarelli Stefano – atto con prot. gen. n. 42108 del 18/2/2005;
- 13) Buttazzi Roberta – atto con prot. gen. n. 175433 del 12/7/2004;
- 14) Caligiuri Pino – atto con prot. gen. n. 37539 del 5/2/2003;
- 15) Carinci Mario – atto con prot. gen. n. 138950 dell'8/8/2003;
- 16) Carini Alessandra – atto con prot. gen. n. 119616 dell'11/5/2004;
- 17) Cazzola Cesare – atto con prot. gen. n. 38002 del 19/2/2004;
- 18) Cianchi Fiorenza
- 19) Colli Paolo – atto con prot. gen. n. 7435 del 17/1/2003;
- 20) Cordini Cristiano – atto con prot. gen. n. 42577 del 24/2/2004;
- 21) Cusenza Gianni – atto con prot. gen. n. 198134 del 21/11/2003;
- 22) Draghetti Leonardo – atto con prot. gen. n. 147732 del 3/9/2003;
- 23) Falavigna Ovidio – atto con prot. gen. n. 138952 dell'8/8/2003;
- 24) Farina Roberto – atto con prot. gen. n. 34105 del 16/2/2004;
- 25) Ferragina Salvatore – atto con prot. gen. n. 219344 del 29/12/2003;
- 26) Francavilla Francesco Maria – atto con prot. gen. n. 214208 del 6/9/2004;
- 27) Gamberini Fabrizio – atto con prot. gen. n. 214210 del 6/9/2004;
- 28) Giaretta Barbara – atto con prot. gen. n. 6003 dell'11/1/2005;
- 29) Govoni Franco – atto con prot. gen. n. 59520 del 3/4/2003;
- 30) Labruto Carlo – atto con prot. gen. n. 152714 del 12/9/2003;
- 31) Landini Gianpaolo – atto con prot. gen. n. 35984 del 27/2/2003;
- 32) Lieto Salvatore – atto con prot. gen. n. 6009 dell'11/5/2005;
- 33) Magistrelli Paola – atto con prot. gen. n. 261963 del 28/10/2004;
- 34) Maldini Elisabetta – atto con prot. gen. n. 83573 del 15/5/2003;

- 35) Marchetti Maria Teresa – atto con prot. gen. n. 184172 del 31/10/2003;
- 36) Mascarino Marco – atto con prot. gen. n. 127645 del 21/7/2003;
- 37) Mascellani Paolo – atto con prot. gen. n. 51280 del 24/3/2003;
- 38) Matteuzzi Elisa – atto con prot. gen. n. 67036 del 15/3/2005;
- 39) Montioni Mario – atto con prot. gen. n. 147020 del 2/9/2003;
- 40) Musolesi Luca – atto con prot. gen. n. 278653 del 18/11/2004;
- 41) Odorici Fabrizio – atto con prot. gen. n. 80982 dell'1/4/2004;
- 42) Panteleoni Stefano – atto con prot. gen. n. 88640 dell'8/4/2004;
- 43) Pasini Stefano – atto con prot. gen. n. 262190 del 29/10/2004;
- 44) Pedini Filippo – atto con prot. gen. n. 162618 del 28/6/2004;
- 45) Pira Salvatore – atto con prot. gen. n. 70976 del 23/4/2003;
- 46) Raffellini Gabriele – atto con prot. gen. n. 226199 del 20/9/2004;
- 47) Ricupero Giovanna – atto con prot. gen. n. 77791 del 6/5/2003;
- 48) Sabatini Andrea – atto con prot. gen. n. 183143 del 21/7/2004;
- 49) Sanchini Andrea – atto con prot. gen. n. 197764 del 21/11/2003;
- 50) Semprini Giovanni – atto con prot. gen. n. 65945 del 14/3/2005;
- 51) Sighinolfi Andrea – atto con prot. gen. n. 43186 del 10/3/2003;
- 52) Squatrito Rosario – atto con prot. gen. n. 186223 del 26/7/2004;
- 53) Tabellini Nicola – atto con prot. gen. n. 226203 del 20/9/2004;
- 54) Tenga Alessandro – atto con prot. gen. n. 3410 del 13/10/2003;
- 55) Termanini Maurizio – atto con prot. gen. n. 35277 del 26/2/2003;
- 56) Tufariello Emanuela – atto con prot. gen. n. 275219 del 16/11/2004.

#### Amministrazione provinciale di Ferrara:

- 1) Alberti Alessia – atto con prot. gen. n. 89060 del 13/9/2005;
- 2) Casetto Alessio – atto con prot. gen. n. 25238 dell'1/3/2005;
- 3) Cornetti Caterina – atto con prot. gen. n. 24206 del 28/2/2005;
- 4) Coxe Giulio – atto con prot. gen. n. 92941 del 29/9/2005;
- 5) Franchi Cristiano – atto con prot. gen. n. 53937 del 18/5/2005;
- 6) Leoni Chiara – atto con prot. gen. n. 65893 del 20/6/2005;
- 7) Lovato Giovanni – atto con prot. gen. n. 92946 del 29/9/2005;
- 8) Maddè Snatina – atto con prot. gen. n. 25240 dell'1/3/2005;
- 9) Osti Fabio – atto con prot. gen. n. 92945 del 29/9/2005;
- 10) Rigolin Sergio – atto con prot. gen. n. 115611 del 22/11/2004;
- 11) Rizzi Cristian – atto con prot. gen. n. 54990 del 19/5/2005;
- 12) Scandellari Riccardo – atto con prot. gen. n. 89055 del 13/9/2005.

#### Amministrazione provinciale di Reggio Emilia:

- 1) Bedogni Davide – prot. n. 15736 del 26/2/2005;
- 2) Bellissimo Niki – prot. n. 17407 del 2/3/2005;
- 3) Bonardi Fabrizio – prot. n. 17408 del 2/3/2005;
- 4) Bosi Riccardo – prot. n. 17409 del 2/3/2005;
- 5) Busana Cristian – prot. n. 17410 del 2/3/2005;
- 6) Calzolari Lucia – prot. n. 17412 del 2/3/2005;

- 7) Cavalca Luigi – prot. n. 17414 del 2/3/2005;
- 8) Dall'Aglio Luca – prot. n. 15734 del 26/2/2005;
- 9) Ferretti Romano – prot. n. 17415 del 2/3/2005;
- 10) Govi Stefano – prot. n. 61517 del 2/8/2005;
- 11) Mosele Alessandro – prot. n. 15733 del 26/2/2005;
- 12) Nizzoli Tommaso – prot. n. 61519 del 2/8/2005;
- 13) Olmi Carlo Giuseppe – prot. n. 61522 del 2/8/2005;
- 14) Palù Franco – prot. n. 17430 del 2/3/2005;
- 15) Pellesi Alberto – prot. n. 61537 del 2/8/2005;
- 16) Prati Stefano – prot. n. 61541 del 2/8/2005;
- 17) Salsi Dante – prot. n. 61546 del 2/8/2005;
- 18) Salsi Manuela – prot. n. 17435 del 2/3/2005;
- 19) Taffurelli Stefano – prot. n. 61549 del 2/8/2005;
- 20) Tarchetti Cristiana – prot. n. 17433 del 2/3/2005;
- 21) Valcavi Marco – prot. n. 61552 del 2/8/2005.

#### **Amministrazione provinciale di Modena:**

- 1) Artusi Andrea;
- 2) Bergonzini Carla;
- 3) Boni Stefano;
- 4) Cappelli Enrica;
- 5) Corradini Lara;
- 6) Costa Alessandro;
- 7) Cristoni Giorgio;
- 8) Di Bartola Maria;
- 9) Fazio Giuseppe;
- 10) Fenocchi Pietro;
- 11) Giubertoni Giulio;
- 12) Interlandi Ludovica;

- 13) Macchioni Giuseppe;
- 14) Marchetti Maurizio;
- 15) Maretta Luca;
- 16) Marsigli Giulio;
- 17) Martinelli Francesca;
- 18) Morini Mirco;
- 19) Righi Guido;
- 20) Spada Alberto.

#### **Amministrazione provinciale di Piacenza:**

- 1) Bottani Giulio Claudio – determinazione dirigenziale n. 1060 del 31/5/2005.

#### **Amministrazione provinciale di Ravenna**

- 1) Berti Michele – provv. dir. n. 420 del 3/8/2005;
- 2) Ceroni Barbara – provv. dir. n. 421 del 3/8/2005;
- 3) Fiori Pietro – provv. dir. n. 423 del 3/8/2005;
- 4) Ionescu Madalina – provv. dir. n. 313 del 9/6/2005;
- 5) Malta Michele – provv. dir. n. 367 del 7/7/2005;
- 6) Mazzotti Davide – provv. dir. n. 422 del 3/8/2005;
- 7) Montanari Filippo – provv. dir. n. 314 del 9/6/2005;
- 8) Morgagni Fabrizio – provv. dir. n. 312 del 9/6/2005.

#### **Amministrazione provinciale di Rimini:**

- 1) Bertozzi Leonardo – provv. dir. n. 48 del 27/4/2005;
- 2) Vecchione Roberto – provv. dir. n. 337 del 30/12/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Garagnani

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

##### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA**

##### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Busseto, località Frescarolo (pratica n. III B)**

La signora Parizzi Eugenia residente in Via Levata n. 72, località Mercore in Comune di Besenzone (PC), codice fiscale PRZ GNE 40H51 A223O, ha presentato in data 4/8/2000 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,30 (l/s 30) e mod. medi 0,30 (l/s 30) pari a mc./a 22680 di acqua pubblica nel comune di Busseto (PR), località Frescarolo ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

##### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA**

##### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Busseto – località S. Andrea (pratica n. III B)**

Il signor Michelazzi Lamberto residente in Comune di Busseto (PR), Via Pizzetti n. 58/B, codice fiscale MCH LBR 44729

B293H ha presentato in data 4/8/2000 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,266 (l/s 26,60) e mod. medi 0,266 (l/s 26,60) pari a mc./a 19152 di acqua pubblica nel comune di Busseto (PR), località S. Andrea ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

##### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA**

##### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Fontanellato – località Rosso (pratica n. III B 06/57)**

Il signor Pigazzani Renzo residente in Comune di Fontanellato (PR), Via Rosso n. 21/B, codice fiscale PGZ RNZ 44C16 73E, ha presentato in data 20/1/2003 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 4) e mod. medi 0,04 (l/s 4) di acqua pubblica nel comune di Fontanellato (PR), località Rosso ad uso zootecnico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione



sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Parma – località Borgarella (pratica n. III BP 1997)**

La società Battistero SpA con sede in Comune di Parma, Via Emilia Ovest n. 85, partita IVA 02362030344 ha presentato in data 19/10/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,022 pari a mc./a 67.000 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Borgarella ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Parma – località Vigolante (pratica n. III BP1998)**

La società La Torretta Srl con sede in Comune di Parma, Via Roma n. 46 partita IVA 00920290343 ha presentato in data 15/11/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,266 (l/s 26,60) e mod. medi 0,266 (l/s 26,60) pari a mc./a 30.450 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Vigolante ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontevivo (PR), località Bianconere Interporto (pratica n. III BP 1987)**

La società Credemleasing SpA con sede in Via Mirabello n. 2 – Reggio Emilia, partita IVA 00924500358 ha presentato in data 24/11/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. 0,003 pari a mc./a 8760 con portata d'esercizio pari a 0,3 l/sec. di acqua pubblica nel comune di Fontevivo (PR), località Bianconere Interporto ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma, località San Prospero (pratica n. III BP 1987)**

L'Azienda agricola Medioli Francesco con sede in Strada Gazzano n. 47, San Prospero di Parma (PR), partita IVA 02030560342 ha presentato in data 24/11/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. 0,33 (33 l/sec.) pari a mc./annui 12.500 di acqua pubblica nel comune di Parma, località San Prospero ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggiolo – Zona Rame 2**

Richiedente: Europool System Italia Srl, partita IVA 12382210156, con sede in Comune di Segrate (MI), Via Miglioli n. 22.



Data domanda di concessione 26/8/2005, integrata in data 3/11/2005.

Pratica n. 8067 codice procedimento: RE05A0026.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Reggiolo (RE) – Zona Rame 2.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui: 10.000.

Uso industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea nel comune di Modena – ditta Industria Enologica Pr.I.V.I. Srl – pratica n. MO05A0056 (ex 1568/S)**

Con domanda pervenuta in data 25/5/2005, il sig. Chiarli Anselmo, in qualità di legale rappresentante della ditta Industria Enologica Pr.I.V.I. Srl, con sede a Modena, in Via Manin n. 15, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Modena, in Via Manin n. 15, mediante due pozzi esistenti, come da atto di concessione n. 6492 del 30/10/1984, e ubicati su foglio n. 87, mappali n. 9 e 15 del NCT del medesimo Comune.

L'acqua complessivamente estratta pari a mod. 0,04 (litri/sec. 4,0) per un prelievo annuo di mc. 45.000 è destinata all'uso industriale per il lavaggio dei vasi vinari, delle attrezzature di cantina e per la refrigerazione delle vasche frigorifere.

Copia della domanda e degli elaborati tecnici sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della posizione dirigenziale professionale "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Federico

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

#### **Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ostellato (FE) - pratica n.**

#### **FE04A0033 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13081 del 14/9/2005)**

Concessionario: Ditta Zampollo Antonio; codice fiscale: ZMP NTN 59E15 G184Q; partita IVA 00870590387; sede: Comune di Ostellato (FE), località Medelana, Via Strada Po di Volano, n. 19.

Pratica n.: FE04A0033.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: Comune di Ostellato (FE), località Medelana.

Opere di derivazione: - n. 1 elettropompa Calpeda della potenza di KW 9,20, per uso irrigazione e irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,167 (l/s. 16,70) e moduli medi 0,10 (l/s 10,00).

Volume di prelievo: mc. annui 3090.

Uso: agricolo - irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 14/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per n. 16 giorni e per circa n. 5 ore giornaliere per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 settembre, per n. 30 giorni e per circa n. 15 minuti giornalieri per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

#### **Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica n. FE04A0008 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14090 del 3/10/2005)**

Concessionario: Ditta Chiorboli Giampaolo; codice fiscale: CHR GPL 41M07 D548U; partita IVA: 01409590385; sede: Comune di Ferrara, località Denore, Via Massafiscaglia, n. 496.

Pratica n.: FE04A0008.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Denore.

Opere di derivazione: - n. 1 pompa Gastaldelli azionata da motore diesel della potenza di KW. 40, per uso irrigazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,33 (l/s. 33,00) e moduli medi 0,0057 (l/s 0,57).

Volume di prelievo: mc. annui 8892.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dal 3/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 aprile al 30 settembre, per n. 94 giorni;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comu-

nicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica n. FE01A0108 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14091 del 3/10/2005)**

Concessionario: sig. Semprucci Enzo e sig.ra Marzola Graziella; codice fiscale: SMP NZE 38A19 G479S e MRZ GZL 44A63 D548I; partita IVA: 00761200385; sede: Comune di Ferrara, località Cona, Via Comacchio n. 917/A (entrambi).

Pratica n.: FE01A0108.

Derivazione da: Fiume Po di Volano e da pozzo.

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE), località Cocomaro di Focomorto - Via della Ginestra n. 264.

Opere di derivazione:

- n. 1 pompa azionata da motore diesel di 746 cc. per il prelievo di acqua superficiale dal Po di Volano;
- n. 1 elettropompa sommersa della potenza di HP 1,50 per il prelievo di acqua sotterranea da pozzo. Pozzo realizzato con colonna tubolare del diametro di mm. 80, profondità di m. 43.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,1233 (l/s. 12,33).

Volume di prelievo: mc. annui 1275.

Uso: agricolo - irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 3/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per n. 15 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, dal Po di Volano per uso irrigazione;
- durante l'intero arco dell'anno per n. 25 giorni e per circa n. 37,5 minuti giornalieri, dal pozzo per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica n. FE04A0035 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14106 del 4/10/2005)**

Concessionario: Ditta Loberti Renzo; codice fiscale: LBR RNZ 36M26 L868W; partita IVA: 01116490382; sede: Comune di Vigarano Mainarda (FE), Via Rondona, n. 32.

Pratica n.: FE04A0035.

Derivazione da: Canale di Burana.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Cassana.

Opere di derivazione: – n. 1 pompa Caprari azionata da trattore della potenza di CV. 80.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,2167 (l/s. 21,67).

Volume di prelievo: mc. annui 4057.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dal 4/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto, per n. 13 giorni e per n. 4 ore al mese;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Copparo (FE) – pratica n. FE00A0024 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14152 del 5/10/2005)**

Concessionari: sig.ra Trevisani Loredana e Sig. Pellati Romano; codici fiscali: TRV LDN 38A71 C980X e PLL RMN 33R18 D548N; sede: comune di Copparo (FE), località Sabbioncello S. Pietro, Via Argine Volano n. 133 (Trevisani Loredana) e Via Argine Volano n. 129 (Pellati Romano).

Pratica n.: FE00A0024.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Copparo (FE), località Sabbioncello S. Pietro.

Opere di derivazione: n. 2 elettropompe rispettivamente della potenza di CV. 15 (KW. 11) e di CV. 10 (KW. 7,5), per uso irrigazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,4983 (l/s. 49,83).

Volume di prelievo: mc. annui 34758.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dal 5/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 aprile al 30 settembre, per n. 180 giorni e per circa n. 390 ore complessive;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio**

- Ditta: Quarneti Graziana, Via Olivello n. 2 – Casola Valsenio – partita IVA 01480350394.  
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4546 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 4 e media di l/s 0,0008, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 28.
- Ditta: Poli Ivano, Via Breta n. 9, Casola Valsenio – partita IVA 00497880393.  
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4545 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 7 e media di l/s 0,25, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 8013.
- Ditta: Melandri Valeriano, Via Casale n. 1 – Faenza – partita IVA 00742570393.  
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4540 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Faenza, per una portata massima di l/s 3 e media di l/s 0,07, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2278.
- Ditta: Tomba Leonardo, Via F.lli Villa n. 43 – Riolo Terme – partita IVA 01269190391.  
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 7/6/2001, prot. n. 3323 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 4 e media di l/s 0,014 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 448.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di S. Benedetto Val di Sambro – Pratica n. 1**

La ditta cav. Leo Balestri SpA con sede a San Benedetto Val di Sambro – Montefredente – Via Campana Zona Industriale, partita IVA 00543501209 con domanda presentata in data 31/10/2001, prot. n. 14561 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Campana di Sotto del comune di S. Benedetto Val di Sambro foglio 45, mappa-le 598.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,32 e massima di l/s 13,38 ad uso industriale per un totale annuo di 10.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Brisighella, località Marzeno (determinazione del Responsabile del servizio n. 2377 dell'1/3/2005)**

Concessionario: Nannini Alberto, codice fiscale NNN LRT 66B08 D458L, partita IVA 02030660399, sede: comune Brisighella, Via Scavignano n. 42.

Pratica n. RAPPA0788.

Derivazione da: Torrente Marzeno.

Ubicazione: comune Brisighella, località Marzeno.

Opere di derivazione: fisse.

Portata concessa: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,062 (l/s 6,25).

Volume di prelievo: mc. annui: 36.720.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: la risorsa è accumulata in un invaso che dovrà essere riempito dall'1 gennaio al 31 maggio di ogni anno per 15 ore al giorno e per 8 giorni al mese e dall'1 ottobre al 31 dicembre per 15 ore al giorno e per 9 giorni al mese.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: torrente Chero (bacino torrente Arda) comune di Carpaneto P.no località Boffalora di Rezzano Area demaniale identificata: NCT del comune di Carpaneto P.no foglio di mappa 48, fronte mappali 74 - 76 della superficie di mq. 12632, uso consentito: agricolo-vigneto.
- 2) Corso d'acqua: torrente Chero (bacino torrente Arda) comu-

ne di Carpaneto P.no località Boffalora di Rezzano Area demaniale identificata: NCT del comune di Carpaneto P.no, foglio di mappa 48, fronte mappali 84 - 85 - 54 della superficie di mq. 6400, uso consentito: agricolo-vigneto.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni



ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

#### **Domande di concessione d'uso di aree del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico – Richiedenti ENEL Distribuzione SpA ed ENIA SpA**

- Classifica: III – E/5 – 1361 Richiedente: ENEL Distribuzione SpA.  
Data di protocollo: 16/11/2005.  
Comune di Borgo Val di Taro.  
Corso d'acqua: fosso delle Castagne, fosso della Piastra, fosso degli Avornetti e torrente Noveglia.  
Identificazione catastale: I attr. foglio 9-8 fronti mapp. 77 - 91; II attr. foglio 9, fronti mapp. 74 - 75; III attr. foglio 9, fronti mapp. 74 - 76; IV attr. comune di Borgotaro, foglio 9, fr. mapp. 115 e comune di Bardi foglio 179, fr. mapp. 274.  
Uso: attraversamenti aerei.
- Classifica: III – E/5 – 1356 Richiedente: ENIA SpA.  
Data di protocollo: 27/9/2005.  
Comune di Parma.  
Corso d'acqua: canale Fontanorio.  
Identificazione catastale: foglio 8, fronti mapp. 23 - 42.  
Uso: attraversamenti zancato al ponte.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico – Richiedente Lavanderia la Salsese**

- Classifica: III – E/5 – 1154 – Richiedente: Lavanderia la Salsese di Ferrari Renato.  
Data di protocollo: 25/10/2001.  
Comune di Salsomaggiore.  
Corso d'acqua: rio Gavattolo.  
Identificazione catastale: foglio 46 – mapp. 333.  
Uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Montone in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Gramentieri Mario e Gallignani Viera, residenti in Borgo Montone di Ravenna (RA), Via Argine Sinistro n. 41, codice fiscale GRM MRA 37P10 B188N – GLL VRI 46P49 H199R.

Data di arrivo della domanda: 8/11/2005.

Pratica numero RAPPT0086.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Borgo Montone.

Identificazione catastale: foglio 144 – adiacente mappale 35.

Uso: rampa.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
COMUNICATO

### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) ripubblicazione**

#### **a seguito varianti progettuali del progetto di impianto idroelettrico sul fiume Secchia**

- Progetto: impianto idroelettrico sul fiume Secchia;
- localizzato: in comune di Baiso (RE), loc. Lugo,
- presentato da: Mannocchi Luigi in qualità di amministratore delegato della ditta Italbrevetti Srl, avente sede legale in località Fornoli di Bagni di Lucca (LU), Via Papa Giovanni XXIII n. 25.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servi-



zio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi richiesti nell'ambito procedura di verifica (screening) di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 160 del 13 novembre 2002.

Si procede alla ripubblicazione di legge in quanto in sede di integrazione sono state apportate varianti al progetto inizialmente depositato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, Comune di Baiso, Via Imvilla n. 1 – 42031 Baiso.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

La pubblicazione del presente avviso non riapre i termini previsti dal T.U. 1775/33 per eventuali domande in concorrenza con quella di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, presentata nel 1988 da Italtbrevetti Srl al Servizio Tecnico di Bacino Enza e Sinistra Secchia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un invaso per lo stoccaggio di acqua ad uso irriguo**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente della Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: per la costruzione di un invaso, per lo stoccaggio di acqua a uso irriguo;
- localizzato: nel comune di Roncofreddo (FC) in Via Garibaldi n. 660;
- presentato da: Buratti Antonella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (B.1.19) dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: l'opera prevista sorgerà nel comune di Roncofreddo nell'unità podereale di proprietà della sig.ra Amadori Maria e affittata alla ditta Buratti Antonella.

L'invaso che avrà una capacità di circa 600 mc. sarà costruito per far fronte alle esigenze irrigue derivanti dalla piantumazione di nuovi vigneti per la produzione di vini di qualità e nuovi impianti fruttiferi. L'invaso sarà asseverato dalle sole acque meteoriche e di dilavamento dovute alla regimazione dell'unità podereale. Il lago avrà dimensioni di 14,00 x 22,50 mt. per una profondità massima di 4,00 mt.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e

presso la sede del Comune di Roncofreddo sita in Via C. Battisti n. 93 – 47020.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3 + 500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada T.A.V. in comune di Piacenza – Ripubblicazione a seguito integrazione progettuale**

- Progetto: Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3 + 500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada T.A.V. in Comune di Piacenza;
- localizzato: in comune di Piacenza, Rottofreno e Gragnano Trebbiense (PC);
- presentato da: Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, Corso Garibaldi n. 50.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi richiesti nell'ambito procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 75 dell'11 maggio 2005.

La presente ripubblicazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è effettuata al fine della pubblicizzazione delle sole integrazioni al progetto di "Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3 + 500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada T.A.V. in comune di Piacenza".

Nell'ambito delle suddette integrazioni, infatti, sono stati presentati gli elaborati relativi al lotto di completamento dal km. 3 + 500 della S.P. n. 7 di Agazzano al nuovo casello autostradale di Rottofreno sulla A 21, non oggetto del deposito iniziale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione Sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- Provincia di Piacenza – Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza;
- Comune di Piacenza – Piazza Cavalli n. 2 – 29100 Piacenza;
- Comune di Rottofreno – Piazza Marconi n. 2 – 29010 Rottofreno;
- Comune di Gragnano Trebbiense – Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Trebbiense.

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di inserimento di un nuovo codice CER 07 01 08 nell'attività di recupero rifiuti R1 (utilizzo principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia) effettuata nello stabilimento Ciba Specialty Chemicals di Pontecchio Marconi (BO)**

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: inserimento di un nuovo codice CER 07 01 08 nell'attività di recupero rifiuti R1 (utilizzo principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia) effettuata nello stabilimento Ciba Specialty Chemicals di Pontecchio Marconi.

Il progetto è presentato da: Ciba Specialty Chemicals SpA con sede in Via Pila n. 6/3 Sasso Marconi (BO) frazione di Pontecchio Marconi.

Il progetto è localizzato: Via Pila n. 6/3, Sasso Marconi (BO) frazione di Pontecchio Marconi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sasso Marconi e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35.

L'Autorità competente: Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta provinciale n. 460 dell'8/11/2005 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare il "Rapporto di screening" Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il suddetto "Rapporto di screening" si è concluso con la verifica positiva ed esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali del progetto "Inserimento di un nuovo codice CER 07 01 08 nell'attività di recupero rifiuti R1 (utilizzo principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia) effettuata nello stabilimento Ciba Specialty Chemicals di Pontecchio Marconi";
- 3) di trasmettere la presente delibera al proponente, Ciba Specialty Chemicals SpA;
- 4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate in Euro 84,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per cottura**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la

domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di produzione di prodotti ceramici per cottura;
- localizzato: in Via G. Di Vittorio n. 24 – comune di Casalfiumanese (BO);
- presentato da: Leonardo 1502 Ceramica SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalfiumanese e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Casalfiumanese sita in Piazza Armando Cavalli n. 15.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

**(Titolo II) – Procedura di verifica (screening) decisione relativa al progetto di realizzazione dell'impianto di stoccaggio di fanghi di depurazione**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: realizzazione impianto di stoccaggio fanghi di depurazione.

Il progetto è presentato da ditta REA srl.

Il progetto è localizzato: comune Poggio Renatico (FE) - località Carbonara.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico e della provincia di Ferrara. Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara - Ufficio Via, con atto DGP 452/99197 del 25/10/2005 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1. di assoggettare il progetto di realizzazione di un sistema di stoccaggio di fanghi di depurazione nel comune di Poggio Renatico presentato dalla ditta Recupero Ecologici e Ambientali Srl alla ulteriore procedura di VIA in quanto:

- non appaiono sufficientemente argomentate le motivazioni tecniche e/o di opportunità che hanno condotto la ditta Recupero Ecologici e Ambientali a proporre la localizzazione dell'intervento nel sito indicato negli elaborati presentati;
- la documentazione presentata non risulta adeguatamente approfondita in molteplici aspetti, ed in particolare rispetto alla valutazione degli impatti generati ed alla loro mitigazione;

2. di dare atto che, al fine della sottoposizione del suddetto progetto alla Valutazione dell'impatto ambientale, il relativo SIA debba:

- tenere preliminarmente in considerazione, all'atto della scelta della localizzazione, le possibili interferenze con sottoservizi ed eventuali assoggettamenti a servitù di qualsivoglia natura;
- contenere puntuali indicazioni relative alla provenienza ed alla destinazione dei fanghi oggetto di stoccaggio, e nondimeno relative ai criteri che hanno condotto al dimensionamento dell'impianto proposto in relazione all'utilizzazione agronomica finale;

- tenere in adeguata considerazione all'atto della localizzazione dell'impianto la presenza di centri abitati o comunità residenti nei pressi, in relazione agli impatti generati individuando per ogni categoria di impatti i possibili recettori sensibili, con particolare riferimento alle emissioni odorigene ed acustiche prodotte;
- approfondire adeguatamente le problematiche legate alla viabilità di accesso allo stabilimento;
- contenere un approfondimento relativo alla gestione delle acque di pioggia e in particolare:
  1. per le acque di prima pioggia considerare, seppur in via preliminare, la realizzazione di opere di contenimento che consentano il rispetto della normativa di riferimento, evidenziando nella planimetria di progetto il posizionamento prescelto nell'area di proprietà;
  2. per le acque meteoriche verificare la compatibilità idraulica degli sversamenti provenienti dall'area di progetto con il corpo idrico accettore;
- contenere un approfondimento relativo alla produzione e gestione dei percolati in particolare rispetto al dimensionamento dei silos e la frequenza del loro svuotamento;

3. di dare atto che la Ditta Recupero Ecologici ed Ambientali srl dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2005;

4. di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'AUSL, all'ARPA, alla Società Snam Rete Gas, all'Aeronautica Militare di Poggio Renatico, al Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno e al Comune di Poggio Renatico;

5. di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato, potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto del Parco eolico "Poggio Biancarda"**

Il proponente: Biancarda Srl con sede legale in Via C.G. Merlo n. 3 – 20122 Milano, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente – Provincia di Forlì-Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto del Parco eolico "Poggio Biancarda";
- localizzato a Verghereto (FC) – località Poggio Biancarda;
- presentato dal sig. Kai Soebye Madsen, in qualità di amministratore unico della Biancarda Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento".

Il progetto prevede l'installazione di 12 generatori eolici della potenza complessiva di 25,2 mw che utilizzano la risorsa eolica rinnovabile per la produzione di energia elettrica. L'impianto eolico sarà integrato con l'adiacente impianto eoli-

co da 3 generatori eolici e 6,3 mw della ATI (Associazione Temporanea di Imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas, il cui progetto è attualmente sottoposto a procedura di screening (il relativo avviso di avvenuto deposito viene pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione).

L'energia elettrica prodotta da ambedue gli impianti verrà convogliata con un'unica linea interrata, fino alla cabina primaria in AT di Quarto (Sarsina) di ENEL Distribuzione.

L'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, sita in Corso A. Diaz n. 3 – Forlì, e presso la sede del Comune di Verghereto, sita in Via Caduti d'Ungheria n. 11, Verghereto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto del Parco eolico "Maestà Biancarda"**

Il proponente: ATI (Associazione Temporanea di Imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl con sede legale a Bagnole di Cesena (FC) – (mandataria) e Deposito Olii Minerali Sas – con sede legale a Santa Sofia (FC) – (mandante), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto del Parco eolico "Maestà Biancarda";
- localizzato a Verghereto (FC) – località Maestà Biancarda;
- presentato dall'ing. Riccardo Tenti in qualità di presidente di Abaco Energia Pulita Srl – mandataria dell'ATI.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento".

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'installazione di 3 generatori eolici della potenza complessiva di 6,3 mw che utilizzano la risorsa eolica rinnovabile per la produzione di energia elettrica. L'impianto eolico sarà integrato con l'adiacente impianto eolico da 12 generatori eolici per totali 25,2 mw della Biancarda Srl, il cui progetto è attualmente sottoposto a procedura di screening (il relativo avviso di avvenuto deposito viene pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione).

L'energia elettrica prodotta da ambedue gli impianti verrà convogliata con un'unica linea interrata, fino alla cabina primaria in AT di Quarto di Sarsina (FC) di Enel Distribuzione.

L'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, sita in



Corso A. Diaz n. 3 – Forlì, e presso la sede del Comune di Verghereto, sita in Via Caduti d'Ungheria n. 11, Verghereto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 224 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Gambarelli Srl**

La Provincia di Modena rende noto che la sig.ra Elisa Amici in qualità di gestore della Ditta "Gambarelli Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 224 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 140734/8.1.7 del 28/10/2005 e presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Carazzoli n. 120 nel comune di Fiorano (Modena) – Ditta Marazzi Gruppo Ceramiche SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Giuseppe Pifferi, in qualità di gestore della Ditta "Marazzi Gruppo Ceramiche SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Carazzoli n. 120 nel comune di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141042/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Viazza I Tronco n. 37 nel comune di Fiorano (Modena) – Ditta Mix Ceramiche SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Giuseppe Pifferi in qualità di gestore della Ditta "Mix Ceramiche SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Viazza I Tronco n. 37 nel comune di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141045/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via La Piana n. 2, Montefiorino (Modena) – Ditta Exportceram Fideuro Srl**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Carlo Traldi, in qualità di gestore della Ditta "Exportceram Fideuro Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via La Piana n. 2, Montefiorino (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141049/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Montefiorino per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.



## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 101 nel comune di Fiorano (Modena) – Ditta RI.WAL SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Alberto Albonetti, in qualità di gestore della Ditta "RI.WAL SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 101 nel comune di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142307/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 179 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Lion SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. William Pifferi, in qualità di gestore della Ditta "Lion SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto in Via Statale n. 179 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141843/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 234 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Beta SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Roberto Bernabei, in qualità di gestore, della Ditta "Beta SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 234 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141486/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto Edimax sito in Via Carazzoli n. 21 a Ubersetto di Fiorano (Modena) – Ditta Beta SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Roberto Bernabei, in qualità di gestore, della Ditta "Beta SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto "Edimax" sito in Via Carazzoli n. 21 a Ubersetto di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142298/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 5094 a Marano (Modena) – Ditta Ceramica Fondovalle SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Maurizio Baraldi, in qualità di gestore, della Ditta "Ceramica Fondovalle SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 5094 a Marano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142312/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Marano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 120 a Fiorano (Modena) – Ditta Daytona SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Giovanni Vandelli in qualità di gestore della Ditta "Daytona SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 120 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142275/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 177 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Daytona SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Giovanni Vandelli, in qualità di gestore, della Ditta "Daytona SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 177 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con

prot. n. 141488/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 127 a Fiorano (Modena) – Ditta ABK Group Industrie Ceramiche SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Roberto Fabbri, in qualità di gestore, della Ditta "ABK Group Industrie Ceramiche SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 127 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142272/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Cameazzo n. 21 a Fiorano (Modena) – Ditta Panaria Group Ceramiche SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Luigi Fiorani in qualità di gestore della Ditta "Panaria Group Ceramiche SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Cameazzo n. 21 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142842/8.1.7 del 4/10/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Cameazzo n. 25 a Fiorano (Modena) – Ditta Coem SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Carlo Selmi, in qualità di gestore della Ditta “Coem SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Cameazzo n. 25 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143356/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 77 a Fiorano (Modena) – Ditta Savoia Italia SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Franco Guazzi, in qualità di gestore della Ditta “Savoia Italia SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 77 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142280/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via del Crociale n. 21 a Fiorano (Modena) – Ditta Settecento e Valtresinaro SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Alfonso Panzani in qualità di gestore della Ditta “Settecento e Valtresinaro SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via del Crociale n. 21 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143376/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 29 a Fiorano (Modena) – Ditta Emil Ceramica SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Villiam Tioli in qualità di gestore, della Ditta “Emil Ceramica SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 29 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141855/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Giardini nn. 32, 44, 46,**



**62 a Spezzano di Fiorano (Modena) – Ditta Gruppo Ceramiche Saicis SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Massimo Zini in qualità di gestore della Ditta “Gruppo Ceramiche Saicis SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Giardini nn. 32, 44, 46, 62 a Spezzano di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142281/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

**PROVINCIA DI MODENA****COMUNICATO****Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 169 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Fincibec SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Romano Zagni, in qualità della Ditta “Fincibec SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 169 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. . . /8.1.7 del . . . /10/2005 e presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

**PROVINCIA DI MODENA****COMUNICATO****Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 222 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Piemme SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Carlo Alberto Vincenzi in qualità di gestore della ditta “Piemme SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai

sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 222 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 142279/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

**PROVINCIA DI MODENA****COMUNICATO****Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 119 a Fiorano (Modena) – Ditta Iris Ceramica SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Giacomo Mazzoni, in qualità di gestore, della Ditta “Iris Ceramica SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 119 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143932/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

**PROVINCIA DI MODENA****COMUNICATO****Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Matilde di Canossa n. 32 a Frassinoro (Modena) – Ditta Gruppo Ceramiche Greesmalt SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Filippo Salvarani in qualità di gestore, della Ditta “Gruppo Ceramiche Greesmalt SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Matilde di Canossa n. 32 a Frassinoro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione inte-



grata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 144521/8.1.7 del 9/11/2005 e presso il Comune di Frassinoro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 65/67 a Fiorano (Modena) – Ditta Emil Ceramica SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Villiam Tioli in qualità di gestore della Ditta "Emil Ceramica SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 65/67 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141572/8.1.7 del 2/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 224 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Ceramiche CCV Castelvetro SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Igino Gazzi, in qualità di gestore, della Ditta "Ceramiche CCV Castelvetro SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 224 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con

prot. n. 142279/8.1.7 del 3/11/2005 e presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 232 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Elios Ceramiche SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Sante Levoni, in qualità di gestore della Ditta "Elios Ceramiche SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 232 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 140220/8.1.7 del 28/10/2005 e presso il Comune di Marano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Giardini n. 58/60 a Fiorano (Modena) – Ditta Elle Ceramica SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Augusto Girotti Zampighi, in qualità di gestore della Ditta "Elle Ceramica SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Giardini n. 58/60 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 140814/8.1.7 del 28/10/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via dell'Artigianato n. 2 a Spezzano di Fiorano (Modena) – Ditta Garcolor SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Maurizio Giordano, in qualità di gestore della Ditta “Garcolor SpA”, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via dell'Artigianato n. 2 a Spezzano di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fusione di sostanze minerali”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143382/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Canaletto n. 27 a Spezzano di Fiorano (Modena) – Ditta Gardenia Orchidea SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Maurizio Giordano, in qualità di gestore della Ditta “Gardenia Orchidea SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Canaletto n. 27 a Spezzano di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143384/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 152 - 158 - 162 nel comune di Fiorano (Modena) – Ditta Sichenia Gruppo Ceramiche SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Giuseppe Piferi, in qualità di gestore della Ditta “Sichenia Gruppo Ceramiche SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola Nuova n. 152 - 158 - 162 nel comune di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 141053/8.1.7 del 28/10/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Statale n. 226 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Sir Tiles SpA**

La Provincia di Modena rende noto che il sig. Fermo Sirotti in qualità di gestore della Ditta “Sir Tiles SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Statale n. 226 a Solignano di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 149716/8.1.7 del 21/11/2005 e presso il Comune di Marano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per**

### **l'impianto sito in Via Statale n. 171/a – Castelvetro (Modena) – Ditta EmilCeramica SpA**

La Provincia di Modena, rende noto che il sig. Villiam Tio-  
li, in qualità di gestore della ditta “EmilCeramica SpA” ha pre-  
sentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi  
del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Sta-  
tale n. 171/a – Castelvetro (Modena), relativamente all'attività  
di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per  
la fabbricazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione inte-  
grata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3  
della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono  
depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizza-  
zioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e  
presso il Comune di Castelvetro per un periodo di 30 giorni  
consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente  
avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di  
chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate co-  
munque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Au-  
torizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 –  
Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### **PROVINCIA DI MODENA**

##### **COMUNICATO**

### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto “Ascot Gres” sito in Via Statale n. 167/a Soligna- no di Castelvetro (Modena) – Ditta Ceramiche Ascot SpA**

La Provincia di Modena, rende noto che il sig. Gian Luca  
Del Sante, in qualità di gestore della ditta “Ceramiche Ascot  
SpA”, ha presentato domanda di autorizzazione integrata am-  
bientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per  
l'impianto “Ascot Gres” sito in Via Statale n. 167/a Solignano  
di Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al  
punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbri-  
cazione di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione inte-  
grata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3  
della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono  
depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizza-  
zioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con  
prot. n. 140816/8.1.7 del 28/10/2005 e presso il Comune di Ca-  
stelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal-  
la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Uffi-  
ciale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia inte-  
resse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate co-  
munque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Au-  
torizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 –  
Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### **PROVINCIA DI MODENA**

##### **COMUNICATO**

### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto “Ascot Bico” sito in Via Croce n. 80 a Solignano di Castelvetro (Modena) – Ditta Ceramiche Ascot SpA**

La Provincia di Modena, rende noto che il sig. Gian Luca  
Del Sante, in qualità di gestore della ditta “Ceramiche Ascot  
SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata am-  
bientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per

l'impianto “Ascot Bico” sito in Via Croce n. 80 a Solignano di  
Castelvetro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto  
3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione  
di prodotti ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione inte-  
grata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3  
della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono  
depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizza-  
zioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con  
prot. n. 140817/8.1.7 del 28/10/2005 e presso il Comune di Ca-  
stelvetro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal-  
la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Uffi-  
ciale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia inte-  
resse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate co-  
munque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Au-  
torizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 –  
Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### **PROVINCIA DI MODENA**

##### **COMUNICATO**

### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto sito in Via Giardini n. 35 a Ubersetto di Fiora- no (Modena)**

La Provincia di Modena, rende noto che il sig. Alfonso Va-  
condio in qualità di gestore della ditta “Fornace San Lorenzo  
SpA” ha presentato domanda di autorizzazione integrata am-  
bientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per  
l'impianto sito in Via Giardini n. 35 a Ubersetto di Fiorano  
(Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.4  
dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per la fabbricazione di  
prodotto ceramici”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione inte-  
grata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3  
della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono  
depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazio-  
ni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con  
prot. n. 153560/8.1.7 del 29/11/2005 e presso il Comune di Fio-  
rano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla  
data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Uffi-  
ciale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia inte-  
resse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate co-  
munque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Au-  
torizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Mo-  
dena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

##### **COMUNICATO**

### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gruppo Majorca SpA nel comune di Scandia- no**

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, avvisa  
che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono  
stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reg-  
gio Emilia – Servizio Ambiente la domanda di autorizzazione  
integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione  
della procedura e, per la libera consultazione da parte dei sog-  
getti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al com-  
ma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

– impianto: Gruppo Majorca SpA;



- localizzato: Scandiano (RE) – Via del Bosco n. 26 – località Bosco;
- presentato da: Ferdinando Alboni in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Scandiano e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale della Ditta Isla Tiles SpA relativamente allo stabilimento sito in comune di Viano (RE), Via Isola n. 2**

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Sportello Unico per le Attività produttive avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano, sito in Via I Maggio n. 4/A, Castelnovo ne' Monti (RE), domanda di autorizzazione integrata ambientale dalla ditta Isla Tiles SpA, relativamente allo stabilimento sito in comune di Viano (RE), Via Isola n. 2.

Il progetto interessa il comune di Viano (RE) e la provincia di Reggio Emilia.

È depositata presso le seguenti Autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:

- Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
- Comune di Viano, Via S. Polo n. 1.

I soggetti interessati entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione tecnica depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, eventuali osservazioni in merito al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotto ceramici per cottura**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la

domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di produzione di prodotti ceramici per cottura;
- localizzato: in Via Saliceto n. 55/2 – Comune di Bentivoglio (BO);
- presentato da: IBL SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bentivoglio e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione Intercomunale Reno – Galliera – Comune di San Giorgio di Piano sita in Via dell'Artigiano n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

---

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento industriale per la produzione e commercializzazione materiali refrattari**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e del DLgs 18 febbraio 2005, n. 59, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale con sede in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale – Settori Industriali (codice IPPC dell'impianto 3.5) e relativi elaborati riguardanti

- impianto: stabilimento industriale per la produzione e commercializzazione materiali refrattari;
- localizzato: comune di Bondeno (FE), Via Borgatti n. 96;
- presentato da: Ditta Maref SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Sportello Unico Attività produttive – tel. 0532/899264 sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale ed i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà il 21 dicembre 2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni (quindi entro il 19 gennaio 2006) chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.



## COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di impianto di produzione energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 mw, funzionante con motore diesel**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto di produzione energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 mw, funzionante con motore diesel;
- localizzato: Bondeno (FE), Via Carlo Ragazzi n. 28 identificazione catastale: foglio 78-mapp. 101;
- presentato da: Pascucci Maddalena in qualità di legale rappresentante della ditta EON Srl, con sede in Roma, Via Ottaviano n. 66.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: installazione di un gruppo elettrogeno, avente potenza termica inferiore a 1 mw funzionante con motore diesel, ai sensi dell'Allegato 1, punto 26, DPR 25/7/1991, costituito dalle seguenti apparecchiature: un motore ed un alternatore racchiusi in un container insonorizzato, un trasformatore e quadri elettrici racchiusi in una cabina elettrica. Dimensioni totali delle due cabine: lunghezza circa 18,00, larghezza m. 2,50, altezza m. 2,50.

L'Autorità competente è: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545, orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e martedì e giovedì anche i pomeriggi dalle 14,30 alle 16 e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Sportello Unico Attività produttive – tel. 0532/899264 sito in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà il 21 dicembre 2005.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545.

## COMUNE DI BORGONOV VAL TIDONE (Piacenza)

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione invaso acquifero**

Il Comune di Borgonovo Val Tidone avvisa che ai sensi dell'art. 9, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 così come modificato dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati, presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione invaso acquifero;
- localizzato: comune di Borgonovo Val Tidone catastalmente censito al foglio di mappa 5, particella 79;
- presentato da: Filios Giorgio residente a Sarmato Via Agazzino n. 1.

Il progetto appartiene alla Categoria B.1.19 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso per una capacità massima di metri cubi 21.100,50, con profondità massima di scavo pari a metri 6,00.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna Via dei Mille n. 21.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente e presso la sede del Comune di Borgonovo Val Tidone, Piazza Garibaldi n. 18 – 29011 Borgonovo Val Tidone (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi nell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

## COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Albonello n. 32;
- presentato da: Caputo Mario legale rappresentante dell'Azienda agricola Caputo Mario e Franco sita in Via Albonello n. 32 – Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Ser-

vizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sita in Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

#### COMUNE DI BUSSETO (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di regolarizzazione delle concessioni di derivazione di acque sotterranee di n. 3 pozzi esistenti**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Busseto con sede a Busseto (PR), in Piazza G. Verdi n. 10, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: regolarizzazione delle concessioni di derivazione di acque sotterranee di n. 3 pozzi esistenti;
- localizzato: stabilimento conserviero ubicato a Busseto (PR) in Via Vivaldi n. 7;
- presentato da: Emiliana Conserve Srl – Via Vivaldi n. 7 – 43011 Busseto (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21) “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedono derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo; progetti di ricarica artificiale delle acque freatiche non compresi nel punto A.1.1)”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede quanto segue:

- derivazione di acque sotterranee di n. 3 pozzi esistenti per uso extra-domestico industriale per una portata di esercizio massima pari a 70 l/sec.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Busseto – sita in Piazza G. Verdi n. 10 – 43011 Busseto.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

#### COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. della cava di ghiaia e sabbia denominata “Colmate 2 – Nuova perimetrazione”**

L'Autorità competente: Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. (redatto ai sensi dell'art. 6 delle nta di PAE vigente) della cava di ghiaia e sabbia denominata “Colmate 2 – Nuova perimetrazione” (con ribasso del fondo cava da -12.00 mt. a -15.00 mt dal p.c. originario e estensione degli scavi sulla parte più meridionale dell'ex cava “Colmate” non ancora completamente recuperata ad attività sportiva-ricreativa) in località Villalunga e procedura di verifica screening, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto è presentato da: Società Calcestruzzi Corradini SpA con sede legale in Salvaterra di Casalgrande (RE) Via XXV Aprile n. 70 e codice fiscale/partita IVA 00674130358 redatto dall'ing. Roberto Calastri di Vignola (MO).

Il progetto è localizzato: Via Smonto Brugnola in località Villalunga di Casalgrande (RE) foglio 26, mappale 109 (parte) e foglio 32, mappali 120 - 128 - 344 (parte) – 406 - 407 (parte) – 409 (parte) – 410 (parte) – 411 (parte).

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) con atto deliberazione di Giunta comunale n. 153 del 17/11/2005 ha assunto la seguente decisione:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, ed in conformità alle conclusioni contenute nella relazione “Rapporto di screening” dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta L.R. il progetto di coltivazione e sistemazione P.C.S. (redatto ai sensi dell'art. 6 delle nta di P.A.E. vigente) della cava di ghiaia e sabbia denominata “Colmate 2 – Nuova perimetrazione” (con ribasso del fondo cava da - 12.00 mt a - 15.00 mt. dal p.c. originario e estensione degli scavi sulla parte più meridionale dell'ex cava “Colmate” non ancora completamente recuperata ad attività sportiva-ricreativa) in località Villalunga e procedura di verifica screening, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Rapporto di screening:**

##### Premessa

Il presente rapporto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune, con il supporto tecnico e collaborazione del dott. geol. Andrea Dolcini, sulla base di quanto riportato nello “Studio di verifica degli impatti ambientali” presentato dal proponente assieme al progetto di coltivazione e al progetto di ripristino ambientale. Tale rapporto è impostato secondo i tre classici quadri di riferimento di uno studio di impatto ambientale (DPCM del 27/12/1988), riportando per ciascun quadro una sintesi di quanto proposto e, di seguito, le considerazioni in merito.

### 1.1. Presentazione della domanda per la procedura di verifica e degli elaborati

Oggetto della procedura di verifica (screening) è il piano di coltivazione, della cava Colmate 2 ricompresa nella Zona n. 3 del P.A.E. vigente del Comune di Casalgrande – adottato con deliberazione comunale n. 33 del 28/3/2002 ed approvato con delibera del Consiglio comunale n. 83 del 30/6/2003 – dove figura in parte tra le “Zone di completamento di attività estrattive esistenti ZC” identificata con la sigla ZC1 ed in parte nelle zone di sistemazione tipo “A” Zsa.

L’area in parte di proprietà della signora Corradini Ella con sottostante giacimento di proprietà Calcestruzzi Corradini SpA (foglio 26, mappale 109 parte e foglio 32, mappali 120, 128, 334 parte) ed in parte di proprietà della stessa Calcestruzzi Corradini SpA (foglio 32, mappali 406, 407 parte, 409 parte, 410 parte, 411 parte), misura complessivamente mq. 97.000 circa e confina a sud del nuovo svincolo sul Secchia della Strada n. 467 Sassuolo-Scandiano, ad est con terreni demaniali del fiume Secchia e con proprietà Corradini Ella, a nord con proprietà comunale e proprietà Corradini Ella, ad ovest con proprietà Calcestruzzi Corradini SpA, e proprietà di terzi.

L’area interessata dall’intervento è di circa mq. 30.300 di cui circa mq. 23.100 all’interno dell’originaria cava Colmate 2 e circa mq. 7.200 appartenenti all’antica cava Colmate.

Il materiale estraibile nei cinque anni è costituito da ghiaie e sabbie alluvionali; il volume massimo di ghiaia estraibile è di mc. 59.400 così come indicato dagli atti di progetto, compatibili con quanto previsto dal vigente P.A.E. in termini volumetrici per l’area in questione.

### 1.2 Informazione e partecipazione

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono stati continuativamente depositati, per 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (l’1/9/2004, n. 122), al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, presso la sede del Comune di Casalgrande (RE). Entro il termine della pubblicazione non risulta pervenuta alcuna osservazione all’Autorità competente.

### 2. Quadro di riferimento programmatico

Per quanto riguarda il Quadro di riferimento programmatico, nello studio si fa riferimento agli strumenti di pianificazione vigenti ai diversi livelli, infraregionale, regionale, provinciale e comunale.

Dall’esame degli elaborati la cava risulta pianificata sia nel Piano infraregionale delle attività estrattive, sia nello strumento comunale costituito dal P.A.E. vigente.

Dall’esame del P.A.I. (approvato con il DPCM del 24/5/2001 – G.U. n. 183 dell’8/8/2001) e del P.T.C.P. di Reggio Emilia non si riscontra vincolistica ostativa alla realizzazione della cava in oggetto. Il PRG del Comune (approvato con DGR n. 2191 del 5/12/2000) individua l’area come “Sottozona D.7 – Attività estrattive, ambiti di completamento e riqualificazione ambientale” rimandando perciò al PAE la disciplina delle attività estrattive.

Da quanto esposto si evince che il progetto è coerente con tutti gli strumenti di pianificazione comunali, sovracomunali e settoriali.

In seguito agli elementi sopracitati ed in seguito all’esame della documentazione presentata il 3/8/2004 prot. gen. n. 11620 e successivamente integrati il 18/3/2005 prot. gen. n. 5144 e 5145 e il 2/7/2005 prot. gen. n. 13370, l’Ufficio Tecnico del Comune – Il Settore Urbanistica ed Edilizia privata con la collaborazione del geologo dott. Andrea Dolcini, ha valutato di non richiedere ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta L.R., per il progetto di prosecuzione dell’attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia denominata “Colmate 2”.

La documentazione relativa alla verifica dello screening è risultata completa pertanto si esprime parere favorevole a condizione che durante le fasi di coltivazione e ripristino vengano recepite le prescrizioni di AUSL e ARPA di seguito riportate:

- A. pur considerando che trattasi di approfondimento di cava esistente dovrà essere garantito il massimo contenimento della polverosità;
  - B. si dovrà provvedere con adeguato sistema ad umidificare le piste e le aree di cava in modo da contenere la polverosità di tutta l’area;
  - C. i campionamenti semestrali dei piezometri dovrebbero prevedere i seguenti parametri di controllo significativi per misurare nel tempo l’impatto dell’attività sulla risorsa idrica: colore e odore, torbità, conduttività, cloruro, solfato, alcalinità, durezza, ossidabilità, ferro, manganese, boro, cadmio, cromo, piombo, IPA, nitrati, nitriti, ammonio;
  - D. i controlli sui piezometri dovranno essere effettuati prima dell’inizio della coltivazione della cava almeno uno in estate e uno nella stagione invernale e proseguire per tutta la durata dell’attività e oltre;
  - E. dovrà essere garantito, come dichiarato dalla ditta di non far mai stazionare nessun operatore per periodo superiori alle 4 ore al giorno nelle aree di rispetto, sottostanti l’elettrodotto, nelle quali non viene garantito il rispetto dei valori  $\mu 0,5$  T;
  - F. tutte le procedure adottate dovranno essere coerenti con quanto previsto dall’art. 6 del DLgs in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
1. gli automezzi in uscita dalla cava, verso la viabilità ordinaria, dovranno essere dotati di apposita copertura del carico;
  2. sia effettuata adeguata bagnatura di tutti i carichi in uscita dalla cava verso il frantoio, trasportati sui camper;
  3. sia effettuata la bagnatura delle piste con cadenza 1 volta ogni ora per il periodo più secco;
  4. dovrà essere individuato un pozzo o un piezometro localizzato totalmente fuori dalle aree di estrazione e di lavorazione.

Dovranno essere effettuate analisi qualitative e quantitative delle acque sotterranee dei piezometri di monte, di valle e del piezometro individuato come bianco, con cadenza semestrale.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto di fabbricazione di prodotti chimici organici sito in Via Magellano n. 7/11, Castelfranco Emilia (MO)**

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Gestione Integrata Sistemi ambientali – Ufficio autorizzazione integrate IPPC per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all’impianto: di fabbricazione di prodotti chimici organici;
- localizzato: presso il Comune di Castelfranco Emilia (MO), in Via Magellano n. 7/11;
- presentato da: Gramellini Ermes titolare dell’Azienda Tecnoelastomeri Srl avente sede legale in Via Magellano n. 7/11 a Castelfranco Emilia (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Assessorato all’Ambiente della Provincia di Modena, sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Castelfranco Emilia, sita in Piazza A. Moro n. 1 – Castelfranco Emilia (MO) presso Ufficio SUAP e presso la sede della Provincia di Modena sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.



La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena al seguente indirizzo: Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta RI-WAL Ceramiche SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura (piastrelle, gres);
- localizzato: Viale della Repubblica n. 16/18 – località Roteglia;
- presentato da: RI-WAL Ceramiche SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Ariostea SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura

(tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane);

- localizzato: Via Cimabue n. 20 – Castellarano;
- presentato da: Ariostea SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta COEM SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura (tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane);
- localizzato: Via Stradone Secchia n. 32 – località Roteglia;
- presentato da: COEM SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.



## COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Serenissima CIR SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura (tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane);
- localizzato: Via per Baiso n. 13 – località Roteglia;
- presentato da: Serenissima CIR SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Ariana Industrie Ceramiche SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura (tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane);
- localizzato: Via Radici Nord n. 164/166;
- presentato da: Ariana Industrie Ceramiche SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia,

Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Cotto Petrus Srl**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Via Molino n. 4 – località Roteglia;
- presentato da: Cotto Petrus Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Graniti Fiandre SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la do-

manda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Via Radici Nord n. 112;
- presentato da: Graniti Fiandre SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Smalticeram Unicer SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Via della Repubblica n. 10/12;
- presentato da: Smalticeram Unicer SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Kirkenes Srl**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Via Radici in Monte n. 9;
- presentato da: Kirkenes Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Ceramiche Valsecchia SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Via Radici Nord, 90/A;
- presentato da: Ceramiche Valsecchia SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sin-

tesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta Ceramica Le Pioppe SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Via Radici in Monte n. 21 – località Roteglia;
- presentato da: Ceramica Le Pioppe SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di prodotti ceramici per la cottura, presentata dalla Ditta FINCIBEC SpA – Stabilimento Century**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica

come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: di produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Via Radici in Monte n. 19 – località Roteglia;
- presentato da: FINCIBEC SpA – Stabilimento Century.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di estrazione di conglomerati e arenaria**

L'Autorità competente Comune di Civitella di Romagna – Viale Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna (FC), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: estrazione di conglomerati e arenaria;
- localizzato: Civitella di Romagna, località Voltre – Ca' Nova (area C1 del vigente PAE);
- presentato da: ditta Tumedei Sergio & C. Snc, di Civitella di Romagna, Cusercoli, Viale Garibaldi n. 67.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Civitella di Romagna sita in Viale Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Civitella di Romagna al seguente indirizzo: Viale Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna (FC).

---

#### COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Procedura di VIA "Unità di Cava UC1 Cà Taro" – Madre-**



**golo – Comune di Collecchio. Valutazione e approvazione ai sensi art. 16, L.R. 9/99 e successive modificazioni**

Il Dirigente Uso e Assetto del Territorio rende noto che con determina dirigenziale n. 303 del 28/10/2005 si è preso atto della conclusione, con esito finale favorevole, della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), regolamentata dalla L.R. 9/99 e successive modificazioni, per l'Unità di Cava UC1 "Cà Taro" ubicata in località Madregolo in comune di Collecchio, così come individuata dal PAE comunale approvato con delibera di C.C. n. 70 del 21/12/2004, disponendo di provvedere alla comunicazione al proponente – Ditta Musi Armando & Figli di Parma, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La determina è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 10/11/2005. Tutta la documentazione inerente è disponibile per la libera visione al pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – sede di Piazza della Repubblica n. 1.

**COMUNE DI FAENZA (Ravenna)****COMUNICATO****Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di invaso idrico ad uso irriguo**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (Ravenna), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: per costruzione di invaso idrico ad uso irriguo;
- localizzato: a Faenza in Via Tebano, n. 1 foglio di mappa n. 140, particella 160 - 161;
- presentato da: Moto Club Faenza – affittuario – con sede Via Gatti n. 21 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: la costruzione di invaso idrico ad uso irriguo della struttura sportiva e delle aree destinate a verde pubblico: invaso mc. 1.083,70; argine m. 1,80; altezza idrica m. 2,50; franco m. 1,50.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Faenza – 48018 – sita in Via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio

Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

**COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)****COMUNICATO****Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via San Lorenzo n. 26, Finale Emilia (Modena) – Ditta Biztiles Italia SpA**

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 2/11/2005 il sig. De Pietri Claudio in qualità di gestore della Ditta "Biztiles Italia SpA", stabilimento n. 8, Via San Lorenzo n. 26, Finale Emilia (MO), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, per l'impianto sito in comune di Finale Emilia (MO), Via San Lorenzo n. 26, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 143931/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Finale Emilia per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

**COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)****COMUNICATO****Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Panaria Bassa n. 13/B, Finale Emilia (Modena) – Ditta Ceramica Star SpA**

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 28/10/2005 il dott. Pifferi Giuseppe in qualità di gestore della Ditta "Ceramica Star SpA", stabilimento di Finale Emilia, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e del DLgs 372/99, per l'impianto sito in Via Panaria Bassa n. 13/B, Finale Emilia (MO), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143930/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Finale Emilia per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.



## COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Panaria Bassa n. 22/A, Finale Emilia (Modena) – Ditta Panaria Group Industrie Ceramiche SpA**

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 31/10/2005 il sig. Benedettini Luigi in qualità di gestore della Ditta "Panaria Group Industrie Ceramiche SpA", stabilimento n. 1 di Finale Emilia, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e del DLgs 59/05 per l'impianto sito in Via Panaria Bassa n. 22/A, Finale Emilia (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143929/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Finale Emilia per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

## COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Ponte Bianco n. 26/A, Camposanto (Modena) – Ditta Ceramiche CCV Castelvetro SpA**

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 28/10/2005 il sig. Guazzi Igino, in qualità di gestore della Ditta "Ceramiche CCV Castelvetro SpA", stabilimento di Camposanto (MO), Via Ponte Bianco n. 26/A, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 372/99 e del DLgs 59/05 per l'impianto sito in comune di Camposanto (MO), Via Ponte Bianco n. 26/A, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena con prot. n. 143927/8.1.7 del 7/11/2005, presso i Comuni di Finale Emilia e Camposanto e presso il Comune di San Felice sul Panaro (MO) in qualità di Comune confinante, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena entro la scadenza del sopracitato periodo.

## COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via San Lorenzo n. 24/A, Finale Emilia (Modena) – Ditta ABK Group Industrie Ceramiche SpA**

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 31/10/2005 il sig. Fabbri Roberto in qualità di gestore della Ditta "ABK Group Industrie Ceramiche SpA", stabilimento di Finale Emilia, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e del DLgs 4 agosto 1999, n. 372, per l'impianto sito in Via San Lorenzo n. 24/A, Finale Emilia (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143928/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Finale Emilia per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

## COMUNE DI FORLÌ

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di n. 2 unità di stoccaggio di fanghi derivanti da sistema di depurazione biologico delle acque reflue di lavorazione prodotti agroalimentari dell'Orolog Soc. Coop.va agricola**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di n. 2 unità di stoccaggio di fanghi derivanti da sistema di depurazione biologico delle acque reflue di lavorazione prodotti agroalimentari dell'Orolog Soc. Coop.va agricola ai sensi della delibera della Regione Emilia-Romagna del 30/12/2004, n. 2773, da realizzarsi nel comune di Forlì nella frazione di San Tomè in Via Bagattoni n. 24;
- localizzato: Comune di Forlì, località San Tomè Via Don R. Bagattoni n. 24 – foglio di Mappa n. 43, Particella n. 94;
- presentato da Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.50: depositi di fanghi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: realizzazione n. 2 unità di stoccaggio di fanghi, derivanti da sistema di depurazione biologico delle acque reflue di lavorazione prodotti agroalimentari dell'Orolog Soc. Coop.va Agricola, per rispettare quanto stabilito dalla delibera della Regione Emilia-Romagna del 30/12/2004, n. 2773 per lo spandimento in agricoltura degli stessi fanghi ai sensi del DLgs 99/92.

L'Autorità competente è: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione impatto ambientale, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

I soggetti interessati possono pendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della proedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione impatto ambientale, Corso Diaz n. 3 – 47100 e presso il Comune di Forlì, Sportello Unico, Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (21/12/2005).

Entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98 chiunque, in conformità al disposto dell'art. 9, commi 4 e 6, può presntare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione impatto ambientale, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

#### COMUNE DI FORLÌ COMUNICATO

##### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di recupero energetico dalla termovalorizzazione di rifiuti sanitari, finalizzato alla produzione di energia elettrica**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, relativi al

- impianto: di recupero energetico dalla termovalorizzazione di rifiuti sanitari, finalizzato alla produzione di energia elettrica;
- localizzato in Forlì, Via C. Zotti, loc. Coriano;
- presentato da: Mengozzi SpA, con sede in Via N. Sacco n. 25.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/12/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, comunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

#### COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza) COMUNICATO

##### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto IPPC denominato Fornaci Laterizi Danesi**

##### **SpA – Stabilimento di Lugagnano Val d'Arda (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza – Assessorato Ambiente – Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: IPPC denominato Fornaci Laterizi Danesi SpA – Stabilimento di Lugagnano Val d'Arda;
- localizzato: in località Oltre Arda – Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC);
- presentato da: Fornaci Laterizi Danesi Spa – Stabilimento di Lugagnano Val d'Arda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda (PC).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Assessorato Ambiente sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Comune di Lugagnano Val d'Arda – Ufficio Sportello Unico Imprese – Via Bersani n. 27 – 29018 Lugagnano Val d'Arda.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Assessorato Ambiente al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

#### COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena) COMUNICATO

##### **Procedura di verifica (screening) relativa alla coltivazione della cava di ghiaia nell'Ambito Estrattivo 5 Sigla 5G in località "Madonnina" del comune di Meldola (FC)**

L'Autorità competente Comune di Meldola Ufficio Urbanistica, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: coltivazione della cava di ghiaia nell'Ambito Estrattivo 5 Sigla 5G;
- localizzato: in località "Madonnina" del comune di Meldola (FC);
- presentato da: Sa.Pi.Fo. Srl, loc. Selbagnone – Forlimpopoli (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: direzione dello scavo che va da Est verso Ovest distinguendo i settori secondo quanto indicato nelle tavole allegate; il terreno vegetale e la coltre che dovranno essere asportati per arrivare alla ghiaia saranno accumulati temporaneamente in aree non scavate, poste sempre all'interno del PAE. All'esaurimento del settore, tale copertura sarà di volta in volta risistemata all'interno dell'area appena scavata. Quantità complessiva di materiali estraibili di 87.444,30 metri cubi.

Il progetto appartiene alla Categoria B3.4 ed interessa il territorio del comune di Meldola.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune

di Meldola, Piazza Felice Orsini n. 29 – Meldola (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione – 21/12/2005 – presso l'Albo pretorio del Comune di Meldola, ossia dal 21/12/2005 al 19/1/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Meldola, Piazza Felice Orsini n. 29 – Meldola (FC).

---

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Scartazza n. 30 – Modena**

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 28/10/2005, il sig. Piazza Alfonso, in qualità di gestore della ditta "SEL Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Scartazza n. 30 – Modena, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare mattoni" dell'Allegato I al DLgs 59/05.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 145750/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Bellaria n. 165 Modena**

Lo Sportello Unico di Modena, rende noto che in data 8/11/2005 il sig. Pirani Marco, in qualità di gestore della ditta "Scam SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Bellaria n. 164 – Modena, relativamente all'attività di cui ai punti 4.3 "Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio (fertilizzanti semplici o composti)" e 4.4 "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e biocidi" dell'Allegato I al DLgs 59/05.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 148669/8.1.7 del 17/11/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

cazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

## COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Gazzate n. 48, Nonantola – Ditta Opocrin SpA**

La Struttura Unica Associata per le Attività delle imprese dei Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro, rende noto che in data 29/10/2005 il sig. Giorgio Giusti in qualità di gestore della ditta "Opocrin SpA" ha presentato presso lo Sportello Unico del Comune di Nonantola (MO) domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Gazzate n. 48 – 41015 Nonantola (MO), relativamente all'attività di fabbricazione di prodotti farmaceutici di cui al punto 4.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 146177/8.1.7 del 14/11/2005 e presso il Comune di Nonantola – Sportello Unico per le Attività delle imprese – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi (ex 1C)**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: discarica per rifiuti non pericolosi (ex 1C);
- localizzato: SS Romea Km. 2,6 – 48100 Ravenna;
- presentato da: HERA SpA Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.



Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

---

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti pericolosi (ex 2C)**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: discarica per rifiuti pericolosi (ex 2C);
- localizzato: SS Romea Km. 2,6 – 48100 Ravenna;
- presentato da: HERA SpA Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

---

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici (piastrelle) mediante cottura**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a:

- impianto: fabbricazione di prodotti ceramici (piastrelle) mediante cottura;
- localizzazione: Comune di Albinea (RE), Via Romana n. 7;
- presentato da: ditta "ARPA SpA" Via Romana n. 7 – Albinea (RE).

Descrizione dell'impianto: fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 mc. di cui all'Allegato I del DLgs n. 59 del 18/2/2005.

Il progetto interessa il territorio del comune di Albinea e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e

presso la sede del Comune di Albinea (RE), Piazza Cavicchioni n. 8.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento di superficie di manufatti metallici nel comune di Reggio Emilia**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a:

- impianto: trattamento di superficie di manufatti metallici;
- localizzato: Via Sevardi n. 6;
- presentato da: ditta "Salami Snc di Avanzo Giancarlo e C."

Descrizione dell'impianto: trattamento di superficie di manufatti metallici.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di lavorazione di prodotti chimici nel comune di Reggio Emilia**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a:

- impianto: lavorazione di prodotti chimici;
- localizzato: in Reggio Emilia, Via Sicilia n. 8/10;
- presentato da: ICE Srl.

Descrizione dell'impianto: impianto di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico.



Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale;
- localizzato: comune di Riccione – Viale Puglia n. 6 – Riccione (RN);
- presentato da: Maioli Novello, Via Puglia n. 6 – Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7 (progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi).

Il progetto interessa il territorio del comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio semi-interrato (1 livello interrato), realizzazione di un edificio ad uso polifunzionale (attività commerciale, artigianali).

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Riccione sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Riccione Ufficio Ambiente del Comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo Via Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione.

## COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Antica Ceramica Rubiera SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rubiera avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 relativa al

- impianto: Antica Ceramica Rubiera SpA;
- localizzato: nel comune di Rubiera, in Via Salvaterra n. 18/a;
- presentato da: Antica Ceramica Rubiera SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rubiera sito in Via Emilia Est n. 5 e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data odierna, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4.

## COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rubiera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 relativa al

- impianto: Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche SpA;
- localizzato: nel comune di Rubiera, in Via Platone n. 9;
- presentato da: Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rubiera sito in Via Emilia Est n. 5 e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi

dalla data odierna, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4.

---

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Rondine SpA nel comune di Rubiera, in Via Emilia Ovest n. 67/d**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rubiera avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 relativa al

- impianto: Rondine SpA;
- localizzato: nel comune di Rubiera, in Via Emilia Ovest n. 67/d;
- presentato da: Rondine SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune interessato di Rubiera sito in Via Emilia Est n. 5, e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data odierna, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4.

---

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Rondine SpA nel comune di Rubiera, in Via Emilia Ovest n. 53/a**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rubiera, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 relativa al

- impianto: Rondine SpA;
- localizzato: nel comune di Rubiera, in Via Emilia Ovest n. 53/a;
- presentato da: Rondine SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rubiera sito in Via Emilia Est n. 5 e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4.

La domanda di autotorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data odierna, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4.

---

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Domus Linea SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rubiera, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 relativa al

- impianto Domus Linea SpA;
- localizzato nel comune di Rubiera, in Via Della Chiusa n. 8;
- presentato da: Domus Linea SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rubiera sito in Via Emilia Est n. 5 e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data odierna, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4.

---

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad un impianto di zincatura**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di zincatura;
- localizzato: Via Galileo Galilei n. 10 – Pieve di Cento (BO);
- presentato da: Zincatura Malagoti Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Pieve di Cento e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione Intercomunale

Reno-Galliera – Comune di San Giorgio di Piano sita in Via dell'Artigiano n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 21/12/2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

---

#### COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad un impianto per la fabbricazione del vetro**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto per la fabbricazione del vetro;
- localizzato: in Via Paolo Fabbri n. 20 – Comune di Castel Maggiore (BO);
- presentato da: Avir – Aziende Vetrarie Industriali Ricciardi SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione Intercomunale Reno-Galliera – Comune di San Giorgio di Piano sita in Via dell'Artigiano n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

---

#### COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad un impianto di produzione di prodotti chimici organici ed inorganici**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di produzione di prodotti chimici organici ed inorganici;
- localizzato: in Via Codronchi n. 4 – Comune di San Giorgio di Piano (BO);
- presentato da: Reagens SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giorgio di Piano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione Intercomunale Reno-Galliera – Comune di San Giorgio di Piano sita in Via dell'Artigiano n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

---

#### COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

##### COMUNICATO

#### **Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'attività di fornace per la produzione di laterizi per costruzioni edili (tegole) – Ditta Soc. Ve.Va. SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di San Giovanni in Marignano (RN) Sportello Unico per le Attività produttive per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- attività di fornace per la produzione di laterizi per costruzioni edili (tegole);
- localizzato: Via Fornace Vecchia n. 153 (sede amministrativa e legale), 47842 San Giovanni in Marignano (RN);
- presentato da: Soc. Ve.Va. SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Marignano e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Rimini, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini; Sportello Unico per le Attività produttive, Via Roma n. 59 – Comune di San Giovanni in Marignano (RN).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Rimini, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

#### COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Sichenia Gruppo Ceramiche SpA**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che in data 26/10/2005 il sig. ing. Rompianesi Roberto, in qualità di gestore della Ditta "Sichenia Gruppo Ceramiche SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Toscana n. 16 – Sassuolo (Modena),



relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143376/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Industrie Fincuoghi SpA**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che in data 28/10/2005 il sig. Carlo Antonio Cuoghi, in qualità di gestore della Ditta "Industrie Fincuoghi SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Regina Pacis n. 200 Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145740/8.1.7 del 15/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Ceramiche Ragno SpA**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che in data 28/10/2005 il sig. dott. Pifferi Giuseppe, in qualità di gestore della Ditta "Ceramiche Ragno SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per gli impianti siti in Via Regina Pacis n. 312 e in Via S. Lorenzo n. 88 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali delle domande ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145719/8.1.7 e prot. n. 145722/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Gruppo C.B.S. SpA Divisione La Guglia**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che in data 28/10/2005 il sig. Grossi Adalberto, in qualità di gestore della Ditta Gruppo C.B.S. SpA Divisione La Guglia, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Radici in Piano n. 322 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145727/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.



## COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Ferro Italia Srl**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che il sig. Scuffi Paolo, in qualità di gestore della ditta "Ferro Italia Srl", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Regina Pacis n. 322 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 4.2 "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145732/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

## COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Fincibec SpA**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che il sig. Romano Zagni, in qualità di gestore della ditta "Fincibec SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Valle d'Aosta n. 47 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc.".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145735/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

## COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che il sig. De Pietri Claudio, in qualità di gestore della ditta "Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Nuova Pedemontana n. 400 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc.".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145742/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, e presso il Comune di Fiorano Modenese, Ufficio Ambiente, Via Vittorio Veneto n. 19, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

## COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Marazzi Gruppo Ceramiche SpA**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che in data 28/10/2005 il sig. Pifferi dott. Giuseppe, in qualità di gestore della Ditta "Marazzi Gruppo Ceramiche SpA", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Regina Pacis – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc.".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145730/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Iris SpA – Arco Divisione Smalti**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che il sig. Giacomo ing. Mazzoni, in qualità di gestore della ditta “Iris SpA Arco Divisione Smalti”, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Radici in Piano n. 600 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.4 “Impianti per la fusione di sostanze minerali compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145725/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) presentata dalla Ditta Iris Ceramica SpA**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che il sig. Giacomo ing. Mazzoni, in qualità di gestore della ditta “Iris Ceramica SpA”, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Valle d'Aosta n. 37 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 “Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc.”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 145718/8.1.7 dell'11/11/2005 e presso il Comune di

Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

---

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di modifica della stazione ecologica attrezzata per costruzione impianto di trattamento RAEE, sita in Comune di Podenzano (PC) – località Casoni di Gariga – Via I Maggio, di proprietà del Consorzio Ambientale Pedemontano**

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifica di una stazione ecologica attrezzata per costruzione impianto di trattamento RAEE, sita in comune di Podenzano (PC) – località Casoni di Gariga – Via I Maggio;
- localizzato: in Comune di Podenzano (PC) – località Casoni di Gariga – Via I Maggio;
- presentato da: Consorzio Ambientale Pedemontano con sede in Comune di Ponte dell'Olio Via Vittorio Veneto n. 78.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 (impianto di trattamento rifiuti pericolosi).

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: la modifica dell'esistente stazione ecologica con lo scopo di mettere in sicurezza e disassemblare i rifiuti delle apparecchiature elettriche (AEE) giunte a fine vita.

Il suddetto processo consentirà di separare i vari materiali componenti i RAEE da destinare in seguito al riciclaggio, al riutilizzo od allo smaltimento.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede del Comune di Podenzano – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano (PC) e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 21 dicembre 2005, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

### PROVINCIA DI BOLOGNA

#### COMUNICATO

**Comune di Castel Maggiore. Variante parziale n. 8/2005 al vigente Piano regolatore generale, relativa ai Progetti unitari "F" e "Y", adottata con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 6/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00**

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 507 del 6/12/2005, Prot. n. 321508/2005 - Class. 8.2.2.2/56/2005 - dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 9/12/2005 al 24/12/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 novembre 2005, n. 69**

**Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svilgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati**

#### IL DIRIGENTE

(omissis) determina:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

#### ALLEGATO A

**Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale**

- Cangini Daniele, nato a Ravenna (RA) il 3/7/1970, residente in Via Volterra n. 82 - Cesena (FC);
- Casadei Vanni, nato a Forlimpopoli (FC) il 21/12/1970, residente in Via Casanova n. 305 - Bertinoro (FC);
- Casadio Michele, nato a Forlì (FC) il 16/1/1976, residente in Via del Grano n. 3 - Forlì;
- Lucchi Matteo, nato a Cesena (FC) l'1/12/1976, residente in Via Madonna dello Schioppo n. 1401 - Cesena (FC);
- Minotti Andrea, nato a Forlì (FC) il 18/3/1975, residente in Via D. Raggi n. 10 - Forlì (FC);
- Moretti Franco, nato a Cesena (FC) il 22/9/68, residente in Via R. Medri n. 2050 Cesena (FC);

- Torri Davide, nato a Cesena (FC) il 12/1/1969, residente in Via S. Cristoforo n. 3079 Cesena (FC).

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO  
PIACENTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE 28 novembre 2005, n. 37

**Bando di nomina del sig. Pisotti Agostino a Commissario per il Comunello di Barchi (Comune di Ottone)**

#### IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

Art. 1 - Il sig. Pisotti Agostino, nato a Ottone (PC) il 2/3/1928 e residente in Ottone (PC) - frazione Barchi n. 96 - è nominato Commissario per il Comunello di Barchi (in Comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 - Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Ottone per essere notificato al sig. Pisotti Agostino, Commissario del Comunello di Barchi;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE  
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO  
PIACENTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE 28 novembre 2005, n. 38

**Decreto di nomina del sig. Nobile Stefano a Commissario per il Comunello di Semensi (Comune di Ottone)**

#### IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

Art. 1 - Il sig. Nobile Stefano, nato a Genova il 27/1/1972 e residente in Ottone (PC) - frazione Semensi n. 21 - è nominato Commissario per il Comunello di Semensi (in Comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 - Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Ottone per essere notificato al sig. Nobile Stefano, Commissario del Comunello di Semensi;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE  
Mauro Guarnieri

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito variante grafica e normativa al PRG adottata ai**



**sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente per correzione errore materiale**

Con delibera di Consiglio comunale n. 110 del 29/11/2005, esecutiva, è stata adottata variante specifica al PRG. I relativi documenti sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 21 dicembre 2005 al 20 gennaio 2006 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni alla variante specifica al PRG adottata con delibera di C.C. n. 110 del 29/11/2005".

IL DIRETTORE  
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione variante al PRG n. 1/2005**

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 73 del 9/11/2005, con la quale è stata adottata la variante specifica n. 1/2005 al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata, per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso, gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, denominato ZIRT 3 Scheda 2 – Stralcio "B", in variante alle NTA del PRG**

Il Responsabile di Settore avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 7/9/2005 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, denominato ZIRT 3 Scheda 2 – Stralcio "B", in variante alle NTA del PRG, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 23/3/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Lorella Costi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Approvazione variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 7/12/1978, n. 47, inerente il progetto della "S.P. Reggio Emilia – Bagnolo in Piano – Novellara"**

Il Responsabile di Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 16/11/2005, è stata approvata la variante al PRG ai sensi della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, inerente il progetto della "S.P. Reggio Emi-

lia – Bagnolo in Piano – Novellara", adottata con delibera di Consiglio comunale n. 20 del 23/3/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Lorella Costi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG e alle NTA**

Il Responsabile di Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 16/11/2005 esecutiva a norma di legge, è stata adottata una variante al PRG e alle NTA ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni. Detta variante unitamente alla deliberazione su citata, è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune Settore Edilizia privata e Urbanistica per 30 giorni lavorativi, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13 a partire dal 21/12/2005 e fino al 26/1/2006. Durante tale periodo di deposito chiunque potrà prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Durante i 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 27/1/2006 al 3/3/2006, chiunque può presentare osservazioni alla variante in oggetto; i proprietari degli immobili interessati alla variante possono presentare opposizione entro il termine su indicato.

Il responsabile del procedimento è geom. Lorella Costi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Lorella Costi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, denominato ZIRT 3 Scheda 2 – Stralcio "A" in variante alle NTA del PRG**

Il Responsabile del Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 29/11/2005, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, denominato ZIRT 3 Scheda 2 – Stralcio "A", in variante alle NTA del PRG, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 20/7/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Lorella Costi

COMUNE DI BEDONIA (Parma)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 21 giugno 2005, n. 43

**Sdemanializzazione di porzione della vecchia strada comunale Ponteceno-Tasola per successiva permuta**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune il tratto della vecchia strada comunale Ponte Ceno-Tasola per una superficie di circa 110 mq. (di color giallo nella planimetria allegata);

2) di cedere successivamente in permuta, senza conguaglio alcuno, al sig. Reghitto Enzo Vallarino tale porzione di strada comunale di superficie pari a 110 mq. (di color giallo nella planimetria allegata);

3) di classificare successivamente al demanio stradale del



Comune di Bedonia la porzione di terreno di proprietà del sig. Reghitto Enzo Vallarino di superficie pari a circa 250 mq. (di color rosso nella planimetria allegata) che attualmente fa parte della nuova strada comunale Ponte Ceno-Tasola;

4) di dare atto che alla definitiva declassificazione succitata farà seguito il frazionamento, l'accatastamento con l'attribuzione delle relative particelle e numeri mappali, nonché gli atti notarili, a cura e spese dei richiedenti;

5) di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico ing. Gedda Alberto a nome e per conto del Comune di Bedonia alla sottoscrizione dell'atto di permuta;

6) di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali, non più idonee alle finalità pubbliche mediante privatizzazione ed alienazione delle stesse. Alienazione che, ultimata la procedura di sdemanializzazione sarà fatta con successivi atti deliberativi nel rispetto delle procedure di cui al R.D. 827/24;

7) di dare atto che in attuazione dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 3, comma 5 del DPR 495/92, una volta divenuta esecutiva la presente, sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi. Entro il termine di 30 giorni successivi al succitato periodo di ripubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Consiglio comunale con ulteriore deliberazione.

Divenuta, la declassificazione in argomento, finalmente definitiva, i relativi provvedimenti (presente delibera e quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmessi alla Regione Emilia-Romagna che provvederà a pubblicarli nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dopo il primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione copia delle delibere succitate saranno trasmesse al Ministero dei LL.PP. Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione.

---

#### COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

##### COMUNICATO

**Adozione variante ex art. 15, L.R. 47/78 al PRG. Adeguamento urbanistico al Piano territoriale di coordinamento provinciale relativo al commercio e spostamento, sempre nello stesso comparto, dell'ubicazione di un'area classificata alimentare**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente avvisa che dal 21/12/2005 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione n. 48 del 16/11/2005 con la quale è stata deliberata: adozione variante ex art. 15, L.R. 47/78 al PRG. Adeguamento urbanistico al Piano territoriale di coordinamento provinciale relativo al commercio e spostamento, sempre nello stesso comparto, dell'ubicazione di un'area classificata alimentare.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

---

#### COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

##### COMUNICATO

**Avviso di approvazione variante n. 10 al vigente PRG**

Il Responsabile del Settore Urbanistica, vista la legislazione vigente in materia urbanistica, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 in data 5/11/2005 è stata approvata la variante n. 10 al vigente PRG.

IL RESPONSABILE  
Marina Mezzadri

---

#### COMUNE DI CARPINETI (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

**Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 9/5/2001, n. 15 – Adozione**

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio, visti gli atti d'Ufficio, vista la L.R. 9/5/2001, n. 15 – Disposizioni in materia di inquinamento acustico, rende noto che con deliberazione consiliare n. 48 del 5/12/2005, resa immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 15/01.

Gli elaborati progettuali, la relazione descrittiva e il regolamento di attuazione, sono depositati presso la Segreteria del Comune, per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21/12/2005.

Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque, può presentare osservazioni redatte in duplice copia.

Chiunque ha la facoltà di prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE  
Tonino Braglia

---

#### COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata "Monte Canale 2" area di espansione D5a – Comune di Castel Guelfo, località Poggio Piccolo Via San Carlo. Nuovo insediamento per attività direzionali, terziarie, commerciali di vicinato e ad uso abitazioni collettive – Foresterie**

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente, visto l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 22 della Legge 136/99; visto l'art. 35 della L.R. 20/00; visto l'art. 49 della L.R. 31/02; visto l'art. 29 della L.R. 37/02; visto il PPIP "Monte Canale 2" zona di espansione D5a località Poggio Piccolo Via San Carlo – nuovo insediamento per attività direzionali, terziarie, commerciali di vicinato e ad uso abitazioni collettive – foresterie, avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata "Monte Canale 2" Zona di espansione D5a – località Poggio Piccolo, Via San Carlo – nuovo insediamento per attività direzionali, terziarie, commerciali di vicinato e ad uso abitazioni collettive – foresterie sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 21/12/2005 al 18/2/2006 compresi, chiunque può presentare osservazioni, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE  
Vittorio Giogoli

---

#### COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa**

### privata "C5" – area Via Stradone zona di espansione residenziale C5

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente, visto l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 22 della Legge 136/99; visto l'art. 35 della L.R. 20/00; visto l'art. 49 della L.R. 31/02; visto l'art. 29 della L.R. 37/02; visto il PPIP "C5" area Via Stradone – Zona di espansione residenziale C5; avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata "C5" area Via Stradone – Zona di espansione residenziale C5 sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 21/12/2005 al 18/2/2006 compresi, chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE  
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

#### Avviso di adozione varianti specifiche al PRG, ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78, per realizzazione nuovo Polo scolastico di Tressano

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 dell'11/11/2005 sono state adottate: "Varianti specifiche al PRG, ai sensi dell'ex art. 15 L.R. 47/78, per realizzazione nuovo Polo scolastico di Tressano".

Chiunque può prendere visione degli atti tecnici inerenti il suddetto Piano di riqualificazione, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune per trenta giorni, dal 21 dicembre 2005 al 20 gennaio 2006, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro il 20 febbraio 2006.

Tali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE  
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 ottobre 2005, n. 139

#### Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione di un centro ippico di allenamento e gara e attrezzature annesse presentato dalla Società Cesenate Corse al Trotto SpA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) controdeduzione all'osservazione presentata in data 30/8/2005, prot. 20.262 dal sig. Molinari Maurizio come risulta dalla Relazione tecnica allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" dando atto che con il recepimento dei contenuti della relazione stessa saranno integrati, a cura dell'Ufficio Urbanistica la normativa, la relazione e la Tavola 5 – Zonizzazione;

2) ai fini e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, approvare la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata costituita dai seguenti elaborati:

- A. relazione tecnico-illustrativa
- B. estratto catastale

- C. Tavola 4/a – Stato di fatto planimetrico ed altimetrico: dettaglio rilievo
- D. Tavola 4/b – Stato di fatto planimetrico ed altimetrico: curve di livello
- E. Tavola 4/c – Stato di fatto rete distribuzione Telecom
- F. Tavola 4/d – Stato di fatto rete di smaltimento acque meteoriche e nere
- G. Tavola 4/e – Stato di fatto rete distribuzione antincendio
- H. Tavola 4/f – Stato di fatto rete distribuzione illuminazione pubblica e messa a terra
- J. Tavola 4/g – Stato di fatto rete di distribuzione M.T. e B.T. ENEL
- K. Tavola 4/h – Stato di fatto rete di distribuzione acqua potabile e GPL
- L. Tavola 4/i – Stato di fatto rete di distribuzione impianti area esterna
- M. Fabbicato ad uso uffici e foresteria
- N. Tavola 4/l – Fotografie stato di fatto
- O. Tavola 5 – Zonizzazione
- P. Tavola 6 – Planimetria e altimetria di progetto
- Q. Tavola 7/a – Planimetria generale: ipotesi 1
- R. Tavola 7/b – Planimetria generale: ipotesi 2
- S. Tavola 8/a – Tipologie edilizie residenziali
- T. Tavola 8/b – Tipologia albergo
- U. Tavola 8/c – Profili residenziali
- V. Tavola 9 – Opere di urbanizzazione: schema distribuzione acqua e gas
- W. Tavola 10 – Opere di urbanizzazione: rete ENEL
- X. Tavola 11 – Opere di urbanizzazione: fogne
- Y. Tavola 12 – Opere di urbanizzazione: illuminazione pubblica
- Z. Tavola 13 – Opere di urbanizzazione: segnaletica
- AA. Tavola 14 – Particolari e dettagli delle opere di urbanizzazione
- BB. Tavola 15 – Profili
- CC. relazione geologica;

3) dare atto con la presente variante rimangono confermati i patti e le condizioni sottoscritte con la convenzione urbanistica in data 19/11/1997 stipulata dal notaio Raffaella Bonadies di Bologna, Rep. n. 7 fascicolo n. 4;

4) dare atto che la presente deliberazione congiuntamente a tutti gli elaborati di Piano, dovrà essere trasmessa, a cura dell'Ufficio Urbanistica, alla Giunta regionale ed alla Provincia in copia, entro giorni 30 dalla data di esecutività della deliberazione stessa, ai sensi del comma 4, dell'art. 3 della L.R. 8/11/1988, n. 46 e successive modificazioni.

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### Variante al PRG n. 22, ai sensi della L.R. 20/00 (ex art. 15, L.R. 47/78) – Aree per attrezzature pubbliche – Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 72 del 7/11/2005, ha adottato la seguente variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni: variante al PRG n. 22, ai sensi della L.R. 20/00 (ex art. 15, L.R. 47/78) – Aree per attrezzature pubbliche – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 21/12/2005 e fino al 19/1/2006.

Chiunque può presentare "osservazione", in tre copie in carta libera, entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero, in considerazione alla chiusura degli uffici il 18/2/2006, entro il 20 febbraio 2006.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

## COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano dell'arenile del Comune di Comacchio ai sensi dell'art. 3 – comma 2 e art. 10 – comma 2 della L.R. 9/02**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 7/7/2005 è stato adottato il “Piano dell'arenile del Comune di Comacchio” ai sensi dell'art. 3 – comma 2 e dell'art. 10 – comma 2 della L.R. 9/02.

L'entrata in vigore del Piano comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste.

Il piano contiene allegati in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 21/12/2005 presso il Settore Assetto e Tutela del territorio del Comune di Comacchio e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il 19/2/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, nonché opposizioni da parte dei proprietari degli immobili interessati dal piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE  
Antonio Pini

## COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)

## COMUNICATO

**Approvazione variante specifica al PRG vigente (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni)**

Il Responsabile dell'Area Gestione del territorio del Comune di Concordia sulla Secchia rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 21/11/2005, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante specifica n. 1/2005, già adottata con atto di Consiglio comunale n. 50 del 12/7/2005.

Copia della sopracitata delibera di approvazione e degli allegati tecnici ad essa allegati, sono depositati in via permanente presso l'Area Gestione del territorio.

IL RESPONSABILE  
Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione ad uso residenziale dell'area produttiva dismessa di Via degli Insorti/Via Volpaccino – Variante al PRG n. 32 – Scheda n. 191 – “Area Via Volpaccino” – Adozione**

Con atto di Consiglio comunale n. 5391/363 del 29 novembre 2005 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, il provvedimento di seguito descritto: “Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione ad uso residenziale dell'area produttiva dismessa di Via degli Insorti/Via Volpaccino – Variante al PRG n. 32 – Scheda n. 191 – “Area Via Volpaccino” – Adozione”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo

la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 4 febbraio 2006.

IL DIRIGENTE  
Ennio Nonni

## COMUNE DI FORLÌ

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano regolatore generale relativamente alle aree R.I.R. (Rischio di incidente rilevante) – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione**

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 135 del 17 ottobre 2005, esecutiva, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto “Variante al Piano regolatore generale (deliberazione consiliare n. 42 del 5/5/2005) relativamente alle aree R.I.R. (rischio di incidente rilevante) – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione.

IL DIRETTORE  
Massimo Valdinoci

## COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale (PSC) – art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 28/10/2005 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Forlimpopoli.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il VI Settore Edilizia privata, Territorio, Ambiente e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre degli effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Gabriele Rossi

## COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

## COMUNICATO

**Approvazione della variante specifica al PRG vigente**

Il Dirigente d'Area, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78, così come modificato dalla L.R. 6/95 avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 27/10/2005, in conformità alle vigenti norme, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 27/4/2004.

IL DIRIGENTE D'AREA  
Bruno Marino

## COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

## COMUNICATO

**Approvazione della variante speciale al PRG vigente**

Il Dirigente d'Area, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78, così come modificato dalla L.R. 6/95, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 27/10/2005, in conformità alle vigenti norme, è stata approvata la variante speciale al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30/3/2005.

IL DIRIGENTE D'AREA  
Bruno Marino

## COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

## COMUNICATO

**Controdeduzione ed approvazione della variante parziale al PRG vigente "Aprile 2005"**

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto del territorio, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, la L.R. n. 6 del 30/12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, la L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 60 del 24/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata controdedotta e approvata, la variante parziale al PRG vigente "Aprile 2005", ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00 e art. 15, L.R. 47/78, adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni con la delibera di Consiglio comunale n. 22 del 16/6/2005.

IL RESPONSABILE  
Giovanni Coppi

## COMUNE DI GALEATA (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante parziale al PRG inerente alcune modifiche non sostanziali**

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 28/11/2005 con la quale veniva adottata una variante parziale al PRG inerente alcune modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 che dispone che dall'entrata in vigore della legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottate e approvate, tra le altre, le varianti ai piani regolatori di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 47/78; visto l'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00; visto l'art. 15 della L.R. 47/78; visto l'art. 11 della L.R. 6/95; rende noto che la deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 28/11/2005, oggetto di variante, unitamente agli elaborati progettuali, è depositata a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 21/12/2005 fino al 20/1/2006.

Chiunque può presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi la scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 19/2/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Ferretti

## COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante specifica n. 18 al PRG vigente**

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 152 del 7/11/2005, presso la Segreteria comunale dal 21/12/2005 e per 30 giorni consecutivi fino al 19/1/2006, sono depositati gli atti relativi alla variante specifica n. 18 al PRG vigente, ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 finalizzata alla localizzazione di opere di pubblica utilità e all'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi del DPR 327/01 e art. 8, L.R. 37/02.

Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra e presentare osservazioni fino a 30 giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito e quindi a tutto il 18/2/2006.

Si specifica nella tavola 2.4 del PRG vigente sono evidenziate le aree soggette ad esproprio la cui efficacia comporta apposizione del vincolo di esproprio ai sensi della L.R. 37/02.

IL DIRIGENTE  
Emanuela Casari

## COMUNE DI MEZZANI (Parma)

## COMUNICATO

**Approvazione del progetto preliminare di costruzione attracco turistico**

Si avvisa che il Comune di Mezzani ha approvato con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 28/11/2005 il progetto preliminare di costruzione attracco turistico in destra del fiume Po che comporta adozione di variante al vigente PRG e avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione della suddetta opera pubblica.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate da tale vincolo e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto, che costituisce adozione di variante al PRG, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Espropriazioni - Comune di Mezzani e può essere visionato liberamente tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 13.

Entro tale periodo di pubblicazione è possibile presentare osservazioni, anche riguardo l'esproprio di frazioni residue di terreni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianfranco Piccini

## COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano regolatore generale, ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni - Artt. 41 e 42, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 17/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale del Comune di Migliarino, riguardante l'allineamento delle norme tecniche di attuazione al nuovo Regolamento edilizio.

IL RESPONSABILE  
Silvia Trevisani

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito degli atti relativi alla variante parziale 13 al PRG '97**



Il Funzionario responsabile avvisa che a far data dal 21/12/2005 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, gli atti relativi alla variante parziale 13 al PRG '97 concernente in variante normativa, piccole modifiche grafiche e correzioni errori cartografici, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 108 del 16/11/2005.

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente come oggetto che trattasi di "osservazioni alla variante parziale 13 a PRG '97 concernente variante normativa, piccole modifiche grafiche e correzioni errori cartografici" adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 108 del 16/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rita Simoncelli

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di sviluppo aziendale previsto per zona agricola relativo al Centro aziendale n. 341/2002 "Azienda agricola Quattro Ville" Via Nazionale per Carpi – Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 3/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo: Piano di sviluppo aziendale n. 341/2002 "Azienda agricola Quattro Ville" di Via Nazionale per Carpi, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00.

IL DIRIGENTE  
Pietro Morselli

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, inerente il progetto "Fascia ferroviaria Quadrante Nord – Riqualificazione urbanistica e sociale del condominio R-Nord e aree limitrofe – Intervento 2S – parcheggio pubblico custodito"**

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni avvisa che presso il Servizio Patrimonio – Ufficio per le espropriazioni – del Comune di Modena – Via Scudari n. 20, è depositato il progetto "Fascia ferroviaria Quadrante Nord – Riqualificazione urbanistica e sociale del condominio R-Nord e aree limitrofe", corredato di allegato con indicazione dell'immobile da espropriare e il nominativo del proprietario secondo le risultanze catastali, la relazione con l'indicazione della natura, e spesa presunta dell'opera e responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dal 21/12/2005.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con conseguente espropriazione della porzione di fabbricato di proprietà della ditta Il Sole SpA, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Modena al foglio 95, mappale 63 sub 272 per mq. 1496.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet

del Comune di Modena all'indirizzo: [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it) alla voce espropri.

IL DIRIGENTE  
Giulia Severi

## COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

### COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata "La Valmontana Srl": avviso di deposito atti relativi al PUE in variante al PRG con rettifica non sostanziale della perimetrazione**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo in variante al PRG con rettifica non sostanziale alla perimetrazione ai sensi dell'art. 3, L.R. 46/98 (art. 31, comma 3 e 5, della L.R. 37/02) – denominato "La Valmontana Srl" – relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina Via Breda – ed autorizzato alla presentazione con atto di Giunta comunale n. 97 del 5/11/2003.

Il Piano particolareggiato con i relativi atti è depositato in libera visione al pubblico presso gli Uffici comunali per 30 giorni consecutivi a far data dal 21/12/2005.

Chiunque potrà presentare osservazione entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorenza Lucca

## COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**XXV variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata dalla L.R. 6/95. Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione**

Il Dirigente d'Area, arch. Giuliana Motti, rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale 91/05 del 22/9/2005, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 modificata ed integrata, la XXV variante parziale al PRG di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE  
Dalbo Rivi

## COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**XXVI variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata dalla L.R. 6/95. Controdeduzioni alle osservazioni presentate. Approvazione**

Il Dirigente d'Area arch. Giuliana Motti rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 94/05 del 6/10/2005, è stata approvata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, la XXVI variante parziale al PRG di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE  
Dalbo Rivi

## COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito degli elaborati relativi alla classificazione**

**ne acustica del territorio comunale, adottata ai sensi della Legge 447/95 come modificata ed integrata dalla L.R. 15/01**

Il responsabile di procedimento, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 6 ottobre 2005, immediatamente esecutiva, di modifica della deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 9 gennaio 2004, avente ad oggetto l'adozione della classificazione come sopra indicata; richiamati la Legge 26 ottobre 1995, n. 447; l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15; rende noto che si è dato avvio al procedimento di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. La suddetta deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata per 60 giorni consecutivi e naturali a far data dal 21 dicembre 2005 presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro Castella (RE), nella Sede municipale di Piazza Dante n. 1.

Chiunque vi abbia interesse, entro la scadenza del termine di deposito suddetto, può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni presso l'Ufficio Protocollo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giuliana Motti

**COMUNE DI RAVENNA****COMUNICATO**

**Comunicazione di avvenuta approvazione della variante specifica al PRG '93 vigente per la previsione del piano nazionale della sicurezza stradale – progetti pilota – miglioramento dei livelli di sicurezza stradale sulla SS 16 Adriatica nel centro abitato di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna, con valore di apposizione del vincolo espropriativo**

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, dott. Ugo Baldrati, rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 216/88628 del 7/11/2005, ha approvato, ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78, la variante specifica al PRG '93 relativa al progetto pilota di miglioramento dei livelli di sicurezza sulla SS 16 Adriatica nel centro abitato di Fosso Ghiaia in Ravenna.

Rende altresì noto che la suddetta deliberazione comporta, ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 37/02, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'acquisizione di aree di proprietà privata, analiticamente individuate nel piano particellare allegato al progetto, necessarie per la realizzazione dell'opera pubblica di cui all'oggetto e che sono state espletate le formalità di partecipazione e pubblicazione previste dalle normative citate.

IL DIRIGENTE  
Ugo Baldrati

**COMUNE DI RICCIONE (Rimini)****COMUNICATO**

**Approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piemonte" in variante al PRG/V – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 9/11/2005, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la "Variante al Piano particolareggiato di Iniziativa pubblica denominato "Piemonte" in variante al PRG/V – controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

**COMUNE DI RICCIONE (Rimini)****COMUNICATO**

**Deposito della Variante al PRG/V per l'attuazione del Piano operativo regionale del Programma di edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto" in attuazione dell'accordo sottoscritto con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – Adozione**

Il Dirigente, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 102 del 30/11/2005; vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; rende noto che dal 21/12/2005 gli atti relativi alla variante avente ad oggetto "Variante al PRG/V per l'attuazione del Piano operativo regionale del Programma di edilizia residenziale '20.000 abitazioni in affitto' in attuazione dell'accordo sottoscritto con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – Adozione" di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 102 del 30/11/2005, sono depositati per trenta giorni consecutivi presso il Settore Urbanistica/Edilizia privata del Comune di Riccione.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni e/o opposizioni a norma di legge al provvedimento sopra richiamato entro i trenta giorni successivi alla scadenza del deposito, ovvero dal 20/1/2006 al 18/2/2006. Tali osservazioni, redatte in carta libera, dovranno essere indirizzate: Al Signor Sindaco del Comune di Riccione - Settore Urbanistica/Edilizia privata, Ufficio Edilizia privata, Viale Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione (RN).

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

**COMUNE DI RICCIONE (Rimini)****COMUNICATO**

**Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Via Arezzo – Viareggio" – Adozione**

Il Dirigente del Settore Urbanistica Edilizia privata rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 103 del 30/11/2005, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Via Arezzo-Viareggio", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, tuttora in vigore, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a), della L.R. 20/00.

Dal 21 dicembre 2005 gli elaborati tecnici costitutivi del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Via Arezzo – Viareggio", di cui all'oggetto, sono depositati per trenta giorni consecutivi presso il Settore Urbanistica – Edilizia privata del Comune di Riccione.

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito, ovvero dal 20/1/2006 al 18/2/2006, chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni; i proprietari degli immobili compresi nel perimetro del Piano possono presentare opposizione al provvedimento sopra richiamato, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4 della L.R. 47/78. Tali osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno essere indirizzate "Al Signor Sindaco del Comune di Riccione – Settore Urbanistica-Edilizia Privata, Ufficio Edilizia privata, Viale Vittorio Emanuele II, n. 2 – 47838 Riccione (RN)".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri", si avvisa che l'approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di cui all'oggetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e che tra gli elaborati del Piano adottato è compreso un allegato nel quale sono indicate le aree su cui insiste l'opera e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Ampliamento cimitero S. Martino in XX**

Il Dirigente vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 40 dell'11/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata variante al PRG relativa all'ampliamento del cimitero S. Martino in XX, vista la del. G.C. 35/05 anch'essa esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto preliminare riferito alla suddetta opera; visto l'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002; visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell'opera in argomento; considerato che la futura approvazione del predetto progetto definitivo da parte della Giunta comunale di Rimini comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso si riferisce; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 "Testo Unico delle espropriazioni" come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302; vista la L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni, comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi alla nuova viabilità in Corpolò, II lotto.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 21, III piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato sul quotidiano La Voce del 21/12/2005.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Entro 20 giorni dal ricevimento di specifico, individuale avviso, i proprietari interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte all'Ufficio per le Espropriazioni (Rimini, Via Rosaspina n. 21).

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 10/1/2006 al 30/1/2006 osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il rag. Giovannino Palazzi funzionario giuridico amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE  
Osiris Marcantoni

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al PRG vigente, relativa all'adeguamento di alcune aree in località Gaiofana, Orsoleto, Montescudo, Tombanuova, Torre Pedrera e Via Marecchiese in adeguamento al PTCP**

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Giunta provinciale n. 243 dell'11/10/2005 avente per oggetto l'approvazione della variante relativa all'adeguamento di alcune aree in località Gaiofana, Orsoleto, Montescudo, Tombanuova, Torre Pedrera e Via Marecchiese in adeguamento al PTCP; si rende noto che il

provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 21/12/2005 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE  
Natalino Vannucci

## COMUNE DI RIO SALICETO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Approvazione variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare n. 41 del 7/11/2005**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 7/11/2005 è stata approvata la variante parziale al vigente PRG, già adottata con atto consiliare n. 7 del 14/2/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici, alla medesima allegati, muniti di visto di conformità all'originale, sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE  
Stefano Faglioni

## COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ancarano Sotto"**

Il Responsabile del Servizio rende noto che, a far data dal 21 dicembre 2005, sarà depositato presso il competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive dell'U.T.C., in libera visione per 30 giorni consecutivi, sino al 19 gennaio 2006, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ancarano Sotto" per l'urbanizzazione e l'edificazione a scopo residenziale di terreni nella loc. Ancarano Sotto di proprietà della ditta "Immobiliare P.L.V."

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 18 febbraio 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Denis Pagani

## COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

## COMUNICATO

**Adozione di varianti specifiche**

Il Responsabile dell'UTC – Settore Urbanistica – Edilizia privata, visto l'art. 21 della L.R. 47/78 e sue modificazioni, rende noto che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 25 del 4/3/2005 e nn. 93 - 94 - 95 del 29/9/2005, esecutive ai sensi di legge, sono state adottate le seguenti varianti specifiche:

- adozione variante specifica al PRG vigente, ex art. 14, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per adeguamento edifici storici – delibera di Consiglio comunale n. 25 del 4/3/2005;
- adozione variante specifica al PRG vigente – frazione Sant'Andrea, località Ca' di Fabbro – delibera di Consiglio comunale n. 95 del 29/9/2005;
- adozione variante specifica cartografica al PRG vigente per cambio di destinazione d'uso da zone territoriali omogenee



“E” a zone territoriali omogenee “B” – sottozona “B2” – delibera di Consiglio comunale n. 94 del 29/9/2005;  
 – adozione variante specifica cartografica al PRG vigente relativa a modifiche di terreno posto in Via San Vincenzo, frazione Ripoli Santa Cristina, con spostamento di indice – delibera di Consiglio comunale n. 93 del 29/9/2005.

Copia della suddetta delibera resterà depositata presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 3/12/2005.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE  
Moreno Santarini

---

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)  
COMUNICATO

**Adozione di Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ad un intervento in zona agricola, in variante al PRG, denominato “Via Arginino”**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, gli elaborati costitutivi del Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo ad un intervento in zona agricola, in variante al PRG, denominato “Via Arginino”, sono depositati per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 30/11/2005, quindi fino al 29/12/2005, presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via D'Azeglio n. 20.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni in duplice copia di cui una in marca da bollo, entro 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito, ovvero entro il 28/1/2006.

IL RESPONSABILE  
Valerio Bonfiglioli

---

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)  
COMUNICATO

**Deposito degli elaborati della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto denominato “D4.1 – IMBIANI”**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, gli elaborati costitutivi la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto denominato “D4.1 – IMBIANI”, variante che costituisce anche variante al PRG, sono depositati per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 22/12/2005 quindi fino al 20/1/2006, presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via D'Azeglio n. 20.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, in duplice copia di cui una in marca da bollo, entro 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito, ovvero entro il 19/2/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Bonfiglioli

---

COMUNE DI SISSA (Parma)  
COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC),**

**con deliberazione Consiglio comunale n. 39 del 30/11/2005 – (Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 30/11/2005 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sissa.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

---

COMUNE DI SISSA (Parma)  
COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC), con deliberazione Consiglio comunale n. 41 del 30/11/2005 – (Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 30/11/2005, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sissa (PR).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

---

COMUNE DI SISSA (Parma)  
COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC) dei centri storici, con deliberazione Consiglio comunale n. 42 del 30/11/2005 – (Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 30/11/2005, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sissa (PR).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del



Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

**Variante parziale al PRG per approvazione di opera pubblica: realizzazione nuova stazione ecologica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni, artt. 8 e 13, L.R. 37/02**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 28/11/2005 è stata approvata l'opera pubblica consistente nella realizzazione di nuova stazione ecologica attrezzata che comporta, ai sensi dell'art. 12, L.R. 37/02, adozione di variante al PRG vigente costituente variante di zona da Zona Omogenea E2 (zona agricola di tutela generalizzata) a Zona Omogenea F2 (attrezzature pubbliche) – Tav. 5.6 – Spilamberto – con avvio della procedura di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 21/12/2005, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara)

COMUNICATO

**Approvazione definitiva variante specifica al PRG vigente per l'individuazione di zona produttiva artigianale-commerciale di espansione D3 denominata "Quartiere dei servizi"**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con delibera n. 40 del 28/9/2005 è stata definitivamente approvata la variante specifica al PRG vigente per l'individuazione di zona produttiva artigianale-commerciale di espansione D3 denominata "Quartiere dei servizi".

IL RESPONSABILE  
Giovanni Bertoli

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

**Ampliamento del cimitero di Vignola capoluogo con realizzazione di viabilità di accesso e parco pubblico – Approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 con avvio della procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio**

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 77 del 28/11/2005, ad oggetto "Ampliamento del cimitero di Vignola capoluogo con realizzazione di viabilità di accesso e parco pubblico – Approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art.

15, L.R. 47/78 con avvio della procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio – Provvedimenti", è stata adottata, contestualmente all'approvazione del progetto preliminare, una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4), lett. a) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo che sarà apposto con l'approvazione della variante stessa.

Gli atti relativi alla variante contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Segreteria/Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 21/12/2005 al 20/1/2006.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale (21/12/2005) e cioè entro il 20/2/2006, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) L.R. 47/78 relativa al nodo n. 7 del vigente Piano urbano del traffico (incrocio di Via Resistenza, Via Bellucci, Via Pellegrini) approvato con delibera consiliare n. 64 del 29/9/2005 – Avvio procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio**

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 78 del 28/11/2005, ad oggetto "Adozione di variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) L.R. 47/78 relativa al nodo n. 7 del vigente Piano urbano del traffico (incrocio di Via Resistenza, Via Bellucci, Via Pellegrini) approvato con delibera consiliare n. 64 del 29/9/2005 – Avvio procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio – Provvedimenti", è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4), lett. a) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo che sarà apposto con l'approvazione della variante stessa.

Gli atti relativi alla variante contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Segreteria/Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 21/12/2005 al 20/1/2006.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale (21/12/2005) e cioè entro il 20/2/2006, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

**CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA  
MOGLIA-SECCHIA (Reggio Emilia)**

**COMUNICATO**

**Avviso di approvazione definitiva Piano di classifica**

In attuazione della ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 194 del 3 agosto 2005, si comunica che con deliberazione n. 297 del 4 novembre 2005 il Consiglio di amministrazione ha approvato in via definitiva, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dalla Regione Emilia-Romagna al punto 2 della nota n. 20769 di data 3 luglio 1992, le modifiche al vigente Piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile disponendone l'applicazione a decorrere dai ruoli che saranno emessi nel 2006, previa approvazione della delibera medesima da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 49 della L.R. 6/04.

IL PRESIDENTE  
G. Cerlini

**ATO 5 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI  
– BOLOGNA**

**COMUNICATO**

**Costituzione del Comitato consultivo degli utenti – Decreto  
n. 3 del 7 dicembre 2005**

La Presidente dell'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna – ATO 5 nomina quali componenti del Comitato consultivo degli utenti afferente all'ATO 5, i signori:

1. Angiolini Paolo;
2. Biagini Franca;
3. Buzzi Franco;
4. Calabritto Cristiana;
5. Corazza Tiberio;
6. Dall'Olio Giulio;
7. Mengoli Giampaolo;
8. Molinari Valerio;
9. Pazzaglia Luigi;
10. Pierinelli David;
11. Pinamonti Enrico;
12. Tavanti Angiolo;
13. Tedeschi Corrado;
14. Tortoreto Gustavo;
15. Totire Vito;
16. Vignali Pietro.

Considerato:

- 1) che, in base alla L.R. Emilia-Romagna 6 settembre 1999

- n. 25 e successive modifiche, le Agenzie d'ambito per i servizi pubblici sono gli enti competenti a nominare il Comitato consultivo degli utenti per il controllo della qualità del servizio idrico e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- 2) che l'art. 18, comma 1, lett. m, della convenzione costitutiva dell'Agenzia d'ambito di Bologna attribuisce all'Assemblea la competenza e deliberare la costituzione del Comitato consultivo degli utenti;
- 3) che in data 30 maggio 2005 il delegato del coordinamento del Comitato consultivo degli utenti ha rassegnato le dimissioni per intervenuta incompatibilità;
- 4) che non è stato possibile procedere alla sua sostituzione e quindi si è dovuto rinnovare il procedimento di costituzione del Comitato stesso;
- 5) che in data 22 giugno 2005 l'Assemblea dell'Agenzia d'ambito di Bologna ha conferito mandato alla Presidente di assumere tutti gli atti inerenti alla costituzione e all'insediamento del nuovo Comitato consultivo degli utenti dopo avere modificato il previgente regolamento;
- 6) che il nuovo regolamento è stato adottato dopo essere stato discusso ed approvato durante l'ufficio di presidenza del 21 settembre 2005;
- 7) che, a norma dell'art. 9 del regolamento, il Presidente dell'Agenzia provvede a costituire il Comitato consultivo degli utenti, che, a norma dell'articolo 10, dura in carica tre anni;
- 8) che, a norma dell'art. 4 del regolamento, i membri del Comitato devono essere di numero pari, suddivisi equamente tra rappresentanti delle associazioni dei consumatori e rappresentanti delle associazioni di categoria, ed avere consistenza numerica complessiva non inferiore alle 12 unità;
- 9) che:
  - a) sono state esperite le procedure elettorali di cui agli artt. 6 e 7 del regolamento;
  - b) le associazioni e le organizzazioni di categoria, di cui all'art. 4, comma 3, lett. b), del regolamento, che hanno presentato domanda di partecipazione sono state in numero superiore ad 8 e che quindi sono stati eletti i primi candidati delle 8 associazioni ed organizzazioni di categoria più rappresentative;
  - c) al fine di conseguire un numero di rappresentanti pari a quello delle associazioni di categoria, sono stati eletti per le associazioni dei consumatori i primi due nominativi di ogni quaterna, come espresse dall'Adiconsum, dal Codacons, dalla Federconsumatori e dalla Lega Consumatori;
  - d) non sono state rilevate situazioni di ineleggibilità o di incompatibilità degli eletti, come indicate all'art. 7 del regolamento.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

**COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)**

**COMUNICATO**

**Integrazione art. 3 dello Statuto comunale**

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 15 settembre 2005 ad oggetto: "Integrazione art. 3 dello Statuto comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 20/12/2001 (Consiglio comunale dei ragazzi) ha deliberato di apportare variazione all'art. 3 dello Statuto comunale inserendo i commi in grassetto evidenziali:

**TITOLO II  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**

**Art. 3  
*Principio della partecipazione***

1. Il Comune di Marano sul Panaro riconosce il diritto degli

interessati, delle formazioni sociali e delle associazioni titolari di interessi collettivi, come espressioni della comunità locale, a concorrere, nei modi stabiliti dallo Statuto e dalle norme regolamentari, all'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dalla Amministrazione.

2. Ai cittadini è assicurato il diritto a partecipare alla formazione delle scelte politico amministrative del Comune, secondo i principi e le forme stabilite nello Statuto.

3. Il Comune di Marano sul Panaro rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa, garantendo l'accesso alle informazioni e agli atti in possesso dell'Ente e un'informazione completa, accessibile e aggiornata sulle proprie attività e sui servizi pubblici locali.

Inserire i commi:

«3 bis. Il Comune assicura alle bambine e ai bambini, alle adolescenti e agli adolescenti adeguate forme di libertà di riunione, di espressione e di opinione che consentano loro il pieno

esercizio delle loro potenzialità espressive e partecipative, riconoscendo gli stessi come propri cittadine e cittadini a pieno titolo.

3 ter. In particolare, il Comune promuove la realizzazione del Consiglio comunale dei Ragazzi o di altra istituzione analoga quale espressione di educazione civica attiva e di partecipazione democratica diretta.

3 quater. Il Consiglio comunale dei Ragazzi può presentare agli organi dell'Amministrazione comunale istanze, petizioni, proposte di deliberazione in via consultiva con le modalità previste dallo specifico regolamento.

3 quinquies. Le modalità di elezione del CCR ed il suo funzionamento sono altresì stabiliti da specifica fonte normativa.».

IL VICE SEGRETARIO  
Elisabetta Manzini

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

### Modifiche all'art. 8 dello Statuto comunale

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 119 dell'8/11/2005 sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto del Comune di Scandiano:

all'art. 8, comma 2, il seguente periodo:

«Il parere delle Commissioni è obbligatorio ma non vincolante»;

è sostituito, dal seguente:

«Le Commissioni esprimono pareri di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio o della Giunta»;

all'art. 8, comma 4, il seguente periodo:

«Ciascuna Commissione è composta da tanti Consiglieri comunali quanti sono i gruppi consiliari, uno per ogni gruppo. Ciascun Commissario esprime un numero di voti pari a quello di cui dispone il gruppo consiliare che l'ha designato»;

è sostituito dal seguente:

«Ciascun gruppo consiliare è rappresentato proporzionalmente in ogni Commissione; a tal fine i suoi rappresentanti dispongono di tanti voti quanti sono i componenti del gruppo nel Consiglio. Il numero minimo dei componenti della Commissione è pari al numero dei gruppi costituiti nel Consiglio.».

L'articolo 8 comprensivo delle modifiche risulta come sotto riportato:

### «Art. 8 Commissioni consiliari

1. Il Consiglio all'inizio di ogni tornata amministrativa, nomina, nel proprio seno le Commissioni consiliari permanenti.
2. Le Commissioni consiliari permanenti esaminano le materie di propria competenza e formalizzano il lavoro svolto mediante un verbale conclusivo, inserito nel fascicolo della proposta di deliberazione. Le Commissioni esprimono pareri di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio o della Giunta
3. Su proposta del Sindaco o della Giunta o su istanza sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri, il Consiglio può costituire di volta in volta Commissioni temporanee con compiti speciali e/o di controllo o garanzia che operano con le modalità e le procedure stabilite dal Regolamento. Le Commissioni sono presiedute da un Consigliere comunale. Per le Commissioni di controllo o di garanzia la Presidenza è attribuita ad un Consigliere appartenente ai gruppi di minoranza.
4. Ciascun gruppo consiliare è rappresentato proporzionalmente in ogni Commissione; a tal fine i suoi rappresentanti dispongono di tanti voti quanti sono i componenti del gruppo nel Consiglio. Il numero minimo dei componenti della Commissione è pari al numero dei gruppi costituiti nel Consiglio.
5. Un apposito regolamento determina le Commissioni, le modalità di lavoro, e ne disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori, i rapporti con il Sindaco e con gli Assessori.
6. Le sedute delle Commissioni consiliari sono pubbliche, salvi i casi previsti da regolamento.».

IL SEGRETARIO GENERALE  
Alfonso Pisacane

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

### Accordo di programma per la gestione integrata dei servizi informatici del comune di Cattolica e di Gabicce Mare

Premessa

- Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Gabicce Mare (approvato con deliberazione di Giunta n. 251 del 18/11/1999) prevede l'esistenza di una struttura capace di fornire assistenza hardware e software ai servizi comunali, se pur attualmente sfornita di personale interno ad esso formalmente assegnato;
- Vista la disciplina di organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cattolica approvato con atto di Giunta comunale n. 673 del 18/9/1996;
- il Comune di Cattolica ed il Comune di Gabicce Mare rispettivamente con deliberazioni di Consiglio n. 23 del 23/6/2005 e n. 20 del 12/5/2005, hanno approvato, ai sensi dell'art. 34 del DLgs n. 267 del 18/8/2000 (TUEL) lo schema di cui al presente accordo di programma per la gestione integrata dei servizi informatici dei due Enti;

tutto ciò premesso

volendo le parti tradurre in accordo quanto sopra,

Art. 1

La suddetta premessa costituisce parte integrante del pre-

sente accordo.

### Art. 2 Finalità del Comune di Cattolica

Il Comune di Cattolica, essendo provvista di figure professionali altamente specializzate nel settore informatico intende perseguire economie di spesa nella gestione del servizio unitamente al miglioramento delle relazioni amministrative con il Comune di Gabicce Mare con lo scopo di avviare un rapporto di integrazione dei servizi amministrativi anche in considerazione delle medesime caratteristiche, della contiguità territoriale e della possibilità di migliorare la qualità dei servizi singolarmente erogati.

### Art. 3 Finalità del Comune di Gabicce Mare

Il Comune di Gabicce Mare, essendo sprovvisto attualmente di un operatore aventi i titoli professionali idonei alla gestione interna di un servizio informatico, con il presente accordo intende perseguire le seguenti finalità:

- a) conseguire economia di spesa nella gestione del servizio;
- b) realizzare un sistema di rete interna altamente funzionale e rispondente ai criteri di sicurezza imposti dal DLgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- c) condividere gli obiettivi di integrazione dei servizi amministrativi tra comuni confinanti ed aventi caratteristiche simili.



#### Art. 4 *Servizio integrato*

Il presente accordo ha ad oggetto lo svolgimento in forma integrata dei servizi informatici (CED) tra gli Enti stipulanti.

L'integrazione è volta a fornire i seguenti servizi specifici da attivarsi con riferimento alla totalità dei servizi comunali erogati:

1. Controllo dei client: si eseguirà un censimento degli applicativi installati sui client e server per individuare tutti quelli licenziati e non, in modo di avere un quadro globale della situazione dell'Ente.
2. Controllo dei client e dei server per verificare che siano in grado supportare il carico di lavoro e sicurezza dei dati, eventuale programmazione del loro aggiornamento hardware o sostituzione e razionalizzazione dei livelli di autorizzazione.
3. Scelta del software da utilizzare o da sostituire: si prenderà in considerazione software con il seguente ordine:
  - open source
  - freeware;
  - commerciale.
4. Configurazione di un server per gestire i sistemi di backup centralizzati e automatizzati di tutti i server presenti; predisposizione per il ripristino da dischetto di un client in caso di danno irreparabile, con prelevamento delle immagini PC dal server di stoccaggio; riconfigurazione dei client per la gestione del backup con automazione tramite programma batch eseguibile con un click, copia di sicurezza dei dati personali su spazi specifici, corsi e spiegazioni all'utente del suo utilizzo e come operare sul proprio computer.
5. Configurazione centralizzata per la connessione dei dischi logici al logon in modo che tutti i computer risultino identici con le lettere di condivisione.
6. Realizzazione di uno spazio condiviso dei documenti (Intranet) ed attivazione di un servizio interno di messaggia intersectoriale anche con riferimento alle sedi distaccate.
7. Realizzazione di software per la gestione ed archiviazione di alcune procedure non attualmente informatizzate (es. determinazioni, rette scolastiche, ecc.) attraverso l'individuazione formale di alcune linee guida da concertarsi con il Responsabile del Servizio di Protocollo Informatico dell'Ente.
8. Centralizzazione delle stampe su fotocopiatori per l'ottenimento di una riduzione dei consumi.
9. Predisposizione dei server e dei client a ricevere assistenza remota.
10. introduzione delle misure di sicurezza previste dal Documento Programmatico della Sicurezza redatto ai sensi del DLgs 196/03.
11. Piano quadriennale di sostituzione dell'attuale dotazione strumentale hardware in uso presso gli Uffici comunali.
12. Assistenza software e hardware.

#### Art. 5 *Modalità di svolgimento del servizio*

I dipendenti del Comune di Cattolica coinvolti nella gestione del servizio assicurano la realizzazione di quanto previsto ai punti 1-11 del precedente art. 4 mediante un'attività da svolgersi al di fuori dell'orario di servizio osservato dal Comune di Gabicce Mare.

Inoltre, garantiscono il servizio di assistenza previsto al punto 12 dell'art. 4 mediante un'attività da svolgersi durante l'orario di servizio e nell'ambito della medesima giornata di richiesta dell'intervento.

Ai dipendenti del Comune di Cattolica verrà indicato un referente interno al Comune di Gabicce Mare con il quale concordare interventi e azioni.

#### Art. 6 *Rapporti finanziari tra gli Enti convenzionati*

Il Comune di Gabicce Mare corrisponde al Comune di Cattolica per gli oneri dal medesimo sopportati così come definiti dal presente accordo la somma complessiva di Euro 12.000,00 di cui Euro 6.000,00 per l'attività di assistenza hardware e software corrispondente ad un massimo di 120 ore da liquidarsi a consuntivo in base al costo orario pari a Euro 50,00 ed Euro 6.000,00 per l'attività di razionalizzazione e messa in sicurezza della rete interna; che verranno corrisposti come segue:

- 1) Euro 6.000,00 entro la data di scadenza del presente accordo ed a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente svolte con riferimento all'attività di cui al punto 12) del precedente art. 4;
- 2) Euro 6.000,00 entro la data di scadenza del presente accordo di programma dietro presentazione di una relazione che illustri gli interventi svolti con riferimento alle attività di cui ai punti 1-11 del precedente art. 4.

Premesso quanto sopra tutte le spese che si rendano necessarie per l'acquisto di pezzi e di nuove postazioni di lavoro saranno a totale carico del Comune di Gabicce Mare.

#### Art. 7 *Forme di consultazione*

Al fine di verificare i risultati della gestione del servizio in forma coordinata è costituita una Conferenza cui partecipano il Sindaco del Comune di Cattolica ed il Sindaco del Comune di Gabicce Mare o loro delegati.

La Conferenza può essere convocata a richiesta dei suoi partecipanti anche per proporre modifiche ed integrazioni del presente accordo che si rendano necessarie od opportune in corso di esecuzione della stessa.

#### Art. 8 *Durata – Scioglimento anticipato della convenzione*

La presente convenzione ha una durata di anni 1, salva la possibilità di rinnovo previa adozione di apposito atto autorizzativo da parte dei competenti organi comunali.

Ciascun Ente aderente potrà recedere anticipatamente dalla convenzione, previo apposito atto dei competenti organi comunali e previa formale comunicazione all'Ente convenzionato da inviare almeno 6 mesi prima dello scioglimento anticipato della convenzione stessa.

per IL COMUNE DI  
GABICCE MARE  
IL SINDACO  
Corrado Curti

per IL COMUNE DI  
CATTOLICA  
IL SINDACO  
Pietro Pazzagliani

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)  
COMUNICATO

**Approvazione Accordo di programma per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di Travo (art. 8, comma 5, L.R. 19/98). Integrato e modificato in seguito agli accordi di conferenza di programma del 14/4/2005**

Considerato che in esecuzione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1204 del 13/7/1999, Consiglio comunale n. 56 del 18/11/1999, Giunta regionale n. 163 dell'8/2/2000, Consiglio regionale n. 1356 del 15/2/2000, Consiglio regionale n. 88 dell'8/11/2000, Consiglio regionale n. 133 del 21/12/2000, Consiglio comunale n. 3 del 18/1/2001, Giunta regionale n. 2418 del 12/11/2001, Giunta regionale n. 899 del 27/5/2002, Consiglio comunale n. 34 del 5/11/2002, Giunta regionale n. 2242 del 25/11/2002 veniva sottoscritto in data 15/1/2003 l'Accordo di programma per la predisposizione e la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di



Travo, ai sensi della L.R. 19/98, dai seguenti soggetti:

1. Assessore regionale alla Programmazione territoriale, alle Politiche abitative ed alla Riqualificazione urbana;
2. Sindaco del Comune di Travo;
3. Presidente dell'Associazione ricreativa culturale Travobaccano;

approvato con decreto del Sindaco in data 18/1/2003 e veniva quindi affisso all'Albo pretorio del Comune di Travo e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 18 del 5/2/2003;

atteso che successivamente la Conferenza di programma stabiliva, in data 14/4/2005, di integrare e modificare l'Accordo di programma sottoscritto in data 15/1/2003;

vista la delibera di Consiglio comunale n. 25 del 23/6/2005 con la quale il Comune di Travo recepiva le modifiche in base a quanto concordato nel verbale di Conferenza di programma sottoscritto il 14/4/2005;

vista la delibera di Giunta regionale n. 1401 del 5/9/2005 con la quale veniva approvata la proposta di Accordo di programma integrativo del Comune di Travo;

considerato che tale Accordo di programma integrato e mo-

dificato è stato sottoscritto in data 18/11/2005 da:

1. Responsabile del Servizio di Riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;
2. Sindaco del Comune di Travo;
3. Presidente dell'Associazione ricreativa culturale Travobaccano;

ritenuto sussistere tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo di programma per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana integrato e modificato in seguito agli accordi di Conferenza di programma del 14/4/2005;

decreta:

- di approvare l'Accordo di programma per la realizzazione del PRU da svilupparsi nel Comune di Travo, di cui alla L.R. 19/98 integrato e modificato in seguito agli accordi di Conferenza di programma del 14/4/2005;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio del Comune.

IL SINDACO  
Albino Cassinari

---

## AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA COMUNICATO

### **Bilancio d'esercizio 2004**

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20 dicembre 1994, n. 50, come modificato dalla L.R. 25 febbraio 2000, n. 11, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di esercizio 2004:

*(segue allegato fotografato)*

## CONTO ECONOMICO

Descrizione	Anno 2003	Anno 2004
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Contributi in c/esercizio	15.607.717,22	18.599.297,76
Proventi e ricavi di esercizio	192.031.108,63	200.265.651,68
Concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche	18.842.494,62	21.442.440,88
Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie	3.673.309,25	3.777.989,69
Costi capitalizzati	2.881.324,76	3.062.827,62
Altri ricavi	919.995,55	841.447,64
<b>TOTALE A)</b>	<b>233.955.950,03</b>	<b>247.989.655,27</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Acquisti di beni	60.154.422,81	67.362.276,28
Manutenzione e riparazione	6.132.506,29	6.427.047,62
Costi per prestazioni di servizi da pubblico	7.249.718,42	7.324.472,33
Costi per prestazioni di servizi da privato	14.404.841,66	15.621.155,06
Godimento di beni di terzi	9.601.045,16	9.682.856,45
Servizi appaltati	18.415.358,31	19.854.035,34
Personale	95.873.679,43	106.455.827,73
Spese amministrative e generali	6.737.205,22	7.331.070,15
Ammortamenti e svalutazioni	9.369.489,96	10.433.490,64
Svalutazione dei crediti	186.232,62	218.454,18
Variazione delle rimanenze	- 1.847.323,30	- 1.697.852,62
Accantonamenti tipici dell'esercizio	1.263.533,88	5.862.704,47
<b>TOTALE B)</b>	<b>227.540.710,46</b>	<b>254.875.537,63</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.415.240	6.885.882
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Oneri finanziari	- 2.342,43	- 2.019,59
Interessi passivi	- 683.564,02	- 1.007.597,34
Entrate varie:		
Interessi attivi	8.913,84	10.456,32
Proventi finanziari	36,61	-
<b>TOTALE C)</b>	<b>- 676.956,00</b>	<b>- 999.160,61</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Minusvalenze	- 135.622,31	- 153.419,50
Plusvalenze	500.596,40	81.824,98
Accantonamenti non tipici	- 400.000,00	- 450.000,00
Concorsi recuperi rimborsi per attività non tipiche	-	-
Sopravvenienze ed insussistenze:		
a - passive	- 1.091.545,98	- 661.962,03
b - attive	1.132.762,37	1.511.350,85
<b>TOTALE E)</b>	<b>6.190,48</b>	<b>327.794,30</b>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.744.474	7.557.249
IMPOSTE E TASSE	- 7.231.489,45	- 7.859.214,86
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>- 1.487.015</b>	<b>- 15.416.464</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>			<b>PASSIVO</b>	
Denominazione	Totale al 31/12/03	Totale al 31/12/04	Denominazione	Totale al 31/12/03
A) Immobilizzazioni	164.597.795,20	172.013.968,40	A) Patrimonio Netto	84.647.857
B) Attivo circolante	92.652.963,67	110.466.779,93	B) Fondi per rischi e oneri	6.955.046,98
C) Ratei e Risconti	689.115,78	812.697,57	C) Premio Operosità Medici	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>257.939.875</b>	<b>283.293.446</b>	Sumai e fondo T.F.R.	579.074,72
			D) Debiti	162.024.949,96
			E) Ratei e Risconti	3.732.945,95
			<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>257.939.875</b>
D) Conti d'ordine	-		F) Conti d'ordine	-
<b>TOTALE GENERALE ATTIVO</b>	<b>257.939.875</b>	<b>283.293.446</b>	<b>TOTALE GENERALE PASSIVO</b>	<b>257.939.875</b>
				<b>283.293.446</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Claudio Macchi

## AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

## COMUNICATO

Pubblicazione del bilancio di esercizio 2004 consolidato e del Bilancio economico preventivo 2005 dell'Azienda USL di Parma

(segue allegato fotografato)

AZIENDA USL DI PARMA - BILANCIO D'ESERCIZIO 2004 CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
<b>ATTIVO</b>		<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>150.029.435</b>	Contributi c/esercizio	563.110.028
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		Proventi e Ricavi d'esercizio	12.016.782
Scorte	3.936.809	Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	26.391.649
Crediti	185.914.995	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	6.980.268
Disponibilità liquide	1.631.759	Costi capitalizzati	5.073.733
<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>191.483.563</b>	Altri ricavi	286.946
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>	<b>402.606</b>	<b>Totale VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>613.859.406</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>341.915.604</b>	<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.659.108</b>	Acquisto di beni	-23.118.718
		Acquisti di servizi	-489.108.340
		Personale	-100.980.625
<b>PASSIVO</b>		Spese amministrative generali	-6.542.776
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>77.450.149</b>	Ammortamenti e Svalutazioni	-9.504.655
perdita dell'esercizio	-29.047.613	Variazione delle rimanenze	-348.671
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>48.402.536</b>	Accantonamenti tipici dell'esercizio	-5.866.305
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>8.851.731</b>	<b>Totale COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-635.470.090</b>
<b>C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI</b>	<b>3.889.187</b>	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)</b>	<b>-21.610.684</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>278.976.290</b>	<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-753.034</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.795.858</b>	<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>824.611</b>
		<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>-21.539.107</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>341.915.602</b>	Imposte e tasse	-7.508.511
<b>F) CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.659.108</b>	<b>H) PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-29.047.613</b>



<b>AZIENDA USL DI PARMA - BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2005</b> <b>CONSOLIDATO</b> <b>CONTO ECONOMICO</b>	
	euro/1000
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
Contributi c/esercizio	602.586
Proventi e Ricavi d'esercizio	12.718
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	23.546
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	7.200
Costi capitalizzati	4.660
Altri ricavi	775
<b>Totale VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>651.485</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
Acquisto di beni	-25.505
Acquisti di servizi	-510.100
Personale	-101.799
Oneri diversi di gestione	-859
Ammortamenti e Svalutazioni	-8.687
Accantonamenti tipici dell'esercizio	-235
<b>Totale COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-647.185</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)</b>	<b>4.300</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-798</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-2</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>3.500</b>
Imposte e tasse	-7.788
<b>H) PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-4.288</b>

IL DIRIGENTE  
Monica Gazzi

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

**PROVINCIA DI MODENA**

**COMUNICATO**

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 - SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" - Decreto n. 11**

Con decreto n. 11, 150525/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato: Serra Zanetti Ada Maria (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; foglio 14, mappale 179 (ex 55 parte) di mq. 3886 come da frazionamento n. 209449 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 18.128,19.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

**PROVINCIA DI MODENA**

**COMUNICATO**

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 - SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" - Decreto n. 12**

Con decreto n. 12, 150526/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri Di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Scurani Franco e Stefania Lina (proprietà per 1/2 ciascuno)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; foglio 14, mappale 196 (ex 170 parte) di mq. 210 come da frazionamento n. 209446 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 23.625,00.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

**PROVINCIA DI MODENA**

**COMUNICATO**

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 - SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" - Decreto n. 13**

Con decreto n. 13, 150527/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Parrocchia della Beata Vergine Immacolata di Lourdes località Ca' di Sola (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; foglio 14, mappale 182 (ex 56 parte) di mq. 8171 come da frazionamento n. 209449 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 49.939,69.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

**PROVINCIA DI MODENA**

**COMUNICATO**

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 - SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" - Decreto n. 14**

Con decreto n. 14, 150528/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Kingdom Srl con sede in Modena (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; foglio 13, mappale 234 (ex 108 parte) di mq. 505 come da frazionamento n. 209444 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 56.812,50.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

**PROVINCIA DI MODENA**

**COMUNICATO**

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 - SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" - Decreto n. 15**

Con decreto n. 15, 150529/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Immobiliare Castello SpA con sedi in Modena (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 13, mappale 266 (ex 91 parte) di mq. 18 come da frazionamento n. 209444 del 30/3/2005; foglio 14, mappale 200 (ex 150 parte) di mq. 5411 come da frazionamento n. 209451 del 6/4/2005; mappale 201 (ex 150 parte) di mq. 115 come da frazionamento n. 209451 del 6/4/2005; mappale 202 (ex 150 parte) di mq. 717 come da frazionamento n. 209451 del 6/4/2005; indennità liquidata: Euro 57.222,27.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 16**

Con decreto n. 16, 150530/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Degli Esposti Anna e Roli Maria Grabielle (proprietà per 1/2 ciascuna)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 14, mappale 185 (ex 60 parte) di mq. 846 come da frazionamento n. 209449 del 30/3/2005; foglio 14, mappale 187 (ex 66 parte) di mq. 6701 come da frazionamento n. 209449 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 35.206,75.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 17**

Con decreto n. 17, 150532/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Coop Legno Soc. coop. a r.l. con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale 00174640367 (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 14, mappale 198 (ex 26 parte) di mq. 184 come da frazionamento n. 209446 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 7.820,00.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 18**

Con decreto n. 18, 150533/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Cabri Carmen (proprietà per 3/72); Panini Enzo (proprietà per 21/72), Ester (proprietà per 1/72), Franco (proprietà per 21/72), Mauro (proprietà per 1/72), Rosanna (proprietà per 1/72), Tonino (proprietà per 21/72); Venturi Giuliana (proprietà per 3/72).

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 13, mappale 228 (ex 2 parte) di mq. 341 come da frazionamento n. 209444 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 936,04.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 19**

Con decreto n. 19, 150534/5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: A.I.D.A. Sas di Demaria Ilario, Margherita, Mirco e C. con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale 02661690368 (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 13, mappale 236 (ex 107 parte) di mq. 1670 come da frazionamento n. 209444 del 30/3/2005; mappale 238 (ex 8 parte) di mq. 13537 come da frazionamento n. 209444 del 30/3/2005; foglio 14, mappale 204 (ex 45 parte) di mq. 5432 come da frazionamento n. 209451 del 30/3/2005;

NCEU area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena, foglio 14, mappale 206 (ex 42 parte) di mq. 358 come da frazionamento n. 209451 del 30/3/2005; Indennità depositata alla Cassa DDPP: Euro 158.135,58.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 20**

Con decreto n. 20, 150535/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e intestato/i accertato: Tecno 3 Srl con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale 01494090366 (proprietà per 1/1).

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 13, mappale 232 (ex 148 parte) di mq. 215 come da frazionamento n. 209444 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 590,17.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" – Decreto n. 21**

Con decreto n. 21, 150536/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale: Simonini Walter (proprietà per 1/1).

Intestato/i accertato/i: Fondazione "Adolfo Simonini" con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale 94069580366 (proprietà per 1/1).

NCEU area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 7, mappale 129 (ex 33 parte) di mq. 17 come da frazionamento n. 209434 del 30/3/2005; mappale 130 (ex 35 parte) di mq. 87 come da frazionamento n. 209434 del 30/3/2005; indennità depositata alla Cassa DDPP: Euro 8.112,00.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" – Decreto n. 22**

Con decreto n. 22, 150537/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato: Fondazione Adolfo Simonini con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale 94069580366 (proprietà per 1/1); Simonini Giuseppe (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 7, mappale 134 (ex 31 parte) di mq. 895 come da frazionamento n. 209440 del 30/5/2005; mappale 136 (ex 31 parte) di mq. 315 come da frazionamento n. 209440 del 30/5/2005; mappale 138 (ex 32 parte) di mq. 2376 come da frazionamento n. 209440 del 30/3/2005; foglio 14, mappale 194 (ex 11 parte) di mq. 272 come da frazionamento n. 209446 del 30/3/2005; mappale 192 (ex 148 parte) di mq. 405 come da frazionamento n. 209446 del 30/3/2005; mappale 190 (ex 5 parte) di mq. 70 come da frazionamento n. 209446 del 30/3/2005;

Intestato/i catastale e accertato: Fondazione Adolfo Simonini con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale 94069580366 (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 7, mappale 132 (ex 30 parte) di mq. 1167 come da frazionamento n. 209440 del 30/3/2005;

per un totale: indennità depositata alla Cassa DDPP: Euro 23.916,88.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" – Decreto n. 23**

Con decreto n. 23, 150538/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Della Casa Anna Maria (proprietà per 1/1).

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 33, mappale 320 (ex 287 parte) di mq. 10920 come da frazionamento n. 209460 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 101.499,40.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio" – Decreto n. 24**

Con decreto n. 24, 150539/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Bortolotti Romano (proprietà per 1/1).

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 33, mappale 333 (ex 17 parte) di mq. 4915 come da frazio-



namento n. 209460 del 30/3/2005; mappale 19 di mq. 4150; indennità liquidata: Euro 163.985,85.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 25**

Con decreto n. 25, 150540/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Soc. Nome Collettivo Agricola Iseppi Marina e C. con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale: 00796020360 (proprietà per 1/1).

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 32, mappale 201 (ex 27 parte) di mq. 1096 come da frazionamento n. 209458 del 30/3/2005; mappale 203 (ex 28 parte) di mq. 1486 come da frazionamento n. 209458 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 45.152,08.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 26**

Con decreto n. 26, 150541/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Minelli Teresa (proprietà per 3/12); Venturelli Giuliana (proprietà per 1/1), Renato (proprietà per 9/12)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 32, mappale 198 (ex 152 parte) di mq. 7167 come da frazionamento n. 209458 del 30/3/2005; mappale 195 (ex 153 parte) di mq. 2883 come da frazionamento n. 209458 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 80.952,75.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante co-**

**siddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 27**

Con decreto n. 27, 150542/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Paganelli Anna (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto: foglio 33, mappale 331 (ex 20 parte) di mq. 3445 come da frazionamento n. 209460 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 31.160,03.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 28**

Con decreto n. 28, 150543/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Paganelli Roberto (proprietà per 1/1); Vezzali Lucia (proprietà per 3/7)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto: foglio 33, mappale 329 (ex 25 parte) di mq. 146 come da frazionamento n. 209460 del 30/3/2005; mappale 322 (ex 26 parte) di mq. 2233 come da frazionamento n. 209460 del 30/3/2005; mappale 325 (ex 28 parte) di mq. 7125 come da frazionamento n. 209460 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 192.613,72.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 29**

Con decreto n. 29, 150544/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale: Testi Lucia (proprietà per 1/2); Vecchi Valentina (proprietà per 1/2);

intestato/i accertato/i: Testi Lucia (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto: foglio 16, mappale 146 (ex 103 parte) di mq. 1472 come da frazionamento n. 209455 del 30/3/2005; mappale 148 (ex 114 parte) di mq. 557 come da frazionamento n. 209455 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 14.937,89.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 30**

Con decreto n. 30, 150545/.5.467.2 fasc. 8/2 del 22/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Venturelli Atos (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto: foglio 32, mappale 193 (ex 4 parte) di mq. 230 come da frazionamento n. 209458 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 3.243,00.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio” – Decreto n. 31**

Con decreto n. 31, 153495/7.5.467.2 fasc. 8/2 del 29/11/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale e accertato/i: Uguzzoni Adolfo (proprietà per 1/1)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena: foglio 13, mappale 230 (ex 147 parte) di mq. 475 come da frazionamento n. 209444 del 30/3/2005; indennità liquidata: Euro 2.215,88.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

---

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Espropriazione di beni immobili per la realizzazione delle**

**opere di accessibilità alle fermate SFM “Mazzini” (quartiere Savena e S. Stefano), “Aeroporto” (quartiere Borgo Panigale) e “Prati di Caprara” (quartiere Porto, Reno e Navile) – cessione volontaria – ordine di pagamento dell'indennità ai signori Nuccorini Pier Luigi e Maria Giovanna**

Il Dirigente determina di prendere atto della dichiarazione di cessione volontaria da parte dei signori espropriandi di seguito elencati, convenute ai sensi dell'art. 45 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, relative ai beni immobili ubicati in comune di Bologna, necessari per la realizzazione delle opere di accessibilità alle fermate SFM “Mazzini” (Quartieri Savena e S. Stefano), “Aeroporto” (Quartiere Borgo Panigale) e “Prati di Caprara” (Quartieri Porto, Reno e Navile):

sig.ri Nuccorini Pierluigi, Maria Giovanna, comproprietari, rispettivamente, in ragione di 11/18 e 7/18 dell'area censita al C.T. del Comune di Bologna, al foglio 242, mappale 44, di complessivi mq. 625.

Dispone, a favore dei sigg.ri Nuccorini, ai sensi dell'art. 26, comma 1-bis, del DPR 327/01, il pagamento dell'indennità di espropriazione pari ad Euro 88.494,36, come da perizia agli atti.

Dà atto che la predetta indennità, calcolata a corpo, è da intendersi comprensiva del valore di acquisto del terreno, di interessi per temporanea occupazione e per occupazione di cantiere, nonché del risarcimento dei danni cagionati in relazione all'intervento.

Precisa che sulla somma da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/01 ed art. 11 della Legge 413/91, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono, secondo le indicazioni del PRG del Comune di Bologna, in zona omogenea G ai sensi del D.M. 1444/68.

Disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità; nel caso in cui, entro il predetto termine, siano presentate delle opposizioni, ovvero qualora il bene risulti gravato da diritti reali diversi dall'ipoteca, l'indennità accettata verrà depositata presso la Cassa DD.PP.

Imputa la spesa complessiva di Euro 89.144,36 al conto speciale dei residui dell'esercizio in corso, Bilancio 2004, Cap. U74200-000 “Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi” del PEG, imp.304003499 costituito con determinazione dirigenziale P.G.n. 252426/2004.

Stabilisce che il pagamento delle predette indennità ai proprietari avverrà entro sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione agli stessi del presente provvedimento.

Dà atto che, qualora i proprietari abbiano percepito la somma per indennità di espropriazione e si rifiutino di sottoscrivere gli atti di cessione, potrà essere emesso ed eseguito, a cura di questo Ufficio e senza ulteriori formalità, il decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 9.

Prevede che la controparte cedente rinunzi espressamente all'ipoteca legale che potesse competerle in dipendenza della trascrizione dell'atto pubblico di trasferimento.

Dà atto che il Dirigente che stipulerà in nome e per conto del Comune, potrà inserire nell'atto pubblico di acquisto – fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento – tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà di provvedere, pertanto, in via esemplificativa, a precisare e ripartire superfici, prezzi o va-

lori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d'uso o di rito.

LA DIRIGENTE  
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

**Lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi delle acque nere delle frazioni di Badagnano, Rezzano e della zona industriale di Predaglie – Mancata accettazione delle indennità di occupazione e di asservimento – Deposito somme presso la Cassa Depositi e Prestiti**

Con determinazione del Responsabile del Servizio Appalti-Espropriazioni n. 4/137 in data 9/12/2005 è stato disposto il deposito delle indennità provvisorie non accettate, determinate per l'occupazione e l'asservimento delle aree interessate dai lavori in oggetto, spettanti alle ditte proprietarie come segue:

- Catelli Elio e Monja  
foglio 54, mappale 151 – seminativo, superficie occupata temporaneamente mq. 100; indennità di occupazione Euro 25,00;
- Elayek Aly  
foglio 54, mappale 678 – seminativo arborato, superficie occupata temporaneamente mq. 160, superficie da asservire ed inedificabile mq. 320; indennità totale di occupazione e di asservimento Euro 341,73; foglio 54, mappale 676 – seminativo, superficie occupata temporaneamente mq. 35, superficie inedificabile mq. 35, indennità totale di occupazione e per inedificabilità Euro 18,27.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono opporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 il provvedimento di deposito diverrà esecutivo decorso il termine di trenta giorni dalla presente pubblicazione, qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

**Lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi delle acque nere delle frazioni di Badagnano, Rezzano e della zona industriale di Predaglie – Ordine di pagamento diretto delle indennità di occupazione e di asservimento**

Con determinazione del Responsabile del Servizio Appalti-Espropriazioni n. 4/139 in data 9/12/2005 è stato disposto il pagamento diretto delle indennità determinate per l'occupazione e l'asservimento delle aree interessate dai lavori in oggetto, spettanti alle seguenti ditte proprietarie:

- Filippi Giuseppe e Pietro  
foglio 54, mappale 324 – seminativo, superficie occupata temporaneamente mq. 260, superficie da asservire ed inedificabile mq. 520; indennità totale di occupazione e di asservimento Euro 487,00;
- Filippi Pierluigi  
foglio 54, mappale 208 – seminativo, superficie occupata temporaneamente mq. 495, superficie da asservire ed inedificabile mq. 990; indennità totale di occupazione e di asservimento Euro 926,00.

Ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 il suindicato provvedimento di pagamento diverrà esecutivo decorso il termine di trenta giorni dalla presente pubblicazione, qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rita Veneziani

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Determinazione dirigenziale n. 1611 del 30/9/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla "riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria in Via Barbanti, indennità provvisorie di esproprio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 1611 del 30/9/2005 è stato disposto, il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio, per le quali si è formalizzato l'istituto della cessione volontaria, delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, attraverso la corresponsione dell'80% con le modalità, tempi e condizioni di cui all'art. 22 bis comma 3 del DPR 327/01, secondo il seguente prospetto:

*Comune censuario:* Cesena

*Proprietari:*

- 1 Pieri Gabriele, Augusto, Giovanni  
indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 3.577,00; foglio 166; mappale: 695; sup. esproprio mq: 11;
- 2 Nicolini Teresina, Guidi Rino  
indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 3.838,00; foglio 166; mappale: 215, 217; sup. esproprio mq: 12;
- 3 Caporali Giovanna e Vittoria, Rossi Riccardo e Rosanna  
indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 11.293,00; foglio 166; mappale: 138; sup. esproprio mq: 43;
- 4 Bertozzi Sergio, Elisa, Lara, Margherita  
indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 825,00; foglio 166; mappale: 743; sup. esproprio mq: 22;
- 5 Babini Massimo, Casta Amedea, Alpini Angelo, Zamagni Anna, Maldini Vittorio, Sciascia Carmela, Gozzi Stefania, Riceputi Liliana e Marco, Alessandrini Maria Rosa  
indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 3.188,00; foglio 166; mappale: 105; sup. esproprio mq: 85;
- 6 Ceccaroni Mirella, Cangini Luciano  
indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 2.063,00; foglio 166; mappale: 51, 52; sup. esproprio mq: 55;
- 7 Amaducci Giulio  
indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 3.525,00; foglio 166; mappale: 49; sup. esproprio mq: 28.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se



non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA

### COMUNICATO

**Determinazione dirigenziale n. 1611 del 30/9/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla "riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria in Via Barbanti, indennità provvisorie di esproprio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)**

Il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 1611 del 30/9/2005 è stato disposto, il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio, per le quali si è formalizzato l'istituto della cessione volontaria, delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, attraverso la corresponsione dell'80% con le modalità, tempi e condizioni di cui all'art. 22 bis comma 3 del DPR 327/01, secondo il seguente prospetto:

espropriato: Lucchi Violante, Vicini Daniele; indennità complessiva liquidabile in ragione ai rispettivi diritti: Euro 6.714,00; Comune censuario: Cesena; foglio: 166; mappale: 213; sup. esproprio mq. 23.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

**Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone – Espropriazione aree occorrenti per ripristino opere idrauliche scolo Mesolino a.a. e scolo Mesola del Montaletto in comune di Cesenatico – Pronuncia di esproprio**

Con atto del Dirigente del Settore Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile prot. n. 28553 del 17/11/2005 è stata disposta, a favore della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle opere in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

*Comune censuario:* Cesenatico

*Proprietari:*

– Pollini Alba (proprietaria per 4/12), Fabbri Sonia, Oddone, Elga e Saura (proprietari per 2/12 ciascuno), Sacchetti Rino foglio 12, particella 585 di mq. 367.

IL DIRIGENTE  
Marcello Bernardi

## COMUNE DI COLORNO (Parma)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo per i lavori di allargamento della sede stradale in corrispondenza della curva lungo argine di Vedole, comprovante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Responsabile del III Settore Assetto ed Uso del territorio, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori per l'allargamento della sede stradale in corrispondenza della curva lungo argine di Vedole, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro il 30 gennaio 2006 coloro i quali, pur non essendo proprietari possano derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE  
Maurizio Albertelli

## COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

### COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per l'attuazione del progetto denominato: Manutenzione straordinaria impianti sportivi "Realizzazione di spogliatoi rugby zona sportiva Modeo sud". Pronuncia di trasferimento coattivo degli immobili espropriati. Ente espropriante/beneficiario: Comune di Fiorenzuola d'Arda**

Il Funzionario Responsabile Ufficio per le espropriazioni, con provvedimento repertorio n. 329 in data 7/12/2005 decreta che è pronunciata a favore del Comune di Fiorenzuola d'Arda (codice fiscale 00115070336) l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori relativi all'attuazione del progetto in oggetto, posti in Comune di Fiorenzuola d'Arda e di seguito identificati:

N.C.T. Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) foglio 39, mappale 5622 (ex-1857 parte) ha a ca 00.03.00 superficie mq. 300, qualità sem. irr. classe 2; mappale 5624 (ex 1861 parte) ha a ca 00.02.20 superficie mq. 220, qualità sem. irr. classe 2.

*Proprietaria/Intestati:* Astorri Carlo (proprietario per 5/90), Giovanna proprietaria per 11/90 di cui 9/90 di n.p. (Scokai Vanda usufruttuaria per 9/90) e 2/90 di p.p.; Maria (1952) (proprietaria per 5/90); Maria (1956) (proprietaria per 11/90); Maria Teresa (1924) (proprietaria per 20/90); Maria Teresa (1958) (proprietaria per 5/90); Mariaugusta (proprietaria per 5/90), Marina proprietaria per 11/90 di cui 9/90 di n.p. (Scokai Vanda usufruttuaria per 9/90) e 2/90 di p.p.; Paolo (proprietario per 11/90); Molinari Adalgisa (proprietaria per 6/90);

Dispone il passaggio del diritto di proprietà piena ed esclusiva dei beni sopra indicati a favore del Comune di Fiorenzuola d'Arda (codice fiscale 00115070336) sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia successivamente notificato ai proprietari e all'usufruttuario nonché eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01 e successive modificazioni; che il presente provvedimento sia notificato ai proprietari sopra indicati nelle forme degli atti processuali civili.



li con l'avviso del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ed almeno sette giorni prima che essa avvenga; la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; di procedere all'esecuzione del presente decreto di esproprio mediante l'immissione in possesso del bene in luogo, data ed ora indicati nell'avviso che segue.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Francesca La Bella

## COMUNE DI FORMIGNANA (Ferrara)

### COMUNICATO

#### **Estratto del decreto di esproprio relativo alle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione Piazza Unità e Via Roma in Formignana**

Con decreto d'esproprio prot. n. 8016 del 17/11/2005 il Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Formignana per la realizzazione di quanto in oggetto dei seguenti terreni:

- Pattuzzi Elsa, Zucchini Leonardo e Mario  
foglio 10, mappale 80, mq. 143, indennità di esproprio Euro 1.115,40;
- Folegatti Mauro e Paolo, Luppi Romana, Perelli Milvano, Benini Maurizio, Tosi Graziana  
mq. 154, foglio 10, mappale 78, indennità di esproprio Euro 1.201,20;
- Case del Popolo  
mq. 89, foglio 10, mappale 73, indennità di esproprio Euro 694,20;
- Gulmini Alessio, Calderoni Monica, Mantovani Enrico, Poste Italiane SpA, Stabellini Lorenzo  
foglio 10, mappale 68, mq. 25, indennità di esproprio Euro 195,00;
- G.E. Real Estate Italia Srl, Calderoni Pasqua, Gherardi Giovanni  
foglio 10, mappale 685, mq. 27, indennità di esproprio Euro 210,60;
- Scapoli Alessandro, Soggia Antonietta, Bruson Giuliana, Soggia Arrigo, Bottazzi Catis  
foglio 10, mappale 471, mq. 164, indennità di esproprio Euro 1.279,20;
- Bolognesi Anna Maria, Menozzi Amerigo, Negri Fedora, Dall'Ara Gianpietro, Dolorati Alessandro, Dall'Ara Giovannella  
foglio 10, mappale 354, mq. 165, indennità di esproprio Euro 1.287,00.

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Benetti

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Pronuncia di esproprio delle aree necessarie per la costruzione di pista ciclo-pedonale sulla Via Graziadei tra la Via Manzoni e la Via Banfi. Determinazione n. 1381 del 7/10/2005**

Il Dirigente determina di disporre, per quanto esposto in

premessa, a favore del Comune di Imola, per la realizzazione di una pista ciclopedonale sulla Via Graziadei tra Via Manzoni e Via Banfi, l'espropriazione delle aree sottoindicate così distinte nel vigente Catasto del Comune di Imola.

*Ditta:*

CON.AMI:  
codice fiscale: 00826811200, Via Casalegno n. 1 - Imola (BO)  
foglio 241, mapp.le 1367 per mq. 186, foglio 242, mapp. 1351 per mq. 630;

Cardelli Claudio, Fulvio e Livia, Conti Norma (usufruttuaria delle quote di Cardelli Claudio, Fulvio e Livia)  
Lanzoni Francesca, Rocchi Flavio, Giancarlo e Giuseppe  
foglio 242, mapp.le 1353 per mq. 718;

Immobiliare Santerno Srl  
P. IVA 00524581204, Via Sabbatani n. 5 - Imola (BO)  
foglio 242, mapp.le 1355 per mq. 526, mapp.le 1357 per mq. 51, mapp.le 1359 per mq. 128;

D'Alessandro Ida  
foglio 235, mapp.le 2574 per mq. 15;

Dall'Alpi Franco  
foglio 235, mapp.le 2572 per mq. 8, mapp.le 2571 per mq. 26;

Salvini Oriano, Minardi Eleonora  
foglio 235, mapp.le 2569 per mq. 52;

Sbarzaglia Celestina, Zauli Silvia, Vitale Giovanni, Zauli Angela  
foglio 235, mapp.le 2567 per mq. 89, mapp.le 1845 per mq. 101;

Gaddoni Idana, Rondinelli Paolina, Costa Maria Teresa, Zeccoli Claudio, Vendola Maddalena, Galassi Mauro e Ilenia, Dall'Uomo Giorgio, Ferrando Teresa, Montroni Giuseppe, Roncassaglia Rosalia, Andalò Pietro, Calderoni Eugenia, Galli Fulvio, Palladini Orlanda, Bucciarelli Giovanni Battista, Baroncini Nadia, Montroni Bruno, Chirolli Carla, Morozzi Manuela, Bianconcini Marino, Cavina Maria, Monti Graziella, Coatti Moreno, Fabretti Laura, Galeotti Claudio, Mazzoni Silvana, Debori Carmen e Danilo, Tinti Marina, Golinelli Manuela, Piancastelli Luciano, Franchi Alessandra, Castagnari Gino, Raspadori Clara, Tozzi Michele, Bianconcini Gabriella, De Mitri Tonia, Visani Paolo, Cortini Isolina, Cavina Francesco, Casini Giovanni, Vignoli Lucia, Resta Roberto, Cortecchia Silvana  
foglio 235, mapp.le 2564 per mq. 253;

Luparesi Francesco  
foglio 242, mapp.le 1312 per mq. 8;

Pilota Maria, Volgarino Ennio  
foglio 235, mapp.le 1821 per mq. 8;

Marino Antonia, Meduri Nicola  
foglio 235, mapp.le 1816 per mq. 19.

Dà atto che le aree espropriate diventano di proprietà del Comune di Imola, libera da vincoli e gravami di qualsiasi natura e che tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente nei confronti dell'indennità.

Dà atto che il presente provvedimento sarà notificato alle Ditte interessate, trascritto in termini di urgenza presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa.

IL DIRIGENTE  
Moreno Daini

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia-Ovest - Provv. 88/05**

Con provvedimento dirigenziale n. 88 del 21/11/2005 si è

pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia-Ovest.

*Proprietari:* Azzolini Angelo, Lino e Silvana, Robuschi Elda  
C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 22, mappale 543 esteso mq. 70. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. urb. 4, foglio 22, mappale 543 esteso mq. 70 – bene comune censibile. Indennità d'esproprio corrisposta Euro 472,50.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest – Provv. 89/05**

Con provvedimento dirigenziale n. 89 del 21/11/2005 si è pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietario:* Bertolotti Snc di Bertolotti Ernestino e C.

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 581, esteso mq. 220. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 24, mappale 581 – area urbana estesa mq. 220. Indennità di esproprio corrisposta Euro 1.485,00.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione rotatoria all'incrocio tra Via Forlanini e la S.S. 343 – Provv. 91/05**

Con provvedimento dirigenziale n. 91 del 21/11/2005 si è pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione rotatoria all'incrocio tra Via Forlanini e la S.S. 343.

*Proprietari:* Braccio Carolina, Fornari Daniela e Raffaella

C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 18, mappale 185, esteso mq. 1.390. Indennità d'esproprio Euro 1.946,00.

Sono state inoltre previste le seguenti indennità:

– deprezzamento del terreno circostante	Euro 945,00
– alberature	Euro 17.900,00.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Esproprio delle aree interessate dai lavori per la costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest – Provv. 92/05**

Con provvedimento dirigenziale n. 92 del 23/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori per la costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Costa Claudio e Paolo

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 477 esteso mq. 20. Indennità di esproprio corrisposta Euro 135,00.

IL DIRIGENTE  
Gianpaolo Monteverdi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Esproprio delle aree interessate dai lavori per la costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest – Provv. 93/05**

Con provvedimento dirigenziale n. 93 del 24/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori per la costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Costa Claudio e Paolo, Affanni Maria

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 478 esteso mq. 5. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4, foglio 18, mappale 478 esteso mq. 5 – bene comune censibile. Indennità di esproprio corrisposta Euro 33,75.

IL DIRIGENTE  
Gianpaolo Monteverdi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Esproprio delle aree interessate dai lavori per la costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest – Provv. 94/05**

Con provvedimento dirigenziale n. 94 del 24/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori per la costruzione pista ciclopeditonale e rissezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietario:* Gioe Immobiliare Srl

C.T. Comune di San Pancrazio P.se – foglio 18, mappale 482 esteso mq. 132. Indennità di esproprio corrisposta Euro 891,00.

IL DIRIGENTE  
Gianpaolo Monteverdi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Determinazione di indennità d'occupazione per i terreni interessati dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia**

Con determina dirigenziale n. 3165 del 24/11/2005 è stata determinata l'indennità d'occupazione per i terreni interessati dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

*Proprietario:* IRAIA

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense, foglio 34, mappale 124 ex 11 parte esteso mq 501.

Per un'indennità d'occupazione pari ad Euro 931.65,00.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ampliamento del cimitero di Valera**

Con determina dirigenziale n. 3184 del 28/11/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ampliamento del cimitero di Valera.

*Proprietari:* Bocchi Francesco e Leonida

C.T. Comune Censuario di S. Pancrazio Parmense, foglio 24 mapp. ex 36 parte superficie occupata mq. 4.350 per un'indennità di occupazione pari ad Euro 3.826,95.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria Via Bartok – Strada Budellungo**

Con determina dirigenziale n. 3187 del 28/11/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria Via Bartok – Strada Budellungo.

*Proprietari:* Zardi Angiolino, Patrizia e Pier Carlo

C.T. Comune Censuario di S. Lazzaro Parmense, foglio 45 mapp. ex 1 parte superficie occupata mq. 50 per un'indennità di occupazione pari ad Euro 312,23.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria Via Bartok – Strada Budellungo**

Con determina dirigenziale n. 3257 del 5/12/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria Via Bartok – Strada Budellungo.

*Proprietari:* Barani Formaggi Srl

C.T. Comune censuario di S. Lazzaro Parmense, foglio 45, mapp. ex 27 parte, superficie occupata mq. 850, per un'indennità di occupazione pari ad Euro 1.345,43.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Decreto 173780/05**

Con decreto n. 173780 del 30/11/2005 è stato pronunciato

l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

*Proprietario:* Parrocchia di San Giorgio in Viarolo

C.T. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 335, esteso mq. 412.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 2.781,00.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Decreto 173785/05**

Con decreto n. 173785 del 30/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

*Proprietario:* Istituto diocesano per il Sostentamento del clero

C.T. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 333, esteso mq. 2.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 13,50.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Decreto 173792/05**

Con decreto n. 173792 del 30/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

*Proprietario:* Giuffredi Giorgetto e Rita

C.T. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 331, esteso mq. 53.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 357,75.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Decreto 173800/05**

Con decreto n. 173800 del 30/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

*Proprietario:* Panizzi Santina

C.T. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 329, C.F. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 328, superficie complessiva mq. 15.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 101,25.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Decreto 173807/05**

Con decreto n. 173807 del 30/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

*Proprietario:* Ferrari Albertina – Giuffredi Gianni

C.T. C.F. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 328, esteso mq. 15.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 67,50.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Decreto 173813/05**

Con decreto n. 173813 del 30/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

*Proprietario:* Vaia Riccardo - Gaibani Giorgia

C.T. C.F. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 325, esteso mq. 14.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 94,50.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Decreto 173823/05**

Con decreto n. 173823 del 30/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

*Proprietario:* Cattabiani Emilio

C.T. C.F. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 324, esteso mq. 4.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 27,00.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la riqualificazione dell'area ex federale**

Il Direttore del Settore Lavori pubblici, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito alle-

gato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Decreto di determinazione della indennità provvisoria di espropriazione relativa alla realizzazione del nuovo innesto fra la strada comunale di Borghetto e la Strada Statale n. 9 (Via Emilia)**

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 2232 del 28 novembre 2005, è stata determinata la misura della indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere all'avente diritto per l'espropriazione del sotto elencato immobile:

Intestatario catastale: Risoli Francesco – Identificativi catastali: Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 98, mappale 123, superficie da espropriare mq. 3.330.

Autorità espropriante: Comune di Piacenza – Promotore della espropriazione: Consorzio CEPAV UNO – Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Fuochi

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa DD.PP. per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 23902 del 23 novembre 2005 è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo a favore di:

– Bagnacani Franco, proprietario 1000/1000 della somma di Euro 40.153,61 depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione dell'area così distinta:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

foglio 48, mappale 523 qual. semin. arbor. per complessivi mq. 9.185.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Determinazione dirigenziale n. 24412 del 29/11/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria**



## **di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di viabilità sud - est II stralcio**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20 comma 6 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni), si comunica quanto segue:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta n. 1 di piano particellare

*Proprietari:*

Ficarelli Antonio (prop. 1/3), Ester (prop. 1/3), MariaPaola (prop. 1/3).

Foglio 217, mappale 957 (ex mapp. 8) di mq 7.778.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 96.682,80 di cui Euro 77.346, pari all'80% da corrispondere ai sensi dell'art. 22 bis comma 3, art. 20, comma 6 ed il restante saldo nei termini di cui all'art. 20 comma 8 del DPR 327/01.

Con il succitato provvedimento è stato altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 3.402,87 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## **CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

### **COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 23 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 23 – Rep. 5577 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 111 Quarella Renzo:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: comune di Voghiera – foglio 3 – mappali 112-120-130-132-138-139, per complessivi mq 376;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: comune di Voghiera – foglio 3 – mappali 111-119-129-131-137.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.016,51.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

## **CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

### **COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 24 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 24 – Rep. 5578 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 112 Quarella Agostino:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: comune di Voghiera – foglio 3 – mappale 114, per complessivi mq 25;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: comune di Voghiera – foglio 3 – mappale 113.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 378,09.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

## **CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

### **COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 25 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 25 – Rep. 5579 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 113 Nonato Maria Grazia, Maurizio, Martino, Maddalena:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: comune di Voghiera – foglio 3 – mappali 116-118-122, per complessivi mq 262;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: comune di Voghiera – foglio 3 – mappali 115-117-121.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.243,06.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 26 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 26 – Rep. 5580 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 115 Comune di Ferrara:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
comune di Ferrara – foglio 263 – mappali 98-104, per complessivi mq 1045;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
comune di Ferrara – foglio 263 – mappale 103.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.324,18.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 27 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 27 – Rep. 5581 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 116-174 Lovato Marcellina, Bergami Massimo e Monica:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
comune di Ferrara – foglio 263 – mappale 100, foglio 293 – mappale 82, per complessivi mq 440;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B. e al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
comune di Ferrara – foglio 263 – mappale 99, foglio 293 – mappale 81.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.872,40.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 28 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 28 – Rep. 5582 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 119 Matteazzi Silvana:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
comune di Ferrara – foglio 262 – mappale 108, per complessivi mq 235;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
comune di Ferrara – foglio 262 – mappale 107.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.198,87.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 29 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 29 – Rep. 5583 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 120 Bondesan Mari, Bellucco Enzo, Bellucco Armando, Bellucco Giuliano:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
comune di Ferrara – foglio 262 – mappali 112-114, per complessivi mq 385;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
comune di Ferrara – foglio 262 – mappali 111-113.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.061,24.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 30 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 30 – Rep. 5584 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 121 Bellucco Primo:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: comune di Ferrara – foglio 262 – mappale 110, per complessivi mq 4;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: comune di Ferrara – foglio 262 – mappale 109.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 61,14.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 31 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 31 – Rep. 5585 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 122/b Forlani Lina, Vincenzi Luisa:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: comune di Ferrara – foglio 293 – mappale 73, per complessivi mq 525;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: comune di Ferrara – foglio 293 – mappale 72.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.654,72.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto di esproprio e asservimento 1 dicembre 2005, n. 32 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 32 – Rep. 5586 dell'1/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 123/a-6 Baldisserotto Enrico:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: comune di Ferrara – foglio 262 – mappali 104-106-123, foglio 261 – mappali 61-63, per complessivi mq 1572;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B. e al Collettore S. Antonino, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: comune di Ferrara – foglio 262 – mappali 103-105-122, foglio 2061 – mappali 60-62.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 12.513,47.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Rettifica decreto di esproprio (art. 23, comma 5, DPR 327/01)**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni con Decreto 23/05 del 12 settembre 2005, ha rettificato il Decreto 018/05 del 23/5/2005.

La rettifica dal rigo 7 al rigo 10 del Decreto di esproprio 018/2005 del 23/5/2005 da intendersi:

- fabbricato e relative pertinenze in comune di Forlimpopoli

distinto al Catasto Urbano; foglio 6; particella 55 Sub. 2 Cat. A/4 Classe 2 vani 6 e Particella 55 Sub 1 Cat. C/6 Classe 2 mq. 66;  
– Catasto Terreni foglio n. 6, particelle n. 55 e n. 168 Ente

Urbano come da visure catastali.

IL RESPONSABILE  
Modesto Di Nuzzo

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)  
COMUNICATO

### Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi Erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi Erp del Comune di San Possidonio (MO) di cui al bando Prot. n. 7413 del 12/10/2004 è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di San Possidonio per 30 giorni consecutivi dal 28/11/2005 al 27/12/2005.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA  
COMUNICATO

### Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Sasso Marconi, località La Iara

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna Ovest, Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1807 dell'11/11/2005, pervenuta in data 14/11/2005 e protocollata con P.G. n. 298746/05 – fascicolo 8.4.2/187/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV, aerea ed in cavo sotterraneo per lo spostamento e l'interramento dell'impianto esistente in località "La Iara", in comune di Sasso Marconi.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restano depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 21/12/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 30/1/2006.

Il provvedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/6/2006.

LA RESPONSABILE  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA  
COMUNICATO

### Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1810 del 21/11/2005, pervenuta in data 22/11/2005 e protocollata con P.G. n. 306169/05 – fascicolo 8.4.2/192/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV dalla C.P. San Donato alla cabina Larga III Pubblica e al punto H esistenti e per le nuove cabine Larga 2B e Larga 2C, in comune di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restano depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 21/12/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 30/1/2006.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/6/2006.

LA RESPONSABILE  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA  
COMUNICATO

### Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nei comuni di Tresigallo, Migliarino e Ostellato

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOF/0216 del 21/11/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle seguenti opere elettriche:

– rifacimento linee MT a 15 kV AGIP in cavo interrato e in conduttori nudi con inserimento di una nuova cabina Pela-



gallo più posto di trasformazione a palo Matrana nei Comuni di Tresigallo, Migliarino e Ostellato;  
avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- conduttori in cavo sotterraneo:  
numero: 1x3 e tratti 2x3 aventi sezione di 185 mq. più un tratto 2x3 avente sezione di 150 mmq.;  
materiale: alluminio;  
lunghezza: 1,595 Km.;
- conduttori in cavo aereo:  
numero: tratti 1x3 aventi sezione 150 e 35 mmq.;  
materiale: alluminio;  
lunghezza: 7,640 Km.;
- conduttori nudi:  
numero: tratto 1x3 aventi sezione di 25 mmq.;  
materiale: rame;  
lunghezza: 1,250 Km.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non previsto nel Programma interventi per l'anno 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 2/2/2005 comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Tresigallo, Migliarino e Ostellato.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara – Ufficio Gestione Risorse energetiche e minerarie – Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara, entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE  
Massimo Mastella

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Modena**

L'Amministrazione provinciale di Modena, rende noto che META SpA, con sede legale in Via Razzaboni n. 80 – Modena, con domanda prot. 3073 del 7/3/2005, pervenuta in data 11/3/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 33955/8.9.1 del 14/3/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata:

linea elettrica aerea a 15 kV e di una cabina, impianto denominato "Rinnovo della Radiale Canaletto" in due tratti, compresi tra Via Cavazza e Via Zappellaccio, nel comune di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti, della L.R. 10/93 e successive modifiche ed integrazioni.

Il proponente non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

L'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elet-

trorodotti, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico in comune di Carpi**

Con atto dirigenziale prot. n. 153930/8.9.1 del 30/11/2005 l'ENEL - SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv in cavo sotterraneo, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1194 del 7/7/2005, nel comune di Carpi, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Carpi.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nei comuni di Campogalliano e Rubiera**

Con atto dirigenziale prot. n. 154159/8.9.1 del 30/11/2005 l'ENEL – SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kv in cavo sotterraneo, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1252 del 24/11/2004, nel comune di Campogalliano, in provincia di Modena e nel comune di Rubiera in provincia di Reggio Emilia.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante al solo PRG del Comune di Campogalliano.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

---

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, aerea ed in cavo sotterraneo, per la ricostruzione della dorsale "MT Virola", con collegamento della cabina tipo box in progetto n. 251157 "Sez. Burano", nei**

### **comuni di Castelnovo ne' Monti e Vetto d'Enza, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2005/85859/13223 del 23/11/2005, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1040 del 18/3/2005 situato nei comuni di Castelnovo ne' Monti e Vetto d'Enza.

Ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Vetto d'Enza.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

### **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

#### **COMUNICATO**

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo box in progetto n. 239182 "Off. Nora", n. 239205 "Granit 1" e ricostruzione con cavo aereo "Elicord", su stesso tracciato, di un tratto della dorsale in conduttori nudi "Mt Granit", nei comuni di Rubiera e San Martino in Rio, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2005/85864/13223 del 23/11/2005, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1049 del 20/4/2005 situato nei comuni di Rubiera e San Martino in Rio.

Ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale dei Comuni di Rubiera e San Martino in Rio.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

### **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

#### **COMUNICATO**

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, per la ricostruzione delle dorsali MT MELLI-MT LORA, con collegamento di cabine esistenti ed in progetto tipo Box n. 08084 "Via Fermi" e n. 27133 "Nocetolo", nei comuni di Gattatico, Campegine e Castelnovo di Sotto, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2005/85869/13223 del 23/11/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/794 del 28/4/2005 situato nei comuni di Gattatico, Campegine e Castelnovo di Sotto.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale dei Comuni di Gattatico e Campegine.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

### **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

#### **COMUNICATO**

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 132 kV denominato "Elettrodotto a 132 KV 'Rubiera-Carpi Sud' n. 633 – Allacciamento alla rete A.T. della nuova Cabina Primaria 132/15 kV di Rubiera Nord e adeguamento dell'attraversamento con la linea ferroviaria alta velocità Milano-Napoli, tratta Milano-Bologna, km 142+427 nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia"**

Con autorizzazione prot. n. 2005/87261/13223 del 30/11/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. 1513 TERNA-AOT/FI del 20/8/2002 situato nel comune di Rubiera.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

### **ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI REGGIO EMILIA**

#### **COMUNICATO**

#### **Programma interventi anno 2005 – Integrazione n. 5**

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 29 novembre 2005, pratica n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1123, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per elettrificazione della lott.ne residenziale "Ti2-26 – Via Settembrini", con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 95038 "Settembre 1", n. 95039 "Settembre 2", n. 95040 "Settembre 3" e demolizione tratto di linea aerea in conduttori nudi, nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A; conduttori n. 3/6 Al, sezione cadauno mq. 185; lunghezza totale impianto Km. 0,795.

Estremi impianto: in prossimità di Via Ada Negri e Via Settembrini nel comune di Reggio Emilia in provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6, dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implichino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento

delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE  
Stefano Danesi

---

META SPA – MODENA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica a 15 kV “PEEP S. Damaso Sud” nel comune di Modena**

La META SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell’art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l’autorizzazione per la costruzione e l’esercizio della linea elettrica a 15 kV “PEEP S. Damaso Sud” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell’impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,400 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell’art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Raffaele Foti

---









































## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna  
**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Libreria Universitaria & Giuridica** – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì  
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena  
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.